2016.02.
11
13:27:25
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 11 FEBBRAIO 2016 | n. 13



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti Regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2015, n. 658
Misure straordinarie di profilassi per l'eradicazione della brucellosi bovina-bufalina in provincia di Foggia. . . 6245

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2016, n. 42
L.R. 22.2.2005 n. 3 art. 17 commi 1 e 2 – Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di LECCE - Nomina ing. Enrico Albanese quale componente delegato dal Commissario Straordinario di ARCA SUD SALENTO – Rettifica DPGR n. 656/2015. 6247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 26 gennaio 2016, n. 30
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2014 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione – Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli Nuova Agricola Italiana (IT 495) con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia). 6249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 3 febbraio 2016, n. 6
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2016 per i Comuni della Puglia. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 680, 681, 682 e 683 del 24/12/2015.. 6252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 27
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: DREAM PROJECT S.r.l. – Barletta (Bt).. 6256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 28
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo
Soggetto Proponente: ADLER ORTHO S.r.l. – Cormano (Mi).. 6292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 29
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: TECNOACCIAI S.r.l. – Modugno (Ba).. 6325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2016, n. 68
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015. – MODIFICA AVVISO.. . . . 6360

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2016, n. 69
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 798 del 07.05.2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. – MODIFICA AVVISO. 6390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 gennaio 2016, n. 79
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. – Ruvo di Puglia (Ba).. 6421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 26
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. "campanella" del Comune di Locorotondo BA, fg. 35 ptc.lle 487 e 491 (ex 491 e792) Ditta Neglia Maria Antonia – Viale Maestro Cataldo Curri, n. 10 – 70010 Locorotondo BA– P.IVA 06980200726.. 6454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 27
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento quota parte di cava di calcare da taglio sita in loc. "Martire Parco Bove" del Comune Ruvo di Puglia BT , fg. 109 ptc. 275parte (circa mq. 75)., per uso pertinenza di altra cava gestita dalla società de Camelis & C. s.n.c.
Società DE CAMELIS & C. s.n.c. – Via Barletta, n. 32 – 76125 TRANI BT – P.IVA 03342560723.. 6459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 28
Art. 14 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale in località "Iambrenghi" Fg. 153 ptc. 120, del Comune di Minervino Murge BT.
Società ELLEDUE S.r.l. – Via La Corte, n. 22 – 76123 ANDRIA BT– P.IVA 05648070729.. 6464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 29
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. DINIEGO proroga coltivazione cava ricadente in loc. grotta dell'Acqua del Comune di Monopoli BA, fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90. Sospensione lavori e Obbligo ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza area ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90 e fg. 26 ptc.lle 44p-46p-72p del Comune di Monopoli BA. Stralcio area di cava ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-73p-46p del Comune di Mopopoli BA.
Società Leonardo Medico & Figli S.n.c., c.da Grotta dell'acqua, 340/A – 70043 MONOPOLI BA – P.Iva 00795440726.. 6473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 febbraio 2016, n. 30
Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. ID_5189.. 6477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 febbraio 2016, n. 31
ID_VIA153 - d. lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 380/2009 in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5092/2014 – rinnovazione procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - insediamento eolico nel Comune di Martano (Le) in loc. "Foderà".
Proponente: ERI Energia Rinnovabile Italia Surl, corrente in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262.. 6490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 febbraio 2016, n. 32
ID_VIA189 - d.lgs. n. 152/2006 e smi – l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 31 del 24/01/2014 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia - Lecce Sezione Prima n. 937 del 19/03/2015 – rinnovazione procedura di VIA per insediamento eolico da realizzarsi in loc. "Padule"del Comune di Miggiano (Le) e denominato "Eolico Miggiano".
Proponente: Eco Energy Srl, corrente in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58.. 6510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 febbraio 2016, n. 32
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 7.10.2015 ed il 16.12.2015). 6523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 4 febbraio 2016, n. 19
SORGENTE S.R.L. di Racale (LE) . Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Taranto, relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto, da ubicare in Località San Vito alla Via Delfini n. 52. Parere favorevole. 6542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 21 gennaio 2016, n. 20
Mobilità in deroga 2014 /gennaio-luglio 2014. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 08.01.2016. 6547

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANFREDONIA
Estratto decreto 15 dicembre 2015 n. 5
Esproprio. 6551

COMUNE DI PALAGIANELLO
Delibera C.C. 30 dicembre 2015, n. 33
Approvazione PUE. 6552

COMUNE DI RUTIGLIANO
Delibera G.C. 29 gennaio 2016, n.17
Approvazione variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare. 6553

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI OSTUNI
Bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale. 6554

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice concorso pubblico indetto dall' ASL TA - Taranto. 6555

ASL BA
Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Logopedista". 6556

ASL BA
Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva". 6567

ASL BT
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici concorsi pubblici. 6578

ASL BT
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l`assegnazione di n. 2 borse di studio nell'ambito della U.O.C. di Statistica e Epidemiologia. 6579

ASL BT
Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale con la ASL di Barletta – Andria – Trani (ASL BT), per centro diurno socio-educativo e riabilitativo.. 6583

ASL FG
Errata corrige concorsi pubblici indetti con provvedimento deliberativo n.7/2015.. 6585

ASL TA
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'acquisizione di Cps tecnici di laboratorio biomedico. Revoca. 6587

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat D da incardinare nell'U.O. Gestione del Rischio Clinico. Revoca.. 6588

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.. 6589

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per soli titoli per n. 1 incarico temporaneo in favore di un Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia.. 6609

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Avviso di avvio procedura di assoggettabilità a VIA. Terlizzi. 6619

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 6620

COMUNE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 6633

ICE
Avviso di avvio Piano Export Sud – Terzo Programma Operativo. 6635

SOCIETA' CLAM
Provvedimento unico autorizzativo ristrutturazione impianto distribuzione carburanti. Agro Canosa di Puglia. 6636

SOCIETA' ECOMAR
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 6644

SOCIETA' ITEA
Avviso di deposito studio impatto ambientale. 6645

STUDIO LEGALE DELL'AERE
Provvedimento unico autorizzativo ampliamento suolo. Agro Canosa di Puglia. 6646

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2015, n. 658

Misure straordinarie di profilassi per l'eradicazione della brucellosi bovina-bufalina in provincia di Foggia.

Visto l'art. 32 deJla la legge 23/12/197S n.833

Visti gli artt. 260 e successivi del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 271711934 n. 1265 e successive modifiche;

Visti gli artt. 10 della Legge regionale 20/07/1984, n. 36 e art. 3 della Legge regionale 22/08/1989 n. 13;

Visto l'articolo 42 della legge regionale 12/05/2004, n. 7

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute 28 maggio 2015 recante le misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi"

Preso atto dell'aumento della prevalenza e dell'incidenza della brucellosi bovina in provincia di Foggia negli anni 2012, 2013 e 2014;

Riconosciuta la necessità, per la tutela della salute pubblica, di applicare ulteriori misure di Polizia Veterinaria nel territorio del Gargano

ORDINA

Art.1

Nei Comuni di Apricena, Cagnano Varano, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Rignano Garganico e San Giovanni Rotondo, siti nella prpvincia di Foggia, fatte salve le misure sanitarie previste dall' O.M. 28 maggio 2015, il Servizio Veterinario della ASL di Foggia deve:

1. Organizzare squadre composte da quattro unità (due medici veterinari, un tecnico della prevenzione e un ausiliario/ agente tecnico) per l'espletamento delle attività di risanamento.
2. Effettuare 2 controlli annuali ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi.
3. Sospendere la qualifica sanitaria degli allevamenti in caso di mancato rispetto della periodicità dei controlli. Notificare, entro sette giorni dalla data prevista del controllo dell'allevamento, il provvedimento di sospensione di qualifica al proprietario o detentore degli animali. Ritirare le cedole identificative e/o i passaporti dei capi (nati prima di maggio 2015) che saranno riconsegnati solo dopo il controllo di almeno il 90% degli animali dell'azienda interessata.
4. Vietare l'invio al macello degli animali degli allevamenti con qualifica sanitaria sospesa fino a quando non verrà effettuato il controllo sanitario di tutti gli animali dell'azienda.
5. Conferire all'azienda, a seguito della notifica del provvedimento di sospensione, la qualifica di "Ufficialmente indenne SOSPESO" e come tale registrarla nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN).
6. Sottoporre ad accertamento diagnostico, mediante prove sierologiche ufficiali, l'intero allevamento prima del rientro dai pascoli estivi.
7. Effettuare negli allevamenti infetti il controllo successivo a quello del riscontro della positività per brucellosi bovina e bufalina, dopo 2 settimane di tutti gli animali presenti nell'allevamento di età superiore ai sei mesi; detto intervallo deve essere mantenuto in tutti i seguenti controlli fino alla riacquisizione della qualifica di U.I.
8. Allontanare il prima possibile gli animali postivi dall'allevamento risultato infetto e comunque entro sette giorni dalla notifica.
9. Garantire il censimento, a fini epidemiologici, di tutte le specie sensibili presenti negli allevamenti infetti e l'iscrizione nelle specifiche anagrafi animali e provvedere alla separazione fisica degli stessi, previa valutazione dello stesso Servizio Veterinario Competente.

Art.2

I Comuni di cui all'art 1 devono disciplinare i pascoli demaniali e porre divieto di utilizzo, per almeno 6 mesi, dell'abbeveraggio comune e dei pascoli infetti, individuati dai Servizi Veterinari della ASL, mediante l'utilizzo di recinzioni.

Art. 3

I Sindaci dei Comuni delìa Provincia di Foggia interessati sono incaricati dell'osservanza della presente ordinanza ed il personale di vigilanza del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, gli agenti di Polizia Urbana e della Forza Pubblica in generale del controllo e della esecuzione.

Art.4

La presente ordinanza entra in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia edha validità di 24 mesi .a decorrere dal giorno.successivo alla sua pubblicazione.

Michele Emiliano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2016, n. 42

L.R. 22.2.2005 n. 3 art. 17 commi 1 e 2 – Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di LECCE - Nomina ing. Enrico Albanese quale componente delegato dal Commissario Straordinario di ARCA SUD SALENTO – Rettifica DPGR n. 656/2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. 22.2.2005 n.3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art.17 - commi 1 e 2 - della predetta L.R. n.3/2005, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO che il richiamato comma 2 ex art.17 L.R. n.3/2005 definisce la composizione di ciascuna Commissione,

VISTO il Regolamento Regionale n.12 emanato il 21.8.2006 in attuazione dell'art.17 comma 4 - 2" parte- della L.R. n.3/2005, pubblicato sul BURP n.109 del 28.8.2006 e successivo di modifiche ed integrazioni n.28 del 18.11.2009, pubblicato sul BURP n.186 del 20.11.2009, recanti norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che l'art.1, comma 2, del predetto Regolamento n.12/2006 e s.m. dispone che le Commissioni Provinciali Espropri svolgono la loro attività per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al loro rinnovo a cura del Presidente subentrante;

VISTO il DPGR n. 103 del 6.2.2007 con il quale è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Lecce;

VISTO il DPGR n.1201del11.11.2010 con il qu ale è stata rinnovata la stessa Commissione a seguito delle elezioni regionali tenutesi nel marzo 2010;

VISTO il proprio DPGR n. 656 del 15.12.2015 con il quale, a seguito delle elezioni regionali svoltesi nel mese di Maggio dello scorso anno, è stata rinnovata la predetta CPE;

RILEVATO che con il suddetto decreto è stato nominato, per mero errore materiale, quale componente della Commissione Provinciale Espropri di Lecce, il geom Corrado Avellis, funzionario del' ARCA PUGLIA Centrale delegato dal Commissario Straordinario della stessa Agenzia nell'ambito della Commissione Provinciale Espropri di Bari, in luogo dell' ing. Enrico ALBANESE, dirigente degli Uffici Tecnici della ARCA Sud Salento, giusta atto di delega del Commissario Straordinario della stessa Agenzia, competente per territorio, n. 7519 del 15.10.2015.

RITENUTO che pertanto occorre provvedere in tal senso alla rettifica dell'art .1 del dispositivo del proprio DPGR n. 656 del 15.12 .2015

DECRETA

ART. 1 - A rettifica di quanto disposto all'art.1 del DPRG n. 656/2015, per le motivazioni in premessa indicate, la composizione della Commissione Provinciale Espropri di Lecce, è così definita:

- geom. Annunziato DE SANTIS, geometra, in qualità di Presidente, delegato dal Presidente della Provincia di Lecce
- ing. Giuseppe PICCINNO, funzionario Responsabile Tecnico dell' Ufficio Provinciale di Lecce/Territorio, in qualità di componente delegato dal Direttore del medesimo Ufficio dell'Agenzia Entrate
- geom. Cosimo DE SALVE, dipendente regionale, in qu alità di componente delegato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, a seguito della nuova organizzazione e denominazione della Struttura Tecnica Perife rica di Lecce.
- ing. Enrico ALBANESE, dirigente degli Uffici Tecnici dell'ARCA SUD SALENTO, in qualità di componente delegato dal Commissario Straordinario della stessa Agenzia
- ing. Realino TANGOLO in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- arch. Salvatore DELLA BONA in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. agr. Edoardo Massimiliano LAURETTI in qualità di componente esperto in materia di agricoltura

- dott. agr. Giovanni MUIA in qualità di componente esperto in materia di agricoltura
- dott. for. Cristina RUGGE in qualità di componente esperto in materia forestale.

ART. 2 - Per le motivazioni in premessa indicate, la nomina dell'ing. Enrico Albanese sostituisce quella del geom. Corrado Avellis erroneamente disposta con DPGR n.656/2015.

ART. 3 - Resta fermo quant'altro disposto con il citato DPGR n. 656 del 15.12. 2015.

ART. 4 - Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato all'ing. Enrico Albanese ed a ciascun componente della Commissione a cura della Sezione Lavori Pubblici - Servizio Tecnico ed Espropri -.

ART. 5 - Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 6 - Il presente provvedimento, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale.

Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 26 gennaio 2016, n. 30

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2014 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione – Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli Nuova Agricola Italiana (IT 495) con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia)

L'anno 2016 addì 26 del mese gennaio in Bari, nella sede della Sezione Alimentazione presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successivi di attuazione, recante " Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)" nonché i provvedimenti nazionali e regionali attuativi degli stessi, con i quali, tra l'altro, sono state determinate procedure per il riconoscimento ed il controllo delle 0.P., delle A.O.P.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2014 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricol i e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07 /6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Reg. Delegato (UE) n. 499/2014 della Commissione che integra i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli e trasformati;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9084 del 28/8/2014 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A. F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 31 dicembre 2015 n. 7307 di "Conferma della validità delle Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi adottate con Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9084 del 28 agosto 2014";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la determinazione dirigenziale del 28/9/2012 n. 109/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1234/2007 dell'organizzazione di produttori ortofrutticoli Nuova Agricola Italiana s.r.l. con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia) Via Lauro, n. 43, per il gruppo di prodotti Codice NC 07 (ortaggi) ed iscrive la stessa al n. 44 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 08/ALI del 18/01/2013 di approvazione del programma operativo 2013 - 2015 e della prima annualità, 2013, presentato dalla O.P. Nuova Agricola Italiana s.r.l.;

VISTE le successive determinazioni n. 03/ALI del 09/01/2014 e n. 24/ALI del 14/01/2015 di approvazione, rispettivamente, delle annualità 2014 e 2015 del programma operativo 2013 - 2015;

VISTA la nota del 09/12/2015, prot. n. 030/109278, acquisita agli atti della Sezione Alimentazione al prot. n. 155/4855 dell'll/12/2015 del Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia, con la quale, si propone la revoca dell'organizzazione di produttori Nuova Agricola Italiana s.r. l., a seguito di esplicita richiesta da parte della stessa, per l'impossibilità a mantenere il requisito del valore della produzione commercializzata nei limiti

previsti dal Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9084 del 28/8/2014;

VISTA la nota del 23/12/2015 prot. n. 155/5020 del Sezione Alimentazione, con la quale è stato comunicato alla O.P. Nuova Agricola Italiana s.r.l. l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento concesso con determinazione dirigenziale del 28/9/2012 n. 109/ALI con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

VISTA la nota AGEA prot. n. DPTU.2014.854 del 18/ 11/2014, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/4400 del 01/12/2014, con la quale si comunica, con l'emissione dell'autorizzazione al pagamento n. 46 del 08/9/2014, la chiusura del procedimento amministrativo relativo alla domanda di aiuto comunitario per la concessione del saldo del programma operativo anno 2013, per l'organizzazione di produttori Nuova Agricola Italiana s. r.l., pari ad Euro 100.691,17;

CONSIDERATO che la O.P. Nuova Agricola Italiana s.r.l. aveva in corso di svolgimento un programma operativo 2013 - 2015 e che la revoca della medesima organizzazione comporta, l'interruzione dello stesso, pertanto, va applicato quanto previsto dall'articolo 22, punto 6, del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28/08/2014, che recita: *"Qualora un programma operativo venga interrotto volontariamente dall'OP, anche per un anno, gli aiuti erogati per le annualità svolte del programma operativo sono recuperati"*;

PRESO ATTO che con la su citata nota n. 030/109278 del 09/12/2015 del Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia evidenzia, tra l'altro, che, con l'interruzione volontaria del programma operativo, deve essere recuperato l'aiuto erogato per l'annualità 2013, unica annualità realizzata del su citato programma operativo 2013 - 2015, in quanto, per l'annualità 2014, l'organizzazione, non ha percepito alcun aiuto comunitario, in quanto, pur avendo presentato richiesta di aiuto, non ha provveduto alla dimostrazione delle spese sostenute.

CONSIDERATO che la O.P. ha non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Nuova Agricola Italiana s.r.l. (IT 495) con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia), Via Lauro, n. 43, concesso con D.D.S. n. 109/ALI del 28/9/2012 ai sensi del Reg. (UE) n. 1234/2007, per i prodotti Codice NC 07 (ortaggi);
- Di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione Nuova Agricola Italiana s.r.l. dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii;
- Di revocare contestualmente la Determinazione dirigenziale n. 08/ALI del 14/01/2015 di approvazione del programma operativo 2013 - 2015 e prima annualità 2013 presentato dalla O.P. Nuova Agricola Italiana s.r.l.;
- Di comunicare ad AGEA - Gestione Domanda Unica e OCM, di prowedere al recupero dell'importo erogato all'organizzazione di produttori Nuova Agricola Italiana s.r.l., per l'annualità 2013 del programma operativo 2013 - 2015.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio
dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7 /1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Nuova Agricola Italiana s.r.l. (IT 495) con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia), Via Lauro, n. 43, concesso con D.D.S. n. 109/ALI del 28/9/2012 ai sensi del Reg. (UE) n. 1234/2007, per i prodotti Codice NC 07 (ortaggi);

- Di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione Nuova Agricola Italiana s.r.l. dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii;

- Di revocare contestualmente la Determinazione dirigenziale n. 08/ALI del 14/01/2015 di approvazione del programma operativo 2013 - 2015 e prima annualità 2013 presentato dalla O.P. Nuova Agricola Italiana s.r.l.;

- Di comunicare ad AGEA - Gestione Domanda Unica e OCM, di provvedere al recupero dell'importo erogato all'organizzazione di produttori Nuova Agricola Italiana s.r.l., per l'annualità 2013 del programma operativo 2013 - 2015.

- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori ortofrutticoli Nuova Agricola Italiana s.r.l., al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, al Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia;

- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Alimentazione.

Il Dirigente della Sezione Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 3 febbraio 2016, n. 6

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2016 per i Comuni della Puglia. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 680, 681, 682 e 683 del 24/12/2015

Il giorno 03 Febbraio 2016 in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

PREMESSO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni;
- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con le Determinazioni Dirigenziali del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 678, 679, 680, 681, 682 e 683 del 24.12.2015, si procedeva alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016;

CONSIDERATO che:

- è stato rilevato un errore materiale nella Determinazione Dirigenziale n. 681 del 24/12/2015 con riferimento al Comune di Celle di San Vito (FG), per il quale non risulta indicata l'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016;
- il Comune di Francavilla Fontana (BR) con nota prot. n. ro 125 del 04/01/2016 trasmetteva la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate, in data successiva all'adozione della determinazione dirigenziale n. 680 del 24/12/2015, chiedendo la rideterminazione dell'aliquota applicata nella suddetta determinazione;
- il Comune di Lizzanello (LE) con nota prot. n.ro 14142 del 21/12/2015 acquisita al protocollo della Sezione con il n. ro 38 del 5/01/2016 trasmetteva, ad integrazione della documentazione trasmessa in data 28/09/2015, la certificazione del gestore dell'impianto dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rideterminazione dell'aliquota applicata nella determinazione dirigenziale n. 682 del 24/12/2015;
- il Comune di Santeramo in Colle (BA) con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 405 del 15/01/2016 trasmetteva, in data successiva all'adozione della determinazione dirigenziale n. 678 del 24/12/2015, la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;
- il Comune di Montemesola (TA) con nota prot. n.ro 272 del 18/01/2016 trasmetteva, in data successiva all'adozione della determinazione dirigenziale n. 683 del 24/12/2015, la corretta certificazione del gestore dell'impianto dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata, in sostituzione di quella già trasmessa, chiedendo la rideterminazione dell'aliquota applicata nella determinazione dirigenziale n. 683 del 24/12/2015;
- il Comune di San Pietro Vernotico (BR) con nota prot. n. ro 1234 del 21/01/2016 trasmetteva la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate, in data successiva all'adozione della determinazione dirigenziale n. 680 del 24/12/2015, chiedendo la rideterminazione dell'aliquota applicata nella suddetta determinazione.

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016, ai sensi della L.R. 38/2011, art.7, per i Comuni indicati nella seguente tabella:

Provincia Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
Pr. Bari						
Santeramo in colle					17,98	25,82
Pr. Brindisi						
Francavilla Fontana	X	X	X		51,58	6,97
San Pietro Vernotico	X	X	X	X	47,16	6,97
Pr. Foggia						
Celle di San Vito					ND	25,82
Pr. Lecce						

Lizzanello	X	X	X	X	35,08	19,77
Pr. Taranto						
Montemesola	X	X	X	X	49,10	6,97

All'esito delle attività istruttorie sono confermate per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote determinate negli Atti Dirigenziali n. 678, 679, 680, 681, 682 e 683 del 24/12/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie:

DETERMINA

- di confermare, nel rispetto della L.R. 38/2011, art. 7, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuta per l'anno 2016 per il Comune di Santeramo in Colle (BA), indicata nella Determinazione dirigenziale n. 678 del 24/12/2015 nella misura di € 25,82;
- di riconoscere in via definitiva, nel rispetto della L.R. 38/2011, art. 7, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuta per l'anno 2016, in luogo di quanto già indicato nelle Determinazioni dirigenziali n. 680, 681, 682 e 683 del 24/12/2015, per i Comuni di:

Comuni	Ecotassa 2015 (euro/ tonnellata)
Pr. Brindisi	
Francavilla Fontana	6,97
San Pietro Vernotico	6,97
Pr. Foggia	
Celle di San Vito	25,82
Pr. Lecce	
Lizzanello	19,77
Pr. Taranto	
Montemesola	6,97

- di confermare per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote dovute per l'anno 2016 indicate nelle Determinazioni dirigenziali n. 678, 679, 680, 681, 682 e 683 del 24/12/2015.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale.I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio **è** stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento **è** conforme alle risultanze istruttorie.

il Dirigente ad interim del Servizio
dott. Giuseppe Pastore

il Dirigente della Sezione
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 27

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: DREAM PROJECT S.r.l. – Barletta (Bt)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7 /97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20 .6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA,
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I " Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17 /07 /2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87 /2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di ri sorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operaz ione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha perm esso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25

luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informa zione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Interm edio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo Il "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono sta ti affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto interventò consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologiaadottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1062 del 15/06/2015 si è provveduto a pro-

cedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 /2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** in data 15 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 9141/BA del 29.12.2015 acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2016 al prot. A00_158/0080, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** (Codice progetto RQDM472), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Innovazione" è pari ad €. 1.863.340,40 a fronte di un investimento complessivo di €. 6.199.544,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt**) con sede legale/amministrativa in Barletta (Bt) - Via Callano n. 161/162 interno 68-72, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Barletta (Bt)-Via dell'Euro e nuova strada P.R.G. -

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 9141/BA del 29.12.2015, acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2015 al prot. AOO_158/0080, allegata alla presen-

te per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale. nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** (Codice progetto RQDM472), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** con sede legale/amministrativa in Barletta (Bt) - Via Callano n. 161/162 interno 68-72, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Barletta (Bt) - Via dell'Euro e nuova strada P.R.G. riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Innovazione" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.863.340,40 a fronte di un investimento complessivo di €. 6.199.544,00;
- di dare atto che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt), ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - all'impresa DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt);
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: Puglia Sviluppo S.p.A. il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia .it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia .it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 27 DEL 14 GEN. 2016

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 20 settembre 2014
Titolo II - Capo 2 "Aiuti di programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Dream Project S.r.l.

Codice Progetto: BQDM472

Protocollo istruttoria: 2

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 8
3.1 Esame preliminare della domanda 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato 16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 21
3.4 Investimenti in R&S 22
3.5 Investimenti in Innovazione 25
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 27
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 29
5. Conclusioni 31

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 15/06/2015 alle ore 20:40, risulta trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA MEDIE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Fabio Bosso, Rappresentante Legale dell'impresa proponente Dream Project S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014.
Nell'ambito dei controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, preliminarmente, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare: *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Bossi Fabio);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Bossi Fabio);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci della società);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'Arch. Cosimo Rocco Colavito);
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente da Bossi Fabio);
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal Rappresentante Legale);
- Relazione, sottoscritta digitalmente dal tecnico Arch. Cosimo Rocco Colavito, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi dei relativi allegati e della ricevuta di avvenuto deposito presso il Registro Imprese;
- Atto costitutivo del 26/11/2009 (Repertorio n. 49465 e Raccolta n. 17796) della "A&F Group S.r.l." con allegata perizia giurata di stima relativa al conferimento in natura, da parte di un socio, del ramo di azienda della Fa.tex di La Ganga Palma e Comunicazione di variazione, datata 01/06/2011, della denominazione sociale da "A&F Group S.r.l." in "Dream Project S.r.l.";

- Contratto preliminare di acquisto del suolo, sottoscritto in data 15/04/2015 tra "Cosedil di Prascina Giuseppe & Co. S.a.s." e "Dream Project S.r.l." completo di n. 2 planimetrie e inquadramento geografico su ortofoto, con evidenza di caparra confirmatoria;
- Visura camerale del 22/05/2015;
- marca da bollo n. 1140390750278 del 03/06/2015.

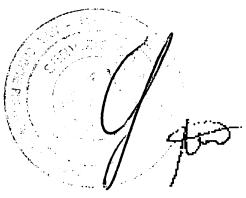
Il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7182/Ba del 13/10/2015, nello specifico:

- Certificato di destinazione urbanistica del suolo rilasciato il 26/02/2015 dal Settore Edilizia Pubblica e Privata della città di Barletta;
- Nuova sezione 5, datata 06/10/2015 a firma dell'Arch. Cosimo Rocco Colavito, completa di stralcio di ortofoto.

Infine, il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite per PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8891/BA del 17/12/2015, nello specifico:

- Preventivo rilasciato dal Dipartimento di elettrotecnica ed elettronica di € 70.000,00;
- Documentazione attestante l'attribuzione del rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

✓ **Descrizione della compagine**

L'impresa Dream Project S.r.l., Partita IVA 06971910721, è stata costituita in data 26/11/2009 ed ha sede legale ed amministrativa a Barletta (Bt) in Via Callano n. 161/162 interno 68 - 72 e sede operativa a Barletta (Bt) in Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G.

Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari, fornita dalla società in data 15/06/2015, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Bosso Alessandro Maria: in piena proprietà per € 30.000 (pari al 30%);
- Bosso Fabio: in piena proprietà per € 50.000 (pari al 50%);
- La Ganga Palma: in piena proprietà per € 20.000 (pari al 20%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Bosso Fabio, così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari datata 15/06/2015.

✓ **oggetto sociale**

La Dream Project S.r.l. si occupa di:

- produzione e commercializzazione, anche mediante import-export, di capi di abbigliamento e accessori vari di qualunque tipo e genere, con la possibilità di estendere la propria attività in settori complementari e/o affini;
- disegno e progettazione nel campo della moda, dei suoi accessori e dell'oggettistica;
- realizzazione di modelli in proprio e/o presso terzi, loro commercializzazione anche mediante l'import/export e il franchising;
- organizzazione di manifestazioni per la conoscenza e la diffusione di quanto costituisce oggetto dell'attività anche tramite show room, sfilate, fiere, internet, televisione, stampa e mezzi di comunicazione in generale.

✓ **campo di attività:**

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività di produzione in serie e commercializzazione di capi di abbigliamento esterno ed accessori (cod. ATECO 2007: 14.13.10 – Confezione in serie di abbigliamento esterno).

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta coincide con quello sopra riportato e relativo all'attività principale svolta dalla Dream Project S.r.l..

✓ **Requisiti:**

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince da:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella 1

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54,39	32.460.900,00	21.100.948,00

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b) requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ **Descrizione dell'investimento**

Il programma di investimenti consiste nella "realizzazione di una nuova unità produttiva" mediante spostamento dell'attuale sede operativa in un nuovo fabbricato. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

✓ **Requisiti:**

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
L'investimento è previsto presso un'unità operativa ubicata sul territorio pugliese a Barletta in Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G., coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto integrato di importo pari a € **6.199.544,00**, quindi compreso tra 1 e 40 milioni di euro e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 del Regolamento n. 17, comma 2), così distinto:
- Attivi Materiali per € 5.849.544,00;
- R&S per € 280.000,00;
- Innovazione per € 70.000,00;

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
L'investimento è previsto in R&S ed in Innovazione;

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
L'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 94,35% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell' Avviso;

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente è 14.13.10 – Confezione in serie di abbigliamento esterno.
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione in serie e relativa commercializzazione di capi di abbigliamento.
In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione: Manifattura Sostenibile; Area di innovazione: Fabbrica Intelligente; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità.
Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo. L'impresa, infatti, alla data del 14/10/2015, non risultava iscritta. A tal proposito, in seguito alla richiesta di chiarimenti, è stata acquisita a mezzo PEC con prot. n. 8891/BA del 17/12/2015, la documentazione attestante la richiesta di attribuzione del rating di legalità. Dalla una successiva verifica effettuata sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stata riscontrata l'avvenuta iscrizione della società nell'elenco delle imprese con rating di legalità. Infatti, a partire dal 16/12/2015 e fino al 16/12/2017, l'impresa è in possesso del seguente rating: 1 stella.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società Dream Project S.r.l. nasce nel dicembre del 2009 dalla esperienza consolidata dei due fratelli fondatori che già nei precedenti 15 anni avevano fermamente creduto nel mondo del fashion business. L'impresa afferma di essersi affacciata sul mercato della moda coprendo con le proprie linee di abbigliamento tutte le fasce di mercato: mass market, medium market e high market. La struttura aziendale è organizzata per la produzione di prodotti sia MADE IN ITALY che MADE OUT SIDE con differenti *target price* al fine di garantire al mercato massima competitività in termini di rapporto qualità prezzo. La società dichiara di avere attualmente nel portfolio 11 brand e di aver organizzato un reparto che garantisce al consumatore finale il servizio di e-commerce.
Dream Project completa la sua visibilità partecipando da protagonista alle maggiori fiere di settore in Italia e all'estero. Il fatturato dell'azienda ha registrato nel corso degli anni significative crescite.
Con la realizzazione del piano degli investimenti proposto, la società si pone come obiettivo quello di incrementare le vendite del 20%.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativo proposto

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento evidenziando che si tratta della *"realizzazione di nuova unità produttiva"*. L'impresa prevede investimenti in Attivi Materiali finalizzati all'acquisto di un suolo per l'edificazione di un capannone industriale ed all'acquisto di macchinari di ultima generazione per la lavorazione, il taglio e la movimentazione delle merce. La società ha inoltre previsto investimenti in R&S ed in Servizi di Consulenza in materia di innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo.**

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

L'obiettivo del progetto è l'estensione della capacità manifatturiera "*in house*" dell'azienda.
L'azienda propone la progettazione e l'edificazione "da zero" di un nuovo fabbricato con linee di produzione e di logistica, insieme ad una palazzina uffici/direzione.
Le nuove linee produttive sono l'obiettivo della parte d'innovazione del progetto.
Il soggetto proponente non ha mai svolto attività di ricerca, ne ha un portafoglio brevetti, bensì intende introdurre nella fase di espansione del ciclo produttivo un'attività di ottimizzazione del ciclo produttivo tramite il deployment di soluzioni ICT al controllo di manifattura e immagazzinamento. Tale obiettivo viene perseguito tramite l'affidamento di una consulenza esterna ad un docente universitario (non meglio individuato) del politecnico barese.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B) e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto industriale, nel suo complesso, è chiaro e l'impegno profuso (economico e progettuale) è lodevole. L'innovazione del ciclo produttivo viene affrontata ed esplicitamente trattata con il ricorso ad una consulenza esterna presso il Politecnico di Bari.
Il parere sugli elementi di innovatività è sufficiente con le seguenti motivazioni:

- viene proposta innovazione di ciclo, ma non è chiaro se e come questa interagisca con l'andamento degli ordinativi e in generale dei trend di mercato, sia pure nello schema just-in-time più semplificato. In questo senso è sorprendente per una casa di moda la mancanza di progettualità verso il sentiment analysis e l'analisi dei trend, che non vengono menzionati;
- l'affidamento di consulenza scientifica-ingegneristica esperta non risulta adeguatamente collegata alla presenza di referenti aziendali ICT o al limite di provider esterni;
- Il progetto dovrebbe prevedere una figura ICT junior per l'implementazione e la gestione dei controlli automatici in manifattura ed il collegamento col database aziendale;
- il progetto dovrebbe inoltre mettere a budget spese per l'acquisto di licenze e servizi ICT.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Come detto nei precedenti paragrafi è accettabile iniziare un'attività di ricerca e sviluppo acquisendo ricercatori esperti, ma tale approccio va articolato nel merito e dotato di un budget adeguato. Il budget

per la consulenza pari a € 70.000,00 appare non congruente col basso livello di dettaglio della proposta, inoltre, non viene indicato il tipo di expertise richiesto che potrebbe essere scelto dalle discipline dei Sistemi di elaborazione delle informazioni e dall'Informatica.
La società dovrà inoltre inserire esplicitamente un contratto o un'assunzione, almeno biennale, di uno specialista ICT junior e un budget per licenze software e per hardware/servizi cloud, senza i quali l'attività del consulente non potrà dispiegare gli effetti desiderati.
In definitiva, il budget relativo alla R&S va rimodulato come segue:

- una consulenza (seppure di budget ridotto pari ad € 30.000,00/€ 40.000,00) ad un esperto gestionale per la progettazione della parte relativa alla manifattura;
- una consulenza ad un esperto di sistemi di elaborazione delle informazioni o informatico per la parte di sensor network, monitoraggio e tracciabilità;
- un contratto a una figura ICT senior, tendenzialmente di database, per la progettazione del sistema informativo aziendale risultante;
- un contratto ad uno specialista ICT junior.

Si segnala che i quattro contratti dovrebbero avere durata almeno biennale.
Inoltre, la società dovrà prevedere:

- un budget per l'acquisto delle licenze software;
- un budget per l'acquisto dell'hardware aziendale e per l'acquisto di servizi cloud computing (Amazon EC3, Black beazel, ecc.).

4. Giudizio finale complessivo
All'interno di un ben definito progetto d'espansione ed ottimizzazione del ciclo manifatturiero tessile, il budget relativo alla R&S proposto è minimo, il perimetro dell'intervento non è meglio definito e mancano i presupposti in termini di manodopera e di disponibilità software/hardware.
Il giudizio è quindi sufficiente in via subordinata all'adozione delle misure proposte nei paragrafi precedente.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,191	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,431	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Dream Project S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo.**

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	20,03%	20,53%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,781%	5,573%
Indice di liquidità	1,191%	1,186%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di Indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
Dream Project S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,387	0,368
ROI	0,142	0,135

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Dream Project S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Dream Project S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO AVVIO €	ANNO 2° €	ANNO 3° €	TOTALE INVESTIMENTO €
Studi preliminari di fattibilità	29.700,00	29.700,00	30.600,00	90.000,00
Progettazioni e direzione lavori	59.730,00	59.730,00	61.540,00	181.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00
Opere murarie e assimilate	1.000.000,00	2.000.000,00	565.000,00	3.565.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	955.000,00	508.544,00	1.463.544,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi Materiali	**1.639.430,00**	**3.044.430,00**	**1.165.684,00**	**5.849.544,00**
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti per acquisizioni di servizi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Ricerca industriale	90.000,00	120.000,00	0,00	210.000,00
Sviluppo sperimentale	0,00	20.000,00	50.000,00	70.000,00
Totale R&S	**90.000,00**	**140.000,00**	**50.000,00**	**280.000,00**
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	23.333,33	23.333,33	23.333,34	70.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE	**23.333,33**	**23.333,33**	**23.333,34**	**70.000,00**
TOTALE INVESTIMENTO	**1.752.763,33**	**3.207.763,33**	**1.239.017,34**	**6.199.544,00**
INVESTIMENTI PROPOSTI				
Apporto mezzi propri	200.000,00	1.200.000,00	300.000,00	1.700.000,00
Finanziamenti a m/l termine	1.200.000,00	2.030.000,00	770.000,00	4.000.000,00
Agevolazioni richieste	931.670,00	745.366,00	186.304,40	1.863.340,40
TOTALE	**2.331.670,00**	**4.188.464,74**	**1.562.097,81**	**7.563.340,40**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.700.000,00, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 4.331.937,00
(di cui riserve disponibili per € 2.637.233,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 319.169,00
Debiti m/l termine	€ 250.000,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 388.850,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 5.289.956,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 879.405,00
Crediti m/l termine	€ 3.087,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 882.492,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 4.407.464,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 6.199.544,00, delle fonti di copertura per € 7.563.340,40, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 1.700.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine, per € 4.000.000,00, agevolazioni per € 1.863.340,40.
Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di poter sostenere il programma di investimenti, per la parte relativa all'apporto di mezzi propri, anche mediante utilizzo di riserve libere di patrimonio netto da vincolare al progetto PIA.
Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso. Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le relative occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

L'iniziativa proposta dalla società prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva nella Zona Industriale di Barletta (Bt) tra Via dell'Euro e Nuova strada di P.R.G.

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'iniziativa verrà realizzata su un suolo edificatorio nella Zona Industriale ricompreso tra Via dell'Euro e Nuova Strada di P.R.G. nel Comune di Barletta (Bt), promesso in vendita tramite contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 15/04/2015 dalla società COSEDIL di Prascina Giuseppe & Co. S.a.s. alla Dream Project S.r.l.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

L'intervento consiste nella:

- realizzazione di un capannone industriale così costituito:
  - un piano interrato destinato a deposito;
  - un piano terra destinato a lavorazione.
- realizzazione di una palazzina uffici cosi costituita:
  - un piano parzialmente interrato;
  - un piano terra con ingresso;
  - un primo piano.

La progettazione del lotto si completa con la realizzazione di verde attrezzato sul piazzale insistente su Via dell'Euro mentre consta di parcheggio, verde e impianti (vv.ff., enel e trattamento delle acque piovane).

L'interazione fra l'attività oggetto di finanziamento e l'attività dell'impresa è totale e completamente sinergica in quanto tutto l'investimento è atto alla realizzazione di un nuovo polo manifatturiero tessile.

Il finanziamento richiesto riguarda la realizzazione di tutto l'opificio industriale e la palazzina uffici, quindi le superfici dell'opificio si sviluppano come di seguito:

- palazzina uffici: superficie di circa 1.650 mq per un totale di circa 7.725 mc;
- logistica: superficie di circa 3.600 mq per un totale di circa 16.920 mc;
- produzione: superficie di circa 2.700 mq per un totale di circa 12.260 mc.

La società si strutturerà con un modello di ciclo produttivo che integra lavorazioni effettuate all'interno con attività affidate in outsourcing.

Le fasi eseguite all'interno attengono a:

- progettazione e modellazione;
- prototipizzazione;
- taglio;
- gestione della logistica materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

L'investimento prevede, inoltre, costi per l'acquisto di attrezzature specifiche, innovative e tecnologiche rispetto alle preesistenti, al fine di garantire una maggiore efficienza del processo produttivo internalizzato e dell'attività volta all'immagazzinaggio e logistica conseguente.
In particolare, sono previsti acquisti per:

- linee di lavorazione e taglio;
- arredi ed attrezzature di ufficio per l'allestimento della nuova palazzina uffici;
- arredi ed attrezzature per la sala modellazione e proto-tipizzazione;
- attrezzature per la movimentazione interna e gestione della logistica;
- sistemi informativi aziendali destinati all'implementazione del settore logistico produttivo e magazzino.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):
Il suolo è identificato in Catasto al Foglio n. 105, Particella nn. 353, 354, 530, 903, 905, 906, 907, 908, 909, 1050, 1052, 1058, 1061, 1162, 1163, 1167, 1186, 1189, 1191, 1193 per complessivi mq 13.051, di cui mq 9.064 di natura edificatoria e mq 3.995 in zona agricola.
Dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Privata, in data 26 febbraio 2015, risulta che:

- le particelle 1186 – 1189 – 1191 – 1193 ricadono in parte in Zona Omogenea "D" Sottozona "D1" regolamentata dall'art. 2.13.2 di P.R.G., e in parte in Zona Omogenea "E" regolamentata dagli artt. 2.07, 2.08, 2.09 di P.R.G.;
- le particelle 1167 – 1163 – 1162 – 909 – 908 – 907 – 906 – 905 – 1050 – 1052 – 1058 – 1061 – 903 – 530 – 353 – 354 ricadono in Zona Omogenea "D" Sottozona "D1" "Zona per attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito e movimentazione, e attività assimilate" regolamentata dall'art. 2.13.2 di P.R.G., destinazione conforme all'attività manifatturiera tessile ivi da svolgere dall'impresa oggetto del programma di investimenti;
- le particelle 1051 – 1053 – 1194 – 1196 – 1197 ricadono nella Viabilità di Piano, art. 2.02 di P.R.G.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario (pareri, autorizzazioni, nulla osta, DIA, SCIA Permesso di Costruire, CIL, ecc.), assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:
Per la cantierizzazione dell'investimento e quindi per la realizzazione del fabbricato industriale con annessa palazzina uffici sarà necessario:

- presentare il progetto esecutivo per il rilascio del Permesso di Costruire all'Ufficio Tecnico competente del Comune di Barletta;
- presentare il progetto strutturale per il rilascio di Autorizzazione dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Sismica;
- richiedere il parere igienico - sanitario;
- richiedere autorizzazione dei Vigili del Fuoco;
- richiedere autorizzazione per il trattamento dell'acque meteoriche.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Il programma di investimento proposto dalla società DREAM PROJECT S.r.l. risulta cantierabile, non essendoci, in base alla documentazione presentata ed esaminata, alla destinazione urbanistica del suolo ove insiste l'attività a realizzarsi e alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, alcun vincolo ostativo al rilascio del titolo abilitativo e delle relative autorizzazioni.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato, si ritiene non sussistano motivi ostativi all'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta, previa acquisizione delle autorizzazioni sopra citate.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- progetto esecutivo per il rilascio del Permesso di Costruire;
- progetto esecutivo strutturale;
- Autorizzazione igienico – sanitario;
- Autorizzazione dei Vigili del Fuoco;
- Autorizzazione per il trattamento dell'acque meteoriche.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

La società Dream Project S.r.l. opera nell'ambito del settore abbigliamento-moda italiano.

Il Sistema Moda Italiano, così come dichiarato dal soggetto proponente, è uno dei comparti economici più importanti del sistema Italia. Nel caso specifico, la moda è un importante catalizzatore dello sviluppo economico ed uno dei settori principali del Made in Italy, la cui presenza trascina, in una spirale virtuosa, ricadute di immagine positive per l'intera industria manifatturiera del paese. I dati evidenziano, a detta del proponente, un Mezzogiorno che vanta una posizione di rilievo in ambito nazionale con un fatturato globale delle imprese pari a 6,6 miliardi di euro, un valore aggiunto di 2,3 miliardi di Euro, 2,2 miliardi di export e circa 20 mila imprese attive.

Nel corso degli anni, la continua crescita del settore ha permesso all'Italia di acquisire una posizione di leadership in tale campo a livello europeo e mondiale.

Di seguito, un'analisi numerica del comparto, conferma quanto sopra enunciato.

Infatti in Italia, la filiera manifatturiera costituisce una quota rilevante dell'intero settore Tessile Abbigliamento Calzaturiero (acronimo TAC) europeo essendo il principale produttore e generatore di fatturato (36,4%), di valore aggiunto (35,3%) e di occupazione (24,2%). In termini di fatturato l'Italia vale più dei quattro principali stati europei della filiera: 78,5 miliardi contro i 68,4 miliardi complessivi di Germania, Francia, Spagna e Regno Unito. Accanto all'industria italiana del sistema TAC c'è il comparto "distributivo" della filiera che, con un fatturato di quasi 62 mld di euro, posiziona il paese al terzo posto in Europa, dopo il Regno Unito (70,5 mld. di euro) e la Germania (70,1 mld. di euro), questi ultimi con una storica e ben radicata tradizione "di servizi distributivi". In Italia, il fatturato della filiera ammonta a 78,5 miliardi di Euro ed il valore aggiunto prodotto ammonta a 21,2 miliardi. Il contributo del fatturato del sistema moda al settore manifatturiero italiano è del 9%, analogo dato (9,7%) è per il valore aggiunto. L'export italiano verso il mondo, del sistema moda, ammonta a 46,9 miliardi di euro; le aree di destinazione verso i paesi Extra UE pesano per il 48,7%; il contributo dell'export "moda" all'export totale del manifatturiero Italia è del 12,3%.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

La società dichiara che secondo le stime elaborate da SMI, il giro d'affari settoriale del 2014 non è andato oltre il + 0,7%. Tra i comparti presi in esame, il vestiario esterno è risultato quello meno dinamico; il settore della maglieria è cresciuta di meno rispetto al settore della camiceria e della confezione in pelle, entrambe caratterizzate da andamenti positivi non solo sul mercato estero ma anche su quello italiano. A fronte di un significativo incremento delle importazioni dall'estero, il valore della produzione effettuata in Italia ha un trend negativo, in lieve peggioramento rispetto al dato 2013, stimato nella misura del -0,8%. Relativamente al mercato domestico, la moda femminile, pur sperimentando un discreto ridimensionamento del tasso di caduta rispetto al gravoso risultato del 2013, si conferma in flessione; il cedimento su base annua viene stimato al -3,6%. Guardando ai mercati esteri, come accennato in precedenza, l'export della moda femminile italiana ha sperimentato una prosecuzione del trend positivo, registrando una decisa accelerazione rispetto al ritmo evidenziato nel 2013: su base annua, il fatturato estero dovrebbe infatti registrare una crescita del +4,2%, portandosi complessivamente a superare quota 7,3 miliardi di euro. Anche l'import di moda donna, come peraltro quello della filiera tessile-moda nel suo complesso, torna caratterizzato da una variazione positiva, facendo segnare una crescita stimata nell'ordine del +8%. A fronte del suddetto andamento degli scambi con l'estero in entrata e in uscita dall'Italia, il surplus commerciale di settore dovrebbe mantenersi prossimo ai 3,4 miliardi di euro, così come nel 2013. La società afferma che il commercio con l'estero nei primi undici mesi del 2014 registra un riallineamento dell'andamento di import ed export, così come riscontrato con riferimento alla moda maschile. L'export vede, infatti, proseguire il trend positivo già sperimentato a partire dal 2013, mettendo a segno un ulteriore aumento, corrispondente al +4%, per un totale di 7,1 miliardi di euro circa. Parallelamente, l'import è interessato da una dinamica di crescita, che nel periodo monitorato si traduce in una variazione del +8,3%. Nel periodo gennaio-novembre 2014 l'export di moda donna archivia una crescita del +4%, mentre, l'import recupera l'8,3%. Secondo la società, nel 2014, la crescita stimata dell'export dovrebbe raggiungere il +4,2%, mentre l'import dovrebbe raggiungere il +8%. L'attivo commerciale dovrebbe assestarsi sui 3,4 miliardi di euro. Analizzando le performance per macro-area geografica, si rileva una crescita delle esportazioni sia con riferimento alla UE (+4,8%) sia con riferimento all'extra-UE (+3,2%). Nel caso dell'import, mentre l'approvvigionamento extra-europeo, che assicura il 55,3% del totale, cresce del +7%, quello intra-UE si avvicina al +10%. Tra i mercati UE, mentre la Francia, primo mercato di sbocco della moda femminile Made in Italy con una quota dell'11,5%, resta stabile sui livelli del 2013, la Germania presenta un'evoluzione del +7,1%. Sempre in ambito UE, si sottolinea la performance molto soddisfacente messa a segno dal Regno Unito, in crescita del +13,9%, mentre la Spagna registra un discreto +2,4%. Relativamente ai mercati extra-europei, la Russia - scesa in terza posizione - nel periodo monitorato presenta un arretramento del 12,5%; di contro, l'export verso gli Stati Uniti, quarto sbocco dello *womens wear* italiano, cresce dell'11,5% per un totale di 522 milioni di euro. Guardando al Far East, Hong Kong, Cina nonché Corea del Sud, pur su livelli sensibilmente differenti, mostrano crescite molto vivaci, rispettivamente pari al +27,9%, al +33,9% e al +11,8%. Al contrario, le vendite destinate al mercato nipponico accusano una flessione del -3,8%. Passando all'analisi dei principali *supplier*, si riscontra un ritorno alla crescita da parte della Cina, in recupero del +4,1%; tale *supplier* copre il 25,6% dell'import totale di comparto, staccando peraltro di quasi 700 milioni di euro gli altri principali fornitori. Tra questi, evidenziano variazioni positive sia i paesi più vicini come Francia (+11,9%), Romania (+2,4%), Germania (+15,2%) piuttosto che Spagna (+17,7%), sia i più lontani come il Bangladesh (+17,4%). Il comparto preponderante, ovvero il vestiario esterno femminile, registra un incremento dell'export pari al +2,6%, mentre la maglieria cresce del +4,7%. La

camiceria femminile sperimenta un aumento *doubledigit* pari al +11,8%, mentre l'export della confezione in pelle cresce del +9,5%. Relativamente all'import di moda donna dall'estero, maglieria e confezione in pelle crescono su ritmi superiori al +9%, la camiceria evidenzia un aumento del +8%; infine, per il vestiario l'incremento risulta pari al +7,5%. In Italia i consumi di moda donna sono rimasti interessati da cedimenti di un certo rilievo; il segmento femminile ha archiviato una flessione media pari al -5,8%, in lieve peggioramento, dunque, rispetto al -5,4% registrato nell'A/I 2012-2013. Guardando alle singole linee di prodotto, il comparto preponderante (57% del sell-out di comparto) ovvero il vestiario presenta un decremento più accentuato della media settoriale, corrispondente al -8,1%. Di contro, la maglieria femminile fa registrare il risultato migliore tra i comparti menzionati, contenendo la flessione al -1,8%, mentre la camiceria cede il -2,2%. Al contrario di quanto rilevato sul fronte export, la confezione in pelle evidenzia una marcata flessione nel caso del consumo interno (-16,1%). Sul fronte *retail*, si trova riflesso il mutamento in atto nel comportamento d'acquisto delle consumatrici nazionali. Il dettaglio indipendente, sceso a quota 28% nel comparto donna, accusa, ancora una volta, le perdite di maggior entità (-12,7%), mentre le catene lasciano sul campo un -5,4%, forti comunque di un 40% di quota di mercato. Anche il settore dell'outlet sembra aver perso il -7,4%. In controtendenza, si registra una crescita del sell-out intermediato dalla GDO (sospinta in particolare dai grandi magazzini), pari al +3,7%, mentre l'e-commerce, pur ancora confinato al 3% di share anche in questo segmento dell'abbigliamento, registra un +30,4%.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

La società dichiara che i principali clienti sono: Paganini Roma S.r.l.; Azzurra S.r.l.; Tre Elle S.r.l.; Trops S.p.A.; Sportway S.r.l; Sport Land S.r.l.; City Garments S.p.a.; Negozi Pellizzari S.r.l. Unipersonale; GG Commerce S.r.l.; Vidussi S.p.a.; Price Point OHG DES PFITSCHER KONRAD NICO S.p.A.; Manhattan S.r.l.; Tommasini S.p.A.; Santino S.p.A.; Cosmo S.r.l.; GDO Group S.r.l; Group M S.r.l.; Zambaiti Distribuzione Tessile S.p.A.; Ferraroni Uomo S.r.l.; Ingrosso abbigliamento Maglieria Emmezeta Moda S.r.l. e Facit S.p.A., localizzati principalmente nel territorio nazionale Centro-Sud; tali clienti hanno permesso all'azienda di conseguire nel 2014 un fatturato pari a circa € 32.460.900. Nell'ottica di crescita aziendale, per gli esercizi futuri l'azienda dichiara di voler adottare delle strategie mirate ad aumentare la propria quota di produzione e vendita nel segmento donna e a colmare il decremento delle vendite nel settore uomo che nel 2014 è stato del 7,3% e il cui trend non sembra invertirsi per il 2015. La società afferma che il portfolio dei brand in licenza si è arricchito con l'aggiunta di nuovi marchi per il 2015 quali "Supertokio", "Kensho" e "Gaelle Lonely Tunes" in co marketing con il brand di proprietà Gaelle.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

Sulla base delle elaborazioni effettuate dal Centro Studi SMI su un gruppo di 100 imprese operanti in tutti gli step della filiera produttiva, nel primo trimestre del 2014 le aziende del settore tessile-moda presentano una crescita del fatturato totale pari al +3,3%. Il mercato nazionale assiste a variazioni positive sia nel caso del tessile, le cui vendite recuperano un +6,3% rispetto ai primi tre mesi del 2013, sia nel caso dell'abbigliamento-moda, la cui crescita frena al +0,9%. Nonostante il miglioramento congiunturale profilatosi con l'inizio del 2014, gli operatori restano prudenti sul futuro visto il permanere delle incertezze del mercato di riferimento.

- Analisi della concorrenza:

La società dichiara che alcuni dei principali concorrenti sono ubicati nella stessa area geografica in cui opera e sono: Kevin Fashion House, Maglificio Crazy Woman e Vogue S.r.l.
La Kevin Fashion House confeziona da quasi quindici anni capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino per le marche più prestigiose garantendo ai suoi clienti un servizio veloce e di qualità sia per la vendita al dettaglio che per la produzione all'ingrosso. Il Maglificio Crazy Woman produce maglieria e negli anni si è specializzata nell'assemblaggio di molteplici capi di abbigliamento come la maglieria di vario tipo e le t-shirt, proponendo una vasta gamma di prodotti di alta qualità. La ditta effettua anche servizi di assemblaggio con imballaggio e produzione anche per conto terzi. Vogue S.r.l. è un'azienda che opera nel settore della produzione di maglieria di alta qualità per uomo, donna e bambino.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

L'azienda dichiara di rientrare nel distretto della moda pugliese. Il distretto ha come *mission* quella di far diventare il settore moda della Puglia uno dei principali poli produttivi e distributivi di eccellenza a livello europeo facendo leva sulla tradizione, sul know how e sui vantaggi logistici forniti dalla posizione geografica e dalle dotazioni infrastrutturali. Secondo i calcoli della Banca d'Italia il valore aggiunto del settore moda è stato di circa 1 miliardo di euro ed ha rappresentato il 15% del valore aggiunto totale del manifatturiero regionale. In particolare, il comparto del tessile abbigliamento è caratterizzato dalla produzione di:

- abbigliamento uomo (abiti, capispalla e camicie);
- abbigliamento per bimbo e bambino (total look);
- intimo;
- maglieria esterna;
- abiti da sposa e da cerimonia;
- jeans;
- calzetteria e cravatte.

La Puglia è la prima regione meridionale nel tessile abbigliamento, sia per numero di imprese attive (circa 7.000) sia per numero di addetti (circa 38.000) ed è suddiviso in tre poli: Valle d'Itria (sud-barese), Barletta-Andria-Trani e provincia di Lecce. Il distretto della moda rappresenta un settore importante sia a livello regionale che a livello nazionale e si stima che in Provincia di Bari si produce il 65% dell'abbigliamento per bambino e il 60-70% degli abiti da sposa "made in Italy". Inoltre, la Puglia è la quarta Regione in Italia per numero di addetti nel settore calzaturiero e la prima nel mezzogiorno. La produzione di questo comparto è localizzata in due poli: la nuova Provincia BAT, caratterizzata dalla produzione di calzature antinfortunistica, calzature casual, sandali, doposci e calzature da donna; la Provincia di Lecce specializzata nella produzione di calzature da passeggio in pelle e cuoio per uomo, donna e bambino di qualità medio alta.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società annovera tra i punti di forza la capacità di analizzare le esigenze dei consumatori finali attraverso la costante ricerca delle tendenze, dei nuovi colori e dei materiali innovativi e la parallela capacità degli stilisti di interpretarle e di renderle concrete nelle collezioni. La società Dream Project S.r.l. dispone di manager competenti e di uno staff innovativo composto dall'ufficio stile, dal reparto modellistica, dal reparto dedicato al taglio *cad* e stiro, dal reparto produzione, dal reparto confezione, ricamo e controllo della qualità.
L'azienda completa la sua visibilità partecipando alle maggiori fiere di settore in Italia e all'estero, sui social e e-commerce. La distribuzione all'estero si è andata consolidando in Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Cipro, Olanda, Belgio, Paesi dell'est Europa e Giappone. Tra

punti di debolezza la società individua la concorrenza a livello nazionale ed internazionale, segnata dalla produzione *low cost* dei paesi asiatici.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime, dichiarando di raggiungere un fatturato a regime pari ad € 42.778.830,00, così ripartito:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
MAGLIE/FELPE/GIUBBINI FELPA/PANTALONI E BERMUDA FELPA/LEGGINS	pz/aa	2.547.413,00	1,00	2.547.413,00	2.122.844,00	13,00	27.596.972,00
POLO	pz/aa	90.590,00	1,00	90.590,00	75.491,00	20,00	1.509.820,00
TESSUTO	mt	44.126,00	1,00	44.126,00	36.772,00	20,00	735.440,00
GIUBBINI	pz/aa	17.085,00	1,00	17.085,00	14.238,00	80,00	1.139.040,00
MAGLIERIA	pz/aa	14.293,00	1,00	14.293,00	11.911,00	70,00	833.770,00
COSTUMI	pz/aa	8.804,00	1,00	8.804,00	7.336,00	28,00	205.408,00
ACCESSORI	pz/aa	535,00	1,00	535,00	446,00	50,00	22.300,00
JEANS	pz/aa	474,00	1,00	474,00	395,00	80,00	31.600,00
CAMICIE	pz/aa	760,00	1,00	760,00	633,00	50,00	31.650,00
INTIMO	pz/aa	228,00	1,00	228,00	190,00	20,00	3.800,00
PANTALONI	pz/aa	1.604,00	1,00	1.604,00	1.337,00	50,00	66.850,00
GIACCHE	pz/aa	109,00	1,00	109,00	91,00	50,00	4.550,00
VESTITI	pz/aa	459,00	1,00	459,00	382,00	100,00	38.200,00
LEGGINS	pz/aa	434,00	1,00	434,00	362,00	20,00	7.240,00
Totale							32.226.640,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
POLO	pz/aa	120.422,00	1,00	120.422,00	100.352,00	20,00	2.007.040,00
MAGLIE/FELPE/GIUBBINI FELPA/PANTALONI E BERMUDA FELPA/LEGGINS	pz/aa	3.386.313,00	1,00	3.386.313,00	2.821.928,00	13,00	36.685.064,00
TESSUTO	mt	58.657,00	1,00	58.657,00	48.881,00	20,00	977.620,00
GIUBBINI	pz/aa	22.712,00	1,00	22.712,00	18.926,00	80,00	1.514.080,00
MAGLIERIA	pz/aa	19.000,00	1,00	19.000,00	15.833,00	70,00	1.108.310,00
COSTUMI	pz/aa	11.703,00	1,00	11.703,00	9.752,00	28,00	273.056,00
ACCESSORI	pz/aa	711,00	1,00	711,00	592,00	50,00	29.600,00
JEANS	pz/aa	630,00	1,00	630,00	525,00	80,00	42.000,00
CAMICIE	pz/aa	1.010,00	1,00	1.010,00	842,00	50,00	42.100,00
INTIMO	pz/aa	303,00	1,00	303,00	253,00	20,00	5.060,00
PANTALONI	pz/aa	2.132,00	1,00	2.132,00	1.777,00	50,00	88.850,00
GIACCHE	pz/aa	145,00	1,00	145,00	121,00	50,00	6.050,00
Totale							42.778.830,00

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.3 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

La società possiede una struttura organizzativa composta da 57,59 unità, specificando che tra questi si annoverano n. 1 dirigente, n. 21,09 impiegati di cui 14,19 donne e n. 35,50 operai di cui 12,65 donne.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	21,09	14,19
	Operai	35,50	12,65
	TOTALE	57,59	26,84
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	24	16
	Operai	40	16
	TOTALE	65	32

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2,91	1,81
	Operai	4,50	3,35
	TOTALE	7,41	5,16

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.7,41 ULA, di cui n. 2,91 impiegati (1,81 donne) e n. 4,50 operai (di cui n. 3,35 donne). La società dichiara di applicare il principio di uguaglianza di genere e di pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi. Nella fase di ricerca e avvio delle attività lavorative e di collaborazione l'azienda dichiara di attuare una politica di parità di trattamento quale l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Nella fase attuativa del rapporto di collaborazione le scelte aziendali ed imprenditoriali sono orientate al *problem solving* in modo assolutamente non discriminante e pregiudizievole.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 5.849.544,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** € 90.000,00;
- **Progettazioni e direzione lavori:** € 181.000,00;
- **Suolo aziendale:** acquisto suolo aziendale per € 550.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate:** realizzazione del fabbricato industriale per € 3.020.000,00, realizzazione dell'impianto idrico fognante, trattamento acque e impianto elettrico per € 545.000,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** macchinari per la fase di cucitura € 63.444,00; automazione sala taglio € 266.918,00; carrelli da magazzino € 147.458,00; arredi palazzina uffici € 840.000,00; scaffalatura per € 8.514,00; licenza FKAD auto marker e relativa installazione € 17.210,00; implementazione sistema informativo integrato € 120.000,00.

ATTIVI MATERIALI				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	31.500,00	90.000,00	31.500,00
Progettazione e direzione lavori	181.000,00	63.350,00	181.000,00	63.350,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	550.000,00	137.500,00	550.000,00	137.500,00
Opere murarie e assimilate	3.565.000,00	891.250,00	3.565.000,00	891.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.463.544,00	512.240,40	1.463.544,00	512.240,40
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**5.849.544,00**	**1.635.840,40**	**5.849.544,00**	**1.635.840,40**

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Infine, si rileva il rispetto del limite del 10% riferito alle spese di acquisto del suolo aziendale rispetto all'importo complessivo dell'investimento in attivi materiali, così come previsto alla lett. a) comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
La società propone di accompagnare l'attività principale, che riguarda un nuovo sito produttivo da progettare e costruire ex novo, con un'attività di studio e ottimizzazione dell'impianto rispetto alle necessità specifiche per l'incremento delle attività di creazione e produzione.
L'acquisizione di know-how è descritta, anche se si richiede di incrementarla e differenziarla. Non sono previste particolari azioni di sviluppo sperimentale.

1.Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S
Il fatto che il sito industriale sia progettato e costruito da zero, con budget relativamente alti, crea una notevole opportunità d'innovazione e rende questa proposta rilevante, nonostante la paucità di dettagli.
Viene raccomandata la progettazione e l'installazione diretta di una rete di sensori per la tracciabilità.

2.Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni
Il proponente vanta un solido curriculum industriale e creativo nel proprio settore, con aspetti apparentemente innovativi in termini di *brand creation* e *brand management/positioning*.
Non vengono menzionate esperienze di collaborazione con la ricerca accademica ed industriale.

3.Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
Il progetto risulta potenzialmente alto in termini di flessibilità dell'impianto e del ciclo produttivo.
Non sono forniti dettagli riguardo l'efficentamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale.
Pertanto, in sede di progetto definitivo viene richiesta la redazione di uno studio preliminare sulla generazione/riciclo di scarti di lavorazione o sottoprodotti e un piano preliminare di auto-produzione di energia da elettrogenerazione solare da installare sul tetto del nuovo impianto. Queste due pianificazioni sono il minimo che si possa richiedere in termini di adeguatezza (non innovatività) di un impianto produttivo.

4.Nel caso in cui l'impresa richiede la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5).
La società ha richiesto la premialità per la R&S che verrà esplicitata in sede di presentazione del progetto definitivo.

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Per poter ottenere un giudizio favorevole in sede di progetto definitivo, il proponente deve prevedere un investimento in R&S più alto e diversificato su almeno 5 nuove figure professionali (tre consulenti accademici e due figure ICT), licenze SW ed investimenti HW/Cloud.
Si richiede necessariamente la predisposizione dei due piani di efficentamento (ambientale ed energetico) descritti in dettaglio nei precedenti paragrafi e degli investimenti necessari.

6.Giudizio finale complessivo.
All'interno del progetto d'espansione ed ottimizzazione del ciclo manifatturiero tessile, il budget R&S è ridotto, il perimetro dell'intervento non è ben definito e mancano i presupposti in termini di manodopera e di disponibilità software/hardware.
Per poter confermare il giudizio positivo è necessario predisporre, in sede di stesura definitiva, sia gli investimenti nel settore controllo/ICT già dettagliati che i due progetti di efficientamento: gestione/smaltimento/riuso di scarti di lavorazione e sottoprodotti e auto-produzione di energia.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 280.000,00 risultano di seguito dettagliati:

RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente €	Spese riconosciute dal valutatore €	Agevolazioni Concedibili €
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale per innovazione di processo	150.000,00	150.000,00	112.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze e servizi equivalenti	40.000,00	40.000,00	30.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	10.000,00	10.000,00	7.500,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	10.000,00	10.000,00	7.500,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		210.000,00	210.000,00	157.500,00
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente €	Spese riconosciute dal valutatore €	Agevolazioni Concedibili €
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale interno	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	10.000,00	10.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		70.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		280.000,00	280.000,00	192.500,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione
Il programma di investimenti in innovazione tecnologica sembra corrispondere ad un sostanziale *outsourcing,* della parte R&S, a docenti e laboratori universitari.
Il focus dell'intervento sembra essere l'efficentamento della parte di manifattura, mentre risultano assenti programmi di miglioramento dell'ICT aziendale quali, fra altri, la gestione della presenza su Web ed attività economiche quali *e-procurement* ed *e-commerce*.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.
In assenza di una descrizione dettagliata dello stato dell'ICT in azienda, si può assumere che i risultati di questo progetto investano tutte le attività ICT ed, in particolare, le linee di produzione di nuova installazione. Questa proposta è di per sé rilevante quando prospetta di progettare l'ICT ed, in particolare, la rete di sensori e di tracciabilità insieme alla linea produttiva e non ex post.
La manifattura tessile presenta aspetti di flessibilità della produzione e di *time-to-market* specifici, ben noti nella letteratura scientifica, si veda per esempio il recente *special issue del journal Computational Models of Organizzation Theory* dedicato a questo tema.
In assenza di soluzioni consolidate e software interamente *off-the-shelf*, si ritiene che il progetto, se emendato, può risultare utile.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.
Il trasferimento delle conoscenze è garantito dal rapporto consulenziale con un docente/ricercatore del Politecnico di Bari. Tale approccio non è interamente soddisfacente vista l'entità economica del progetto e la necessità di prevedere figure tecniche diversificate per seguire l'azienda nella progettazione e realizzazione di un ciclo di manifattura innovativo.
Pertanto, perseguibilità ed applicabilità del progetto vanno rivalutate in sede di progetto finale analizzando le risorse dedicate alla singole attività di *deployment*. Da questo punto di vista la presente proposta risulta mancante e non permette la valutazione concreta.
Nella scheda 1 di questa valutazione è stato chiesto l'incremento del budget e la diversificazione su almeno 5 diverse figure professionali (oltre alla previsione d'investimenti HW e SW).
Nella scheda 2 di questa valutazione è stata richiesta la redazione di progetti di gestione della parte ambientale e di quella energetica.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
Stante il livello minimo di dettaglio nella proposta e la specificità della situazione (nuovo impianto), l'applicabilità dei risultati è bassa ma, comunque, si ritiene che questo non sia a detrimento del merito del progetto se realizzato con un appropriato budget R&S e con l'assunzione di figure professionali a tutti i livelli.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
Per il momento il coinvolgimento è solo ad alto livello, cioè di consulenza di docente universitario. Come evidenziato nella scheda precedente questa partecipazione va espansa ed il budget R&D deve parimenti crescere con la contrattualizzazione di figure ICT intermedie.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Si faccia riferimento alle prescrizioni indicate in relazione all'investimento in R&S. In assenza di un dettagliato piano di studio, progettazione e implementazione, da effettuarsi prima della progettazione definitiva della linea di produzione, non sarà possibile assegnare, in sede di progetto definitivo, una valutazione di merito positiva.

6. Giudizio finale complessivo
Il giudizio sulla proposta è sufficiente. L'investimento in innovazione è giustificato ma viene proposto solo in termini di consulenze ad alto livello. E' carente la descrizione della situazione corrente dell'impianto informatico. In aggiunta a quanto richiesto nelle schede precedenti, si richiede la descrizione esplicita dei piani di sviluppo (e degli obiettivi aziendali) rispetto alle rimanenti attività ICT aziendali: Presenza Web, *e-commerce, e-procurement,* tracciabilità del magazzino e sicurezza.
La proposta di rifacimento completo dell'infrastruttura ICT, di per sé sarebbe accettabile, va adeguatamente descritta nelle fasi successive dell'iter della proposta.
In ogni caso, va esposto un budget ICT appropriato, secondo le linee guida date nella scheda di valutazione tecnico-scientifica.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 70.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Consulenze in materia di innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e	0,00	0,00	0,00

	certificazioni di prodotto			
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	70.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		70.000,00	70.000,00	35.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Non previsti

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

Acque meteoriche: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a, si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) recupero acqua piovana, per fini non potabili consentiti (innaffiamento, cassette wc, lavaggio impianti solari e lavaggio superfici e pareti vetrate).
2) per la piantumazione delle aree da destinarsi a verde per arredo e parcheggi utilizzo di essenze autoctone pugliesi del nord barese sia ad alto che a basso fusto;
   I. Punica granatum (melograno)
   II. arbutus unedo (corbezzolo)
   III. pinus pinea (pino da pinolo)
   IV. olea europaea (ulivo)
   V. rosmarinum officinalis (rosmarino)
   VI. spartium juinicerum (ginestra)
   VII. quercus ilex (quercia)

VIII. Per l'interno della palazzina uffici ed in particolar modo della reception, pareti con l'istallazione di verde verticale tipo muschi e piante a foglia larga sempre verde;

3) impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
4) impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
5) utilizzo macchinari a risparmio energetico;
6) raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili presso strutture autorizzate.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) se a valle dell'adozione delle strategie di climatizzazione passiva permangono fabbisogni di energia termica per la climatizzazione dell'edificio ne sia previsto il soddisfacimento tramite fonti rinnovabili (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.);
b) sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER;
c) sia definito in cosa consiste l'utilizzo di macchinari a risparmio energetico;
d) si preveda l'estensione della raccolta differenziata anche alle frazioni diverse dai tessili (imballaggi, ecc.).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento. In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche. L'esigenza di tutela della falda, connessa al vincolo da PTA, suggerisce infatti, ove possibile, di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

- **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto**:
  Accettabile iniziare un'attività di ricerca e sviluppo acquisendo ricercatori esperti, ma tale approccio va articolato nel merito e dotato di un budget adeguato.
  Il budget per la consulenza, pari a € 70.000,00, appare non congruente col basso livello di dettaglio della proposta, inoltre, non viene indicato il tipo di expertise richiesto che potrebbe essere scelto dalle discipline dei Sistemi di elaborazione delle informazioni e dall'Informatica.
  La società dovrà, inoltre, inserire esplicitamente un contratto o un'assunzione, almeno biennale, di uno specialista ICT junior e un budget per licenze software e per hardware/servizi cloud, senza i quali l'attività del consulente non potrà dispiegare gli effetti desiderati.
  In definitiva, il budget relativo alla R&S va rimodulato come segue:
  - una consulenza (seppure di budget ridotto pari ad € 30.000,00/€ 40.000,00) ad un esperto gestionale per la progettazione della parte relativa alla manifattura;
  - una consulenza ad un esperto di sistemi di elaborazione delle informazioni o informatico per la parte di sensor network, monitoraggio e tracciabilità;
  - un contratto a una figura ICT senior, tendenzialmente di database, per la progettazione del sistema informativo aziendale risultante;
  - un contratto ad uno specialista ICT junior.

  Si segnala che i quattro contratti dovrebbero avere durata almeno biennale.
  Inoltre, la società dovrà prevedere:
  - un budget per l'acquisto delle licenze software;
  - un budget per l'acquisto dell'hardware aziendale e per l'acquisto di servizi cloud computing (Amazon EC3, Black beazel, ecc.).
- **Prescrizioni circa la cantierabilità**:
  E' necessario, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, produrre:
  - progetto esecutivo per il rilascio del Permesso di Costruire;
  - progetto esecutivo strutturale;
  - Autorizzazione igienico – sanitario;
  - Autorizzazione dei Vigili del Fuoco;
  - Autorizzazione per il trattamento dell'acque meteoriche.
- **Prescrizioni in merito al progetto di R&S**:
  Per poter ottenere un giudizio favorevole in sede di progetto definitivo, il proponente deve prevedere un investimento in R&S più alto e diversificato su almeno 5 nuove figure professionali (tre consulenti accademici e due figure ICT), licenze SW ed investimenti HW/Cloud. Si richiede necessariamente la predisposizione dei due piani di efficentamento (ambientale ed energetico) e degli investimenti necessari.
- **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:**
  Si faccia riferimento alle prescrizioni indicate in relazione all'investimento in R&S. In assenza di un dettagliato piano di studio, progettazione e implementazione, da effettuarsi prima della progettazione definitiva della linea di produzione, non sarà possibile assegnare, in sede di progetto definitivo, una valutazione di merito positiva. L'investimento in innovazione è

giustificato ma viene proposto solo in termini di consulenze ad alto livello. E' carente la descrizione della situazione corrente dell'impianto informatico. Si richiede la descrizione esplicita dei piani di sviluppo (e degli obiettivi aziendali) rispetto alle rimanenti attività ICT aziendali: Presenza Web, *e-commerce, e-procurement*, tracciabilità del magazzino e sicurezza.
La proposta di rifacimento completo dell'infrastruttura ICT, di per sé sarebbe accettabile, va adeguatamente descritta nelle fasi successive dell'iter della proposta.
In ogni caso, va esposto un budget ICT appropriato secondo le indicazioni fornite.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento**:

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

Acque meteoriche: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Inoltre, l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) recupero acqua piovana, per fini non potabili consentiti (innaffiamento, cassette wc, lavaggio impianti solari e lavaggio superfici e pareti vetrate);
2) per la piantumazione delle aree da destinarsi a verde per arredo e parcheggi, utilizzo di essenze autoctone pugliesi del nord barese sia ad alto che a basso fusto:
   I. Punica granatum (melograno)
   II. arbutus unedo (corbezzolo)
   III. pinus pinea (pino da pinolo)
   IV. olea europaea (ulivo)
   V. rosmarinum officinalis (rosmarino)
   VI. spartium juinicerum (ginestra)
   VII. quercus ilex (quercia)
   VIII. per l'interno della palazzina uffici ed in particolar modo della reception, pareti con l'istallazione di verde verticale tipo muschi e piante a foglia larga sempre verde;
3) impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
4) impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
5) utilizzo di macchinari a risparmio energetico;
6) raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili presso strutture autorizzate.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive inoltre che:

a. se a valle dell'adozione delle strategie di climatizzazione passiva permangono fabbisogni di energia termica per la climatizzazione dell'edificio ne sia previsto il soddisfacimento tramite fonti rinnovabili (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.);
b. sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER;
c. sia definito in cosa consiste l'utilizzo di macchinari a risparmio energetico;
d. si preveda l'estensione della raccolta differenziata anche alle frazioni diverse dai tessili (imballaggi, ecc.).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.
In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche. L'esigenza di tutela della falda, connessa al vincolo da PTA, suggerisce infatti, ove possibile, di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione è positiva.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

INVESTIMENTI PROPOSTI		CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTO AMMESSO
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Attivi Materiali	5.849.544,00	1.635.840,40	5.849.544,00	1.635.840,40
Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00	210.000,00	157.500,00
Sviluppo Sperimentale	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.199.544,00	1.863.340,40	6.199.544,00	1.863.340,40

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 6.199.544,00 scaturisce un'agevolazione di € 1.863.340,40, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, visto il conseguimento del rating di legalità, sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.
Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

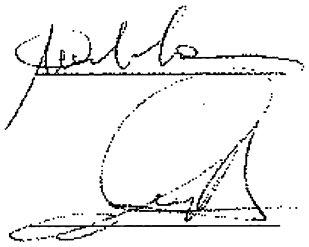
Modugno, 29/12/2015

Il Valutatore

Michele Caldarola

Il Direttore Generale

Antonio De Vito



32

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 32 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 28

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo
Soggetto Proponente: ADLER ORTHO S.r.l. – Cormano (Mi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7 /97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA,
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario Iii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17 /07 /2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87 /2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati€ 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenzadell'intervento

"PIA Manifatturiero/ Agroindustria medie imprese" dell' APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

• obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
• criteri di selezione dei progetti;
• regole di ammissibilità all'agevolazione;
• regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P .O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07 /05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 /2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento
- Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente ADLER ORTHO S.r.l. - Cormano (Mi) in data 17 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 8938/BA del 21.12.2015 acquisita agli atti della Sezione in data 23.12.2015 al prot. A00_158/12469, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ADLER ORTHO S.r.l. - Cormano (Mi)** (Codice progetto BDCE9W7), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo, Brevetti e altri Diritti di Proprietà Industriali e Servizi di Consulenza" è pari ad €. 3.200.875,50 a fronte di un investimento complessivo di €. 5.964.751,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **ADLER ORTHO S.r.l.**, con sede legale/amministrativa in Cormano (Mi) - Via dell'Innovazione n. 9, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Corato (Ba) - S.P. 231 ex S.S. 98 Km. 47+200.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 8938/BA del 21.12.2015, acquisita agli atti della Sezione in data 23.12.2015 al prot. AOO_158/12469, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ADLER ORTHO S.r.l. - Cormano (Mi**) (Codice progetto BDCE9W7), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere l'impresa proponente ADLER ORTHO S.r.l., con sede legale/amministrativa in Cormano (Mi) - Via dell'Innovazione n. 9, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Corato (Ba) - S.P. 231 ex S.S. 98 Km. 47+200. alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo, Brevetti e altri Diritti di Proprietà Industriali e Servizi di Consulenza" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 3.200.875,50 a fronte di un investimento complessivo di €. 5.964.751,00;
- di dare atto che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **ADLER ORTHO S.r.l. - Cormano (Mi)**, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - all'impresa **ADLER ORTHO S.r.l. - Cormano (Mi)**;
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, su i portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 28 DEL 14 GEN. 2016

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: ADLER ORTHO SRL

Codice Progetto: BDCE9W7

Protocollo istruttoria: 3

1

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 7
3.1 Esame preliminare della domanda 7
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 7
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 7
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 9
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 10
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 11
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 13
3.2.7 analisi e prospettive di mercato 15
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento. 18
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 20
3.4 Investimenti in R&S 21
3.5 Investimenti in Innovazione 24
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 24
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 25
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 27
5. Conclusioni 29



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 17/06/2015 alle ore 15.53;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
3) Sezione 3 – n. 12 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Geom. Leonardo Bucci;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) Visura della CCIAA di Milano del 04/06/2015 della Adler Ortho S.r.l. a socio unico;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di locazione);
11) relazione datata 12/06/2015 del tecnico, Geom. Leonardo Bucci, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su ortofoto;
13) n. 3 procure speciali in favore di Cracco Laura, Gabriella La Marca, Dasi Andrea e Vito Francesco Alfonso.

In data 20/11/2015 il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, tramite PEC, acquisite da Puglia Sviluppo al prot. n. 8246/BA del 23/11/2015, nello specifico una DSAN relativa ai soci fiducianti della Fidor S.p.A. (controllante del soggetto proponente Adler Ortho S.r.l.).

Inoltre, in data 04/12/2015, con integrazioni acquisite tramite PEC da Puglia Sviluppo al prot. n. 8714/BA del 11/12/2015, l'azienda ha presentato la seguente documentazione integrativa:

- ✓ Dichiarazione relativa al dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda riferito a tutte le unità locali della società;
- ✓ Dichiarazione con indicazione della fiera a cui si intende partecipare;
- ✓ Dichiarazione relativa ai dati delle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o valle della Adler Ortho S.r.l.;
- ✓ Dichiarazione con evidenza del dettaglio delle partecipazioni possedute da soci (persone fisiche) facenti parte della compagine societaria della società controllante Fidor S.p.A.;
- ✓ Dichiarazione di precisazione dell'importo totale di investimento in R&S ed, in particolare, relativamente alle spese per brevetto.

Infine, in data 16/12/2015, l'impresa ha inviato, a mezzo PEC, una richiesta di rimodulazione delle spese relative al programma di investimento proposto, allegando un piano di investimenti aggiornato, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8855 del 17/12/2015.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Adler Ortho S.r.l., Partita IVA 02348611209, è stata costituita in data 24/03/2003 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 17/06/2015), ha avviato la propria attività in data 24/03/2003 ed ha sede legale in Via dell'Innovazione, 9 Cormanno (MI) e sedi operative in Via Guelfa, 9 40138 Bologna (Bo), in Via Ciro Menotti, 11/d 20129 Milano (Mi) ed in Via Pacinotti, 4/b 37135 Verona (Vr.)

✓ Descrizione della compagine

Adler Ortho S.r.l. è una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di € 120.000,00, detenuto interamente dalla Fidor S.p.A. - fiduciaria orefici, a titolo di intestazione fiduciaria, con sede a Milano alla Via Cesare Cantù n.1.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la produzione e commercializzazione di protesi articolari ed altri prodotti medicali in ambito ortopedico.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di produzione di tutti i prodotti rientranti nella categoria presidi medico chirurgici per ospedali, poliambulatori.
Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *32.50.11 – Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione).*

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

tabella 1

Dati relativi alla dimensione d'impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni*		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato) anno 2014*		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
84,20	32.871.526,32	47.637.918,87

* I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Adler Ortho S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 69,4 – Fatturato: € 29.178.848,88 – Tot. Bilancio: € 42.041828,10) ed alle imprese collegate (100%) Novagenit S.r.l. (ULA: n 11,7 – Fatturato: € 2.155.388,00– Tot. Bilancio: € 4.285.467,00), Adler Lazio (ULA: n. 3,1 – Fatturato: € 1.427.052,00 – Tot. Bilancio: € 1.017.445,00) e Adler Ortho uk 1 (ULA: n. 0,00 – Fatturato: € 110.237,44– Tot. Bilancio: € 293.178,77). Inoltre, essendo la società partecipata da una fiduciaria, con integrazioni, è stata prodotta DSAN con elenco dei soci fiducianti. Da cui risultano che i soci Cremascoli Davide, Cremascoli Edgardo e Cremascoli Patrizia hanno una percentuale di partecipazione superiore al 25%. A tal proposito, è stata fornita un'ulteriore DSAN dove si chiarisce che i tre soci succitati hanno un'unica partecipazione nella società Ambios Medical S.r.l., con sede a Milano, in liquidazione(ULA 0,00- fatturato 0,00).

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b) requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti, proposto dall'impresa Adler Ortho S.r.l., consiste nella realizzazione di una nuova unità produttiva ed, in particolare, della sua prima sede nel territorio pugliese. Nel dettaglio, si prevedono una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati all'avvio di una nuova unità produttiva basata su tecnologie produttive innovative e ha come obiettivi:

- lo sviluppo e verifica funzionale di nuovi prodotti a struttura trabecolare porosa ottenibili mediante tecnologie per fabbricazione additiva (innovazione di prodotto);
- la messa a punto e avvio delle produzioni prototipali integrate basate su tali tecnologie sia sui prodotti già esistenti e solitamente realizzati con tecnologie convenzionali (innovazione di processo) che su nuove tipologie di prodotto (innovazione di processo e prodotto);
- lo sviluppo di catene di processo basate sull'utilizzo combinato di tecnologie convenzionali e additive presenti in azienda.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
Il progetto sarà realizzato presso la nuova sede operativa in Corato (BA) presso S.P. 231 ex S.S 98 Km 47+200;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
il progetto prevede, in seguito alla rimodulazione di spesa, un investimento complessivo pari ad **€ 5.964.751,00**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 2.160.000,00;
   - R&S per € 3.494.751,00;
   - Acquisizione di servizi per € 310.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 30,91% dell'investimento complessivo. Tuttavia, in seguito alla rimodulazione delle spese, il rapporto è pari al 36,21%.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento risulta ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Nanotecnologie".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 17/09/2014 con validità fino al 17/09/2016 e dispone del seguente rating: 3 stelle.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'Azienda Adler Ortho progetta, produce e commercializza protesi articolari ed altri dispositivi medici nell'ambito ortopedico.
La mission è quella di sviluppare e fornire ai Chirurghi Ortopedici impianti protesici affidabili ed innovativi, con tecniche chirurgiche e strumentari riproducibili e semplici da utilizzare applicando le tecnologie più avanzate, in modo da permettere ai pazienti un rapido recupero funzionale.
Adler Ortho dichiara di aver sempre perseguito la politica di precorrere i tempi e di ricercare le novità che possano costituire dei vantaggi reali per i chirurghi specialisti nella pratica di impianto delle protesi nei pazienti. In questo modo ha acquisito un vantaggio competitivo basato sulla qualità del prodotto e sulle sue prestazioni, piuttosto che sul prezzo, rispetto al quale risulterebbe svantaggiata nei confronti dei colossi americani. A partire dal 2003 (anno di inizio attività), Adler Ortho ha focalizzato tutti i suoi sforzi di ricerca e sviluppo per introdurre in questo settore la tecnologia delle polveri, finalizzata a produrre manufatti con un grado di complessità superiore e con la finalità di realizzare una nuova serie di protesi ortopediche con una maggiore durata rispetto alle protesi tradizionali.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che obiettivo di questo programma è raddoppiare i tempi di durata delle protesi impiantate, da 10 a 20 anni per le protesi di ginocchio e da 15 a 30 anni per le protesi d'anca, ribadendo che per le strutture sanitarie questo costituirebbe un consistente risparmio di spesa (per via della riduzione degli interventi) e renderebbe l'offerta più competitiva rispetto ai concorrenti.

Per quanto riguarda la ricerca di strutture porose di rivestimento delle protesi tradizionali delle grandi articolazioni, in grado di garantire una migliorata osteointegrazione della protesi, unitamente a processi produttivi più economici di quelli attualmente ottenibili con le metodiche di apposizione delle polveri, l'obiettivo è rappresentato da un forte risparmio sui processi produttivi delle protesi ortopediche, che risulterebbero anche molto più integrate nell'osso del paziente, contribuendo ancora all'allungamento dei tempi di durata delle protesi impiantate nell'uomo.
Il risultato del programma di ricerca e sviluppo (protesi modulari di emibacino e di femore prossimale per affrontare i casi complicati di protesizzazione di pazienti sottoposti a grosse resezioni di settori ossei a seguito di patologie tumorali o da grossi traumi) dovrebbe consentire all'azienda di poter fornire ai chirurghi delle protesi di serie da utilizzare nei casi più gravi di protesizzazione di grosse porzioni del bacino e del femore prossimale danneggiati. Queste nuove protesi rappresenterebbero una valida alternativa all'utilizzo di ossa da cadavere per la ri-protesizzazione di questi pazienti, soluzioni sempre problematiche, sia per la difficoltà di reperimento dell'innesto, sia per i rischi di infezione connessi con il loro utilizzo.
Inoltre, l'azienda precisa che da tale sviluppo scaturirebbero dei vantaggi anche per il sistema sanitario con tempi operatori più brevi; ridotta necessità di impiego di strumentari specifici per l'installazione della protesi e migliori risultati finali di impianto.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione
Il progetto industriale prevede l'avvio di una nuova unità produttiva basata su tecnologie produttive innovative e ha come obiettivi:

- lo sviluppo e verifica funzionale di nuovi prodotti a struttura trabecolare porosa ottenibili mediante tecnologie per fabbricazione additiva (innovazione di prodotto);
- la messa a punto e avvio delle produzioni prototipali integrate basate su tali tecnologie sia sui prodotti già esistenti e solitamente realizzati con tecnologie convenzionali (innovazione di processo) che su nuove tipologie di prodotto (innovazione di processo e prodotto);
- lo sviluppo di catene di processo basate sull'utilizzo combinato di tecnologie convenzionali e additive presenti in Azienda.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B) e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)
Il progetto proposto si basa sull'utilizzo della fabbricazione additiva utilizzando materiali avanzati compatibili con le applicazioni biomedicali.
Gli elementi di innovazione che aumentano la competitività dell'azienda possono essere identificati come segue:

- riduzione del numero di fasi produttive e miglioramento delle proprietà meccaniche del prodotto ottenuto mediante utilizzo della tecnologia EBM per protesi in lega di Cobalto-Cromo-Molibdeno;
- aumento della produttività nella fabbricazione additiva di protesi in lega di titanio;
- migliore compatibilità e osteointegrazione delle protesi;
- nuove tipologie di prodotto per protesi complesse e/o personalizzate.

Si esprime parere pienamente positivo sul grado di innovazione della proposta.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI

Sulla base degli obiettivi dichiarati, tecnologie produttive proposte e materiali utilizzati, si afferma che la proposta è riconducibile all'Area di Innovazione Manifattura sostenibile - Fabbrica intelligente con evidenti collegamenti alle Tecnologie abilitanti "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

L'introduzione di nuove catene di processo richiede notevole attenzione alla difettosità e all'affidabilità dei prodotti ottenuti in termini di accuratezza geometrica, finitura e integrità superficiale, proprietà meccaniche, integrità strutturale. Pertanto, si raccomanda all'azienda particolare attenzione alle problematiche derivanti dalla lavorazione per asportazione di leghe avanzate ottenute con tecnologie additive. Il progetto definitivo dovrà contenere specifiche attività di approfondimento di tali aspetti.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto proposto ha il potenziale di introdurre innovazione di processo e di prodotto in un settore ad alto valore aggiunto e prevede attività che possono condurre oltre lo stato dell'arte delle conoscenze tecnico-scientifiche a livello internazionale, si esprime, pertanto, un giudizio finale positivo.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,21	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,36	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Adler Ortho S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	40,41	38,55
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,607	1,893
Indice di liquidità	0,848	1,001

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Adler Ortho S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,036	0,041
ROI	0,044	0,036

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Adler Ortho S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Adler Ortho S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 2

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	10.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	30.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	15.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	510.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.278.556,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	190.000,00
Partecipazione a fiere (€)	120.000,00
Ricerca industriale (€)	1.923.127,00
Sviluppo sperimentale (€)	1.838.068,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	50.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00

11

INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 5.964.751,00**
Apporto mezzi propri	€ 3.650.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	€ 3.134.123,85
TOTALE	**€ 6.784.123,85**

Si segnala che, in seguito alla richiesta, da parte dell'impresa, di rimodulazione delle spese previste nel programma di investimenti, il dettaglio delle singole voci di spesa sopra citate risulta variato. Tuttavia, si rileva che nulla è variato in merito alla determinazione della copertura finanziaria del programma di investimenti atteso che l'investimento complessivo proposto è rimasto invariato ad € 5.964.751,00. Si riporta, di seguito, il dettaglio a seguito della rimodulazione delle spese:

Tabella 3

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	10.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	30.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	15.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	510.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.595.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	190.000,00
Partecipazione a fiere (€)	120.000,00
Ricerca industriale (€)	2.380.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	1.064.751,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	50.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 5.964.751,00**
Apporto mezzi propri	€ 3.650.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	€ 3.200.875,50
TOTALE	**€ 6.850.875,50**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 3.650.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella 4

Capitale Permanente		
Patrimonio Netto		€ 16.205.139,00
di cui riserve disponibili per € 15.413.940,00		
Fondo per rischi e oneri		€ 1.135.988,00
TFR		€ 769.117,00
Debiti m/l termine		€ 9.034.769,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)		€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente		**€ 27.144.993,00**
Attività immobilizzate		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		€ 0,00
Immobilizzazioni		€ 13.736.846,00
Crediti m/l termine		0,00
TOTALE Attività immobilizzate		**€ 13.736.846,00**
Capitale Permanente - Attività immobilizzate		**€ 13.408.147,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio.
Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'Impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

L'iniziativa proposta dalla Adler Ortho s.r.l. prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva di protesi articolari da realizzare nel Comune di Corato (BA), SP. 231 (ex ss. 98), km. 47,200.

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'iniziativa verrà realizzata in un immobile di proprietà della Falcon Immobiliare S.r.l., concesso in locazione alla Adler Ortho S.r.l. con contratto stipulato il 15.06.2015 e con scadenza il 15.06.2027. L'immobile è iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Corato (Ba), foglio 31 particella 50 subalterno 3 cat. D/1 R.C 16.564,19.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

Nella nuova unità produttiva verranno utilizzati macchinari per la fusione ed addizione stratificata delle polveri metalliche di ultima generazione a tecnologia EBM, a fascio di elettroni di elevata energia operanti in regime di sotto vuoto ed a tecnologia Laser EOSint Selective Laser Melting (SLM), con laser ad alta potenza 200 – 1000 watt Yb-fibra ed, inoltre, un forno sottovuoto per il trattamento termico dei blocchi realizzati con la sinterizzazione additiva di polveri metalliche mediante il fascio Laser, al fine di ottenere la distensione delle tensioni interne e la bonifica del materiale in generale prima che le singole parti vengano staccate dalla base, ed una macchina a filo metallico di ottone o di rame stratificato, del diametro compreso tra 0,07 e 0,33 mm., la quale verrà utilizzata per staccare i prodotti dal supporto in seguito al trattamento termico a cui sono stati sottoposti all'interno del forno sottovuoto.
Inoltre, il programma di investimenti prevede:

- l'acquisto di software CAD (Computer-Aided Design) per la progettazione dei prodotti e CAM (Computer-Aided Manufacturing) per la progettazione di processo;
- l'acquisto di Bilance di pesatura, di transpallet elettrico, di transpallet manuali, di carrelli e di armadi tecnici;
- lavori di sistemazione delle pertinenze scoperte dell'immobile;

- l'esecuzione di opere murarie di adeguamento dell'immobile alle esigenze specifiche dell'unità produttiva che vi verrà insediata;
- la realizzazione della rete per la distribuzione del gas in bassa pressione e della rete per la distribuzione dell'aria compressa;
- la realizzazione dell'impianto di condizionamento dell'aria;
- la realizzazione dell'impianto elettrico di F.M. per l'alimentazione dei macchinari e dell'impianto elettrico di illuminazione;
- la realizzazione dell'impianto telefonico.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'immobile ove verrà localizzata l'iniziativa è stato realizzato in virtù della Concessione Edilizia n. 8/89 rilasciata dal Comune di Corato il 20.01.1989 per l'esecuzione di varianti al progetto allegato alla Concessione Edilizia n. 146/86 dell'01.09.1986, a sua volta rilasciata per varianti al progetto allegato alla Concessione Edilizia n. 217/84 del 20.12.1984.
Per tale immobile, dotato della categoria catastale D/1 (opificio industriale), il Comune di Corato, in data 13.04.1989, ha rilasciato il Certificato di agibilità n. 13/89.
Pertanto, l'investimento da realizzare è compatibile con le strumentazioni urbanistiche vigenti nel Comune di Corato.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario (pareri, autorizzazioni, nulla osta, DIA, SCIA Permesso di Costruire, CIL, ecc.), assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

L'impresa dovrà acquisire il Permesso di costruire, relativo alle opere murarie ed impiantistiche previste nel programma di investimenti, corredato del relativo progetto, comunicazione di inizio lavori depositata al Comune di Corato con indicati i nominativi del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza in fase esecutiva delle opere e indicazione dell'impresa e/o delle imprese incaricate della esecuzione, con il relativo D.U.R.C. in corso di validità, ed invio della notifica preliminare agli uffici competenti, ai sensi della legge 81/2008, oppure Segnalazione Certificata Di Inizio Attività, corredata del relativo progetto e della documentazione prevista dalla legge (D.U.R.C. delle ditte incaricate della esecuzione) ed invio della notifica preliminare agli uffici competenti, ai sensi della legge 81/2008.
Infine, a conclusione dei lavori previsti, dovrà fornire il nuovo Certificato di agibilità dell'immobile in relazione all'attività produttiva che vi verrà svolta dalla Società proponente.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Il Tecnico incaricato dalla Società proponente, nella Relazione Tecnica redatta il 12.06.2015, ha attestato, in riferimento alla "cantierabilità" degli interventi necessari per l'avvio dell'attività produttiva, che sono necessari 90 giorni per "il completamento dell'iter autorizzativo (adeguamento dell'immobile ove verrà insediata l'attività produttiva)", ed in relazione alla sua "compatibilità urbanistica" attesta l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti in riferimento all'attività oggetto di richiesta di agevolazione.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato, si ritiene non sussistano motivi ostativi all'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta, previa acquisizione delle autorizzazioni sopra citate.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Permesso di costruire, relativo alle opere murarie ed impiantistiche previste nel programma di investimenti, corredato del relativo progetto, comunicazione di inizio lavori depositata al Comune di Corato con indicati i nominativi del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza in fase esecutiva delle opere e l'impresa e/o le imprese incaricate della esecuzione, con il relativo D.U.R.C. in corso di validità, ed invio della notifica preliminare agli uffici competenti, ai sensi della legge 81/2008;
2. In alternativa alla documentazione indicata al punto n. 1 (opzione da verificare presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Corato in relazione alla natura degli interventi edili ed impiantistici da eseguire), Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata del relativo progetto e della documentazione prevista dalla Legge (D.U.R.C. delle ditte incaricate della esecuzione) ed invio della notifica preliminare agli uffici competenti, ai sensi della legge 81/2008;
3. Nuovo Certificato di agibilità dell'immobile in relazione all'attività produttiva che vi verrà svolta dalla Società proponente a conclusione dei lavori previsti.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'Azienda Adler Ortho progetta, produce e commercializza protesi articolari ed altri dispositivi medici nell'ambito ortopedico. Questo mercato è caratterizzato da prodotti tradizionali per la protesizzazione delle grandi articolazioni, ottenuti con metodiche di forgiatura e fusione, che hanno un costo di produzione contenuto, ma dalle prestazioni abbastanza limitate. Per esempio: la durata media di una protesi d'anca si attesta oggi attorno a 15 anni, mentre quella di ginocchio è di circa 10 anni. Adler Ortho con questo progetto intende perseguire le novità che possano costituire dei vantaggi reali per i chirurghi specialisti ed intende acquisire un vantaggio competitivo basato sulla qualità del prodotto e sulle sue prestazioni, piuttosto che sul prezzo, dove risulterebbe svantaggiata nei confronti dei colossi americani.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

A detta della società, il mercato ortopedico globale nel 2013 ha raggiunto il valore di 15 miliardi di Euro, con un trend di crescita intorno al 3-5% annuo, con grande impatto dei paesi emergenti (Cina, India e Brasile). Il mercato ortopedico europeo ha raggiunto nel 2013 un volume d'affari di 3,7 miliardi di Euro con un trend di crescita del 2%. Il mercato dei presidi medico chirurgici ortopedici in Italia vale più o meno l'11% del totale Europeo; pertanto, si stima che il mercato italiano delle protesi ortopediche e dei prodotti per la traumatologia abbia nel 2013 un valore di 476 milioni di Euro e cresca con un trend annuo del 5%.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

La produzione della Adler Ortho si rivolge a una clientela molto specialistica di chirurghi ortopedici dediti alla protesizzazione delle grandi articolazioni. In questo mercato, Adler Ortho dichiara che il trend prevedibile per i prossimi 3 anni, con l'attuale assetto di prodotti, porterebbe ad un incremento del fatturato annuo intorno a 33M€. Negli ultimi anni il peso della componente estera è cresciuto significativamente, fino a incidere, nel 2014, per il 36,44% del fatturato complessivo di Adler Ortho (nel 2008 tale componente rappresentava appena il 2% del fatturato). La crescita è stata trainata principalmente dai mercati di Francia e Giappone. Ulteriori prospettive di crescita si prevedono in altri paesi europei (specificatamente Belgio, Germania, Austria e Inghilterra), in America Latina, Australia e Nuova Zelanda. I prodotti della ricerca che Adler Ortho intende sviluppare nei prossimi anni daranno accesso a settori di mercato mai prima d'ora considerati da Adler Ortho. Pertanto, un obiettivo di fatturato per i prossimi 5 anni, potrebbe attestarsi attorno a 48 milioni di euro.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale;

L'attuale assetto della produzione di Adler Ortho prevede lavorazioni specialistiche che vengono effettuate in *house*, presso lo stabilimento di Cormano, e altre lavorazioni che vengono affidate a ditte esterne in conto lavorazione. Nell'ambito del presente programma di investimenti, l'impresa prevede un'attività di ricerca finalizzata a porre la sua attenzione a nuovi processi di fabbricazione delle protesi ortopediche basate sull'utilizzo di sorgenti elettroniche (EBM) per la produzione di protesi in lega di Cobalto-Cromo-Molibdeno. Questo ambito di ricerca costituisce una novità assoluta nel settore e si pone l'obiettivo di una maggiore produttività dei singoli processi produttivi, in confronto con le attuali metodologie basate su applicazioni Laser. Si otterrebbero, pertanto, cicli di lavoro più brevi, che non richiederebbero il passaggio in forni sotto vuoto e nemmeno del taglio a filo per il recupero dei pezzi al termine della lavorazione, a tutto vantaggio dell'economia della produzione, che si tradurrebbe in un vantaggio competitivo diretto sul mercato. Sempre nell'ambito del progetto è previsto l'acquisto di ulteriori macchinari (una macchina Laser e una macchina EBM) per implementare un nuovo processo di produzione di prodotti proprietari (Cotili in Titanio poroso, Ginocchio Tricompartimentale e Ginocchio Monocompartimentale).

- Analisi della concorrenza;

Adler Ortho, dichiara che agisce nel mercato delle protesi delle grandi articolazioni (anca e ginocchio), mercato ormai maturo con una leadership detenuta dalle grandi multinazionali americane (JJ, Biomet, Zimmer, Stryker, Wright) che operano sul mercato attuando politiche commerciali molto aggressive, che si basano sulle grandi economie di scala delle loro produzioni tradizionali.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento;

L'iniziativa proposta da Adler Ortho è qualificante per la produzione dell'area di riferimento, sia nell'ambito della salute, che per quanto riguarda le più innovative applicazioni dalla Meccanica alla Metallurgia, ovvero applicazioni della tecnologia delle polveri, sia basate su sorgenti di fasci di elettroni, sia basate su sorgenti Laser, alla fabbricazione di strutture complesse tridimensionali, strutturate a livello microscopico, per la produzione di protesi metalliche delle grandi articolazioni. Adler Ortho dichiara di essere stata la prima azienda al mondo ad introdurre queste tecnologie nell'ambito

dell'industria manifatturiera dedicata alla produzione di protesi ortopediche riuscendo, per la prima volta, a realizzare delle strutture veramente porose, completamente integrate con le strutture piene e portanti in Titanio e in lega di Co-Cr-Mo. La nuova tecnologia applicata alla metallurgia si basa su un know-how fondamentale di Information Technology approfondito, che sfrutta le ultime conoscenze e i programmi più aggiornati di CAD (Computer Aided Design) per garantire i livelli di definizione e prestazioni meccaniche più elevate, richieste dalle normative vigenti nell'ambito della fabbricazione di dispositivi medici impiantabili. A detta della società, la Regione Puglia presenta un ottimo substrato tecnologico-industriale per una crescita di Adler Ortho. Un aspetto di fondamentale interesse è la presenza in Puglia di differenti distretti industriali ad alto valore tecnologico con i quali è possibile sviluppare contributi sinergici in più ambiti. Tra i distretti quelli di maggiore interesse sono rappresentati dal MEDIS, distretto meccatronico regionale della Puglia, dal DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE e dal DISTRETTO TECNOLOGICO HBIO, in quanto Adler Ortho opera su diverse aree tecnologiche con forte carattere di trasversalità.
La trasversalità degli studi di ricerca ed innovazione di Adler Ortho potrebbe portare ad una collaborazione fattiva e ad uno sviluppo sinergico ad alto potenziale. Un elenco dei campi di ricerca e di interesse di Adler Ortho è utile per esemplificare campi di possibile interazione:

- Lavorazione di materiali in uso nell'industria Aeronautica (Titanio);
- Nuove tecnologie di produzione con stampa a polveri di Titanio e Co-Cr-Mo;
- Ricerca su materiali avanzati (Titanio e Co-Cr-Mo);
- Lavorazione meccanica ad alta tecnologia; Progettazione e modelling 3D;
- Progettazione e realizzazione di nuovi dispositivi medicali; Progettazione e realizzazione di nuovi prototipi in Nylon.

➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

Tra i Punti di forza, Adler Ortho, annovera le competenze tecniche elevate e la capacità di sviluppare nuove protesi con geometrie molto complesse in minor tempo.
Tra i punti di forza, l'impresa dichiara l'utilizzo di calcolo e simulazione biomeccanica e biomimetica 3D per migliorare l'affidabilità e ridurre l'invasività delle protesi ed un forte controllo sulla produzione e sullo sviluppo di nuovi prodotti e l'uso di tecnologie a ridotto impatto ambientale (meno materiali, energia e maggiore capacità di recupero a cascata dei reflui di produzione).
Tra i punti di debolezza, segnala: processi poco standardizzati; mancanza di dati specifici sulle modalità di lavorazione delle nuove leghe metalliche in polvere; necessità di investire in ricerca di nuovi prodotti per mantenere sempre la leadership (mantenere il vantaggio competitivo di un Settler).
Tra le minacce: forte potere dei produttori dei materiali che permettono minori barriere all'entrata di eventuali nuovi competitori (Followers).
Infine, Adler Ortho intravede come opportunità quella di accelerare l'innovazione e lo sviluppo di prodotti nel settore biomedicale avanzato e migliorare la capacità di competere nel mercato globale biomedicale oltreché favorire lo sviluppo di procedure commerciali a minore impatto ambientale.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Adler Ortho, nel Business plan, ha evidenziato di ottenere i seguenti vantaggi sul mercato:

1. La ricerca e sviluppo basata su nuovi processi di fabbricazione delle protesi ortopediche che utilizzano sorgenti elettroniche (EBM) per la produzione di protesi in lega di Cobalto-Cromo-Molibdeno, porterebbe sul piano di lavoro della macchina EBM un aumento dei pezzi in lavorazione in confronto ai sistemi tradizionali che utilizzano una metodica Laser e che sono in grado di produrre protesi metalliche su un solo livello orizzontale sul piano di lavoro.

In questo modo, si otterrebbero dei cicli di lavoro più brevi. Inoltre, il costo industriale del prodotto si potrebbe ridurre del 50% con influenza positiva sui margini e quindi sulla possibilità dell'azienda, da un lato, d'investire maggiori risorse in ricerca e in nuovi processi/tecnologie/prodotti, dall'altro di risultare più competitiva nei prezzi e, quindi, di erodere quote di mercato ai concorrenti.

2. La ricerca e sviluppo di nuovi processi di fabbricazione con strati di polvere (Lega di Titanio) basati sull'utilizzo di sorgenti elettroniche (EBM) ad alta energia, porterebbe un risparmio sui tempi di lavorazione dell'ordine del 50% rispetto ai cicli tradizionali.
3. La ricerca e sviluppo di nuove strutture trabecolari o porose metalliche aventi una risposta meccanica complementare a quella dell'osso umano di destinazione (Biomimetica), in modo da evitare la reazione di lisi tissutale dovuta ad una cattiva osteointegrazione della protesi, causa principale della mobilitazione delle protesi ortopediche e della necessità di una loro sostituzione, garantirebbe un consistente passo in avanti rispetto ai tempi di durata delle protesi impiantate nell'uomo. Infatti, le nuove trabecole in Titanio biomimetiche porterebbero ad una maggiore osteointegrazione, più duratura nel tempo, che proietterebbe i tempi di durata delle protesi ortopediche verso tempi molto più lunghi rispetto a quelli attualmente possibili.

L'impresa ha dettagliato gli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) nell'anno a regime 2020 e nella sola sede di Corato (attualmente non operativa e, quindi, con fatturato pari a zero), dichiarando di poter raggiungere un fatturato pari ad € 7.797.700,43.

Tabella 5

			Esercizio a regime 2020				
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
STELI	PEZZO/ORA	0,86	7.000,00	6.020,00	3.000,00	266,67	800.010,00
FEMORI	PEZZO/ORA	0,87	7.000,00	6.090,00	3.100,00	165,00	511.500,00
TIBIE	PEZZO/ORA	1,20	7.000,00	8.400,00	2.901,00	353,33	1.025.010,33
EMIBACINI	PEZZO/ORA	0,04	7.000,00	280,00	30,00	3.926,67	117.800,10
COTILI	PEZZO/ORA	2,00	7.000,00	14.000,00	14.000,00	381,67	5.343.380,00
			Totale				7.797.700,43

Le ipotesi di ricavo, indicate nella tabella delle produzioni, derivano, secondo quanto dichiarato dall'impresa, da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti.

A tal proposito, si precisa che l'azienda ha raggiunto negli ultimi anni un trend di crescita costante a seguito dell'importante sviluppo di Valore della Produzione passato da € 28.978.627,00 del 2013 ad € 30.336.501,00 nel 2014.

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi positivo.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 9 ULA.

Adler Ortho dichiara che a conclusione del progetto ed al raggiungimento dei risultati preposti, si apriranno delle opportunità commerciali per l'azienda con conseguente sviluppo dello stabilimento e crescita dell'occupazione.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando che una rilevante presenza femminile, incoraggia la conciliazione tra vita privata e professionale anche con orari flessibili modellati sulle specifiche esigenze delle lavoratrici. Inoltre, particolare attenzione verrà prestata alle lavoratrici in maternità.
L'impresa dichiara, inoltre, che il progetto in riferimento al principio di non discriminazione ha portato all'individuazione dei soggetti più qualificati, indipendentemente dalla nazionalità. Il progetto garantisce il mantenimento ed ampliamento dell'occupazionale aziendale, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Infatti, l'azienda dichiara che, in termini di occupazione, l'approvazione del progetto garantirà - a livello locale - un incremento della forza lavoro. Questo rappresenterà un'opportunità per i lavoratori locali, anche quelli appartenenti alle cosiddette aree "deboli".

Infine, vista la presenza di 4 sedi della Adler Ortho S.r.l. è stata prodotta una dichiarazione di atto notorio, riportante il personale, distinto tra le quattro sedi, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda (01/06/2014-31/05/2015), e precisamente:

- Unità locale di Cormano: 50,45 ULA
- Unità locale di Milano: 7,6 ULA
- Unità locale di Verona: 3 ULA
- Unità locale di Bologna: 6,75 ULA

per un dato complessivo pari a 67,8 ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda.
Inoltre, come si evince dalla sezione 6 del Business plan, non ci sono sedi produttive in Puglia, pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 6

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	0.00	0.00
	Impiegati	0.00	0.00
	Operai	0.00	0.00
	TOTALE	0.00	0.00
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese	Dirigenti	0.00	0.00
	Impiegati	9,00	3,00
	Operai	0.00	0.00
	TOTALE	**9,00**	**3,00**
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0.00	0.00
	Impiegati	9,00	3,00
	Operai	0.00	0.00
	TOTALE	**9,00**	**3,00**

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 9 ULA di cui 3 donne, evidenziando attenzione al principio delle pari opportunità.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva.**

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, richiedeva l'ammissibilità di alcuni beni previsti nella voce di spesa "Macchinari" in parte in tale voce di spesa ed in parte nell'ambito della R&S in funzione del loro duplice utilizzo ai fini dell'attività di R&S e della successiva industrializzazione. Successivamente, nel corso dell'istruttoria, l'impresa ha richiesto di rimodulare il piano di investimenti inizialmente proposto. Pertanto, in seguito alla rimodulazione proposta, si rileva che gli investimenti in **"Attivi Materiali"**, pari ad **€ 2.160.000,00**[1], risultano così suddivisi:

1. **Studi preliminari di fattibilità:** per € 10.000,00;
2. **Progettazione e direzione lavori:** per un totale di € 30.000,00;
3. **Sistemazione suolo:** opere di adeguamento suolo esterno per € 15.000,00;
4. **Opere murarie ed assimilate:** spese per adeguamento dell'immobile per l'insediamento degli specifici e innovativi processi di produzione per € 430.000,00, impianto di condizionamento per € 30.000,00, impianto elettrico per € 35.000,00, impianto telefonico per € 15.000,00, per complessivi € 510.000,00;
5. **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** per un totale di € 1.595.000,00[2] di cui:
   - ✓ **Macchinari**: Macchina a tecnologia EBM per 550.000,00; macchina EOS per € 500.000,00; forno sottovuoto per € 200.000,00; taglio a filo per € 200.000,00 per complessivi € 1.450.000,00;
   - ✓ **Attrezzature**: bilance di pesatura, transpallet elettrico, transpallet manuali, carrelli, armadi tecnici per un totale di € 95.000,00;
   - ✓ **Hardware**: postazioni hardware, software di produttività individuale, software gestionale, software CAD, software CAM, Additive Manufacturing per complessivi € 50.000,00.

Tabella 7

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	10.000,00	3.500,00	10.000,00	3.500,00
Spese di progettazione	30.000,00	10.500,00	30.000,00	10.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	15.000,00	3.750,00	15.000,00	3.750,00
Opere murarie e assimilate	510.000,00	127.500,00	510.000,00	127.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.595.000,00	558.250,00	1.595.000,00	558.250,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.160.000,00	703.500,00	2.160.000,00	703.500,00

[1] Inizialmente previsto per € 1.843.556,00
[2] Inizialmente previsto per € 1.278.556,00

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento;
- le spese relative alla sistemazione del suolo rientrano nel limite del 10% del totale degli investimenti in attivi materiali ammessi, come stabilito dall'art. 29 comma 2, lett. a) del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto proposto intende approfondire le conoscenze nella fabbricazione additiva utilizzando materiali avanzati compatibili con le applicazioni biomedicali.
Gli obiettivi possono essere identificati come segue:

- riduzione del numero di fasi produttive e miglioramento delle proprietà meccaniche del prodotto ottenuto mediante utilizzo della tecnologia EBM per protesi in lega di Cobalto-Cromo-Molibdeno (OR1);
- aumento della produttività nella fabbricazione additiva di protesi in lega di titanio (OR2);
- migliore compatibilità e osteointegrazione (OR3, OR4, OR7);
- sviluppo di nuove tipologie di prodotto per protesi complesse e/o personalizzate (OR5, OR6).

1.Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Lo stato dell'arte tecnico-scientifico nella fabbricazione additiva con materiali avanzati per la protesica è lacunoso in merito all'ingegnerizzazione delle catene di processo, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei parametri di processo nonché alle metodologie di progettazione di sistemi protesici complessi.
Il progetto può quindi contribuire all'aumento delle conoscenze in un ambito di notevole rilevanza scientifica e industriale.

2.Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

La collaborazione descritta nella proposta appare di nuova attivazione.

3.Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
Le tecnologie utilizzate consentono di migliorare l'efficienza nell'utilizzo dei materiali (minore scarto rispetto alle lavorazioni per asportazione, riutilizzo delle polveri) e di ridurre l'inquinamento (minori quantità di fluidi lubrorefrigeranti). L'impatto complessivo è positivo.

4.Nel caso in cui l'impresa richiede la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5).
I risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Il progetto definitivo dovrà descrivere lo stato dell'arte tecnico scientifico ed evidenziare le criticità da risolvere. In particolare devono essere approfonditi gli aspetti relativi alle *capabilities* delle tecnologie utilizzate per la produzione e per la caratterizzazione dei prodotti ottenuti in termini di accuratezza geometrica, finitura e integrità superficiale, proprietà meccaniche, integrità strutturale.
Per la credibilità delle azioni di diffusione dei risultati del progetto, elemento di premialità, si raccomanda, inoltre, una chiara ed esplicita indicazione della tipologia, delle sedi e del numero di pubblicazioni previsto. Il piano di diffusione dei risultati dovrà rappresentare un elemento di valutazione in itinere e finale del progetto.

6.Giudizio finale complessivo.
Il progetto proposto ha il potenziale di introdurre innovazione di processo e di prodotto in un settore ad alto valore aggiunto e prevede attività che possono condurre oltre lo stato dell'arte delle conoscenze tecnico-scientifiche a livello internazionale, si esprime, pertanto, un giudizio positivo.

A seguito di rimodulazione del piano di investimenti inizialmente proposto, così come evidenziato nel paragrafo "Attivi Materiali", gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, pari ad **€ 3.494.751,00**[3], risultano così distinti:

Tabella n.8

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)	Agevolazioni concedibili
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Ricercatori e tecnici qualificati	220.000,00	220.000,00	165.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Macchina a tecnologia EBM – lavorazione Titanio 90, µm macchina a tecnologia SBM, lavorazione Cr-Co-Mo, attrezzatura di laboratorio, stampante 3D, software CAD/CAM	1.480.000,00	1.480.000,00	1.110.000,00

[3] Inizialmente previsto per € 3.811.185,00

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza ODR, Consulenze tecniche e industriali	560.000,00	560.000,00	420.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali direttamente imputabili al progetto di ricerca	120.000,00	120.000,00	90.000,00
Totale spese per ricerca industriale		**2.380.000,00**	**2.380.000,00**	**1.785.000,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Ricercatori e tecnici qualificati	310.000,00	310.000,00	155.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	attrezzature e macchinari software CAD/CAM 2	49.751,00	49.751,00	24.875,50
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecnica ed industriale	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali direttamente imputabili al progetto di ricerca	505.000,00	505.000,00	252.500,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**1.064.751,00**	**1.064.751,00**	**532.375,50**
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	in Sviluppo Sperimentale	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	in Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione	in Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		**50.000,00**	**50.000,00**	**25.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**3.494.751,00**	**3.494.751,00**	**2.342.375,50**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Non previsti

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa Adler Ortho S.r.l., nel Business Plan, afferma che gli investimenti concernenti l'acquisizione dei servizi di consulenza sono finalizzati a migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda. In particolare è previsto un programmi di internazionalizzazione finalizzato all'espansione e al consolidamento dell'impresa nei mercati esteri.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

Tabella n. 8

2012	2013	2014
32,58	37,85	36,44

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese relative ai Servizi di Consulenza proposti riguardanti:

- Programmi di Internazionalizzazione: Acquisizione di servizi di consulenza finalizzati a migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda all'estero, anche attraverso collaborazioni con partner esteri;
- Partecipazione a Fiere: Costi per la prima partecipazione ad eventi (fiere e mostre) in Italia e all'estero (in particolare Francia e UK), di particolare rilevanza internazionale. A tal proposito, con una DSAN la società ha specificato che si tratta della partecipazione alla fiera Sofcot di Parigi.

Tabella n. 9

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	190.000,00	95.000,00
Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	120.000,00	60.000,00
TOTALE	310.000,00	155.000,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

*"**VIA** - Le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alle categorie:*

B. 2.h) impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superano 5.000 mq. Di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2 di cui all'allegato B (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità) della Legge Regionale 11/01 (equivalente all'allegato IV alla Parte II, punto 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06).

Non potendosi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa rispetto a quanto osservato tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento, del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso".

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

*"**AIA** - Le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero afferire alla categoria:*

"2.1. Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06.

Non potendosi escludere l'applicazione della normativa in materia di AIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa".

Infine, l'Autorità segnala che, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Inoltre, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a, si desume che l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. uso di tecnologie di produzione additive in sostituzione di quelle per asportazione di truciolo che non utilizzano fluidi di lavorazione;
2. tecnologia Additiva che consente di produrre componenti con la minima quantità assoluta di materiale grezzo;
3. filtrazione dell'aria in uscita dall'impianto;
4. piantumazione di nuove aree a verde;
5. uso di manufatti esistenti per l'allestimento della nuova unità operativa;
6. uso di macchine EBM (9.69 mPts/Kg metodo LCA ecoindicator 95) riduzione del 60% rispetto all'uso del laser;
7. monitoraggio dei consumi delle macchine EBM;
8. valutazione dell'ecoefficienza del processo produttivo con l'analisi LCA e con le politiche integrate di prodotto (Integrated Product Policy, IPP) atte a minimizzare gli impatti ambientali, cercando in tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto (audit) e intervenendo dove è più efficace;
9. applicazione delle politiche integrate di Prodotto (IPP) - azioni di ricerca mirate alla ottimizzazione dell'intero ciclo produttivo integrato (interazione di diverse tipologie di lavorazione meccanica);
10. recupero delle polveri metalliche residui di lavorazione da impiegare in nuovi cicli produttivi, Applicazione LCA.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idroesigenza escludendo, pertanto, l'eucalipto proposto dal soggetto proponente.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- ✓ l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- ✓ l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili termiche ed elettriche (fotovoltaico, solare termico, geotermico, ecc.);
- ✓ l'adozione di un sistema di gestione ambientale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente. L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:

L'introduzione di nuove catene di processo richiede notevole attenzione alla difettosità e all'affidabilità dei prodotti ottenuti in termini di accuratezza geometrica, finitura e integrità superficiale, proprietà meccaniche, integrità strutturale. Pertanto, si raccomanda all'azienda particolare attenzione alle problematiche derivanti dalla lavorazione per asportazione di leghe avanzate ottenute con tecnologie additive. Il progetto definitivo dovrà contenere specifiche attività di approfondimento di tali aspetti.

Prescrizioni sulla cantierabilità:

1. Permesso di costruire, relativo alle opere murarie ed impiantistiche previste nel programma di investimenti, corredato del relativo progetto, comunicazione di inizio lavori depositata al Comune di Corato con indicati i nominativi del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza in fase esecutiva delle opere e l'impresa e/o le imprese incaricate della esecuzione, con il relativo D.U.R.C. in corso di validità, ed invio della notifica preliminare agli uffici competenti, ai sensi della legge 81/2008;
2. In alternativa alla documentazione indicata al punto n. 1 (opzione da verificare presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Corato in relazione alla natura degli interventi edili ed impiantistici da eseguire), Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata del relativo progetto e della documentazione prevista dalla Legge (D.U.R.C. delle ditte incaricate della esecuzione) ed invio della notifica preliminare agli uffici competenti, ai sensi della legge 81/2008;
3. Nuovo Certificato di agibilità dell'immobile in relazione all'attività produttiva che vi verrà svolta dalla Società proponente a conclusione dei lavori previsti.

Prescrizioni in merito al progetto di R&S:

Il progetto definitivo dovrà descrivere lo stato dell'arte tecnico scientifico ed evidenziare le criticità da risolvere. In particolare devono essere approfonditi gli aspetti relativi alle *capabilities* delle tecnologie utilizzate per la produzione e per la caratterizzazione dei prodotti ottenuti in termini di accuratezza geometrica, finitura e integrità superficiale, proprietà meccaniche, integrità strutturale.

Per la credibilità delle azioni di diffusione dei risultati del progetto, elemento di premialità, si raccomanda, inoltre, una chiara ed esplicita indicazione della tipologia, delle sedi e del numero di pubblicazioni previsto. Il piano di diffusione dei risultati dovrà rappresentare un elemento di valutazione in itinere e finale del progetto.

Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

*"**VIA** - Le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alle categorie:*

B. 2.h) impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superano 5.000 mq. Di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2 di cui all'allegato B (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità) della Legge Regionale 11/01 (equivalente all'allegato IV alla Parte II, punto 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06).

Non potendosi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa rispetto a quanto osservato tenendo conto, nella

quantificazione delle soglie di riferimento, del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso".

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

*"**AIA** - Le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero afferire alla categoria:*

"2.1. Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06.

Non potendosi escludere l'applicazione della normativa in materia di AIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa".

Infine, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Inoltre, affinché l'iniziativa possa considerarsi nel suo complesso sostenibile, è necessario attuare tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. uso di tecnologie di produzione additive in sostituzione di quelle per asportazione di truciolo che non utilizzano fluidi di lavorazione;
2. tecnologia Additiva che consente di produrre componenti con la minima quantità assoluta di materiale grezzo;
3. filtrazione dell'aria in uscita dall'impianto;
4. piantumazione di nuove aree a verde;
5. uso di manufatti esistenti per l'allestimento della nuova unità operativa;
6. uso di macchine EBM (9.69 mPts/Kg metodo LCA ecoindicator 95) riduzione del 60% rispetto all'uso del laser;
7. monitoraggio dei consumi delle macchine EBM;
8. valutazione dell'ecoefficienza del processo produttivo con l'analisi LCA e con le politiche integrate di prodotto (Integrated Product Policy, IPP) atte a minimizzare gli impatti ambientali, cercando in tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto (audit) e intervenendo dove è più efficace;
9. applicazione delle politiche integrate di Prodotto (IPP) - azioni di ricerca mirate alla ottimizzazione dell'intero ciclo produttivo integrato (interazione di diverse tipologie di lavorazione meccanica);
10. recupero delle polveri metalliche residui di lavorazione da impiegare in nuovi cicli produttivi, Applicazione LCA.

Inoltre, si prescrive che per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idroesigenza escludendo, pertanto, l'eucalipto proposto dal soggetto proponente.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- ✓ l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- ✓ l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili termiche ed elettriche (fotovoltaico, solare termico, geotermico, ecc.);

✓ l'adozione di un sistema di gestione ambientale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella n. 10

Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimento progetto modulare	Contributo proposto a seguito rimodulazione	Investimenti ammissibili	Contributo concedibile
Voce di spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.843.556,00	592.744,60	2.160.000,00	703.500,00	2.160.000,00	703.500,00
Ricerca Industriale	1.923.127,00	1.442.345,25	2.380.000,00	1.785.000,00	2.380.000,00	1.785.000,00
Sviluppo Sperimentale	1.638.068,00	919.034,00	1.064.751,00	532.375,00	1.064.751,00	532.375,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Servizi di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	310.000,00	155.000,00	310.000,00	155.000,00	310.000,00	155.000,00
TOTALE	5.964.751,00	3.134.123,85	5.964.751,00	3.200.875,50	5.964.751,00	3.200.875,50

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 5.964.751,00 scaturisce un'agevolazione di € 3.200.875,50, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Modugno, 21/12/2015

Il valutatore
Teresa Chiarelli

Il Direttore Generale
Antonio De Vito

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 22 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 29

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: TECNOACCIAI S.r.l. – Modugno (Ba)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7 /97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA,
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17 /07 /2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07 /2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87 /2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/ Agroindustria medie imprese" dell' APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013

con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

• obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
• criteri di selezione dei progetti;
• regole di ammissibilità all'agevolazione;
• regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17 /07 /2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall' AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07 /05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di

Sviluppo e Coesione 2007 /2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba) in data 15 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistèmapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 9154/BA del 29.12.2015 acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2016 al prot. A00_158/0081, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba) (Codice progetto YD79K31), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Innovazione" è pari ad €. 1.008.808,50 a fronte di un investimento complessivo di €. 2.871.234,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba)** con sede legale/amministrativa in Modugno (Ba) - Via delle Mammole n. 30 - Z.I. , alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Modugno (Ba) - Via delle Mammole - Z.I. -

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 9154/BA del 29.12.2015, acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2015 al prot. A00_158/0081, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibi-

lità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba)** (Codice progetto YD79K31), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba)** con sede legale/amministrativa in Modugno (Ba) - Via delle Mammole n. 30 - Z.1., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Modugno (Ba) - Via delle Mammole - Z.I. riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Innovazione" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.008.808,50 a fronte di un investimento complessivo di €. 2.871.234,00;
- di dare atto che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba**), ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **TECNOACCIAI S.r.l. - Modugno (Ba)**;
- alla Segreteria della Giunta Regionale;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: Puglia Sviluppo S.p.A. il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia .it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo

Pasquale Orlando

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 29 DEL 14 GEN. 2016

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: TECNOACCIAI S.R.L.

Codice Progetto: YD79K3L

Protocollo istruttoria: 1

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
2.3 Requisito di premialità (cfr.procedure operative 5.6) 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 9
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 10
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 15
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 21
3.4 Investimenti in R&S 22
3.5 Investimenti in Innovazione 24
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 26
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 26
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 28
5. Conclusioni 30

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 15/06/2015 alle ore 19:55;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui dalla lett. g) comma 6 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare: *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale Paolo Bevilacqua in qualità di procuratore;
3) Sezione 3 – n. 5 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia sottoscritte digitalmente da tutti i soci;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 (in formato non leggibile) e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Giovanni Zaccaro, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari con il n. 4520;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) Atto costitutivo datato 30/10/1984, sottoscritto innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio in Bari ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, registrato a Bari il 06/12/2004 al n. 16548, Repertorio n. 13356 e Raccolta n. 714, con statuto allegato e completo di firma digitale dell'istante;
8) Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) Visura ordinaria emessa dalla CCIAA di Bari in data 23/05/2015 dalla quale si evincono, tra le altre informazioni, i "soci ed i titolari di diritti su azioni e quote";
10) Visura dell'immobile oggetto di investimento;
11) Relazione sottoscritta digitalmente dall'Ing. Giovanni Zaccaro, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari con il n. 4520, attestante che:
    a) in merito all'agibilità del Fabbricato preesistente:

- l'immobile è dotato di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Modugno in data 07/08/2001 ed in data 22/07/2008.

b) in merito alla destinazione d'uso/urbanistica dell'immobile preesistente:
   - l'immobile in esame ha la seguente destinazione d'uso: produttiva e la stessa risulta conforme all'attività oggetto del programma di investimenti dall'origine.

c) in merito alla opere murarie da eseguirsi relative al programma di investimenti promosso:
   - l'iter da seguire per l'esecuzione delle opere oggetto di investimento è il seguente: scavo area interessata dall'ampliamento, montaggio di struttura prefabbricata, installazione impianti tecnologici, opere di completamento, sistemazione area esterna ed acquisizione del Permesso di Costruire;
   - in base al carteggio esaminato, alla destinazione urbanistica del suolo ove insiste l'attività a realizzarsi ed alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, non esistono vincoli ostativi al rilascio del Permesso di Costruire entro il termine presunto di sei mesi dalla presentazione della istanza;
   - Che la destinazione d'uso delle opere da realizzarsi è conforme all'attività svolta dall'impresa di lavorazione e stoccaggio di elementi in acciaio;

12) Stralcio ortofotografico;
13) Marca da bollo n. 11403907502 91 del 03/06/2015.

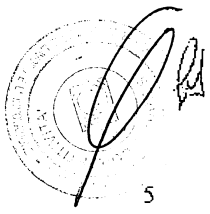
A seguito di richiesta d'integrazione, Tecnoacciai S.r.l. ha inviato via PEC:

- in data 21/10/2015 la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 7414/Ba della medesima data:
  1) Contratto di locazione finanziaria del 27/07/1998 sottoscritto, innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra il sig. Antonio Di Santo in qualità di procuratore speciale ed in rappresentanza della "San Paolo Leasint S.p.A. – Società di Leasing Internazionale" nel suo ruolo di "Concedente" e l'Ing. Paolo Bevilacqua, in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l., nel suo ruolo di "Utilizzatore", con il quale l'Utilizzatore chiede al Concedente, tra le altre cose, di "realizzare un immobile da adibire allo svolgimento della propria attività e da condurre in locazione finanziaria mediante un contratto che gli attribuisca, dietro corresponsione di un canone periodico, la facoltà di acquistare l'immobile stesso alla scadenza contrattuale prevista";
  2) atto di compravendita del 19/06/2006 sottoscritto, innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra l'Ing. Paolo Bevilacqua, in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l. e Gian Luca De Pascali in qualità di procuratore speciale ed in rappresentanza della "San Paolo Leasint S.p.A. – Società di Leasing Internazionale" con il quale la società Tecnoacciai S.r.l. vende alla società San Paolo Leasint S.p.A. – Società di Leasing Internazionale, che accetta ed acquista, il suolo sito in agro di Modugno (prov. Bari), nell'agglomerato industriale Bari-Modugno, facente parte dell'Area di Sviluppo Industriale di Bari e riportato, nel catasto terreni del Comune di Modugno, al foglio 12 ptc. 180, 743, 763, 765, 767 e 769;
  3) DSAN sottoscritta, in data 12/06/2015, dall'Ing. Giovanni Zaccaro, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n.4520 attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile;
  4) Sezione 5 e 5a in formato leggibile;
  5) Ortofoto con evidenziato il perimetro dell'azienda.

- in data 16/11/2015 la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 8068/Ba della medesima data:
  1) "Atto di cessione di suolo a scopo industriale" sottoscritto in data 13/02/1998 innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, dal sig. Nicola Pontrelli in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in rappresentanza del "*Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Bari*" e dall'Ing. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l., con il quale il "*Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Bari*" cede e vende alla Tecnoacciai S.r.l. il suolo con destinazione industriale sito in agro di Modugno e riportato al catasto terreni del Comune di Modugno al foglio 12, ptc. 185, 22, 254, 737, 735, 23, 662, 663, 664, 744, 739 e 741;
  2) Certificato di Agibilità, rilasciato in data 22/07/2008 dal Settore Urbanistica e Gestione del Territorio Attività Produttive – Ambiente del Comune di Modugno, con il quale si attesta l'agibilità del capannone industriale ubicato in via delle Mammole n.30 – Zona ASI (Fg. 12 Ptc. 254 sub 1);
  3) "Contratto aperto di mutuo fondiario a tasso variabile" per l'importo di € 2.300.000,00 sottoscritto il 20/11/2008 innanzi al dott. Michele Labriola, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra i sigg. Nicola Antonio Donato e Domenico D'Alessandro nella loro rispettiva qualità di Dirigente e Quadro Direttivo della Banca Popolare di Puglia e Basilicata ed il Sig. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l.;
  4) Contratto di compravendita sottoscritto, in data 20/11/2008, innanzi al dott. Michele Labriola, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra il sig. Maurizio Benaglia in qualità di procuratore ed in rappresentanza della "Leasint S.p.A." e l'Ing. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l. con il quale la società "Leasint S.p.A." vende alla società "Tecnoacciai S.r.l." l'opificio industriale sito nel Comune di Modugno (Ba) rientrante nell'area di sviluppo industriale di Bari con accesso dal cancello posto al civico 30 di viale delle Mammole;
  5) richiesta di attribuzione del "rating di legalità" inviata via PEC dalla Tecnoacciai S.r.l. il 21/10/2015.

- in data 30/11/2015 la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 8452/Ba della medesima data:
  1) Planimetria catastale ante fusione;
  2) planimetria catastale post fusione;
  3) visura catastale dell'opificio emessa il 24/11/2015 dall'Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa **Tecnoacciai S.r.l.**, Partita IVA 03214550729, è stata costituita in data 30/10/1984, ha avviato la propria attività in data 28/05/1985 ed ha sede legale ed operativa in via delle Mammole, Modugno (BA).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 15/06/2015, il capitale sociale di € 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Paolo Bevilacqua: 382.200,00 (98%)
- Eleonora Orlando: 7.800,00 (2%)

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Paolo Bevilacqua, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente.

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto:

Impresa	% di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
CESIP S.R.L.	98,53	COLLEGATA	8,02	6.535.038,00	7.208.250,00

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto l'attività di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici vari, di barre, tubi, lamiere in acciaio normali e speciali e quant'altro affine, nonché la progettazione, fabbricazione e vendita di strutture composte da detti materiali.

✓ campo di attività:

Tecnoacciai S.r.l. opera dal 1984 nel campo della lavorazione e della commercializzazione di acciai speciali ed inossidabili laminati, fucinati, trafilati, pelati e rettificati (cod. ATECO 2007 25.62.00 - *Lavori di meccanica generale*).

Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici vari.

✓ requisiti del soggetto proponente (cfr.procedure operative 5.5 a)

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince da:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
23,06	16.011.394,00	11.170.330,00

- Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci - Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014[1]		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
31,08	22.546.432,00	18.378.580,00

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014;

c. progetto integrato proposto da un'impresa di media dimensione non attiva in cui l'impresa di media dimensione controllante, in regime di contabilità ordinaria, deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda:
ipotesi non ricorrente.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma degli investimenti, denominato *"Slomat progetto di sviluppo magazzini automatici della Tecnoacciai s.r.l."*, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: *"ampliamento dell'unità produttiva esistente"*.

L'investimento proposto dalla Tecnoacciai si concretizza nell'acquisto di un magazzino automatico per barre, in attività di ricerca industriale per il supporto alla realizzazione di modelli di ottimizzazione, con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna e, infine, in investimenti in innovazione.

✓ requisiti dell'investimento (cfr.procedure operative 5.5 b)

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
La localizzazione degli investimenti è prevista nella sede legale ed operativa dell'impresa sita in Via delle Mammole, 30 Z.I., Modugno (BA). Pertanto, l'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.871.234,00**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 2.531.234,00;
- R&S per € 270.000,00;
- Innovazione per € 70.000,00.

Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 dell'Avviso.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
il progetto prevede investimenti sia in R&S che in Innovazione.

d. per la piccola e micro impresa aderente: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione:

[1] Nella schermata 2 del business plan, la proponente ha erroneamente indicato i seguenti dati aggregati: ULA 30,96, Fatturato € 22.450.366,94 e totale di bilancio € 18.272.618,73. I dati indicati sono rappresentati dalla somma tra i dati della Tecnoacciai e il 98,53% dei dati della collegata Cesip S.r.l.; nella tabella rettificata in istruttoria, si sono correttamente riportati i dati dell'impresa proponente ed il 100% dei dati della collegata.

ipotesi non ricorrente.

e. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'investimento in Attivi Materiali è pari al 88,16% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

f. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", settore "Fabbrica intelligente" e Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità (cfr.procedure operative 5.6)

L'impresa, nel Business Plan, dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo.
In seguito alla richiesta di chiarimenti, Tecnoacciai ha fornito a mezzo PEC del 21/10/2015, acquisita da Puglia Sviluppo al prot.74147/BA della medesima data, copia della PEC, inviata in data 21/10/2015 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con allegato formulario per la richiesta di attribuzione del rating di legalità.
Pertanto, preso atto che l'impresa, pur avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è positivo.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La Tecnoacciai, così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e come accennato precedentemente, è una azienda che opera dal 1984 nel campo della lavorazione e della commercializzazione di acciai speciali ed inossidabili.
L'impresa beneficiaria afferma che nei 30 anni dalla sua nascita è riuscita a posizionarsi, nel mercato pugliese, quale partner ideale al servizio dell'industria meccanica e dell'impiantistica, nella più ampia area d'utenza del mercato centro meridionale.
Tecnoacciai s.r.l. dichiara di operare su una superficie totale di circa 20 mila mq. di cui 10 mila coperti, disponendo di mezzi di sollevamento fino a 15 tonnellate, di un moderno reparto di impianti da taglio a controllo numerico per acciai al carbonio ed inossidabile fino a 800 mm. di diametro; l'azienda dispone, altresì, di un sistema di stoccaggio quasi completamente automatizzato dotato di strutture in elevazione *"cantilever"*, di impianti di sollevamento e trasporto interno a forche laterali, di *"culle"* impilabili che possono contenere tubi e barre lunghe anche 12 mt.
L'ultimo esercizio chiuso è l'anno 2014. In tale esercizio si è registrato un valore della produzione di € 16.200.005,00, con un incremento del 5% circa rispetto all'anno 2013 che, a sua volta, ha registrato un valore della produzione di € 15.342.805,00. A fronte dei suddetti ricavi, i costi della gestione caratteristica sono stati per l'anno 2014: materie prime di € 13.588.176,00 - servizi di € 808.155,00 - altri oneri di gestione di € 238.072,00. Per l'esercizio 2014, confrontando l'andamento e le incidenze dell'anno 2013, si evidenziano i seguenti dati: a fronte del MOL di € 725.245 per l'anno 2014 e di € 667.716 per il 2013, l'azienda ha registrato ammortamenti di € 219.870,00 (2014) ed € 378.532,00 (2013); inoltre, la gestione finanziaria ha comportato costi per € 161.301 nel 2013 ed € 164.676 nel 2014 e, infine, l'utile di impresa a seguito delle imposte è stato di € 175.804,00 per il 2014 ed € 183.218,00 per il 2013.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. In particolare, si segnala che la Tecnoacciai fonda il proprio core business, come già detto, nel "campo della lavorazione e

della commercializzazione di acciai speciali ed inossidabili". Il presente investimento è finalizzato prevalentemente all'acquisto di un magazzino automatico per barre e supportato da investimenti sia in "Innovazione", col dichiarato obiettivo di coniugare il mondo della ricerca con il mondo dell'impresa, attenuando il gap operativo e culturale esistente, che in R&S per i quali l'azienda elenca i seguenti obiettivi realizzativi:

- OR1: auditing aziendale, analisi e codifica dei processi aziendali
- OR2: individuazione dello stato dell'arte della tecnologia
- OR3: analisi dei gap aziendali

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.1 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

La tipologia di investimento prevista riguarda l'ampliamento di una unità produttiva esistente e riguarda, in particolare, l'acquisto di un "Magazzino automatico per Barre" dettagliatamente descritto nella documentazione di progetto. E' parte integrante dell'investimento l'interfacciamento del software del magazzino con il software gestionale già in dotazione dell'azienda. Il programma di ricerca industriale è, altresì, focalizzato sulla realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna. Ci si propone di sviluppare le seguenti azioni: l'analisi del materiale tecnico/scientifico dell'azienda e delle modalità di gestione adottate; il design del modello matematico parametrico atto per descrivere adeguatamente i fenomeni e gli aspetti correlati con le fasi di interesse, tenendo conto degli aspetti computazionali (per garantire la compatibilità sui sistemi già presenti in azienda); l'analisi comparativa, qualitativa e quantitativa dei risultati delle simulazioni svolte per validare i modelli; l'implementazione dei modelli di simulazione sviluppati come tool di supporto alle fasi decisionali.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B) e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

La portata innovativa rispetto allo soluzioni esistenti è evidente ed è incentrata sulla ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione di fattori logistici interni ed esterni. L'innovazione è garantita dal supporto, sotto forma di consulenza tecnica, che si prevede di affidare ad un gruppo di ricerca universitario incardinato presso il Politecnico di Bari.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

a) Area di Innovazione Manifattura sostenibile

X. Fabbrica intelligente

2. Aerospazio-aeronautica

X. Meccatronica
b) Area di Innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente
1. Benessere della persona
2. Green Blue economy
3. Agroalimentare-agroindustria
c) Area di Innovazione Comunità digitali, creative e inclusive
1. Industria culturale e creativa
2. Beni culturali
Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - Tecnologie chiave abilitanti (Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti"):
o Micro e Nanoelettronica
o Nanotecnologie
o Biotecnologie
o Fotonica
o Materiali avanzati
X Tecnologie di produzione avanzata.
Nella proposta di progetto oggetto della presente valutazione si riscontrano le Aree di Innovazione riconducibili alla Manifattura sostenibile (Fabbrica Intelligente e Meccatronica) e alle KET che fanno capo alle Tecnologie di Produzione Avanzata.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.
Si consiglia di esplicitare nel dettaglio i processi di integrazione del software e le modalità operative con cui l'ottimizzazione logistica oggetto della ricerca industriale verranno messe in atto.
Si raccomanda, inoltre, di esplicitare il dettaglio delle spese relative alle opere murarie che rappresentano la parte più cospicua dell'investimento.

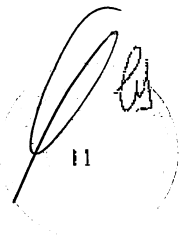
4. Giudizio finale complessivo.
Tenendo conto della documentazione ricevuta, degli obiettivi dichiarati e della coerenza complessiva del piano di investimenti produttivi rispetto al contesto di riferimento e alla capacità del soggetto proponente, il giudizio complessivo è soddisfacente.
La scansione temporale degli interventi risulta ben descritto e congruo con quanto riportato.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,18	3



b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,53	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Tecnoacciai S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	15,20%	16,83%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,843	0,909
Indice di liquidità	0,433	0,387

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	2
Indice di liquidità	2	1
Punteggio	6	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Tecnoacciai S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata dalla Tecnoacciai, verificata e confermata in sede istruttoria calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,070	0,094
ROI	0,041	0,045

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Tecnoacciai S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Tecnoacciai S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il piano di copertura finanziaria inizialmente proposto, è sintetizzabile come segue:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità (€)	15.000,00	15.000,00	10.000,00	40.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	20.000,00	20.000,00	15.000,00	55.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	423.000,00	573.234,00	0,00	996.234,00

Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	0,00	1.440.000,00	0,00	1.440.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale (€)	70.000,00	140.000,00	0,00	210.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	23.333,33	23.333,33	23.333,34	70.000,00
Totale investimento complessivo (€)	**551.333,33**	**2.271.567,33**	**48.333,34**	**2.871.234,00**
Iva Acquisti (€)	105.893,33	455.744,91	10.633,33	572.271,57
Totale complessivo fabbisogni (€)	**657.226,66**	**2.727.312,24**	**58.966,67**	**3.443.505,57**
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	7.177,64	3.388,84	
Apporto di mezzi propri (€)	50.000,00	430.000,00	0,00	480.000,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento PIA (€)	110.000,00	1.890.000,00	0,00	2.000.000,00
Totale escluso agevolazioni (€)	160.000,00	2.327.177,64	3.388,84	2.480.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	504.404,30	403.523,44	100.880,76	1.008.808,50
Totale fonti (€)	**664.404,30**	**2.730.701,08**	**104.269,60**	**3.488.808,50**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 2.871.234,00, delle fonti di copertura, al netto della voce "eccedenza fonti anno precedente", per € 3.488.808,50, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 480.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 2.000.000,00, ed agevolazioni per € 1.008.808,50.
Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 480.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 1.879.643,00
(di cui riserve disponibili per € 1.198.703,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 207.167,00
TFR	€ 442.903,00
Debiti m/l termine	€ 1.980.995,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 4.510.708,00**
Attività immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 4.733.117,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	**€ 4.733.117,00**
Capitale Permanente - Attività immobilizzate	**-€ 222.409,00**

Da quanto esposto, si rileva uno squilibrio finanziario pari ad € 222.409,00 tale da non consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del Passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato. Pertanto, nel caso in cui la proponente confermi l'apporto di mezzi propri indicato, si prescrive che l'apporto dovrà consistere esclusivamente in mezzi freschi.

Si rammenta, infine, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 c. 10 del Regolamento.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione esibita dall'azienda richiedente:

- dichiarazione resa sotto forma di atto notorio dal tecnico abilitato, Ing. Zaccaro Giovanni sottoscritta in data 12/06/2015;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- inquadramento generale su ortofoto;

si rileva quanto di seguito esposto:

a) l'immobile presso il quale saranno realizzati gli investimenti in programma è ubicato nel Comune di Modugno (BA), in Via delle Mammole 30, Z.I. censito nel Catasto Fabbricati al foglio 12, p.lla 254, sub 1, cat. D/8;

b) L'immobile presso il quale viene svolta l'attività aziendale è di proprietà della società richiedente come rilevabile dall'atto di compravendita del 20.11.2008 repertorio n. 39673, raccolta n. 12474 registrato a Bari in data 20.11.2008 al n. 24788/1T;

c) Il progetto di investimenti prevede la realizzazione in ampliamento di una porzione di fabbricato industriale, completo dei necessari impianti idrici ed elettrici, presso il quale sarà collocato il magazzino automatico; l'ampliamento, mediante sopraelevazione, di una porzione di fabbricato destinata ad uffici, completa di impianti idrici, di riscaldamento, elettrici ed elettronici nonché di impianto di ascensore. Le opere murarie ed assimilabili contemplano altresì gli impianti necessari per il trattamento delle acque meteoriche e le opere di sistemazione del verde. Relativamente alle opere murarie l'impresa richiedente prevede la realizzazione di un capannone avente una superficie in pianta di 1.335 mq ca., per un volume reale pari a 12.000 mc ca.; mentre l'ampliamento previsto della palazzina uffici è pari a 445 mq ca con un volume di 1.560 mc ca;

d) Come rilevabile dalla dichiarazione resa in atto notorio dal tecnico abilitato, Ing. Giovanni Zaccaro, in considerazione della destinazione urbanistica del lotto interessato dal progetto di investimenti e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, l'investimento appare compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie del suolo dove sarà ubicata l'iniziativa;

e) Le procedure tecnico/amministrative da avviare per la cantierizzazione dell'investimento, come desumibili dalla relazione dell'Ing. Giovanni Zaccaro sono:

Attività	Documento Autorizzativo	Vincoli Ostativi	Tempi
Richiesta Permesso di Costruire	Permesso di Costruire	Non sussistono	6 mesi

f) Si ritiene, alla luce di quanto sin qui esposto, che la cantierabilità dell'iniziativa resta subordinata al rilascio dei titoli abilitativi (Permesso di Costruire), che gli stessi potrebbero essere rilasciati nel tempo congruo indicato dal tecnico Ing. Giovanni Zaccaro.

Prescrizioni/indicazione per la fase successiva

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Documentazione attestante il successivo passaggio della porzione di suolo avente un'estensione complessiva di 6.366 mq identificato al catasto terreni del comune di Modugno al foglio 12, p.lle 180/743/763/765/767/769 dalla società SanPaolo LeaseInt S.p.A. alla Tecnoacciai S.p.A. come peraltro si evince dalla documentazione catastale esibita dalla richiedente.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Tecnoacciai S.r.l., come descritto in precedenza, opera nel campo della lavorazione di acciai speciali ed inossidabili laminati, fucinati, trafilati, pelati e rettificati; in particolare, effettua lavorazioni sia su barre e tubi che su lamiere eseguendo lavorazioni di taglio a misura, cesoiatura, ossitaglio, taglio al plasma e taglio laser.

L'acciaio è definito dalla proponente come un materiale prezioso, pulito e riciclabile al cento per cento, che mantiene inalterate le sue proprietà una volta riciclato e, inoltre, come un materiale unico per resistenza, durevolezza, versatilità e duttilità, caratteristiche che ne favoriscono l'impiego in infinite applicazioni, essenziali per le moderne società sviluppate.

La Tecnoacciai, inoltre, afferma che l'impiego dell'acciaio risulta fondamentale per lo sviluppo dell'economia in una direzione sempre più ecosostenibile, tenendo conto non solo della sua completa riciclabilità, ma anche del suo largo utilizzo in applicazioni utili ad un uso efficiente delle risorse: si pensi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (ad esempio l'energia eolica), alle strutture per la raccolta e il trasporto della risorsa idrica, alla rimodulazione del trasporto per l'alta velocità ferroviaria.
Infine, l'analisi svolta dalla proponente evidenzia che l'Italia è il secondo Paese Europeo (dopo la Germania) per produzione di acciaio, con 24,1 milioni di tonnellate nel 2013, e il primo per volume di riciclo di rottame ferroso, con circa 20 milioni di tonnellate annue di materiale che viene rifuso nelle acciaierie nazionali.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

Tecnoacciai afferma che l'industria dell'acciaio è storicamente parte integrante del sistema produttivo industriale nazionale e che l'attuale assetto produttivo del comparto si può, però, far risalire al secondo dopoguerra quando ha assunto un ruolo di primo piano nell'economia nazionale, grazie ad un illuminato impulso pubblico che ha portato alla trasformazione degli insediamenti di Genova-Cornigliano, Bagnoli e Piombino in grandi stabilimenti industriali in grado di allineare i costi siderurgici italiani a quelli internazionali, così da alimentare la crescente domanda nazionale e sospingere lo sviluppo.
La proponente evidenzia che all'inizio degli anni 60, ancora una volta sotto la gestione delle partecipazioni statali, sono stati realizzati i poli siderurgici di Trieste e di Taranto accrescendo ulteriormente la capacità produttiva nazionale tanto che, a partire dalla seconda metà di quel decennio, l'industria siderurgica italiana ha assunto posizioni di leadership mondiale; in particolare, il sito di Taranto, dopo dieci anni d'investimenti, è divenuto l'acciaieria più grande d'Europa, capace, con oltre 20mila dipendenti diretti, di colare fino a 12 milioni di tonnellate d'acciaio annue. I dati riportati dalla Tecnoacciai evidenziano che nel 1974 la produzione nazionale ha raggiunto 23 milioni di tonnellate e che con la grande crisi petrolifera, l'impulso alla crescita della capacità produttiva ha cominciato a declinare anche se il comparto ha, comunque, continuato a conoscere una crescita in termini di volumi prodotti; inoltre, solo la crisi globale economico-finanziaria dell'ultimo quinquennio ha fortemente ridimensionato i livelli di produzione che pure avevano superato, nel 2008, i 33 milioni di tonnellate annue, riportandoli al livello di 40 anni fa.
Tecnoacciai approfondisce, all'interno del business plan, il settore meccanico in Puglia evidenziandone la storia antica legata soprattutto alla vocazione agricola e artigiana del territorio; la domanda di beni strumentali finiti e di lavorazioni manifatturiere per il settore primario, infatti, non è mai mancata nei mercati locali, mentre nei maggiori centri urbani c'era la richiesta di macchinari, carpenterie pesanti, mezzi di sollevamento e mezzi d'opera legata alle aree a maggiore industrializzazione. Per la proponente, la coesistenza di queste necessità e del supporto fornito dai finanziamenti regionali, statali ed europei hanno fatto si che la Puglia conoscesse un grande sviluppo industriale e, in particolare, la nascita e lo sviluppo del distretto della meccanica; infatti, nel 2013 il distretto della Meccanica Barese, secondo quanto dichiarato all'interno del business plan, si è classificato al primo posto tra i distretti che hanno incrementato l'export nei mercati esteri. L'analisi della proponente richiama le dichiarazioni di Federmeccanica che confermano il trend positivo anche nel 2014, con un incremento delle esportazioni dell'8,7% nel primo trimestre dell'anno rispetto al 2013, nella Provincia di Bari e Bat (Barletta-Andria-Trani), con un picco del 23% nella Provincia di Bari; tali numeri positivi, per Tecnoacciai, infondono fiducia per il 2015 nonostante dal 2009 ad oggi le imprese metalmeccaniche siano diminuite del 7% con un numero di addetti pressoché invariato (da 28.099 a 27.994).
Inoltre, l'impresa proponente evidenzia che il Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese è formato da tante Piccole Medie Imprese a cui si aggiungono circa 15 enti, centri di ricerca, università, organizzazioni e associazioni; il Distretto è, infatti, cresciuto molto nel tempo, arrivando ad espandere la sua attività non soltanto alla tutela delle imprese che ne fanno parte, ma anche alla formazione,

all'Internazionalizzazione e all'innovazione, tramite la costituzione dello sportello per la tutela della proprietà intellettuale e di una scuola di formazione meccanica.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

Secondo quanto dichiarato nel business plan, nello scenario economico della Puglia, il settore della meccanica rappresenta la forza trainante dell'intera industria manifatturiera; in particolare, sono 1.891 le imprese pugliesi impegnate nel settore, di queste 1.041 sono a Bari (si tratta del 55,1% del totale), 331 a Lecce (il 16,4%), segue Foggia con 228 aziende (il 12,1%), Taranto con 190 (il 10%) e, infine, Brindisi con 121 imprese (il 6,4%). A decretare il successo del settore, secondo quanto asserito dalla proponente, non è soltanto la dimensione ma anche la presenza di un tessuto diversificato di grandi e piccole imprese, esterne e locali, la forte proiezione internazionale, l'alta specializzazione, l'avanzato livello tecnologico delle produzioni e le prospettive di crescita.
In base agli approfondimenti effettuati dall'impresa beneficiaria, più del 38% del valore aggiunto del manifatturiero regionale è stato prodotto dal comparto metalmeccanico, che occupa circa 76.500 addetti, in pratica il 36,4% dell'intero manifatturiero e, inoltre, per quanto riguarda le esportazioni, i dati Istat registrano un vero e proprio exploit per l'export delle macchine e degli apparecchi meccanici, che risulta cresciuto con percentuali a 2 cifre.
Tecnoacciai evidenzia, altresì, che un numero sempre crescente di imprese ha investito nell'innovazione tecnologica, puntando al raggiungimento di livelli competitivi paragonabili a quelli dei principali competitors europei; di conseguenza, ne è risultata la specializzazione in alcune nicchie di mercato particolarmente favorevoli, nelle quali le imprese pugliesi hanno conquistato posizioni di leadership sui mercati internazionali. Si tratta, in particolare, della diagnostica per sistemi e materiali ferroviari, dei banchi prova per componenti meccanici, dei sistemi di iniezione-pompa per motori diesel, dei cuscinetti a sfera e materiali d'attrito, dei motori marini per imbarcazioni da diporto ad alte prestazioni, della componentistica per aeromobili. Quest'evoluzione è dovuta, secondo Tecnoacciai, soprattutto allo sviluppo della meccatronica.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

Tecnoacciai S.r.l. dichiara di occuparsi da 30 anni di distribuzione e lavorazione di prodotti in acciaio e di rappresentare l'anello di congiunzione fra le acciaierie produttrici ed i consumatori a valle. L'acciaieria, che si occupa di produrre grandi volumi, d'altro canto, ha difficoltà a servire in modo capillare il mercato a valle che, in particolare quello italiano, si presenta piuttosto frammentato; in tal senso, Tecnoacciai S.r.l. afferma di svolgere un importante e strategico compito distributivo, occupandosi a priori delle lavorazioni sul materiale che riceve dalle acciaierie in modo da segmentare i grossi lotti e riversarli in formati e quantità idonei sul mercato e dichiara, inoltre, di essere in grado di fare scorte ingenti, così da far trovare al cliente utilizzatore il materiale di cui necessita in tempi estremamente rapidi.
Nel corso dell'anno Tecnoacciai S.r.l. ha usufruito di una forza vendita maggiore grazie all'assunzione di venditori esperti fatta l'anno precedente. In particolare, la proponente dichiara di aver investito, in personale e scorte, nel settore degli acciai inossidabili per l'impiantistica petrolifera, chimica e alimentare, cantieristica navale, industria aeronautica, edilizia, del mobile ed arredamento. Nel 2014 Tecnoacciai S.r.l. asserisce di aver consolidato ulteriormente la propria presenza sul mercato grazie alla Cesip S.r.l. (Centro Siderurgico Pugliese), ormai da lei controllata al 98,5%, in un capannone di 3000 metri quadrati distante solo 1 km dalla sede operativa della stessa; questa strategia di avvicinamento ha comportato, secondo la proponente, notevoli vantaggi in termini di riduzione costi, sinergie con Tecnoacciai S.r.l. e maggiore vicinanza con un mercato più vivace come quello della Provincia di Bari. I risultati raggiunti dimostrano, per la proponente, oltre al consolidamento delle quote di mercato che la

Tecnoacciai S.r.l. ha nel mondo degli acciai speciali, anche un significativo aumento della quota nei mercati che utilizzano acciaio inox e raccordi flange e valvole. Stesso aumento la Tecnoacciai lo rileva per gli acciai comuni, grazie anche alla presenza della collegata Cesip s.r.l.

- Analisi della concorrenza

Tecnoacciai evidenzia come i gruppi industriali rilevanti in Italia siano Marcegaglia, Lucchini e Arvedi. Come già detto, il settore dell'acciaio è stato investito duramente dalla crisi globale del 2008 e nel 2009 la produzione di acciaio ha subito un brusco calo del 30%. La proponente afferma che oggi il settore in questione è in recupero, ma non ancora ai livelli pre-crisi; inoltre, Tecnoacciai dichiara che la crisi ha anche causato un aumento della specializzazione nella produzione degli acciai: meno prodotti lunghi, comuni per l'edilizia e più acciai speciali legati alla meccanica, in particolare, per automobili e applicazioni industriali.
Secondo i dati riportati dalla proponente nel business plan, il mercato italiano produce oggi circa 25 milioni di tonnellate (Mton) di acciaio, di cui circa 10 dalla sola ILVA: nel complesso, il 60% della produzione è riservato a tre settori: automotive, costruzioni e infrastrutture; in Europa, l'Italia è seconda solo alla Germania per produzione di acciaio.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

Nel territorio la Tecnoacciai S.r.l. è situata nell'area industriale tra Bari e Modugno, uno dei principali distretti della meccanica dell'intero Sud Italia, ed è poco distante dall'Interporto Regionale della Puglia, oltre ad essere prossima allo svincolo autostradale, all'aeroporto, ed è collegato con l'area portuale e con la rete ferroviaria, tramite un attrezzato terminal ferroviario.
La scelta di localizzare in Puglia, ed in particolare nelle aree di Manfredonia, Taranto e Brindisi, ha portato sul territorio regionale, secondo l'analisi della proponente, al moltiplicarsi di imprese di piccole e grandi dimensioni e ad un caleidoscopio di specializzazioni metalmeccaniche che contribuiscono per larga parte alla definizione del valore aggiunto regionale. Allo stesso modo, la Tecnoacciai afferma che le partecipazioni statali in Terra di Bari hanno avuto un importante effetto positivo poiché hanno rappresentato una scuola per quadri aziendali, successivamente diventati imprenditori, che hanno puntato decisamente sulla subfornitura meccanica di qualità; a quanto indicato, l'analisi della proponente evidenzia l'esistenza di manodopera di medio – alto livello, confortato dalla presenza sul territorio di importanti centri di formazione e ricerca: Politecnico, Tecnopolis, Centro Laser, ma anche dell'istituto industriale "Marconi", che forma da decenni periti meccanici. Alle caratteristiche di natura endogena, indicate dalla società proponente, si aggiungono fattori esogeni quali incentivi alla localizzazione e sgravi fiscali che hanno in taluni casi favorito la localizzazione sul territorio pugliese di imprese estere. All'interno del comparto manifatturiero pugliese, il settore della meccanica ha, quindi, per la proponente, un ruolo rilevante con un fatturato, nel 2007, superiore a 4 miliardi di euro (CERVED, 2007) che contribuisce per il 40% circa alla composizione del valore aggiunto dell'industria in senso stretto. Infatti, i dati riportati dalla proponente rilevano il Valore Aggiunto pugliese pari nel 2006 a circa 60 miliardi di euro (Istat), imputabile per il 15% all'industria in senso stretto (circa 10 Mld di euro) e, osservando il rapporto con il fatturato realizzato dal solo settore meccanico in Puglia (pari a oltre 4 miliardi di euro), si comprende quanto importante sia il contributo della meccanica al PIL regionale. In definitiva, per la Tecnoacciai il comparto mostra interessanti capacità e propensione all'innovazione che vanno alimentate attraverso opportuni percorsi di informazione e formazione.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

I punti di forza dell'iniziativa, evidenziati dalla proponente, consistono nei fattori favorevoli che deriveranno dalla consulenza innovativa del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari che, unita al processo di acquisizione di soluzioni sw per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi aziendali,

garantirà maggiore operatività ed eviterà i processi ridondanti e ripetitivi nella gestione dei dati aziendali.
Per Tecnoacciai i punti di debolezza, invece, si materializzano nel valore della produzione determinata da fattori esterni, quali il fabbisogno di acciaio da parte dell'economia locale.
Inoltre, le minacce rilevate dalla proponente sono legate alla nuova fase di congiuntura sfavorevole.
Le opportunità, infine, sono legate, per la proponente, alla considerazione dei fattori di crescita accumulati dall'impresa anche in una fase sfavorevole dell'economia; pertanto, Tecnoacciai rileva che nell'attuale periodo di congiuntura positiva, l'acquisto dell'acciaio ne dovrebbe giovare in incremento.
L'azienda in tale situazione ha programmato un piano di investimenti in grado di gestire il lavoro ordinario e pianificare le punte di lavoro straordinario.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella seguente, relativa alle produzioni, derivano da una analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti. L'azienda dichiara di aver raggiunto, negli ultimi anni, un trend di crescita costante a seguito dell'importante sviluppo di valore della produzione avuto dal 2012 al 2013. E' stato stimato dalla direzione aziendale dell'impresa proponente che la crescita fisiologica, in assenza di fattori di sviluppo commerciali esterni, consentirebbe all'impresa di incrementare il valore della produzione di almeno un 20% annuo. Pertanto, con la realizzazione del piano di investimenti la Tecnoacciai prevede di sviluppare e raggiungere gli obiettivi di produzione; inoltre, in relazione allo sviluppo ed implementazione dei servizi di innovazione, che consentirà di ottimizzare i flussi informativi ed operativi, l'impresa prevede che potrà riscontrare maggiore marginalità sul fatturato derivante da una minore incidenza dei costi fissi ed ottimizzazione dei costi variabili.
Per quanto sopra descritto, l'impresa proponente presume un maggiore margine operativo lordo in percentuale al fatturato che, unito ad una razionalizzazione dei costi finanziari, derivante dal migliore utilizzo del finanziamento a breve e del MLT bancario e corroborato anche dal contributo in conto capitale derivante dal progetto, determinerà un utile dopo le imposte decisamente migliorativo rispetto all'attuale.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Acciaio Lavorato su commessa	Kg/aa	12.809.115,00	1	12.809.115,00	10.674.263,00	1,5	**16.011.394,50**

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Acciaio Lavorato su commessa	Kg/aa	17.087.680,00	1	17.087.680,00	14.239.733,00	1,5	**21.359.599,50**

3.1.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

La Tecnoacciai dichiara che gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio dei macchinari ed impianti oggetto di agevolazione e, anche, ai risultati auspicati che si otterranno a seguito del processo industrializzazione dei risultati dei servizi di innovazione che condurrà alla ingegnerizzazione del sistema per la gestione infotelematica del magazzino prodotti finiti e materie prime. E' stato stimato l'impiego di n. 4 unità aggiuntive, delle quali n. 1 unità di RD direttamente interessata alla gestione dell'innovazione di e n. 3 operai destinati alle attività di lavorazione gestione magazzino.
Pertanto, si rileva quanto segue:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (06/2014-05/2015)	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	1	1	0
di cui donne	0	0	0
Impiegati	9	10	1
di cui donne	6	6	0
Operai	12	15	3
di cui donne	1	1	0
TOTALE	22	26	4
di cui donne	7	7	0

Di conseguenza, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 4 ULA.
In relazione al principio delle pari opportunità, la Tecnoacciai afferma di garantire pari opportunità a tutti i lavoratori e di non ammettere alcuna forma di discriminazione. Infatti, la stessa dichiara di non praticare alcuna discriminazione del personale in tutte le fasi del ciclo di progetto. L'azienda asserisce, altresì, che non ha mai intrapreso né intende intraprendere azioni nei confronti del proprio personale che possano interferire con loro principi. Inoltre, l'impresa proponente dichiara che il progetto prevede attività di formazione, informazione, occupazione e servizi a tutti i lavoratori.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad **€ 2.531.234,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità** (Studi di fattibilità finanziaria), per un totale di € 40.000,00;
- **Progettazioni e direzione lavori** (Progettazione tecnica e direzione lavori) per un totale di € 55.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate** (Capannone in ampliamento per alloggiamento magazzino automatico per € 486.426,00 e relativi impianto idrico fognante per € 11.100,00, impianto elettrico per € 15.000,00, impianto smaltimento acque meteoriche per € 25.000,00; Ampliamento zona uffici mediante sopraelevazione per € 348.608,00 e relativi impianto idrico per € 21.350,00, impianto elettrico ed elettronico per € 18.000,00, impianto termico per €

23.000,00 ed ascensore per € 25.000,00; Sistemazioni esterne del verde per € 22.750,00) per un totale di € 996.234,00;

- **Macchinari, impianti ed attrezzature** (Magazzino automatico per barre), per un totale di € 1.440.000,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00	14.000,00	40.000,00	14.000,00
Spese di progettazione	55.000,00	19.250,00	55.000,00	19.250,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	996.234,00	249.058,50	996.234,00	249.058,50
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.440.000,00	504.000,00	1.440.000,00	504.000,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.531.234,00	786.308,50	2.531.234,00	786.308,50

Le spese per studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile dell'investimento e le spese relative alle spese di progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il programma di ricerca industriale è altresì focalizzato sulla realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna. Ci si propone di sviluppare le seguenti azioni: l'analisi del materiale tecnico/scientifico dell'azienda e delle modalità di gestione adottate; il design del modello matematico parametrico atto per descrivere adeguatamente i fenomeni e gli aspetti correlati con le fasi di interesse, tenendo conto degli aspetti computazionali (per garantire la compatibilità sui sistemi già presenti in azienda); l'analisi comparativa, qualitativa e quantitativa dei risultati delle simulazioni svolte per validare i modelli; l'implementazione dei modelli di simulazione sviluppati come tool di supporto alle fasi decisionali.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

La rilevanza è legata alla ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione di fattori logistici interni ed esterni, settore cruciale all'interno dell'azienda.

L'innovazione del progetto di R&S che si prevede di affidare ad un gruppo di ricerca universitario incardinato presso il Politecnico di Bari, si propone di ideare e validare un modello matematico per la gestione della logistica.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

La collaborazione con enti di ricerca del territorio è in fase embrionale; non sembrano allo stato esserci significative esperienze in tal senso.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energia e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Non applicabile.

- *4. Nel caso in cui l'impresa richiede la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

Caso B: Divulgazione della ricerca

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

La descrizione della ricerca industriale deve essere accompagnata da una chiaro ed esplicito riferimento all'innovazione e al grado di avanzamento rispetto allo stato dell'arte.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

Tenendo conto della documentazione ricevuta, degli obiettivi dichiarati e della coerenza complessiva del piano di innovazione rispetto al contesto di riferimento e alla capacità del soggetto proponente il giudizio complessivo è soddisfacente.
La scansione temporale degli interventi risulta ben descritto e congruo con quanto riportato.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 270.000,00** risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale innovazione di processo	150.000,00	150.000,00	112.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	servizi di consulenza per attività di ricerca industriale per il supporto all'innovazione dei processi e della reingegnerizzazione dei processi esistenti	40.000,00	40.000,00	30.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali Innovazione di processo	20.000,00	20.000,00	15.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca				
Totale spese per ricerca industriale		**210.000,00**	**210.000,00**	**157.500,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale innovazione di processo	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca				
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali Innovazione di processo	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca				
Totale spese per sviluppo sperimentale		**60.000,00**	**60.000,00**	**30.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**270.000,00**	**270.000,00**	**187.500,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione*

Il programma di investimenti riguarda il processo di acquisizione di soluzioni sw per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi aziendali atto a garantire maggiore operatività evitando processi ridondanti e ripetitivi nella gestione dei dati aziendali.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

L'ottimizzazione della logistica nel rapporto interno/esterno e nell'organizzazione interna e con i fornitori impatta in maniera naturale sul miglioramento diretto dell'intero processo produttivo.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

La scansione temporale degli interventi risulta ben descritto e congruo con quanto riportato soprattutto in merito alla trasferibilità ed integrazione dei risultati all''interno dell'azienda.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nei software.*

L'ottimizzazione della logistica nel rapporto interno/esterno e nell'organizzazione interna e con i fornitori impatta in maniera naturale sul miglioramento diretto dell'intero processo produttivo. L'integrazione del nuovo software di gestione magazzino e logistica con quello preesistente assicura la piena applicabilità di quanto proposto.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Tale aspetto rientra nel contratto di consulenza che il soggetto proponente affiderà all'Organismo di ricerca coinvolto.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili ai fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Specificare il dettaglio del personale universitario impegnato nel progetto.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Tenendo conto della documentazione ricevuta, degli obiettivi dichiarati e della coerenza complessiva del piano di innovazione rispetto al contesto di riferimento e alla capacità del soggetto proponente il giudizio complessivo è soddisfacente.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 70.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili

	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Servizi di trasferimento di tecnologia			
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza			
Addestramento del personale			
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione			
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche			
Ricerche di mercato			
Utilizzazione di laboratori			
Etichettatura di qualità,test e certificazioni di prodotto			
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione			
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese			
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca			
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Trasferimento di personale altamente qualificato da PoliBa	70.000,00	70.000,00	35.000,00
Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	**70.000,00**	**70.000,00**	**35.000,00**
TOTALE	**70.000,00**	**70.000,00**	**35.000,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.
Si evidenzia, altresì, che le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue:

Prima della messa in esercizio dell'intervento
Acque meteoriche: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione

dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Emissioni: l'attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate alla disciplina sulle emissioni in quanto, ad esempio, afferibile alla categoria "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".
Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati:

1) sistemazione a verde nelle aree a contorno della porzione interessata dall'ampliamento.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili (scarichi wc, antincendio, irrigazione, ecc.);
b) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idroesigenza;
c) rispetto ai criteri in tema di Energia:
   I. sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
   II. vengano implementate soluzioni di produzione di energia termica ed elettrica da FER (fotovoltaico, solare termico, geotermico, ecc.);
   III. i nuovi edifici siano realizzati con i più alti standard di efficienza energetica.

   Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
d) nella realizzazione degli edifici, si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
   - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche. L'esigenza di tutela della falda, connessa al vincolo da PTA, suggerisce infatti, ove possibile, di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

- ✓ **Prescrizione in relazione al conseguimento del rating di legalità**: al fine del riconoscimento del requisito di premialità, si prescrive l'obbligo dell'impresa a fornire, in sede di presentazione del progetto definitivo, la documentazione dimostrativa dell'avvenuta iscrizione.
- ✓ **Prescrizione circa l'apporto di mezzi propri**: l'impresa, in caso di conferma di apporto di mezzi propri diverso dal finanziamento a m/l termine, dovrà prevedere l'apporto di nuovi mezzi propri.
- ✓ **Prescrizioni circa la cantierabilità**: l'impresa dovrà produrre la documentazione attestante il successivo passaggio della porzione di suolo, avente un'estensione complessiva di 6.366 mq identificato al catasto terreni del comune di Modugno al foglio 12, p.lle 180/743/763/765/767/769 dalla società SanPaolo LeaseInt S.p.A. alla Tecnoacciai S.p.A. come, peraltro, si evince dalla documentazione catastale esibita dalla proponente.
- ✓ **Prescrizioni circa gli elementi di innovatività e trasferibilità della proposta**: Si consiglia di esplicitare nel dettaglio i processi di integrazione del software e le modalità operative con cui l'ottimizzazione logistica oggetto della ricerca industriale verranno messe in atto. Si raccomanda, inoltre, di esplicitare il dettaglio delle spese relative alle opere murarie che rappresentano la parte più cospicua dell'investimento.
- ✓ **Prescrizioni in merito al progetto di R&S**: La descrizione della ricerca industriale deve essere accompagnata da una chiaro ed esplicito riferimento all'innovazione e al grado di avanzamento rispetto allo stato dell'arte.
- ✓ **Prescrizioni sugli aspetti innovativi della R&S**: Specificare il dettaglio del personale universitario impegnato nel progetto.
- ✓ **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento**:
  Prima della messa in esercizio dell'intervento:

- **Acque meteoriche**: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.
- **Emissioni**: l'attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate alla disciplina sulle emissioni in quanto, ad esempio, afferibile alla categoria "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati:

- sistemazione a verde nelle aree a contorno della porzione interessata dall'ampliamento.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili (scarichi wc, antincendio, irrigazione, ecc.);
b) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idroesigenza;
c) rispetto ai criteri in tema di Energia:
   IV. sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
   V. vengano implementate soluzioni di produzione di energia termica ed elettrica da FER (fotovoltaico, solare termico, geotermico, ecc.);
   VI. i nuovi edifici siano realizzati con i più alti standard di efficienza energetica.

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;

d) nella realizzazione degli edifici, si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:

- siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;

- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.
Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.
In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche. L'esigenza di tutela della falda, connessa al vincolo da PTA, suggerisce infatti, ove possibile, di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S ed Innovazione è **positiva.**

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	2.531.234,00	786.308,50	2.531.234,00	786.308,50
Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00	210.000,00	157.500,00
Sviluppo Sperimentale	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.871.234,00**	**1.008.808,50**	**2.871.234,00**	**1.008.808,50**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad **€ 2.871.234,00**, scaturisce una agevolazione di **€ 1.008.808,50**, tenendo conto anche della maggiorazione riferita al rating di legalità. A tal proposito, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario accertare l'avvenuta acquisizione del rating di legalità, al fine della definitiva attribuzione della maggiorazione agevolativa spettante.

Relazione istruttoria istanza di accesso
Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE

Modugno, 29/12/2015

Il valutatore
Eugenio Maria Crudele

Il Direttore Generale
Antonio De Vito

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 31 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

31

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2016, n. 68

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015. – MODIFICA AVVISO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998; Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale ali'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000
- 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:

- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo Il - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1comma 2 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese prevede che le risorse complessive disponibili indicate al comma 1 *"potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dall'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" - obiettivi specifici 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere lo nascita e il consolidamento delle micro e PMI" ed Asse I "Ricerco,*

Sviluppo tecnologico e innovazione" - obiettivo specifico lo "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" del P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014)";

- l'Allegato A dell'Avviso esclude, relativamente ai codici Ateco 2007 ammissibili, il gruppo 10.9 "produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali", che comprende le classi 10.91 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento" e la classe 10.92 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia";
- l'art. 8 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese disciplina gli investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- l'art. 15 comma 1 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese prevede che: *"Si intende quale ovvio del programma la data relativa al primo titolo di spesa";*

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici suscitati indica le azioni di riferimento;
- i succitati codici Ateco appartenenti al gruppo 10.9 riguardano cicli produttivi modernizzati rispetto al passato ed in costante evoluzione tecnologica, connotandosi oramai come attività di tipo industriale nelle quali si utilizzano varie materie prime non solo di tipo agricolo ma anche chimico e farmaceutico. Tali attività produttive, pertanto, si configurano attualmente più come assimilabili al settore manifatturiero piuttosto che a quello della trasformazione e commercializzazione agricola;
- ai sensi dell'art. 2 punto 23 del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014, per "avvio dei lavori" si intende "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per cc avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito";

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- precisare le azioni di riferimento in relazione agli obiettivi specifici;
- includere tra le attività ammissibili dell'Allegato A il gruppo 10.9 proprio in ragione della particolare tipologia dei nuovi prodotti,elaborati e complessi,derivanti da attività di tipo industriale;
- precisare l'ammissibilità di spese generali e altri costi d'esercizio, nell'ambito di investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- uniformare l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese con il REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014, in riferimento alla definizione di "avvio dei lavori".

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per icui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di modificare l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale 797 del 7 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015) nel modo che segue:
  - il comma 2 dell'art. 1è sostituito dal seguente:
    "Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014 ed, in particolare:
    - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" - obiettivi specifici:
      - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
      - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
      - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttividelle PMI";
    - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" - obiettivo specifico:
      - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.";
  - dopo il comma 6 dell'art. 8 è aggiunto il seguente comma 7:
    "7. Le spese generali (lettera d. del comma 1dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.";
  - il comma 1 dell'art. 15 è sostituito dal seguente:
    "I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
    Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzatur e o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fat tibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità . Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.";
- di approvare l'integrazione all'Allegato A dell'Avviso (Allegato 1) inserendo nell'ambito delle attività manifatturiere ammissibili della sezione C Divisione 10, il gruppo 10.9 "produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali" e di pubblicare la tabella aggiornata dei codici Ateco che forma parte integrante del presente provvedimento (allegato A);
- di disporre la pubblicazione del testo coordinato, come modificato dal presente provvedimento, dell'Avviso PIA Piccole Imprese "Allegato 1",parte integrante del presente atto;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione .puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dci Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della sezione
Dott. Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 68 DEL 27 GEN. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da piccole imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ

processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9. Inoltre, il progetto può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 6 milioni di Euro per impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   c) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione non possono superare 0,5 milioni di Euro. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 0,5 milioni di Euro.
   d) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 200 mila euro per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila euro per la partecipazione a fiere di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Tale soglia è incrementata fino a 120 mila Euro per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di piccola dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci di esercizio, che abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro e che abbia registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di piccole dimensioni non attiva, la piccola impresa controllante deve avere approvato almeno tre bilanci alla data di presentazione della domanda, deve aver registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed aver registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di innovazione* ***Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

  Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;

b. le spese relative all'acquisto di scorte;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. le spese in leasing;
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili in ricerca riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;

- l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
- i servizi di trasferimento di tecnologia;
- la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- l'addestramento del personale.

4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 25% dei costi ammissibili.
2. Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere c) e d) del precedente articolo 7 comma 1 nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 45% dei costi ammissibili.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 8, comma 2 non può superare:
   il 70% per la ricerca industriale, il 45% per lo sviluppo sperimentale.



L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2 del presente articolo, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
   - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese mediante la registrazione e compilazione telematica della sezione 1, con l'apposizione di firma digitale dell'istante.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo dell'impresa che realizza il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione da parte della società proponente:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi tre esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
   f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6).
3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.



4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
    a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
    b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
        1. definizione degli obiettivi;
        2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
        3. coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti;
        4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
        5. copertura finanziaria degli investimenti;
        6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
        7. analisi e prospettive di mercato;
        8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.
5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza si provvederà a valutare la spesa sostenuta dal soggetto proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della

suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.

   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, da parte del soggetto proponente:

   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;

   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;

   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;

   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

   Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;

   Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;

   Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi Innovazione;

   Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;

   Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;

   Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,

   nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:

   a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

   b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

   c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

   d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

   d) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

e) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
f) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
g) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
h) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g. non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
   l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
   Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;

- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei sistemi produttivi.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei sistemi produttivi
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 15 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 18 DEL 27 GEN. 2016

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	DESCRIZIONE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	TELECOMUNICAZIONI
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 11 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2016, n. 69

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 798 del 07.05.2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. – MODIFICA AVVISO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998; gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000
- 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:

- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo Il - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, *è* stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1comma 2 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese prevede che le risorse complessive disponibili indicate al comma 1 *"potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dall'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" - obiettivi specifici 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi' 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" ed Asse I "Ricerca,*

Sviluppo tecnologico e innovazione" - obiettivo specifico lo "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" del P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunto Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014)";

- l'Allegato A dell'Avviso esclude, relativamente ai codici Ateco 2007 ammissibili, il gruppo 10.9 "produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali",che comprende le classi 10.91 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento" e la classe 10.92 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia";
- l'art. 8 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese disciplina gli investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- l'art. 15 comma 1dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese prevede che: *"Si intende quale ovvio del programma la data relativa al primo titolo di spesa";*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici succitati, indica le azioni di riferimento;
- i succitati codici Ateco appartenenti al gruppo 10.9 riguardano cicli produttivi modernizzati rispetto al passato ed in costante evoluzione tecnologica, connotandosi oramai come attività di tipo industriale nelle quali si utilizzano varie materie prime non solo di tipo agricolo ma anche chimico e farmaceutico. Tali attività produttive, pertanto, si configurano attualmente più come assimilabili al settore manifatturiero piuttosto che a quello della trasformazione e commercializzazione agricola;
- ai sensi dell'art. 2 punto 23 del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014, per "avvio dei lavori" si intende "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come awio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito";

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- precisare le azioni di riferimento in relazione agli obiettivi specifici;
- includere tra le attività ammissibili dell'Allegato A il gruppo 10.9 proprio in ragione della particolare tipologia dei nuovi prodotti,elaborati e complessi,derivanti da attività di tipo industriale;
- precisare l'ammissibilità di spese generali e altri costi d'esercizio, nell'ambito di investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- uniformare l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese con il REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014, in riferimento alla definizione di "awio dei lavori".

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per-il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA LR. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per icui debiti icreditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di modificare l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale 798 del 7 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015) nel modo che segue:
  - ilcomma 2 dell'art. 1 è sostituito dal seguente:
    "Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014 ed, in particolare:
    - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" - obiettivi specifici:
      - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
      - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
      - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
    - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" - obiettivo specifico:
      - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1"Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili,di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.";
  - dopo il comma 6 dell'art. 8 è aggiunto ilseguente comma 7:
    "7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.";
  - ilcomma 1dell'art. 15 è sostituito dal seguente:
    "I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
    Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per ccavvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto deglistudi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.";
- di approvare l'integrazione all'Allegato A dell'Avviso (Allegato 1) inserendo nell'ambito delle attività manifatturiere ammissibili della sezione C Divisione 10, il gruppo 10.9 "produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali" e di pubblicare la tabella aggiornata dei codici Ateco che forma parte integrante del presente provvedimento (allegato A);
- di disporre la pubblicazione del testo coordinato, come modificato dal presente provvedimento, dell'Avviso PIA Medie Imprese "Allegato 1",parte integrante del presente atto;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da 4 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi- Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

"ALLEGATO 1"

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 68 DEL 27 GEN. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da medie imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che:
   I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 oppure

devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9.

II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9;

III. possono prevedere anche investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per la media impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 4 milioni per i brevetti.
   c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   d) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato.
   e) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di media dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I progetti integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente.
3. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI di cui al comma precedente, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato

devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

4. Nell'ambito del progetto integrato l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.
5. Il progetto integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
6. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di innovazione* ***Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
- Industria culturale e creativa
  Settori applicativi : Social Innovation
- Beni culturali
  Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

     Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
    a. la realizzazione di nuove unità produttive;
    b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
    c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
    d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:

   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale

concedibile per impresa, per i servizi di cui al presente articolo.

9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 20% per le medie imprese;
   - 25% per le piccole imprese.
2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 35% per le medie imprese;
   - 45% per le piccole imprese.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
   a. il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
   b. il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.

   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

   a. se il progetto:

   a1. prevede la collaborazione effettiva fra PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o

   a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure

   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Medie Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
   f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6);
   h) in caso di attività di ricerca già svolta, relazione tecnica descrittiva dell'attività precedentemente effettuata che si intende industrializzare, accompagnata da attestazione dell'organismo di ricerca (limitatamente alla media impresa);
   i) in caso di sfruttamento di brevetto, copia del brevetto depositato e relazione tecnica descrittiva dell'industrializzazione dello stesso (limitatamente alla media impresa).
3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua



cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:

a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
    1. definizione degli obiettivi;
    2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
    3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    5. copertura finanziaria degli investimenti;
    6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
    7. analisi e prospettive di mercato;
    8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dai soggetti proponenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.

   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:

   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;
   Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
   Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
   Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;
   Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
   nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
   a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
   b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
   c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
   d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
   e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
   f) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
   g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.

5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già

provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
   l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
   Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Nicola Digirolamo.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 16 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

16

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 69 DEL 27 GEN. 2016

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)



ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 11 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 gennaio 2016, n. 79

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. – Ruvo di Puglia (Ba)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA,
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013

con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito Elel ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di

Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011,n. 92/2012 - Settore d'intervento

- Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente I**TEL TELECOMUNI CAZIONI S.r.l. - Ruvo di Puglia (Ba)** in data 31 Luglio 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A.,prot. n. 329/BA del 22.01.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 22.01.2016 al prot. A00_158/0574, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissi bilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNI CAZIONI S.r.l. - Ruvo di Puglia (Ba)** (Codice progetto U898QW5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali,Ricerca e Sviluppo e Sviluppo Sperimentale" e "Servizi di Consulenza" è pari ad €. 2.842.213,01 a fronte di un investimento complessivo di €. 5.050.031,46;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNI CAZIONI S.r.l.**con sede legale in - Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 39, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 40.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 329/BA del 22.01.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 22.01.2016 al prot. AOO_158/0574, allegata alla pre-

sente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazi one tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** (Codice progetto U898QW5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** con sede legale in Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 39, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 40, riguardante investimenti in Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Sviluppo Sperimentale" e "Servizi di Consulenza" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 2.842.213,01 a fronte di un investimento complessivo di €. 5.050.031,46;
- di dare atto che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.**, nè obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.;**
- alla **Segreteria della Giunta Regionale;**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www .regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Pasquale Orlando

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 79 DEL 29 GEN. 2016

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Codice Progetto: U898QW5

Protocollo istruttorio: 11

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'INNOVAZIONE

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 4
2.1 Soggetto proponente 4
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 7
3.1 Esame preliminare della domanda 7
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 7
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 7
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 9
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 10
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 11
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 12
3.2.7 analisi e prospettive di mercato 14
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento. 20
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 21
3.4 Investimenti in R&S 23
3.5 Investimenti in Innovazione 25
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 26
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 28
5. Conclusioni 28

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 31/07/2015 alle ore 12.29;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale del legale rappresentante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
3) Sezione 3 – n. 8 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Vincenzo Dimiccoli;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
8) bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) copia del libro soci;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede: dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante la proprietà del complesso immobiliare da parte della Itel Telecomunicazioni S.r.l. completa di visura catastale ed estratto di mappa con evidenza degli immobili interessati;
11) relazione del tecnico, Ing. Vincenzo Dimiccoli, datata 27/07/2015, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su ortofoto.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Itel Telecomunicazioni S.r.l., Partita IVA 02954150724, è stata costituita in data 01/10/1983 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante), ha avviato la propria attività in data 02/10/1983 ed ha sede legale in Via Labriola - Zona Industriale Lotto 39 Ruvo di Puglia (Ba).

✓ Descrizione della compagine

Itel Telecomunicazioni S.r.l. è una società con un capitale sociale di € 260.000,00, detenuto interamente dal signor Diaferia Leonardo.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di telecomunicazioni sia militari che civili; di impianti elettrici di bassa e media tensione in generale; di impianti elettrici speciali; di impianti per la produzione, la trasformazione e distribuzione di energia di tipo tradizionale ed alternativa; di impianti tecnologici; di sistemi di protezione da campi magnetici ed elettromagnetici sia continui che impulsivi; di sistemi di protezione da radiazioni ionizzanti; di componentistica elettrica ed elettronica; di carpenteria metallica; di opere in cemento armato, acciaio e leghe speciali; di sistemi operativi per l'assistenza al volo; di sistemi operativi per la difesa e protezione civile; di impianti e sistemi elettromedicali; la effettuazione di misurazioni elettriche e radioelettriche; lo studio, la ricerca, la sperimentazione, produzione e commercializzazione di prodotti in genere nel settore della diagnostica per immagini, della terapia e comunque in settori a questi affini; la ricerca tecnico-scientifica e di innovazione tecnologica nei campi specialistici sopra indicati.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge un'attività diversificata in vari settori, cosi dettagliati:

- ✓ auditing e progettazione di reparti di radiologia diagnostica;
- ✓ schermature per risonanza magnetica e per uso civile e militare;
- ✓ qualifica dei prodotti elettrici ed elettronici per la marcatura CE;
- ✓ misure e prove di compatibilità elettromagnetica e di sicurezza elettrica, telecomunicazioni e difesa;
- ✓ produzione di dispositivi medicali, radio-farmaci e ricerca biomedicale.

Nello specifico le attività svolte sono le seguenti:

MEDICALE

- Produzione di schermature elettromagnetiche a radiofrequenza e magnetiche passive ed attive per applicazioni medicali e accessori;
- Servizi e consulenze: misure di campo magnetico ambientale AC/DC, di vibrazione, di radiofrequenza, del campo disperso e DC, acustiche, di messa a terra, prove, *project management* e progettazione di siti ospedalieri.
- Produzione di dispositivi medici quali: Risonanza magnetica intraoperatoria per applicazioni neurochirurgiche, calibratori di dose.

MISURE E PROVE PER MARCATURA CE

- Consulenza normativa, progettuale, test di *precompliance* e *fullcompliance* per dispositivi elettrici ed elettronici e per apparati contenenti componenti elettrici ed elettronici, documentazione di prova, assistenza nella redazione della documentazione tecnica (dichiarazione di conformità, fascicolo tecnico, manuali d'uso e manutenzione).

PRODUZIONE DI RADIOFARMACI E RICERCA BIOMEDICALE

- Produzione e commercializzazione di radiofarmaci per la diagnostica PET nello specifico del radiotracciante 18F FDG (2-[18F] fluoro-2-deossi-D-glucosio), prodotto con innovative metodologie di sintesi chimica volte a migliorare la resa chimica e radiochimica del processo produttivo. Ricerca e sviluppo di nuovi radiofarmaci e ampliamento delle indicazioni terapeutiche dei radiofarmaci già presenti in farmacopea;
- Servizi e consulenze: laboratorio di microbiologia, test di sterilità, test microbiologici.

RICERCA INDUSTRIALE & SVILUPPO SPERIMENTALE

- Ricerche di carattere applicativo, con particolare riferimento all'applicazione industriale dell'energia elettromagnetica, a favore delle piccole e medie imprese con iscrizione nell'Albo dei Laboratori esterni, pubblici e privati, altamente qualificati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e presso l'Anagrafe Nazionale delle Ricerche quale ente di ricerca.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *26.60.02 – Fabbricazione di apparecchi elettromedicali.* In particolare l'attività principale svolta è rappresentata dalla produzione e vendita di schermature RF, magnetiche, radiazioni ionizzanti per uso civile e militare. Tuttavia, l'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, dichiara un nuovo codice Ateco di seguito riportato: *21.20.01 – Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo.*
Si rammenta che l'impresa dovrà implementare tale nuovo codice in sede di realizzazione dell'attività.

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014*		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
58,01	7.417.377,00	21.918.732,00

* I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Itel Telecomunicazioni S.r.l. partecipata dal socio unico Leonardo Daferia.

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

Il programma di investimenti, proposto dall'impresa Itel Telecomunicazioni S.r.l., consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente, mediante l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi[1], con investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza, finalizzati ad individuare nuovi strumenti preventivi per la diagnosi precoce e la gestione di malattie attraverso l'utilizzo di un approccio teranostico[2] mediante l'individuazione e l'impiego di molecole in grado di diagnosticare nonché curare la patologia.

L'iniziativa, secondo quanto esposto dal soggetto proponente, persegue la duplice finalità di implementare l'innovazione di processo, in quanto la nuova linea produttiva consentirà la produzione del radio-farmaco in asepsi utilizzando un procedimento innovativo e di prodotto e l'innovazione di prodotto relativamente al tipo di molecole da produrre.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
   Il progetto sarà realizzato presso la sede operativa in Ruvo di Puglia (BA) presso Via A. Labriola – Z.I. Lotto 40;
b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
   il progetto prevede, in seguito alla rimodulazione di spesa, un investimento complessivo pari ad **€ 5.050.031,46**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 2.000.031,46;
   - R&S per € 3.000.000,00;
   - Acquisizione di servizi (Partecipazione a fiere) per € 50.000,00.
c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
   il progetto prevede investimenti in R&S.
d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
   L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 39,60% dell'investimento complessivo.
e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
   Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: *21.20.01 – Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo.*
   Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (21.20.01 – Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Green Blue Economy", Ket "Tecnologie per le energie, ambiente e territorio – biotecnologie".

[1] *Asepsi è un termine che indica una serie di procedure atte a prevenire l'accesso di microrganismi, patogeni e non, ad un substrato sterile di natura o sterilizzato artificialmente.*

[2] *Trattasi di una nuova frontiera dell'oncologia che sfrutta nanoparticelle magnetiche capaci di effettuare contemporaneamente diagnosi e terapia, individuando le singole cellule tumorali.*

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 05/08/2015 con validità fino al 05/08/2017 e dispone del seguente rating: 2 stelle.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'Azienda Itel Telecomunicazioni, così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa di attività elettromagnetiche in vari settori: dall'auditing e progettazione di reparti di radiologia diagnostica, alle schermature per risonanza magnetica e per uso civile e militare, fino alla qualifica dei prodotti elettrici ed elettronici per la marcatura CE, alle misure e prove di compatibilità elettromagnetica e di sicurezza elettrica, alle telecomunicazioni ed alla difesa.
Inoltre, Itel, grazie alla creazione nell'anno 2009 della divisione ITELPHARMA® offre prodotti e servizi per radio farmacie e reparti di medicina nucleare.
Infine, l'impresa, nel corso del tempo, ha sviluppato diversi brevetti, di seguito elencati:

1. Brevetto europeo nazionalizzato in Italia, depositato il 22.10.1999 al n. EP1018860 e Brevetto Stati Uniti, depositato il 03.07.2001 al n. 6 255 823: "Gabbia di Faraday, in particolare per applicazioni in risonanza magnetica nucleare";
2. Brevetto europeo (CH, DE, ES, FI, GB, NL), depositato il 30.07.1998 al n. 0899576: "Sistema attivo per la compensazione di campi magnetici di disturbo particolarmente adatto per l'uso su tomografi per risonanza magnetica nucleare (diamags)";
3. Brevetto europeo (DE, ES, FR, IT), depositato il 06.04.2004 al n. 1 665 917: "Sistema automatico di tenuta elettromagnetica per aperture di schermature elettromagnetiche";
4. Brevetto europeo nazionalizzato in Italia, depositato il 13.07.2010 al n. EP2279833 "Sistema robotizzato per il posizionamento di un paziente rispetto ad almeno una sorgente di particelle";
5. Brevetto europeo nazionalizzato in Italia, depositato il 18.07.2008 al n. EP2283706 "Mattonella acceleratore, in particolare per moduli di accelerazione lineare".

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e che l'obiettivo di questo programma è rappresentato dalla duplice finalità di implementare l'innovazione di processo e di prodotto. A fronte dei fabbisogni regionali di innovazione, l'iniziativa, a detta del

proponente, si prefigge di individuare nuovi strumenti preventivi per la diagnosi precoce e per la gestione delle malattie attraverso l'utilizzo di un approccio teranostico mediante l'individuazione e l'impiego di molecole in grado di diagnosticare nonché curare la patologia.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)
Il titolo del progetto è "Acquisizione di linea di produzione di radio farmaci in asepsi con annesso programma di R&S". Il progetto, si basa su una eventuale industrializzazione dei risultati non derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte da ITEL (descrizione Attività da 1 a 10 cfr. paragrafo 3.4) ma su attività di ricerca di base inerente quanto descritto in un brevetto di proprietà dell'Università di Bari. Il progetto si basa sullo sviluppo preclinico di inibitori COX-1 (19F-P6 ed analoghi) che, marcati opportunamente, dovrebbero costituire dei traccianti PET per il tumore ovarico. Il proponente individua COX-1 come biomarker della patologia.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B
Nei termini in cui il progetto è stato realizzato appare poco integrato nelle componenti industriali e di ricerca mentre la parte R&S non presenta un grado di innovatività significativo. Innovatività industriale sarebbe costituita invece dallo sviluppo di linee di produzione in totale asepsi di radio marcati per la diagnosi di diverse patologie. Tra le varie attività descritte (10), il proponente ha inserito sommariamente solo lo sviluppo di molecole attinenti un brevetto (PCT 2014/115020), mentre non ha esplicitato il nuovo processo di industrializzazione che il titolo del progetto faceva supporre. Poco chiaro è il processo di industrializzazione e successiva commercializzazione. Il proponente cita nella descrizione del progetto quanto segue: "*L'iniziativa prevede l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radio farmaci PET in asepsi*". Poiché la nuova linea di produzione in totale asepsi non viene descritta, si evince che il proponente si riferisca all'acquisizione del progetto COX-1 di UNIBA. Questo crea vari elementi di debolezza nel progetto. Innanzitutto il ruolo di COX-1 come biomarker nel cancro ovarico ed endometriale è stato proposto negli anni 2007-2008. Oggi le più recenti pubblicazioni scientifiche sui possibili biomarker nel tumore ovarico non citano la proteina COX-1 ma certamente esosomi e mIRNAs che permettono una perfetta stratificazione dei pazienti e permettono una diagnosi precoce della patologia tumorale e una successiva valutazione di rischio in termini di sopravvivenza. Lo stato dell'arte sui COX-1 come biomarcatori è rappresentato essenzialmente dalle pubblicazioni degli inventori del brevetto. Senza una solida base scientifica è difficile quantificare la trasferibilità rispetto allo stato dell'arte. In secondo luogo, la questione del brevetto, la cui acquisizione dovrebbe essere fatta da ITEL, crea un limitato valore per ITEL stessa in quanto la sostenibilità industriale dell'oggetto del PCT è dubbia. In termini di *asset* e *portfolio*, l'acquisizione o la *exploitation* commerciale dell'oggetto del brevetto è poco significativo. L'autorità internazionale competente ha infatti messo in dubbio la patentabilità del brevetto in termini di innovazione (esiste una *prior art*), *unit of invention* ed *inconsistency*.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart

Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.
La proposta è coerente con l'Area di Innovazione Salute dell' Uomo e dell'Ambiente – Benessere della Persona. I settori applicativi per le tecnologie abilitanti sono: Biotecnologie e Tecnologie di produzione Avanzata.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.
Al fine di permettere alla ITEL di predisporre correttamente un progetto definitivo volto alla innovazione aziendale e riqualificazione degli impianti produttivi, il progetto necessita di essere ricostruito non solo modificando il progetto di R&S negli obiettivi ed applicazioni ma anche facendo in modo da eliminare una incongruenza sostanziale del progetto stesso. Infatti, l'obiettivo del potenziamento delle capacità produttive dell'azienda ITEL sembra in contrasto con ciò che viene affermato *"sintesi e caratterizzazione preclinica di un radiotracciante PET..."*. Il progetto, infatti, riguarda fasi di sviluppo molto iniziali. Dalla valutazione del progetto, si evince che la produzione in asepsi sarà lungi dall'essere realizzata. La qualificazione del processo produttivo a cui fa riferimento ITEL non è descritta tra le attività. L'idea progettuale (COX-1) è debole, non supportata da solide evidenze scientifiche e non appare chiaro quale sia il contributo di ITEL nelle 10 attività descritte. Tutto è descritto come ricerca troppo accademica e poco industriale. Il processo di industrializzazione ed eventuale generazione di un KIT per PET è incerto perchè incerto è l'uso di COX-1 come biomarker del tumore. Mai è stata presa in esame la problematica diagnostica relativa alla stratificazione dei pazienti che avrebbe probabilmente imposto a ITEL di focalizzarsi su biomarker diversi. Entrando nel particolare delle 10 attività brevemente descritte, sembrerebbe che ITEL procede alla sintesi e studi SAR di analoghi strutturali di F-P6. Tale lavoro è già stato fatto e pubblicato negli anni 2012-2014 dagli inventori del brevetto. Qualora dovesse essere esteso sarebbe opportuno farlo comunque in un ambito brevettuale certo.
Nel piano degli investimenti ITEL specifica 1.800.000,00 Euro da investire in strumentazioni. E' opportuno che in sede di progetto definitivo l'impresa riveda e rimoduli l'intero piano di investimenti in R&S riconducendo l'investimento alle attività progettuali previste. La ricostruzione del progetto di innovazione aziendale dovrà avere quindi come conseguenza una ristrutturazione dei costi significativa, una maggiore qualificazione degli investimenti da cui il progetto potrà trarre beneficio, una maggiore qualificazione del contributo e una profonda rimodulazione delle consulenze. Indipendentemente dall'oggetto di investigazione della R&S, la maggior parte dei dati da produrre nel progetto, specificati nelle varie attività ed utili per fini industriali, come ad esempio la realizzazione di dossier, certificazioni per la commercializzazione, dovrebbero essere forniti da CRO qualificate (consulenti) ad esempio in settori di ADME+T, limitatamente ai dati necessari per la autorizzazione alla commercializzazione di un tracciante PET.

4. Giudizio finale complessivo
Valido il progetto di innovazione aziendale per la realizzazione di linee di produzione in totale asepsi di traccianti PET. Da questo punto di vista il progetto permetterebbe il potenziamento della competitività di ITEL a livello italiano ed europeo. Di scarso valore industriale il brevetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,68	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,47	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Itel Telecomunicazioni S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	46,08	49,40
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,023	0,985
Indice di liquidità	1,017	0,674

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	2
Punteggio	**8**	**7**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti

ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;

- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Itel Telecomunicazioni S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
ROE	0,195	0,115
ROI	0,044	0,057

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Itel Telecomunicazioni S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Itel Telecomunicazioni S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	29.500,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	6.300,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	105.480,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.858.751,46
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	50.000,00
Ricerca industriale (€)	2.511.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	489.000,00

Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 5.050.031,46**
Apporto mezzi propri	€ 450.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.757.818,45
Agevolazioni richieste	€ 2.842.213,01
TOTALE	**€ 5.050.031,46**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 450.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 10.828.623,00
(di cui riserve disponibili per € 472.395,92)	
Fondo per rischi e oneri	€ 732.813,00
TFR	€ 738.032,00
Debiti m/l termine	€ 3.119.754,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 1.489.911,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 16.909.133,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 14.917.470,00
Crediti m/l termine	€ 29.356,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 14.946.826,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 1.962.307,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'iniziativa proposta dalla Itel Telecomunicazioni s.r.l. si svilupperà nell'unità locale sede della società in Ruvo di Puglia (Ba), via Antonio Labriola z.i. Lotto 40.

Nello stralcio Orto fotogrammetrico, allegato all'istanza, viene evidenziato il perimetro del sedime aziendale dove verrà svolto l'investimento in oggetto. Più precisamente, come attestato dalla dichiarazione del legale rappresentante, signor Leonardo Diaferia, datata 27/10/2015, il fabbricato oggetto dell'intervento è quello individuato al foglio 30, p.lla 646 sub 2 cat. D1.

Tale immobile, risulta di proprietà della società proponente, così come si evince dalla visura catastale del 03/06/2015 allegata all'istanza di accesso:

UNITA' 2: **Foglio 30 Particella 646**

sub 1 Categoria D/8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

sub 2 categoria D/1 - Opifici
sub 3 categoria D/1 - Opifici

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Il fabbricato industriale oggetto dell'intervento, censito al Catasto fabbricati al Fg. 30 P.lla 646 sub 2 con Categoria D1, è nella piena disponibilità di ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l., ed è destinato a "Centro di produzione radiofarmaci" a seguito di rilascio dei permessi autorizzativi (come da relazione asseverata dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli del 23.10.2015).

Le nuove opere previste sono tutte interne al fabbricato industriale e consistono in:

- realizzazione di camere bianche;
- opere edili interne;
- impianto idrico/fognante;
- impianto elettrico di fm e illuminazione;
- impianto di rilevazione incendio;
- impianto di monitoraggio radioattività;
- impianto HVAC e aurealico;
- impianto gas tecnici.

Pertanto, si ritiene che le opere da realizzare possono essere cantierabili tramite titolo abilitativo SCIA.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'iniziativa prevede la realizzazione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi. Tra gli investimenti in attivi materiali figurano: moduli di sintesi per radiochimica, celle schermate per il contenimento dei moduli di sintesi, modulo di dispensazione di radiofarmaci in asepsi, comprensivo di sistema di monitoraggio della radioattività ambientale, bilancia, calibratore di dose, frazionatore e quant'altro necessario alla dispensazione del radiofarmaco, contenitori schermati in tungsteno o piombo per la movimentazione di campioni radioattivi, ampliamento dell'impianto di condizionamento per ambienti classificati di grado farmaceutico, ampliamento dell'impianto gas, arredi tecnici e camere bianche, ampliamento del sistema di monitoraggio della radioattività ambientale e dei parametri termoigrometrici dei locali farmaceutici e sistemi informatizzati.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

La relazione tecnica asseverata dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli riporta i permessi e le autorizzazioni riferite al sito oggetto dell'intervento destinato a "Centro di produzione radio farmaci", di seguito elencati:

- Permesso di costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, Pratica edilizia n.625/06/UTC del 13.10.2006;
- D.I.A. di variante al Permesso di Costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, PRATICA EDILIZIA 625/06/UTC DEL 13.10.2006 e depositata ii 16.02.2009;
- Permesso di costruire locali tecnici: prot. gen. 15369 n.18791/07, pratica edilizia n.623/07/UTC del 29.11.2007;
- D.IA. di variante al Permesso di Costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, Pratica edilizia n. 625/06/UTC DEL 13.10.2006 e depositata il 04.02.2009;
- Certificato di Agibilità protocollo n. 13255 del 29.06.2009.

Pertanto, l'investimento da realizzare si ritiene conforme:

- agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati;
- al regolamento edilizio vigente;

- al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento,:

Condividendo il parere tecnico illustrato nella perizia asseverata dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli, si ritiene che l'investimento sia cantierabile tramite trasmissione del titolo abilitativo S.C.I.A. Successivamente, al fine di cogliere gli obiettivi dell'iniziativa, lo stesso dovrà essere completato da una comunicazione ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) finalizzata all'acquisizione dell'Autorizzazione GMP alla produzione del radiofarmaco dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco).

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Stante la disponibilità dell'immobile, già "Centro di produzione di radio farmaci" con i permessi autorizzativi indicati in perizia dall'Ing. Vincenzo Dimiccoli, non si evidenziano motivi ostativi per la cantierizzazione dell'iniziativa, poiché le nuove opere saranno realizzate esclusivamente all'interno del fabbricato industriale e cantierabili tramite trasmissione del titolo abilitativo SCIA.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
2. Progettazione opere edili ed impiantistiche;
3. Principali elaborati grafici e layout, in adeguata scala ed opportunamente firmati, a norma di legge, dal progettista;
4. Computi metrici sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
5. Preventivi di spesa su carta intestata del fornitore;
6. A valle del programma di investimento in oggetto sarà necessario un aggiornamento del Nulla osta di categoria A-IMP.84/1 ottenuto con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art.28 del D.L.vo n.230/95 e s.m.i.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato

➢ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'impresa Itel Telecomunicazioni S.r.l. opera in diversi settori interessati dall'influenza del settore elettromagnetico. Infatti, l'impresa si occupa di:

- produzione di schermature elettromagnetiche a radiofrequenza e magnetiche passive ed attive per applicazioni medicali e accessori;
- servizi e consulenze: misure di campo magnetico ambientale AC/DC, di vibrazione, di radiofrequenza, del campo disperso e DC, acustiche, di messa a terra, prove, project management e progettazione di siti ospedalieri;
- produzione di radio farmaci.

La società, secondo quanto emerge dal business plan allegato all'istanza di accesso, dopo essersi focalizzata nella realizzazione di schermature elettromagnetiche, in campo militare e bancario (settori accomunati dalla vitale esigenza di garantire la segretezza dei dati), ha realizzato una diversificazione di mercato orientandosi anche al settore sanitario, nel campo delle schermature per le apparecchiature elettromedicali (è il caso, ad esempio, degli impianti di risonanza magnetica nucleare, che sfruttano il campo magnetico statico e le radiofrequenze per realizzare analisi diagnostiche accurate e senza

controindicazioni, rispetto alla Tomografia Assiale Computerizzata, in cui si utilizzano le radiazioni ionizzanti/raggi X).
Sempre in campo sanitario ha poi realizzato una radio farmacia interna, autorizzata AIFA, per la produzione di radio farmaci per la diagnosi precoce di neoplasie.
Itel, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, ha dato risalto al forte impatto tecnologico del settore in cui opera, atteso che la delicatezza degli equilibri e gli standard di sicurezza in cui si articola il ciclo produttivo, oltre alla assoluta precisione che deve caratterizzare i macchinari e gli strumenti sono la premessa necessaria per riuscire a licenziare prodotti che, prima di essere competitivi, devono risultare affidabili, sicuri e suscettibili di essere impiegati anche sull'uomo. In tale settore, l'impresa conferma che l'apporto che lo sviluppo tecnologico è in grado di offrire a chi opera in condizioni come quelle appena descritte, è fattore critico di successo. La ricerca e l'innovazione tecnologica (soprattutto nell'ambito della diagnostica medica) stanno caratterizzando e trasformando profondamente i processi di cura e i servizi sanitari e costituiscono, a detta del soggetto proponente, la risposta alla sfida che vede la salute come parte integrante del welfare. Inoltre, la ricerca scientifica in campo biomedico e l'innovazione tecnologica in sanità, stanno alla base dei progressi della medicina e della pratica clinica (protocolli diagnostico-terapeutici, metodi di gestione dei servizi sanitari, ecc.). Tali aspetti, assumono maggiore valenza strategica nell'ambito della produzione di radio farmaci per i quali la corrispondenza a standard produttivi e la *compliance* a norme cogenti è oltremodo stringente. L'officina farmaceutica per poter ottenere e mantenere l'autorizzazione dall'AIFA deve soggiacere ad una serie di controlli dal punto di vista della corrispondenza tecnologica degli impianti e conformità dei processi. Le tecnologie nella produzione del farmaco sono in continua e rapida evoluzione e necessitano di costanti aggiornamenti. In tale settore, la ricerca è fondamentale in quanto corrisponde alla necessità dell'impresa di ottimizzare i processi produttivi, adattando le tecnologie esistenti ed introducendone di nuove ed innovative per meglio garantire la competitività e soddisfare le esigenze del mercato.
Pertanto, l'impresa evidenzia come il programma di investimenti proposto è di fondamentale importanza per le strategie future aziendali e soprattutto per restare in linea con le continue evoluzioni scientifiche imposte dal settore di appartenenza. A tal proposito, l'impresa intende migliorare le tecnologie, acquisendo nuove linee di produzione all'avanguardia, innovando i processi e i prodotti, al fine di essere in grado di operare in asepsi, ovvero attraverso un ciclo di produzione che si svolge in un ambiente sterile, in modo che il prodotto in esito non necessiterà, come avviene attualmente, di un processo di sterilizzazione terminale.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

I prodotti e le tecnologie che l'impresa realizza hanno come obiettivo quello di affrontare una delle patologie che colpisce maggiormente la popolazione e per la quale non esiste al momento una cura definitiva, ovvero il tumore. L'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, stima che solo in Italia si registrano annualmente 366.000 nuove diagnosi di tumore (esclusi i carcinomi della cute), di cui circa 196.000 (54%) fra gli uomini e circa 169.000 (46%) fra le donne.
Ad eccezione dei carcinomi della cute, i cinque tumori più frequentemente diagnosticati fra gli uomini sono il tumore della prostata (20%), il tumore del polmone (15%), il tumore del colon-retto (14%), il tumore della vescica (10%) e quello dello stomaco (5%); tra le donne, il tumore della mammella (29%), il tumore del colon-retto (14%), il tumore del polmone (6%), il tumore del corpo dell'utero (5%) e quello della tiroide (5%).
In merito all'impatto territoriale, si registrano ancora delle differenze tra Nord e Sud in termini di frequenza di tumori anche se i livelli inferiori del Meridione stanno gradualmente allineandosi a quelli del Centro-Nord. Tuttavia, nel corso degli anni, si è registrata, in maniera statisticamente significativa, una forte riduzione della mortalità per tumore a cui però ha fatto seguito una progressiva senilizzazione della popolazione italiana. Da ciò, si comprende che le caratteristiche demografiche di una popolazione possano influenzare il numero di tumori che in questa popolazione vengono diagnosticati, atteso che

l'età avanzata di un paziente favorisce la comparsa di patologie tumorali. Pertanto, in virtù di un costante invecchiamento della popolazione italiana, anche se l'incidenza si dovesse mantenere costante, il numero di diagnosi tumorali è inevitabilmente destinato ad aumentare nel corso del tempo solo per motivi demografici. Infatti, si stima che se nel 2006 erano circa 2.250.000 gli italiani con diagnosi di tumore, nel 2015 si arriverà a circa 3.000.000.
In tale contesto, l'impresa evidenzia tuttavia che l'andamento della domanda di diagnosi tumorali è in aumento sia per fattori legati all'invecchiamento, e quindi all'incremento della popolazione potenzialmente colpita, che a seguito di campagne e programmi di prevenzione e controllo periodico che hanno fatto innalzare le richieste di analisi PET, ovvero di strumenti che utilizzano la modalità di diagnosi per immagine mediante tomografia ad emissione di positroni.
La Medicina Nucleare per la diagnostica in vivo fa uso di apparecchiature tecnologicamente sofisticate. Inoltre, il rispetto delle norme di radioprotezione e dei vincoli ambientali (particolarmente rilevanti nel caso delle applicazioni terapeutiche) determina costi di installazione e gestione non del tutto trascurabili. In assoluto, la Regione con il maggior numero di Centri di Medicina Nucleare è il Lazio, seguita dalla Campania e dalla Lombardia. Esiste poi una fascia con una buona rappresentatività costituita dalla Sicilia, dal Veneto, dalla Toscana e dalla Puglia. Il Meridione vede la presenza di 3 strutture di medicina nucleare PET in Basilicata, 4 in Calabria, 4 in Campania, 2 in Molise, 8 in Puglia e 12 in Sicilia.
Le strutture di medicina nucleare per le diagnosi ad emissione di positroni (PET) utilizzano radio traccianti con determinate caratteristiche indipendentemente dal distretto affetto da neoplasia. Di conseguenza, la mancanza di disponibilità di radio traccianti specifici per particolari indagini, impedisce la diagnosi e quindi il paziente è costretto a recarsi in altri Centri. Inoltre, la durata utile del radio farmaco marcato con radionuclidi a breve emivita, decade entro dieci ore dalla produzione. Il decadimento determina, pertanto, l'impossibilità a servire un mercato molto esteso rispetto al luogo in cui insiste lo stabilimento produttivo. Le aziende di produzione, quindi, si rivolgono ad una clientela in una dimensione territoriale contenuta e sono obbligate ad essere in possesso di determinate caratteristiche per poter ottenere e mantenere la licenza di immissione sul mercato di un farmaco da parte dell'Azienda Italiana del Farmaco (AIFA). Tali condizioni, quindi, determinano delle rilevanti barriere all'ingresso.
A fronte di quanto premesso, l'impresa evidenzia che il mercato del radio farmaco è quindi locale; ovvero il sito di produzione deve essere prossimo al luogo di utilizzo. Tuttavia, a detta del proponente, tale caratteristica non esclude un grado di internazionalizzazione delle imprese operanti. Itel, nel panorama delle imprese localizzate nell'area di riferimento, dichiara di essere in possesso di una buona capacità di investimento in R&S, pari a circa 2 milioni di euro annui, ed un livello di tecnologie all'avanguardia, oltre a personale altamente qualificato e costantemente aggiornato e formato. Per tali motivi, l'impresa dichiara che, grazie all'esperienza maturata, è in grado di offrire un servizio di consulenza per la progettazione, realizzazione, messa in esercizio e gestione di linee di produzione di radio farmaci in asepsi anche presso altre imprese, non concorrenti, in quanto ubicate al di fuori del proprio bacino d'utenza. Infatti, a tale riguardo, l'impresa dichiara di aver già attivato collaborazioni a livello internazionale (Kuwait, Bahrain, Singapore) per offrire servizi di organizzazione e gestione di unità di produzione di radio farmaci a cui potrà seguire un incremento dei servizi all'estero mediante specifica attività di consulenza finalizzata a riprodurre all'estero i risultati delle attività di R&S anche conseguenti al progetto industriale oggetto della presente iniziativa.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

L'Italia meridionale, considerando le 6 Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia) ha un numero complessivo di oltre 17.700.000 abitanti. In questo territorio, il numero totale dei Centri di Medicina Nucleare che operano utilizzando metodologie PET sono 33 e, secondo quanto dichiarato dal

soggetto proponente, risultano sottodimensionati rispetto alla popolazione complessiva sopra citata. Itel dichiara di fornire 7 degli 8 centri di medicina nucleare pugliese. Inoltre rifornisce centri di medicina nucleare al di fuori della Regione Puglia attraverso contratti di *manufacturing* con altre imprese.
In prospettiva, l'impresa dichiara di voler procedere alla fornitura diretta in Basilicata e Calabria con conseguente espansione in un mercato dove insistono ulteriori 7 reparti di medicina nucleare.
Infatti la produzione a valle dell'iniziativa, prevede l'inserimento di nuovi prodotti in asepsi che potranno dotare i centri di medicina nucleare di radio farmaci più selettivi per eseguire indagini attualmente non praticate. La fornitura ad ulteriori 7 Centri e l'immissione in commercio di nuovi prodotti consentirà, a detta del proponente, di incrementare il fatturato da circa € 2.300.000,00 attuali a circa € 4.000.000 nell'esercizio a regime.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

ITEL è già presente nel settore sanitario con la fornitura di schermature radio, detenendo quote significative nel mercato regionale e nazionale. Nell'ambito della fornitura di radio farmaco, ha una posizione di leadership nel mercato pugliese, essendo fornitore di 7 reparti di medicina nucleare dotate di PET (tomografia ad emissione di positroni) sugli 8 presenti nel territorio regionale, mentre per altre regioni meridionali ha attualmente formalizzato accordi di fornitura con altre imprese produttrici.
Itel dichiara una notevole esperienza derivante dalla sua storica presenza sul mercato e dalla realizzazione di numerosi programmi di ricerca nonché dall'attività di consulenza realizzata in altri ambiti geografici, soprattutto all'estero, proprio per la realizzazione di nuove unità di produzione di radio farmaci. Presidia quindi gli aspetti produttivi e, grazie alla rete consolidata con il sistema della conoscenza, dispone di soluzioni e tecnologie all'avanguardia tale da dichiararsi un primario *player* nel mercato.
La strategia che ITEL intende adottare prevede la realizzazione di nuove linee di produzione nell'attuale sito aziendale di Ruvo di Puglia (Ba) e l'implementazione di innovazione di processo (produzione in asepsi) e di prodotto ([18F]-P6).
Pertanto l'impresa ritiene, attraverso il presente programma di investimenti, di rafforzare la propria posizione sul mercato, che presenta significative barriere all'ingresso, di natura tecnologica e legata alla innovazione dei processi oltre ad un mercato di sbocco geograficamente limitato. Inoltre, così come sopra esposto, l'impresa intende rafforzare anche l'attività di consulenza all'estero consentendo il trasferimento del know-how pugliese in altri contesti geografici dove, stante le caratteristiche del prodotto, difficilmente potrà esserci competizione da parte di altre imprese del settore.

- Analisi della concorrenza

Il mercato radio farmaceutico rappresenta ancora oggi un mercato di nicchia, in virtù della natura del prodotto. Le aziende di maggior rilievo che operano sul territorio nazionale come potenziali *competitor* sono, secondo quanto dichiarato dall'impresa proponente, la Advanced Accelerator Application (AAA) e la IBA Molecular (IBA), entrambi multinazionali del radio farmaco.
La AAA dispone in Italia di tre siti per la produzione di radio farmaci, autorizzati dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), ripartiti nelle seguenti aree geografiche: Nord Italia (Ivrea), Centro-Nord Italia (Meldola) e Centro-Sud Italia (Venafro).
La IBA, invece, conta due siti di produzione, autorizzati AIFA, ubicati nel Centro Italia (Roma) e al Nord Italia (Monza).
Sono inoltre presenti, sul territorio nazionale, stabilimenti di produzione di radio farmaci di minor rilievo.
Il bacino potenziale di utenza (rappresentato dalle Regioni Puglia, Basilicata e Calabria) del soggetto proponente, secondo quanto esposto nel business plan, vede quali potenziali *competitor* la AAA con il

sito di Venafro e la IBA con il sito di Roma. E' evidente come la maggior distanza di detti siti dalle regioni su indicate, pone i *competitor* in posizione di svantaggio rispetto all'impresa proponente.
Inoltre, l'impresa dichiara di essere l'unico centro di produzione di radio farmaci in Italia che dispone di due ciclotroni (macchinario critico di produzione che consente di garantire continuità di fornitura).
La realizzazione di una seconda linea di produzione, oggetto del presente programma di investimenti, oltre al suo carattere innovativo, consentirà all'impresa di raddoppiare le attuali capacità produttive. Inoltre, questo consentirà ad ITEL di porsi nei confronti degli attuali *competitor* come Azienda Partner, in quanto ITEL potrà operare sia attraverso un canale di vendita diretto che in conto terzi al di fuori delle aree in cui l'impresa intenderà operare direttamente.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto socio-economico dell'area di riferimento permettendo di creare nuove opportunità per i giovani talenti e per i ricercatori. Infatti, l'attività prevede l'impegno significativo di risorse umane altamente qualificate interne ed esterne che arricchiranno ulteriormente le proprie esperienze sviluppando attività di ricerca e sviluppo. ITEL, inoltre, svolge sistematicamente attività di ricerca e formazione aziendale coinvolgendo organismi di ricerca presenti in Puglia, fornendo loro occasioni importanti per implementare conoscenza ed innovazione nel tessuto produttivo con potenziali ricadute economico-industriali che consentiranno l'attivazione di un circolo virtuoso contribuendo, con le risorse generate dai processi produttivi, a finanziare ulteriormente la ricerca pubblica locale.
Infine, i Centri pugliesi di medicina nucleare potranno utilizzare i radio farmaci in esito ai processi previsti dall'iniziativa con un beneficio evidente in quanto usufruirebbero di nuovi prodotti per ampliare la gamma di diagnostica e monitoraggio oncologico offerti, diventando così attrattori di utilizzatori ad ulteriore beneficio per il sistema sanitario regionale che eviterebbe l'esodo di pazienti in altre regioni.
L'impresa, nel luglio 2012, ha sottoscritto un Protocollo di intesa con ARES Puglia e BIOFORDRUG, spin off dell'Università di Bari, al fine di estendere e formalizzare una collaborazione efficace sul territorio regionale, su tematiche specifiche di ricerca e sviluppo.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

ITEL si dichiara un'azienda consolidata, presente stabilmente nel mercato regionale e *leader*, con quote significative, per quanto attiene tipologie di prodotti/servizi diversi dalla fornitura di radio farmaco. Questa diversificazione, secondo quanto esposto dal proponente, ha comportato la possibilità di attenuare gli effetti di crisi congiunturali ed ha contribuito a reperire le risorse per sostenere gli investimenti nel settore del radio farmaco. Inoltre, la localizzazione dell'unità produttiva in Puglia consente di essere competitivi sul mercato regionale in quanto i fornitori maggiormente distanti devono arricchire il farmaco di maggiore radioattività per consentire al prodotto di mantenere le specifiche caratteristiche richieste all'arrivo. Ciò determina sia un maggiore impatto sull'ambiente che sui costi di produzione. ITEL punta quindi ad efficientare le risorse in modo da produrre in maniera più efficace. Ciò impone una analisi per centri di costo ed una analitica contabilità industriale e per commessa per individuare con buona attendibilità i vantaggi in termini di margini operativi per ciascuna commessa e linea di prodotto ed essere in grado di formulare, con consapevolezza, offerte alle gare in evidenza pubblica.
ITEL ha realizzato diversi progetti di ricerca ed ha reinvestito risorse aziendali in innovazione. Ciò ha comportato sia l'accrescimento di competenze e conoscenze che il consolidarsi dei rapporti con gli Istituti di ricerca e le Università. La gestione delle risorse umane sotto il profilo qualitativo è legata alla capacità di mantenere formazione ed aggiornamento ad alti livelli, mentre sotto il profilo quantitativo è connessa alla possibilità di stimare in modo corretto i carichi di lavoro.

In un mercato locale interessato da un incremento della domanda ma comunque con potenziali rischi, l'impresa intende diversificare, avviando una serie di attività con Paesi esteri in cui già opera, finalizzati a fornire, in modalità stabile, consulenze per l'avvio di nuove unità produttive. A tal riguardo, come accennato, l'impresa dichiara che esistono concrete ipotesi di collaborazione attive in Singapore, Kuwait, Bahrein: in alcuni casi l'impresa ha richiesto la possibilità di realizzare *joint venture* attraverso la costituzione di nuove società ma, al momento, si è limitata alla fornitura di consulenza per evitare pesanti esposizioni finanziarie.

A conclusione di quanto esposto, si riportano, di seguito:

PUNTI DI FORZA

- ✓ Presenza consolidata sul mercato;
- ✓ Sviluppo di conoscenze e competenze anche grazie ai risultati di progetti di ricerca;
- ✓ Buon grado di diversificazione;
- ✓ Flessibilità aziendale;
- ✓ Specializzazione del segmento e del settore merceologico;
- ✓ Orientamento alla *customer satisfaction*;
- ✓ Significativa propensione alla creazione di reti tra imprese e con il sistema della conoscenza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Necessità di utilizzo di fonti finanziarie esogene per il sostegno alla ricerca;
- ✓ Dimensionamento aziendale inferiore a quelle degli altri *competitor*;
- ✓ Necessità di migliorare l'efficienza aziendale in termini di abbattimento dei costi e innovazione di processo;
- ✓ Necessità di investire in formazione del *management*.

OPPORTUNITÀ

- ✓ Determinante il fattore tempo, vantaggio competitivo per le aziende localizzate nel mercato di sbocco;
- ✓ Presenza di centri di ricerca applicata e di diffusione e trasferimento tecnologico;
- ✓ Possibilità di esportare le conoscenze all'estero su mercati in cui esistono già relazioni (Medio Oriente, Estremo Oriente, Europa Occidentale);
- ✓ Aumento della vita media e conseguente crescita dei fenomeni oggetto di diagnostica.

MINACCE

- ✓ Dipendenza dal committente pubblico alla pubblicazione di gare al massimo ribasso e ritardi nei pagamenti;
- ✓ Settore bancario soggetto al *credit crunch*;
- ✓ Basso grado di integrazione/collaborazione tra le PMI del settore.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'obiettivo della società è principalmente quello di incrementare il fatturato facendo leva sia sull'acquisizione di una nuova linea di produzione che sulla entrata a regime dell'investimento appena concluso nell'ambito di Contratti di Programma relativi al PO 2007-2013. Infatti, in merito al Contratto di Programma avente come capofila Exprivia S.p.A., l'impresa dichiara di aver pienamente raggiunto e superato gli obiettivi previsti, realizzando l'iniziativa denominata "RADIOTHERAPY PATIENT POSITIONING SYSTEM" che prevedeva a regime un incremento di 4 unità portando l'impresa a complessive 48,13 ULA mentre il dato reale nello stesso esercizio è stato di 61 ULA (+13 unità). Il progetto ha consentito lo sviluppo della "piattaforma posizionamento paziente" robotizzata per applicazioni radioterapiche, il cui prezzo di vendita unitario è di € 2.000.000 con una previsione di vendita di una unità/anno.

Inoltre, per gli impianti di schermatura, si prevede un significativo incremento a causa dell'aumento delle richieste dopo un periodo di flessione congiunturale. La voce radio farmaci prevede un aumento

dovuto all'entrata a regime della nuova linea di produzione che comporterà un raddoppio della quantità unitamente all'espansione territoriale del bacino d'utenza di ITEL. Infine l'impresa prevede pressoché costante la voce riferita ai prodotti vari, mentre aumentano i servizi di consulenza, soprattutto legati alle menzionate commesse all'estero in Kuwait, Bahrain e Singapore dove sono tuttora in essere rapporti di collaborazione.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Radio farmaci	ci (CURIE)/giorno	1,60	220	352	271	8.601,51	2.331.009,21
consulenze	unità/annue	20,00	1	20	13	48.917,00	635.921,00
prodotti vari	pezzi/anno	1.000,00	1	1.000	600	377,64	226.584,00
impianti di schermatura	pezzi/giorno	1,00	220	220	100	42.238,00	4.223.800,00
						Totale	7.417.314,21

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Radio farmaci	CI (CURIE)/GIORNO	1,60	220,00	352,00	232,53	8.601,00	1.999.990,53
Radio farmaci in asepsi	CI (CURIE)/GIORNO	2,00	220,00	440,00	200,00	10.000,00	2.000.000,00
piattaforma posizionamento paziente (RPPS)	pezzi/anno	2,00	1,00	2,00	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
prodotti vari	PEZZI/ANNO	1.000,00	1,00	1.000,00	663,13	377,00	250.000,01
consulenze	UNITA'/ANNUE	20,00	1,00	20,00	16,00	50.000,00	800.000,00
impianti di schermatura	PEZZI/GIORNO	1,00	220,00	220,00	153,00	42.156,90	6.450.005,70
						Totale	13.499.996,24

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo.**

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 3,08 ULA. Itel Telecomunicazioni dichiara che l'iniziativa creerà nuova occupazione diretta stimata in tre unità, di cui due unità in area produzione radio farmaceutica ed una in area commerciale. Inoltre, l'impresa dichiara che per le nuove assunzioni si privilegeranno giovani, donne, altamente scolarizzati. L'aumento del grado di competitività dell'impresa garantirà, inoltre, la stabilizzazione delle attuali 61 unità molte delle quali giovani e ricercatori. L'incremento del volume e del valore della produzione comporterà, necessariamente, un aumento del fabbisogno di servizi con conseguenti ricadute occupazionali indirette sul territorio.
L'impresa dichiara, inoltre, che le nuove unità verranno individuate senza alcuna discriminazione di genere ma solo sulla base dei titoli di istruzione e di esperienza pregressa. La responsabilità dell'area radio farmaceutica è assegnata ad una donna.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	1,92	0,92
	Impiegati	35,38	10,08

(01/07/2014 - 30/06/2015)	Operai	23,74	1,38
	TOTALE	**61,04**	**12,38**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese (2019)	Dirigenti	2,00	1,00
	Impiegati	36,38	11,08
	Operai	25,74	1,38
	TOTALE	**64,12**	**13,46**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0,08	0,08
	Impiegati	1,00	1,00
	Operai	2,00	0,00
	TOTALE	**3,08**	**1,08**

Infine, vista l'avvenuta realizzazione, da parte della Itel Telecomunicazioni S.r.l., di un precedente programma di investimenti nell'ambito dei Contratti di Programma, in cui l'impresa si è impegnata nell'anno a regime (2015) alla realizzazione di un incremento di n. 4 ULA raggiungendo un dato ULA complessivo a regime di 48,13, si evidenzia che il dato ULA riportato nella tabella e riferito alla media nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso è pari a 61,04 e, pertanto, superiore al dato ULA a regime riferito al programma di investimenti realizzato nell'ambito dei Contratti di Programma.

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 3,08 ULA di cui n. 1,08 donne.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 2.000.031,46**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** spese per studi preliminari per un totale di **€ 29.500,00**;
- **Progettazioni e direzione lavori:** spese connesse alla progettazione e direzione lavori su opere edili ed impianti generali per un totale di **€ 6.300,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** (opere edili e di rifinitura su capannone per € 30.000,00, impianto idrico fognante per € 3.480,00, impianto elettrico di forza motrice e illuminazione per € 72.000,00) per un totale di **€ 105.480,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (**Macchinari**: n. 2 celle schermate BBS2V per € 175.740,90, n. 2 dispensatori automatici per € 116.259,60, una cappa a flusso laminare per € 6.696,00, n. 3 moduli di sintesi Fastlab per € 345.000,00, n. 2 isolatore schermato per dispensazione per € 248.493,25; **Impianti**: schermatura e protezione solare per € 5.760,00, camere bianche comprensive di n. 2 locali di produzione in classe C, n. 2 vestiboli in calesse C, un vestibolo in classe D, un vestibolo nc, n. 2 magazzini puliti nc, un magazzino quarantena nc, un magazzino pulito classe D per un totale di € 79.120,22, impianto HVAC e aeuralico per € 379.447,23, impianto elettrico a servizio HVAC per € 52.000,00, impianto gas tecnici per € 8.830,00; **Attrezzature**: n. 20 contenitori schermati in tugsteno per € 32.920,00, n. 15 valigie esterne di tipo "A" per € 10.020,00, n. 1 canale schermato in Pb per € 17.493,00, carrello elevatore elettrico per € 52.279,06, lavasciuga pavimenti OMM mod. 500 Sfera per € 3.600,00, certifier 40G per € 10.295,00, n. 2 panche di scavalcamento inox per € 1.424,00, n. 2 tavoli inox

per € 1.300,00, n. 3 passapreparati per € 32.850,00, n. 2 cassettiere inox per € 2.000,00, n. 2 scaffalature inox per € 1.708,00, n. 2 portarifiuti inox per € 480,00, n. 2 carrelli inox per € 900,00, n. 1 sedia con piedini inox per € 650,00, n. 1 doccia con lava occhi per € 497,00; **Hardware:** rack, UPS e Accessori per € 11.317,00, n. 2 storage V3700 per € 78.186,00, n. 12 upgrade RAM per € 3.168,00, trunk fibra ottica per € 2.211,20, n. 5 server X3650M5 per € 50.495,00, n. 3 switch ethernet 48 porte per € 24.556,00, upgrade RAM con HBA FC per back up per € 1.039,00, n. 4 switch brocade 24 porte per € 33.412,00, tape library TS3100 per € 13.685,00; **Software**: n. 26 licenze Microsoft Office per € 13.000,00, software Vmware – Vcenter e Vsphere per € 11.561,00, n. 6 software microsoft – win svr 2012 R2 Datacenter per € 21.558,00, n. 8 software Veeam Backup per € 8.800,00), per un totale di **€ 1.858.751,46**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	29.500,00	10.325,00	29.500,00	10.325,00
Spese di progettazione	6.300,00	2.205,00	6.300,00	2.205,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	105.480,00	26.370,00	105.480,00	26.370,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.858.751,46	650.563,01	1.858.751,46	650.563,01
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.000.031,46**	**689.463,01**	**2.000.031,46**	**689.463,01**

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
L'attività di R&S è riassunta nelle seguenti 10 attività del progetto:

- ✓ Attività 1: Completamento caratterizzazione di [18F]-P 6 rispetto ai dati presenti nel brevetto (P CT W O 2014/115020) (SS).
- ✓ Attività 2: Identificazione di composti analoghi di [18F]-P 6 con caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche ottimizzate (per esempio due nuovi composti) (RI).
- ✓ Attività 3: Sviluppo di un processo di sintesi utilizzabile industrialmente per la preparazione di [18F]-P 6 (SS).
- ✓ Attività 4: Sviluppo del metodo di purificazione di [18F]-P 6 e dei suoi analoghi ottenuti per sintesi (RI e SS).
- ✓ Attività 5: Caratterizzazione chimico-fisica dei principi attivi (A P I), del prodotto finito e delle impurezze; sviluppo e qualificazione dei metodi analitici per il controllo di qualità di A P I, del prodotto finito (RI, SS).
- ✓ Attività 6: Studio di stabilità del prodotto finito (RI e SS).
- ✓ Attività 7: valutazione di [19F]-P 6 e dei suoi analoghi, più promettenti, su selezionate linee cellulari (SS).
- ✓ Attività 8: valutazione dei [18F]-P 6 e/o di alcuni suoi analoghi in "animali-modello" (SS).
- ✓ Attività 9: valutazione genomica e metabolomica di campioni solidi e fluidi biologici provenienti da un gruppo di controlli sani e da pazienti affetti da patologia benigna ovarica e maligna afferenti alle Cliniche Ginecologiche del Policlinico Universitario di Bari.
- ✓ Attività 10: promozione e diffusione dei risultati (RI e SS) attraverso conferenze, produzione di pubblicazioni e web.

1.Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S
La riqualificazione del processo produttivo in totale asepsi di traccianti PET rappresenta una innovazione tecnologica rilevante che influenzerebbe anche i processi distributivi in ambito territoriale nazionale. D'altro canto, la rilevanza del progetto R&S su COX-1 è molto limitata. Il grado di innovazione è limitato e poco supportato scientificamente.

2.Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni
Particolarmente rilevante nel campo dei radio farmaci.

3.Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
Non valutabile.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).
ITEL ha richiesto la maggiorazione per R&S per l'ipotesi relativa alla "collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali

organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca"; in sede di progetto definitivo, sarà confermata qualora verrà circostanziata la fattispecie.

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il programma di R&S deve essere rivisto sia in termini di oggetto di ricerca e sviluppo che di obiettivi.
Il programma di R&S deve essere industriale e non accademico.
L'oggetto di R&S deve possedere solide basi scientifiche garantendo possibilità applicative nell'ambito della diagnostica medica PET applicata ai tumori.
ITEL prevede un piano di investimenti in macchinari, impianti, attrezzature varie, hardware e software non riconducibili alla maggior parte delle 10 attività progettuali previste.

6.Giudizio finale complessivo.

La rilevanza ed il potenziale innovativo del progetto di R&S sono limitati. Tuttavia, si raccomanda la predisposizione di un progetto definitivo in linea con le indicazioni sopra segnalate.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale Interno su attività di Ricerca industriale	1.720.000,00	1.720.000,00	1.290.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione di laboratorio per test di controllo qualità e microbiologici	80.000,00	80.000,00	60.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	1) Consulenza per Contratto di ricerca con Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per attività di simulazione Montecarlo per valutazione dell'effetto biologico radiazioni radio farmaco sui tessuti uterini 2) Consulenza per Contratto di ricerca con l'UNIVERSITA' di Bari Facoltà di Farmacia	475.000,00	475.000,00	356.250,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali sono state individuate in quelle spese con carattere di generalità e trasversalità rispetto alle unità organizzative aziendali e quindi come tali ascrivibili anche in quota parte al progetto di ricerca di cui trattasi	60.000,00	60.000,00	45.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Trattasi di costi di materiali e forniture direttamente imputabili al progetto di RI quali ad esempio: Cassette reagenti, Kit dispensazione, Kit microbiologia, Kit manutenzione Ciclotrone, Kit manutenzione moduli di	176.000,00	176.000,00	132.000,00

	sintesi, panni sterili, Reagenti reattivi, biocidi etc.			
Totale spese per ricerca industriale		**2.511.000,00**	**2.511.000,00**	**1.883.250,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale Interno su attività di Sviluppo Sperimentale	410.000,00	410.000,00	205.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione di laboratorio per test di controllo qualità e microbiologici	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali sono state individuate in quelle spese con carattere di generalità e trasversalità rispetto alle unità organizzative aziendali e quindi come tali ascrivibili anche in quota parte al progetto di ricerca di cui trattasi	15.000,00	15.000,00	7.500,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Trattasi di costi di materiali e forniture direttamente imputabili al progetto di SS quali ad esempio: Cassette reagenti, Kit dispensazione, Kit microbiologia, Kit manutenzione Ciclotrone, Kit manutenzione moduli di sintesi, panni sterili, Reagenti reattivi, biocidi etc.	44.000,00	44.000,00	22.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**489.000,00**	**489.000,00**	**244.500,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**2.127.750,00**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.
A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione
Non previsti.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa Itel Telecomunicazioni S.r.l., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione ed, in particolare, della partecipazione a fiere. Infatti, dichiara una spesa media annua di € 100.000,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali come quelle di Chicago, RSNA Radiology Society of North America, Dubai, Arab Health, Vienna ECR European Congress of Radiology.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2012	*2013*	*2014*
42	44	32

In relazione alle spese per partecipazione a fiere connesse al presente programma di investimenti, l'impresa dichiara di voler partecipare per la prima volta all'esposizione annessa al Congresso Nazionale della Medicina Nucleare (AIMN 2017) in programma a Rimini nell'aprile 2017, al fine di presentare le produzioni ed i servizi frutto del presente programma di investimenti o, in alternativa, all'Esposizione Mondiale della Medicina Nucleare annessa al Congresso "Society of Nuclear Medicine and Molecular Imaging" (SNMMI) che si terrà a San Diego (California) a giugno 2016.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
TOTALE	**50.000,00**	**25.000,00**

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.
Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

Valutazione di Impatto Ambientale:

Non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione (non viene specificata la tipologia dei prodotti farmaceutici ed il potenziale produttivo dell'impianto), l'Autorità Ambientale ritiene che:

1) l'attività oggetto di finanziamento afferisca tipologicamente all'Allegato III lettera *e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro*: [...] *per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico* e all'allegato Allegato IV punto 8 lettera *m) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate*, del D.Lgs. 152/06 (equivalente all'allegato *B.1.k.* della L.R. 11/01).

Pertanto, dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato al precedente punto 1) tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento:

- ✓ del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

Autorizzazione Integrata Ambientale:

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.5) *Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi*, del D.Lgs. 152/06.

Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Per quanto attiene la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si rileva che l'azienda opera in un peculiare ambito, caratterizzato da specifica normativa di settore. Sebbene il rispetto di tale normativa possa di per sé considerarsi cautelativo, non si rilevano, nell'investimento proposto, particolari accorgimenti messi in campo dall'azienda nella direzione della Sostenibilità Ambientale tanto nella definizione del nuovo processo produttivo quanto nella ristrutturazione dei locali da adibire allo stesso.

Ciò detto si ritiene l'iniziativa suo complesso sostenibile, a condizione che:

- sia attuato in fase di realizzazione quanto dichiarato dal proponente:

1) l'installazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico dichiarato da "200KWh" (rif. E01), per il quale si presuppone sia da intendersi impianto da 200kWp.
2) il mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001 già in essere.

- vengano meglio argomentate, nelle successive fasi istruttorie:

3) le motivazioni per cui, dalla documentazione trasmessa, non emergano particolari accorgimenti nella direzione della Sostenibilità Ambientale tanto nella definizione del nuovo processo produttivo quanto nella ristrutturazione dei locali da adibire allo stesso.

Al fine di incrementare la Sostenibilità Ambientale dell'intervento, si prescrive:

a) l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001 attualmente in possesso dell'azienda, anche all'attività di Produzione di Radio farmaci e Ricerca Biomedicale.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.
Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.
Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:
1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2) Prescrizioni sulla cantierabilità;
3)Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
4)Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.
Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	2.000.031,46	689.463,01	2.000.031,46	689.463,01
Ricerca Industriale	2.511.000,00	1.883.250,00	2.511.000,00	1.883.250,00
Sviluppo Sperimentale	489.000,00	244.500,00	489.000,00	244.500,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE	5.050.031,46	2.842.213,01	5.050.031,46	2.842.213,01

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 5.050.031,46 scaturisce un'agevolazione di € 2.842.213,01, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali riguardante il rating di legalità, sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Modugno, 22/01/2016

Il valutatore
Michele Caldarola

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 29 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Pasquale ORLANDO)

SERVIZIO COMPETITIVITÀ

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 26

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. "campanella" del Comune di Locorotondo BA, fg. 35 ptc.lle 487 e 491 (ex 491 e792) Ditta Neglia Maria Antonia – Viale Maestro Cataldo Curri, n. 10 – 70010 Locorotondo BA– P.IVA 06980200726

L'anno **2016,** addì 02 del mese di Febbrai, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto, DDPGR n. 519/1982 e DEC. 62/IND/1989;
- VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;
- VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005,

n. 608/2007, 823/2009, ecc.

- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con **Dec. 62/IND del 2 nov 1989** (notificato con nota prot. 38/min/1062 del 30 mag 1990) , la ditta Neglia Giuseppe è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 8 e 35 della L.R. 37/85 e s.m.i., alla coltivazione della cava di calcare da taglio, sita in località "Campanella", in catasto al foglio fg. 35 ptc.lle del Comune di Locorotondo BA;
- con precedente DDPGR n. 519 del 27 ott 1982 la suddetta ditta è stata autorizzata ad effettuare scavi in vicinanza della confinante S.S. 172 Locorotondo-Fasano, ai sensi dell' art. 105 del D.P.R. 128/1959, previo parere dell'ANAS (prot. 1303T/16850 del 26 giu 1982);
- in data prot. 984 del 11 feb 2010, neglia Maria Antonia deposita l "atto di donazione dell'azienda" a proprio favore da parte del genitore titolare di cava; la parte donante si obbliga a svolgere ogni adempimento necessario ai fini dell'ottenimento delle voltura delle autorizzazioni a favore della donataria;
- in data prot. 3612 del 30 apr 2010, il titolare di cava ha presentato istanza di **proroga** dell'autorizzazione in oggetto, con allegati elaborati di progetto e documentazione amministrativa;
- dagli atti di ufficio l'area di cava non risulta ricadere in ATE "A" o "B" del Putt/p;
- sull'istanza di proroga risulta acquisito il parere favorevole dell'AdB della Puglia, prot. 2774 del 27 feb 2013;
- in data prot. 271 dell'11 gen 2016, da ditta Neglia Maria Antonia perfeziona l'istanza di subentro depositando espressa richiesta e dichiarazioni rese a norma di legge, in particolare assevera che l'area non ricade in "rete natura 2000" – SIC e/o ZPS; non ricade in aree protette ex l.r. 19/97 e L. 394/91; ricade in ate di tipo "C" del Putt; è compatibile con le NTA del PAI; il piano di coltivazione è rimasto immutato rispetto al progetto autorizzato con il dec. 62/IND/1989; il giacimento residuo ammonta a mc. 25.500 e necessita di anni 10 di autorizzazione; il giacimento residuo corrisponde all'ultimo piano quotato corrispondente allo stato dei luoghi al 15 mar 2010; ,
- in pari data protocollo deposita copia del certificato di agibilità del locale laboratorio presente in cava (Comune di Locorotondo – Prot. 2093/96/R – Pratica Edile n. 135/77 e condono n. 390 _ legge 47/85);
- attesta, altresì, di conoscere il contenuto del Dec. 62/IND/1989 e di aver preso visione del progetto, con lo stesso approvato, nonché di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dalla predetta autorizzazione;

Considerato che la ditta cessionaria:

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta "atto donazione dell'azienda" , in data 29 dic 2009, da parte del genitore, titolare del decreto autizzativo della cava in argomento, che ha donato alla figlia Neglia Maria Antonia, l'intera azienda di estrazione e lavorazione della pietra, autorizzata con decreto n. 62/IND del 1989;
- si obbliga al rispetto delle prescrizioni imposte con i vigenti provvedimenti, ivi compreso l'obbligo della messa in sicurezza dell'area di cava e del ripristino ambientale della stessa;
- dichiara di essere a conoscenza del contenuto del Decreto di autorizzazione n. 62/IND/1989 e della relativa istanza di proroga, tuttora in corso di istruttoria;
- dichiara di possedere adeguati mezzi necessari allo svolgimento dell'attività estrattiva in conformità a quanto autorizzato;
- dichiara, altresì di assumersi tutti gli obblighi derivanti dalla autorizzazione e dal successivo provvedimento conseguente all'istanza di proroga;
- dichiara di provvedere ai relativi adempimenti e/o prescrizioni, eventualmente imposti da questo ufficio, in relazione all'istanza di proroga e nelle more del rilascio del provvedimento di proroga dell'autorizzazione;
- **RITENUTO** di proporre, ai soli fini minerari, nelle more della conclusione del procedimento di "proroga" , il trasferimento della cava in oggetto, autorizzata con Dec. 62/IND/1989, a favore della ditta Neglia Maria Antonia, ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti della stessa;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente della Sezione

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Servizio Attività Estrattive Responsabile Unico del procedimento
- Vista la l.r.37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR; 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente ;
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003;
- Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE ;
- Preso atto della regolarità ed ammissibilità dell'istanza in oggetto;
- Preso atto che la cessionaria ditta disponi di mezzi necessari a svolgere attività di estrazione e trasformazione del materiale estratto;
- Preso atto della istanza di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento residuo della cava in oggetto, in corso di istruttoria;
- Preso atto che la cessionaria società si obbliga al rispetto delle prescrizioni già imposte con il Decreto n. 62/IND/1989 e che soddisferà ogni ulteriore richiesta documentale utile alla concluusione del procedimento di proroga della coltivazione mineraria in argomento;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3);
- Ritenuto di rinviarae a successivo provvedimento le determinazioni conseguenti all'istanza di proroga in istruttoria;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

a) **l'autorizzazione** alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare sita il loc. Campanella del Comune di Locorotondo BA, ***ptc.lle* 487 e 491** (ex 491 e792) **(**per una superficie complessiva di circa mq. 8.528) **è trasferita alla ditta *Neglia Maria Antonia*** – Viale Maestro Cataldo Curri, n. 10 – 70010 Locorotondo BA– P.IVA 06980200726;

b) la ditta Neglia Maria Antonia subentra a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio dell'attività estrattiva autorizzata con il decreto n. 62/IND/1989 e nelle prescrizioni ed obbligazioni da essa derivanti;

c) la ditta Neglia Maria Antonia subentra , altresì, nella istanza di proroga dell'autorizzazione e in tutte le

incombenze da essa derivanti ai fini della conclusione del relativo procedimento;

d) Prescrizioni ed obblighi del**l'esercente**:

1. Ottemperanza alle prescrizioni ed obblighi imposti con Dec. 62/IND/1989, che qui si intendono trascritti, e di ogni ulteriore determinazione afferente il prosiequo dell'attività estrattiva;
2. Verificare l'efficacia della recinzione e, ove precaria, provvedere al ripristino in sicurezza, con rete metallica o muratura adeguata al contesto ambientale di riferimento;
3. ottemperare alla richiesta documentale relativa al procedimento di proroga dell'attività di cava in argomento, in corso di istruttoria;
4. aggiornare il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011;
5. trasmettere al servizio Attività Estrattive – Regione Puglia, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
6. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia – Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o dell'avvenuto bonifico bancario , dovrà tassativamente essere inviata alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - Viale delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno BA; _
7. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità in progetto, autorizzato con Dec. 62/ind/1989, salvo ogni determinazione in esito all'istanza di proroga;
8. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – Modugno BA – e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
9. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
10. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
11. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
12. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si prescrive l'importo di **€ 20.000,00** (ventimila) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideyussoria bancaria/assicurativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.
13. la presente autorizzazione è valida fino al 30 **gen 2023**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico, salvo maggiore o minore durata ad esito del procedimento di proroga;
14. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
15. è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;

16. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

17. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

18. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

19. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

20. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- deve munirsi di autorizzazione, ex D.lgs 152/2006 e smi, alle emissioni in atmosfera, depositando copia del titolo autorizzativo presso questo ufficio;
- munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;

21. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

20. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, emissioni in atmosfera, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;

21. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

22. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

23. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

24. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

25. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** in copia alla ditta **Neglia Maria Antonia –** Viale Maestro Cataldo curri, n. 10 – Locorotondo BA, **ed** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Locorotondo BA**

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 8 facciate e un allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il segretario della Giunta
ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 27

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento quota parte di cava di calcare da taglio sita in loc. "Martire Parco Bove" del Comune Ruvo di Puglia BT , fg. 109 ptc. 275parte (circa mq. 75)., per uso pertinenza di altra cava gestita dalla società de Camelis & C. s.n.c.

Società DE CAMELIS & C. s.n.c. – Via Barletta, n. 32 – 76125 TRANI BT – P.IVA 03342560723

L'anno **2016,** addì 02 del mese di **Febbario**, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionalei",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto nn. 79/ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010;
- VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

- VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, 823/2008, ecc.
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con decreto n. 74/min/1995, 16/min/1997 e Determina dirigenziale n. 65 del 25 lug 2007 la ditta DE.CAM. di De Camelis Michele è stata autorizzata la coltivazione e recupero ambientale della cava pari oggetto, fino al 31 lug 2016;
- In data prot. 13685 del 1 ott 2014 la Società De Camelis & C. S.n.c. ha presentatao istanza di parere favorevole afefrente l'installazione di n. 1 contenitore distributore di carburante diesel tank (serbatoio metallico prefabbricato fuori terra) su pertinenza esterna presso la cava in Ruvo di puglia (BA alla località Matine Parco Bove al fg. 109 ptc. 275;
- L'area totale impegnata per la realizzazione della piazzola in cls magro misura circa mq. 75,35, al cui interno è prevista la piazzola di circa mt. 4,00 X 2, 50 , la zona di sicurezza individuata in metri 3,00 lungo il perimetro della stessa e l'allocazione di n. 3 estintori;
- La suddetta area ricade su quota parte della ptc.lla 275 fg. 109 di Ruvo di Puglia, ovvero area di cava autorizzata a favore della società De Ca. M. di de Camelis Michele;
- La società De Camelis & C. S.n.c. non ha alcun titolo a chiedere sull'area in argomento, atteso che titolare dell'area di cava ricadente sulla ptc.lla 275, oltre che sulla ptc. 19 del fg. 109 di ruvo di Puglia BA, è la Ditta de Ca. M. di De Camelis Michele;
- in data prot. 5598 del 24 apr 2015, la ditta De. Ca. M. di de Camelis Michele (cedente), ha presentato istanza di trasferimento di quota parte dell'area ricadente sulla ptc.lla 275 a favore della società De Camelis & C. S.n.c. (cessionaria) per uso pertinenza di altra cava autorizzata a favore della cessionaria;
- in data prot. 5599 del 24 apr 2015 la società De Camelis & C. S.n.c., corrente in Trani BT alla Via Barletta, n. 32 – P.Iva 03342560723, ha presentato istanza di subentro su area di cava ricadente in Ruvo di Puglia al fg. 109 ptc. 275parte autorizzata a favore della ditta de Ca. M. di De Camelis Michele;
- l'istanza di subentro è volta ad utilizzo dell'area quale pertinenza di altra cava gestita dlla società cessionaria;
- a corredo dell'istanza di subentro, la cessionaria deposita planimetria catastale con indicazione delle aree autorizzate a cava e dell'area oggetto di trasferimento a proprio favore;

Considerato che :

- la società de Camelis & C. s.n.c. ha la disponibilità della quota parte di area di cava interessata dal presente provvedimento , giusta contratto di locazione terreno in data 01 apr 2015, registrato a TRANI il 2 apr 2015 al n. 1214;
- il terreno è concesso in locazione allo scopo di collocare su di esso un serbatoio per gasolio a servizio della cava gestita dalla De Ca. M. di De Camelis Michele;
- **Ritenuto** di proporre, ai soli fini minerari , il trasferimento della quota parte di cava in oggetto a favore della società De Camelis & C. S.n.c., per uso pertinenza di cava, ovvero allocazione di serbatoio per gasolio;
- **Ritenuto** di rilasciare il nullo alla realizzazione di n. 1 contenitore distributore di carburante diesel task, a favore della società de Camelis & C. S.n.c. sull'area in oggetto, così come da istanza in data prot. 13685/2014;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente ;
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003;
- Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE;
- Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3);
- Considerato che la società De Camelis & C. S.n.c. ha le capacità tecnico-economiche, in quanto opera nel settore estrattivo da decenni;
- Considerato di concedere il Nulla osta alla realizzazione del contenitore distributore di carburante diesel tank, cos' come richiesto dalla società De Cameli s & c. S.n.c., con salvezza di ogni ulteriore atto di assenzo, nulla osta, autorizzazione e/o parere obbligatorio previsto da altra normativa di settore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 art. 17 co.1 alinea 3, e ss.mm.ii.,

DETERMINA

a) la **variazione in diminuizione di circa mq. 75**, dell'area di pertinenza di cava autorizzata, con Decreto n. 74/min/1995, 16/min/1997 e Det. n. 65/2007, in favore della ditta **De.Ca.M. di De Camelis Michele**, ricadente in fg. 109 ptc.lla 275 del Comune di Ruvo di Puglia BA;

b) **il trasferimento della suddetta area** di cava autorizzata in Ruvo di Puglia al fg. 109 ptc. 275 (quota parte pari a circa mq. 75) a favore della società **de Camelis & C. S.n.c.** – Via Barletta, 56 – 76125 TRANI BT - P.IVA *03342560723.*

c) Concedere alla società De Camelis & C. S.n.c., il nulla osta alla realizzazione/installazione, sull'area di cui sopra, di n. 1 contenitore distributore di carburante diesel tank (sebatoio metallico prefabbricato fuori terra), a favore della società de Camelis & C. s.n.c., come da progetto depositato in atti e con salvezza di ogni ulteriore atto di assenzo, nulla osta, autorizzazione e/o parere obbligatorio previsto da altra normativa di settore;

d) **Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

1. Il presente provvedimento modifica i provvedimenti autorizzativi della cava in loc. Martire Parco Bove, fg. 109 ptc.lla 19 e 275, del Comune di Ruvo di Puglia BA, di cui è titolare la De Ca. M. di De Camelis Michele;
2. l'area di cava individuata catastalmente al fg. 109 ptc.275parte (circa mq. 75) del Comune di Ruvo di Puglia BT, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza mt. 2,00, e cartelli ammonitori, fatto salvo ogni ulteriore adempimento in materia di sicurezza ;
3. al fine di realizzare le opere in progetto sull'area di pertinenza, è fatta salvo l'acquisizione, da parte del proponente, di ogni ulteriore atto di assenzo, nulla osta, autorizzazione e/o parere obbligatorio

previsto da altra normativa di settore;

4. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
5. prima dell'abbandono della cava, oltre aprovvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava, si dovrà smantellare anche l'eventuale serbatoio posizionato sull'area in oggetto;
6. l'area in argomento deve essere adeguatamente ripristinata e recuperata come da progetto di cava e pertanto resa libera da ogni ingombro, allo scadere del provvedimento autorizzativo dell'attività estrattiva a favore della ditta De Ca. M. di De Camelis Michele;
7. a **garanzia** dei lavori di recupero di cui sopra ritiene congruo l'importo di **€ 20.000,00** (euroventimilamila/00) come garanzia finanziaria da rendere sotto forma anche fideyussoria bancaria/assicurativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione all'obbligo di ripristino e di recupero ambientale dell'area in oggetto. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.
8. la presente autorizzazione **è valida fino al 31 lug 2016** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
9. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
10. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
11. **Ottenuto il presente provvedimento l'esercente**:
    - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
    - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
    - deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;
12. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
20. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;
21. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
22. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
23. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
24. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**
25. Il presente provvedimento:

    a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà **notificato** in copia alla **società De Camelis & C. S.n.c. –** Via Barletta, 56 -76125 TRANI BT**,** alla **ditta De Ca. M.** di De Camelis Michele – Via Barletta, 32 – 76125 TRANI BT ed al Sig. **Sindaco** del Comune di **Ruvo di Puglia BA;**
e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio (delegato)
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 28

Art. 14 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale in località "Iambrenghi" Fg. 153 ptc. 120, del Comune di Minervino Murge BT. Società ELLEDUE S.r.l. – Via La Corte, n. 22 – 76123 ANDRIA BT– P.IVA 05648070729

L'anno **2016,** addì 02 del mese di **Febbraio** , presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell' Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- In data prot. 38/min/627 del **17 mar 1997**, la società CO.MAR. S.p.a. ha presentato domanda di apertura cava di pietra ornamentale su area ricadente in fg. 153 ptc. 120 (ha. 7.66.00) del Comune di minervino Murge BT;
- Sulla predetta istanza sono sati acquisiti i seguenti pareri, richiesti con nota prot. 38/min/628 del 17 mar 1997: 1) **Comune di Minervino Murge BT** : con nota prot. 3676 del 14 apr 1997 ha comunicato la avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 25 mar 1997 al 09 apr 1997 senza osservazioni; 2) **I.RI.F.**

-Sez. Provinciale di Bari: in data 22 apr 1997**, prot. n. 837**, ha concesso il **Nulla Osta idrogeologico**, con prescrizioni; 3) **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** con nota prot. 8243 del 5 mag 1997 ha comunicato che la zona in argomento non è interessata da vincoli archeologici; 4) **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data 22 apr 1997, prot. 7058, ha comunicato che la zona nella quale ricade la cava non è interessata da vincolo di competenza; 5) **Il CTRAE**, con **verbale n. 10/1997**, ha espresso parere favorevole sul progetto di cava, confermando parzialmente le condizioni imposte dall'I.RI.F.;

- Con **Decreto dell'Assessore n. 76/min del 2 dic 1997** la società CO MAR S.p.a. è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale in loc. Iambrenghi – Macchia della Nera del Comune di Minervino Murge BT, fg. 153 ptc. 120 (supeficie ha 7.66.00);
- Il progetto di cava approvato interessa una superficie catastale di mq. 76.600. La coltivazione del giacimento è suddivisa in fasi il cui scavo interessa 2 ettari di terreno per fase, con avanzamento dal confine con la ptc.lla 121; al termine l'area sarà recuperata all'uso agricolo mediante ricolmamento del vuoto e soprastante terreno vegetale;
- Con successivo **decreto dell'Assessore n. 51/min del 7 lug 1998**, la suddetta autorizzazione è stata trasferita a favore della ditta Lopetuso Michele, fino al 3 set 2006;
- Con altro Decreto dirigenziale n. 17 del 20 mar 2001, la suddetta attività estrattiva è stata trasferita a favore della società ELLEDUE S.r.l., corrente in Andria alla Via La Corte, 22 – P.IVA 05648070729;
- **L'inizio dell'attività** è documentata con regolare D.E. ex D.P.R. 128/59, in atti prot. 38/min/2602 del 28 set 1998 e successive;
- *In data 30 dic 2003 prot. 38/min73293 la società esercente comunica la temporanea sospensione dell'attività estrattiva per motivi atmosferici, presumibilmente fino al 1 apr 2004. La ripresa lavori sarà comunicata;*
- In data **25 ago 2006 prot. 1548/AES** la società Elledue S.r.l. presenta **istanza di proroga** ex art. 14 della l.r. 37785 e art. 1 della l.r. 21/2004;
- In esecuzione del Provvedimento del Tribunale della Libertà in data 14 ott 2004 n. 271/03 R.G., e n. 11714 del 28 mag 2004 della Corte di Cassazione di Roma, cui tratta il procedimento penale della Procura della Repubblica di Trani, veniva eseguito il sequestro del sito estrattivo;
- **In data prot. A00160/ 6 giu 2014/ n. 8218** la società Elledue S.r.l. , venute meno le motivazioni del suddetto sequestro giudiziario, **reitera la domanda di proroga dell'autorizzazione** alla coltivazione della cava in oggetto, documentando l'avvenuto dissequestro dell'area di cava con verbale in data 24 dic 2013;
- in data prot. A00089/23 ott 2014/n.9676, la società deposita documentazione integrativa e progetto aggiornato, nonché documentazione attestante l'avvenuto deposito dello stesso e dell'istanza di VIA e VINCA presso la Provincia BAT (25 lug 2014) ed il Comune di Minervino Murge (prot. 7743 del 25 lug 2014);
- ai fini del rilascio del provvedimento di VIA e VINCA, **la Provincia BAT attiva la conferenza di Servizi in data 11 dic 2014;**
- nell'ambito della suddetta procedura, emerge la necessita di acquisire l'attestazione di ammissibilità dell'istanza di proroga, da parte del Servizio Attività Estrattive, comunicata dalla Provincia BAT con nota prot. 14287 del 20 mar 2015;
- con nota prot. 12911 del 25 set 2015, lo scrivente dirigente comunica l'ammissibilità dell'istanza di proroga ai fini minerari;
- nell'ambito della stessa procedura emerge la necessità di acquisire le valutazioni di carattere paesaggistico (Putt – ATE di tipo "C"; PPTR – Ulteriori Contesti Paesaggistici – vincolo idrogeologico e SIC-ZPS); sul punto, la società controdeduce sostenendo l'inapplicabilità della norma in relazione alla istanza di proroga. Tuttavia deposita apposita documentazione di progetto e relazione paesaggistica, al fine di ottene il parere del competente Servizio Urbanistica Regionale;
- **L'AdB della Puglia**, con nota prot. 16672 del 19 dic 2014, comunica che non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza;

- ***L'art. 14 della l.r. 11/2001***, come modificato dalla l.r. 14/2014 che stabilisce: *"il provvedimento positivo di VIA, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto. Esso in particolare sostituisce, tra gli altri i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dalla pianificazione paesaggistica di cui all'art. 143 del D.Lgs. 42/2004"***;**
- *proprio con riferimento alla suddetta norma,* ***il Servizio Urbanistica Regionale,*** con ultima **nota prot. 8149 del 29 ott 2015**, premesso lo stato giuridico del sito di cava e la comptenza regionale in materia e preso atto della riduzione dell'area di scavo a mq.48.300, al fine di escludere i terreni interessati da "pascolo murgiano", ha ritenuto di **rilascia**re **l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR, con le segunti prescrizioni:
  - l'area perimetrata nel PPTR come "prati e pascoli", non dovrà essere interessata da alcuna attività di cava, né ad essa funzionale;
  - la prosecuzione della coltivazione potrà prevedere esclusivamente l'approfondimento dell'area già scavata, senza interessare alcuna nuova superficie;

  al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, dell'intervento, dovrà procedersi durante la fase di coltivazione al contestuale recupero della parte retrostante il fronte di cava in avanzamento ovvero si prescrive di procedere, in maniera coordinata, all'attività di coltivazione mineraria ed al contestuale ripristino-recupero delle aree già oggetto di coltivazione.
  - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere messi a dimora, perimetralmente all'area d'intervento, essenze arboree a rapida crescita della flora locale al fine di mitigare gli impatti rivenienti dalla propagazione delle polveri e del rumore. Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo del patrimonio botamico vegetazionale autoctono ache la fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai punti panoramici, ovvero dai siti da cui si hanno le condizioni visuali tali da percepire aspetti significativi del contesto paesistico di riferimento. In particolare, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere piantumato il perimetro dell'area d'intervento in rapporto visivo con tracciati viari esistenti che sicuramente rappresentano i luoghi a maggiore fruizione visiva.
  - il ciglio superiore del perimetro di cava, per quanto possibile, dovrà essere mantenuto ad una distanza minima di mt. 10 dai confini circostanti anche la fine di consentire la piantumazione perimetrale all'area di intervento.
  - dovranno essere adottate opportune misure per abbattere le polveri all'origine ed evitarne e/o mitigarne la propagazione;
  - dovrà essere opportunamente garantito in ciascuna fase dei lavori, mediante l'adozione di adeguate misure, la regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava in modo da evitare ristagni d'acqua all'interno del piazzale di cava e non arrecare, nel contempo, danno alla consistenza del suolo.
  - le eventuali opere complementari connesse all'attività estrattiva (strade di accesso, rampe, discariche, impianti di lavorazione, deposito per lo stoccaggio di materiali) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava e dovranno, altresì, essere rimosse, con ripristino dello stato dei luoghi, al termine della fase di coltivazione. Quanto sopra al fine di agevolare la ricomposizione del potenziale paesistico dei luoghi.
  - ad attività estrattiva ultimata, il piano di recupero previsto dovrà tendere ad omogeneizzare dal punto di vista strutturale e cromatico, la nuova morfologia artificiale (riveniente dalle operazioni di scavo), alla struttura paesistica circostante. Pertanto dal punto di vista strutturale si dovrà ridurre al masimo la depressione topografica riveniente dalle operazioni di scavo. Le pareti terrazzate della depressione dovranno, altresì, essere opportunamente raccordate al fondo cava, mediante scarpate di altezza contenuta. Dal punto di vista cromatico, l'omogeneizzazione della nuova morfologia artificiale dovrà invece, avvenire sia mediante l'inerbimento delle scarpate che mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale, ovvero dovrà essere operato il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva a fini naturalistici al fine di rendere le stesse, dal punto di vista

vegetazionale omogenee all'attuale conformazione paesistico-ambientale dei luoghi interessati.

- A norma del combinato disposto della l.r. 11/2001 e s.m.i., D.Lgs. 152/1996 e ss.mm.ii, D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., dgr 306/2004 e l.r. 4/2014, **la provincia di BAT**, acquisiti i pareri in Conferenza di Servizi, con **determina** Dirigenziale **n. 2002 del 10 dic 2015 del Reg. Gen. (n. 221 /2015 del Reg. Settore),** esprime **parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA e VINCA)** in merito alla proposta progettuale relativa al completamento della coltivazione e all'esecuzione del piano di recupero ad indirizzo naturalistico della cava in agro di Minervino Murge, fg. 153 ptc.lla 120 del Comune di Minervino Muerge BT, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  a) Si provveda alla messa in esercizio di un sistema di prealleratmento e allarme che permetta, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi, una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi impiegati nell'attività di cava di cui trattasi. Detti sistemi siano gestito sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza della cava;
  b) Nella realizzazione del progetto, la società garantisca la stabilità dei fronti di scavo e dei cumuli di materiale di scarto derivanti dall'attività estrattiva, al fine di tutelare la sicurezza degli operatori e rispettare quanto previsto dalle NTA del PRAE, la cui verifica resterà in capo al competente Ufficio Regionale Attività Estrattive;
  c) Siano adottate tutte le condizioni e prescrizioni, che qui devono intendersi integralmente richiamate, riportate nel provvediemnto regionale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica prot. 8149 del 29 ott 2015, con particolare riferimento all'obbligo di avviare le operazioni di recupero e ripristino ambientale contestualmente ai lavori di coltivazione;
  d) Realizzazione della recinzione, delle opere previsionali, nonché la messa in atto dei sistemi mitigativi preliminari all'avvio dell'attività di cui trattasi, siano effettuati prima dell'avvio dei lavori di coltivazione;
  e) Siano rispettate le fasce di rispetto dalle strade e dalle opere pubbliche, di interesse collettivo e/o private, previste dalle norme vigenti in materia;
  f) In ragione delle specie vegetali da introdurre e dell'orografia del sito sia assicurato un idoneo spessore di terreno vegetale, al fine di assicurare le condizioni edafiche indispensabili al ripopolamento naturale dell'area oggetto di ripristino ambientale;
  g) L'area perimetrata nel PPTR come "prati e pascoli", non dovrà essere interessata da alcuna attività di cava, né ad essa funzionale. La prosecuzione della coltivazione potrà prevedere esclusivamente l'approfondimento dell'area già scavata, senza interessare alcuna nuova superficie;
  h) Gli interventi di coltivazione e recupero ambientale siano eseguiti in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali aggiornati, con i quali la società proponente ha stralciato dalle attività estrattive la superficie residuale a pascolo della ptc.lla 120;
  - Con la stessa determina n. 2002/2015, la Provincia Bat, ha ritenuto di sostituire l' "**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**" ex art. 269 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., disponendo in merito anche alla durata della stessa autorizzazione, fissata in anni 15, ai sensi del comma 7 della norma precitata;
  - Nell'ambito del suddetto procedimento di VIA e VINCA, ai pareri già presenti, si sono aggiunti i seguenti:
    - Parere favorevole del Comune di Minervino Murge BT, prot. 3580 del 26 mar 2015;
    - Parere della ASL competente;
    - Parere favorevole dell'Arpa Puglia, prot. 61428 del 27 ott 2915 confermativo della nota prot. 37432 del 2 lug 2015, con prescrizioni;
    - Accertamento di compatibilità Paesaggistica, nota Servizio Urbanistica Regionale prot. 8149 del 29 ott 2015;

- **VISTO il progetto** di coltivazione e recupero ambientale, prot. 38/min/627 del 17 mar 1997, autorizzato con il Decreto **n. 76/min del 2 dic 1997;**
- VISTO il progetto di coltivazione e recupero ambientato depositato ad integrazione dell'istanza di proroga, in atti prot. A00089/23 ott 2014/n. 9676;
- VISTA la relazione paesaggistica, depositata in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269;

- VISTO lo stato dei luoghi così rappresentatao in relazione paesaggistica: quote decrescenti s.l.m. da +565 a +535; scavi aperti mq. 21.700; superficie cumuli presenti mq. 18.000; piazzali e servizi mq. 13.300; superficie originaria a pascolo mq. 23.000
- **VISTO il progetto** di coltivazione e recupero ambientalale della cava **adeguato** alle prescrizioni imposte in sede di **VIA e VINCA**, depositato in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269, in particolare gli elaborati (TAVV. nn. 2, 3, 4, 5 e 6 in data 07/2015 nonché relazione tecnica di progetto, in recepimento delle prescrizioni imposte con il procedmento di VIA, VINCA e Autorizzazione di compatibilità Paesaggistica.

  L'intervento in progetto prevede la coltivazione su area ricadente in agro di Minervino Murge BT, fg. 153 ptc.lla 120. La superficie di cava interessata dallo scavo, si riduce di circa mq. 23.000, passando dall'orinaria mq. 57.000 all'attuale mq. 48.300, al netto delle fasce di rispetto e delle aree vergini individuate come "pascolo murgiano" dalla cartografia del PPTR. L'intervento estrattivo si sviluppa interamente sulle aree già interesste dai lavori di cava, ove gli scavi si attesteranno a profondità variabile da mt. 4/5 (lato Sud) a circa mt. 24/25 (lato Nord) sotto piano campagna; il piano di coltivazione e recupero ambientale si sviluppa in 4 fasi:

  a) nella PRIMA FASE l'attività si concentra nella zona sud-occidentale del sito, con la rimozione del cumulo di detrito lapideo esistente e successiva coltivazione del sottostante giacimento in avanzamento da Est verso Ovest. In questa fase gli scavi si attesteranno a circa 4-5 metri, in quanto il giacimento è pressochè affiorante. La superficie interessata da coltivazione misura circa mq. 19.707 e il materiale lapideo rimosso sarà utilizzato in parte per colmare circa mq. 6.180 di superficie di cava esaurita, in parte destinato a frantumazione per produzione di inerti;

  b) nella SECONDA FASE la coltivazione si estende verso Nord, partendo dal piazzale di cava esistente, fino a raggiungere la profondità di circa mt. 24 sotto piano campagna. Saranno sagomate le pareti perimetrali in due/tre tratti di mt. 10 e pedata intermedia di mt. 6; contestualmente sarà realizzato il ritombamento della zona meridionale della cava (fase 1). Utilizzando il materiale di scarto e di cappellaccio; la superficie coltivata misura circa mq. 12.148;

  c) nella TERZA FASE la coltivazione sarà concentrata nella zona Sud-Est a partire dai fronti di scavo esistenti, con avanzamento verso Nord. Saranno sagomate le pareti perimetrali in due/tre tratti di mt. 10 e pedata intermedia di mt. 6; contestualmente sarà realizzato il recupero della zona escavata nella fase 2, impiegando il detrito lapideo di scarto ed il materiale di cappellaccio. La superficie di coltivazione sarà pari a circa mq. 3.324.

  d) Tutto il detrito lapideo prodotto nelle fasi di coltivazione sarà utilizzato per il ritombamento dell'area di scavo della fase 3 ed il completamento del recupero di tutta l'area di cava;

  I lavori di coltivazione saranno arretrati di mt. 10 dalla linea di confine dell'area di cava, al fine di realizzare la piantumazione della barriera arborea e del fosso di guardia , nonché agevolare il transito di eventuali mezzi di soccorso e/o interventi di manutenzione.

  Il progetto di recupero ambientale si pone come obiettivo principale quello di restituire al sito un assetto morfologico molto simile alle condizioni iniziali. Pertanto saranno eseguiti interventi di rimodellamento morfologico, mediante ritombamento dello scavo (circa mt. 24) con detriti lapidei già presenti in loco e/o prodotti nelle fasi di coltivazione. Effettuato il ritombamento si provvederà alla ricomposizione dell'assetto vegetazionale coerente con il contesto ambientale di riferimento, caratterizzato dal territorio ricadente nel SIC-ZPS "Alta Murgia" . All'uopo saranno utilizzate specie vegetazionali di tipo autoctono. Dopo il ricolmamento, saranno previste scarpate di raccordo con il piano campagna, caratterizzate da casuale discontinuità, al fine di ridurre la monotonia del paesaggio e agevolare nicchie per il ricovero e la riproduzione della fauna selvatica, in particolare avifauna. Lungo il perimetro settentrionale dell'area di cava sarà realizzato un fosso di guardia al fine di convogliare le acque meteoriche a valle della cava impedendone l'afflusso negli scavi.

  VISTA la relazione "stabilità delle fronti", in uno con la Relazione Tecnica, in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269;

VISTA la Relazione geologica in atti prot. A00089/14 nov 2014/n. 10885;
VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti ex D.Lgs. 117/2008, in atti prot. A00089/ 26 feb 2015/ n. 10885;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità del proponente, giusta contratto di comodato, in data 13 feb 2001 tra Lopetuso Michele (proprietario del suolo) e la società ELLEDUE S.r.l. (rappresentataa dallo stesso proprietario Sig. Lopetuso Michele n. 12.5.1974) , registrato a Barletta il 13 feb 2001 al n. 678; la provenienza della proprietà è documentata con copia della nota di trascrizione in data 6 feb 1997, registrato a Trani l'8 feb 1997 al n. 2394 e 2396 e altro titolo di Costituzione Servitù di passaggio sulla ptc.lla 121, a favore del Lopetuso Michele (atto in data 5 feb 1997 reg. a Barletta ain data 24 feb 1997 al n. 933);
- l'esercente possiede le capacità tecniche ed economiche per condurre l'attività estrattiva;
- il sito di cava risulta ampiamente interessato da lavori di coltivazione mineraria iniziati nel 1998, a seguito di autorizzazione rilasciata con decreto n. 76/min del 2 dic 1997;
- l'intervento in progetto prevede, in particolare, la esclusione dell'area caratterizzata da presenza di "prati e pascoli" con conseguente riduzione dell'area di scavo, nonchè interventi di messa in sicurezza e di ripristino ambientale di tipo naturalistico;
- **Ritenuto** di accordare la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto, nei limiti delle prescrizioni imposte con la determina favorevole di VIA e VINCA, come da progetto adeguato in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269 e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
per delega del Dirigente della Sezione

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Servizio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento e delegato all'adozione del presente provvedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Preso atto della regolarità dell'istanza in oggetto e della documentazione di progetto ;
- Preso atto della soluzione progettuale aggiornata , in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269, ritenuta ammissibile, dal punto di vista tecnico e amministrativo, nonché in termini di sicurezza, con le prescrizioni imposte con il presente provvedimento;

- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), il D.M. 17 ott 2007, il D.L. 30 dic 2008 n. 208, la L. 27 feb 2009 n. 13; VISTE le NTA del PPTR vigente e le NTA del PRAE vigente, art. 3 "carta giacimentologica – contenuti";
- Vista , in particolare, la nota dello scrivente Dirigente di Servizio, prot. 14287 del 20 mar 2015, indirizzata alla Provincia BAT, di chiarimenti circa l'ammissibilità dell'istanza di proroga in argomento;
- Preso atto del provvedimento di "Accertamento di compatibilità Paesaggistica, rilasciato dal Servizio Urbanistica regionale con nota prot. 8149 del 29 ott 2015;
- Preso atto della determina n. 2002/2015 della Provincia BAT, di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera;
- Visto il provvedimento di dissequestro dell'area di cava, emesso dal Giudice Ordinario del Trinunale di Trani in data 20 dic 2013 ed eseguito in data 24 dic 2013 dal Comando carabinieri – Stazione di minervino murge BT (verbale in atti prot. 8353 del 10 giu 2014);
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

1. **È autorizzata la proroga** alla coltivazione e recupero ambientale della cava di pietra ornamentale sita in loc. loc. "Iambrenghi" del Comune di MINERVINO MURGE BT, al Fg. 153 ptc. 120 parte (supeficie catastale mq. 76.600 di cui scavo mq. mq. 48.300) a favore della società ELLEDUE S.r.l. – Via La corte, n. 22 – 76123 Andria BT - P.IVA 05648070729 - **fino al 30 gen 2026**, come da **progetto, adeguato alle prescrizioni intervenute nel corso del procedimento di VIA e VINCA,** in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269;
2. **Sono autorizzate le opere di recupero e ripristino ambientale di tipo naturalistico** delle aree di cava in progetto, secondo le modalità in progetto, in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269 (elaborati in data lug 2015), e con le prescrizion**i** imposte dagli enti in premessa citati e con il presente provvedimento**;**
3. **Prescrizioni ed obblighi ulteriori dell'esercente:**
   - **a)** prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, verificare l'efficienza della recinzione recinzione lungo tutto il perimetro di cava e, ove carente, provvedere con rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra;
   - **b)** realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi" , ecc. ecc., nonchè, verificare la presenza dei pilastrini numerati ai vertici dell'area di cava in progetto;
   - **c)** condurre i lavori di coltivazione della cava come da progetto in atti prot. A00089/11 gen 2016/n. 269 **e** con le prescrizioni, imposte di seguito e dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento ai sensi di legge, che qui si intendono integralmente trascritte, in particolare:
     - la distanza del ciglio superiore di scavo dalla linea di confine sarà mantenuta, compatibilmente con lo stato attuale dei luoghi, a misura non inferiore a mt. 10 (dieci);
     - Ottemperare a tutte le prescrizioni imposte con la determina favorevole di VIA e VINCA, n. 2002/2015 della Provincia BAT, ivi compreso le prescrizioni relativa all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, di cui alla nota del Servizio Urbanistica Regionale prot. 8149 del 29 ott 2015, già trascritte in premessa;
     - L'estrazione del materiale sarà condotta con il metodo a gradoni , di altezza in progetto max 10-12 metri, intervallati da pedata di larghezza non inferiore a mt. 6, fino alla profondità massima variabile da mt. 4/5 a mt. 24/25 sotto p.c. (da Sud, ove il giacimento utile è affiorante, a Nord);
     - garantire il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;

- garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere;
- tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;
- realizzare sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e adeguato fosso di guardia al perimetro di cava, avendo cura di impedire fenomeni di accumulo e ristagno;
- l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi"
- trasmettere alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive , ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
- apporre all'ingresso della cava un cartello identificavo della cava, con le indicazioni di cui all' Ordinanza n. 1/2011;

6) la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché **a quanto di seguito riportato:**

- la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
- per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2.;
- l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

7) A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di **EURO 160.000,00** (eurocentosessantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria, di durata fino al 30 marzo 2027, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

a) Il presente provvedimento è **valido fino al 30 gen 2026, e** potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
b) La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
c) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

d) Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, in conformità al progetto approvato anche in sede di V.I.A. e VINCA e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, l'Esercente deve utilizzare il materiale accantonato già presente in sito e/o il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio e/o il materiale inerte residuo di cava, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa. L'eventuale utilizzo di materiali provenienti dall'esterno cava deve essere preventivamente autorizzato da questo ufficio e/o da altra autorità competente;
e) Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, urbanistica, idraulica, emissioni in atmosfera, ecc. ecc.;
f) La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il preliminare parere favorevole dell'Autorità competente;
g) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
h) La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
i) L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
j) Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
k) L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività estrattive e/o da altra Autorità competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da Leggi vigenti;
l) Il provvedimento è redatto nella forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
m) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della Sezione o suo delegato, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**
n) Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
   e) sarà notificato in copia alla società ELLEDUE S.r.l. – Via La Corte, n. 22 – 76123 ANDRIA, al Sig. Sindaco del Comune di Minervino Murge BT, Al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale – Lungomare Nazario Sauro – Bari BA, al Servizio Assetto del Territorio - ufficio Parchi e Riserve Naturali – Via gentile, 52 – Bari BA.
   f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della sezione Ecologia**.
   g) Il presente atto, composto da n° 14 facciate, è adottato in originale ed **è immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio (delegato)
(Ing. Angelo LEFONS)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 2 febbraio 2016, n. 29

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. DINIEGO proroga coltivazione cava ricadente in loc. grotta dell'Acqua del Comune di Monopoli BA, fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90. Sospensione lavori e Obbligo ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza area ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90 e fg. 26 ptc.lle 44p-46p-72p del Comune di Monopoli BA. Stralcio area di cava ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-73p-46p del Comune di Mopopoli BA.

Società Leonardo Medico & Figli S.n.c., c.da Grotta dell'acqua, 340/A – 70043 MONOPOLI BA – P.Iva 00795440726

L'anno **2015,** addì 02 del mese di **Febbraio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionalei",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 d el 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interime della sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Premesso che:

- la società Leonardo Medico & Figli S.n.c.(esercente) è titolare di cava in loc. "gratta dell'acqua" del Comune di Monopoli BA, autorizzata con Determina 106/2000 e precedenti, su area ricadente in fg. 26 ptc.lle 41-42-46-47-70(ora395)-71-72p-73-74-75-89-90. In particolare si specifica che la esigua porzione della ptc. 72p risulta compresa nel progetto, ancorchè non citata nel provvedimento autorizzativo della cava ;
- in data prot. 1744 del 7 set 2006, l'esercente ha depositato istanza di proroga della suddetta autorizzazione;
- In relazione alla suddetta istanza di proroga, questo ufficio esaminati gli atti a corredo e dopo varia corrispondenza intercorsa con il proponente, ha ritenuto di sospendere cautelativamente i lavori di cava, con nota prot. 1470 del 12 mag 2009, alla quale il proponente ha fornito riscontro in data prot. 5051 del 13 feb 2012;
- nel frattempo questo ufficio ha elevato verbale di accertamento infrazioni n. 6/2011, a carico della società esercente, in persona del legale rappresentante e datore di lavoro, per violazione all'art. 8 della l.r. 37/85 e violazione NTA del Prae, avverso il quale la società ha depositato memorie difensive in data prot. 5007 del 13 feb 2012;
- l'Ufficio Regionale del conteziosa, con nota prot. 18877 del 20 lug 2012 ha comunicato l'avvenuto pagamento della sanzione da parte della società in oggetto;
- con determina n. 95/2011, in conseguenza del suddetto verbale acc.infraz., l'attività estrattiva è stata sospesa, con obbligo di messa in sicurezza del sito e di realizzazione delle opere di recupero ambientale;
- a seguito di approfondimento istruttorio, con altro verbale di accertamento infrazioni n. 2/2014, confermato dal dirigente del servizio, è stata accertata la coltivazione mineraria avvenuta su parte delle ptc.lle 44, 66 e 72, senza autorizzazione, nonché assenza della gradonatura prevista in progetto sull'area autorizzata. Con lo stesso verbale si è preso atto della autorizzata ptc.lla 73, interposta fra la ptc.lla 41 e 46, che pur presente in progetto non risulta richiamata nei provvedimenti di autorizzazione.
- Nell'immediatezza dell'accertamento, si è preso atto della sospensione lavori adottata con la determina n. 95/2011 ed è stato prescritto il divieto di transito sotto il fronte lungo la ptc.lla 42, nonché la predisposizione di un idoneo progetto esecutivo di messa in sicurezza e di recupero ambientale di tutta l'area;
- In data prot. 12909 del 25 set 2015, la società comunica formalmente la cessata attività di cava su parte dell'area di cava recuperata a quota di progetto (- 12 mt. sotto piano campagna) , ovvero area ricadente sulle ptc.lle 41p-73p-46p, mediante utilizzo del materiale residuo di cava. Su detta area dichiara di svolgere l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi, regolarmente autorizzata dalla competente ex Provincia di Bari, dove è in corso il procedimento di rinnovo della suddetta autorizzazione;
- con la stessa nota chiede, nelle more del completamento delle opere di recupero ambientale dell'intero sito, lo stralcio della suddetta area, ove, previo autorizzazione, continuerà a svolgere l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi;
- Proprio con riferimento alla suddetta istanza, in data 10 nov 2015, con sopralluogo congiunto Regione-Comune, alla presenza del rappresentante legale della società esercente si è preso atto della presenza dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sulle ptc.lle 44p-46p-73p, la cui autorizzazione è in fase di rinnovo presso la competente Città Metropolitana di Bari;
- L'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi, pur non interferendo con l'attività estrattiva, è da ritenersi non pertinente l'attività estrattiva stessa e, pertanto, da escludere dall'area di cava;
- L'attività di coltivazione mineraria, sull'area in oggetto, risulta cessata per esaurimento del giacimento e che l'attività residua concerne le sole opere di recupero ambientale e messa in sicurezza del sito di cava residuo, compreso l'area oggetto del verbale n. 2/2014;
- Visto il R.D. 1443/1927, art. 23 e 45 e le direttive in materia di attività estrattiva;
- VISTO l'elaborato n. 1 in data ott 2015, prot. A00089/14174 del 19 ott 2015;

Considerato che:

- lo stato di fine lavori di coltivazione risulta accertato da questo ufficio e dichiarato dalla società esercente

con la nota di cui in premessa;

- il progetto di recupero dell'intera area, come già comunicato con la suddetta nota, è subordinato alla reperibilità di materiali idonei alla realizzazione di opere di recupero ambientale, come terra e rocce da scavo e che pertanto l'esercente ha già dichiarato di proporre idoneo progetto e richiesta ex regolamento Regionale n. 5/2011, al fine di adempiere al recupero ambienatle e ripristino dell'intero vuoto di cava, compreso la messa in sicurezza dell'area;
- In sede di sopralluogo il Comune di Monopoli BA, preso atto della presenza dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in area di cava recuperata, nulla ha opposto in merito alla richiesta di stralcio di detta area;
- L'attività di riciclo rifiuti non pericolosi non interferisce con l'attività estrattiva ormai cessata né con la residua attività di ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza della restante area di cava;

RITENUTO di proporre:

- il diniego dell'autorizzazione alla proroga della coltivazione di cava ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90;
- la formale Sospensione dei lavori sull'area oggetto del verbale n. 2/2014 e l'Obbligo del ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza dell'area ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90 e fg. 26 ptc.lle 44p-46p-72p;
- lo stralcio area di cava ricadente in agro di Monopoli BA fg. 26 ptc.lle 41p-73p-46p, in quanto interessata da attività non pertinete l'attività estrattiva;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Visti gli atti citati in premessa, in particolare le risultanze di sopralluogo congiunto Regione – Comune;
- Vista la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, che nell'ambito della "Ricognizione… Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi" , ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE);
- Visto il R.D. 1443/1927, art. 23 e 45;
- Vista la l.r. 37/85 e ss.mm.ii.
- Vista la D.G.R. 538/2007 "direttiva in materia estrattiva" e succ. mod. di cui alla D.G.R. 1497/2007;
- Visto il verbale n. 6/2011 e determina sospensione lavori n. 95/2011;

- Visto il verbale n. 2/2014, onfermato dallo scrivente;
- VISTO l'elaborato topografico, allegato all'istanza, in data ott 2015, prot. A00089/14174 del 19 ott 2015;
- ritenuto che l'intervento in progetto rientra tra le competenze di questo Servizio;
- considerato che sull'area ricadente in fg. 26 ptc. 41p-73p-46p, la società Leonardo Medico & Figli S.n.c. svolge l'attività di riciclo di rifiuti non pericolosi, autorizzata con det. Dirig. Provincia Bari n. 12/2011 – iscrizione registro provinciale n. 258;
- considerato che la normativa mineraria non classifica detta attività come pertinenza di cava e che pertanto, non può essere svolta all'interno di un perimetro di area di cava autorizzata;
- considerato che la competenza amministrativa sull'araea oggetto di stralcio, con l'adozione del presente provvedimento, torna, per la parte di competenza, in capo al Comune di Monopoli e della Città Metropolitana di Bari;
- considerato di sospendere formalmente i lavori di cava autorizzati, nonché i lavori di estrazione accertati con i verbali n.6/2011 e 2/2014, ancorchè già sospesi con gli stessi provvedimenti di accertamento;
- considerato di obbligare l'esercente a produrre un idoneo progetto di ripristino ambientale, recupero e messa in sicurezza dell'intero sito di cava individuato in oggetto;
- ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge,

DETERMINA

1. **Di non autorizzare la proroga** dell'autorizzazione alla coltivazione di cava ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-73p-74-75-89-90.
2. Di Sospendere formalmente i lavori di coltivazione mineraria sull'area ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-72p-73p-74-75-89-90 e fg. 26 ptc.lle 44p-46p del Comune di Monopoli BA
3. L'area di cava autorizzata a favore della società Leonardo medico & figli S.n.c., ricadente in agro di Monopoli BA al fg. 26 ptc. 41p-73p-46p **è** dichiarata definitivamente cessata e stralciata, dalla restante area di cava in fase di recupero;
4. L'attività amministrativa, di controllo e/o vigilanza, sull'area oggetto di stralcio, è esercitata dal Comune di Monopoli BA e della Città Metropolitana di Bari, nonché da altri Enti e/o Autorità avente titolo, ognuno per competenza;
5. di perscrivere a carico dell'esercente l'**obbligo di ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza** dell'area ricadente in fg. 26 ptc.lle 41p-42-46p-47-70(ora395)-71-73p-74-75-89-90 e fg. 26 ptc.lle 44p-46p-72p del Comune di Monopoli BA, previo deposito di idoneo progetto, presso questo ufficio;
6. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
7. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della Sezione o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**
8. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore Regionale competente;
   e) sarà **notificato** in copia alla società **Leonardo Medico & Figli S.n.c. –** c.da Grotta dell'acqua, 340/A – 70043 MONOPOLI BA**,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Monopoli BA.**
   f) Sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia.
   g) Il presente atto, composto da n° 06 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive (delegato)
(Ing. Angelo LEFONS)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 febbraio 2016, n. 30

Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. ID_5189

L'anno 2016 addì 30 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

- **VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- **VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **VISTA** la D.G.R. 304/2006;
- **VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- **VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
- **VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

– con nota prot. M_D E2472/0010371 del 27/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2015 n. 7619, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, a mente dell'art. 6 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 19/06/2014 tra il Ministero della Difesa e la Regione Puglia, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativa alle attività nei poligoni delle Forze Armate ubicate nelle seguenti località: Torre di Nebbia, Murgia Parisi Vecchia e Madonna del Buoncammino (nel Parco nazionale dell'Alta Murgia), il poligono di Masseria Signoritti (nel Parco nazionale del Gargano), Foce Ofanto (ricompreso parzialmente nel Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"), Torre Veneri;

– con nota prot. AOO_089/15/07/2015 n. 9942, l'Ufficio (ora Servizio) VIA e Vinca, ha richiedeva integrazioni documentali rappresentando altresì la necessità acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza e ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., i propedeutici pareri degli Enti di gestione delle predette Aree protette nonché dell'Autorità di Bacino della Puglia;

– con nota prot. n. M_D E24472/00 14452 del 31/07/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/03/08/2015 n.

10927, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari ha riscontrato la nota prot. 9942/2015 trasmettendo tuttavia documentazione non conforme a quella richiesta;
– con note prot. n. M_D E24472/00 14453, 14455, 14457 e 14458 del 31/07/2015 il Comando Militare Esercito "Puglia", acquisite al prot. AOO_089/04/08/2015 n. 10938, comunicava di aver trasmesso agli Enti di gestione delle Aree protette interessate e all'Autorità di Bacino della Puglia lo Studio di Valutazione di incidenza comprensivo dei file vettoriali georeferenziati relativi ai poligoni;
– con nota prot. n. 11559 del 18/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/08/2015 n. 11628, l'Autorità di Bacino della Puglia con riferimento alla documentazione trasmessa dal Comando Militare Esercito "Puglia", rilevava carenze documentali richiedendo integrazioni;
– con nota prot. AOO_089/24/09/2015 n. 12829, l'Ufficio VIA e Vinca rinnovava la richiesta di corrispondere a quanto contenuto nella nota prot. n. 9942/2015 nonché la necessità di acquisire i predetti pareri propedeutici degli Enti di gestione delle Aree protette interessate e dell'Autorità di Bacino della Puglia;
– con note prot. n. M_D E24472/00 19689, 19682, 19685, 19687 e 19688 del 27/10/2015, rispettivamente acquisite al prot. AOO_29/10/2015 n. 14581, AOO_089/06/11/2015 n. 15036, AOO_089/09/11/2015 n. 15145, n. 15146 e 15144, il Comando Militare "Puglia" trasmetteva all'Ufficio VIA e Vinca, e agli altri Enti coinvolti, nel procedimento la cartografia vettoriale precedentemente richiesta, la sovrapposizione delle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI ai poligoni nonché le tabelle di sintesi riguardanti gli effetti delle attività addestrative sui livelli di pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti per i poligoni di Masseria Signoritti e Foce Ofanto;
– con nota prot. n. 4777 del 10/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/16/11/2015 n. 15600, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
– con nota prot. n. 16477 del 24/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16168, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere di competenza;
– con nota prot. AOO_089/13/01/2016 n. 391, la Sezione Ecologia (Servizio VIA e Vinca), sollecitava l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", ad esprimere il proprio parere di competenza, da rendere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento di detta nota, al fine di consentire la conclusione del procedimento, preannunciando che, decorso infruttuosamente il predetto termine, il procedimento sarebbe stato concluso con la documentazione agli atti

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*" precisando che essa attiene esclusivamente i poligoni insistenti nei SIC "Murgia Alta", considerato che, nonostante il sollecito trasmesso, l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT non hanno provveduto a trasmettere il proprio parere di competenza entro il termine stabilito

Descrizione degli interventi

Poligoni nel SIC "Murgia Alta"

Poligono in località "Torre di Nebbia"

All'interno del poligono ubicato in località "*Torre di Nebbia*", esteso circa 12.800 ettari e classificato quale "poligono occasionale a cielo aperto", sono condotte le seguenti esercitazioni (*Studio di incidenza*, Sezione 1, p. 6):
– fanteria/cavalleria a fuoco fino a livello gruppo tattico;
– artiglieria e mortai a fuoco;
– elisbarco;
– aerocooperazione in bianco;

– tiro con le armi individuali e di reparto;
l'armamento e il munizionamento utilizzato è il seguente:
– pistola Beretta mod. 92 cal. 9 con munizionamento ordinario;
– fucile AR 70/90 cal. 5,56 con munizionamento a salve, a corta gittata ed ordinario;
– fucile ARX 160 cal. 5,56 con munizionamento a salve, a corta gittata ed ordinario;
– mitragliatrice minimi cal. 5,56 con munizionamento a salve, a corta gittata ed ordinario;
– mitragliatrice MG 42/59 con munizionamento a corta gittata ed ordinario;
– mitragliatrice Browning cal. 12,7 mm con munizionamento a corta gittata ed ordinario;
– cannoncino cal. 25 mm del VBM "Freccia" e VCC "Dardo" con munizionamento TP-T a corta gittata;
– bomba a mano mod. SRCM attiva ed effetto ridotto;
– bomba a mano mod. OD/82 attiva ed effetto ridotto;
– lanciagranate da 40 mm da esercitazione;
– mortai da 60 & 120 mm;
– missili c/c MILAN/SPIKE con testata da addestramento e da guerra;
– cannone cal. 105/52 su Blindo "Centauro" con munizionamento TP-T a corta gittata;
– artiglieria semovente cal. 155 con munizionamento HE;
– fucile a pompa SPAS;
– fumogeni da 40 mm;
– miccia a lenta combustione e miccia detonante;
– TNT 100/200/500 gr.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero della Difesa ed Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia le attività suddette sono soggette alle seguenti limitazioni (*ibidem*, p. 5):
– le ordinanze di sgombero non possono superare le sette ore giornaliere (solitamente quattro ore la mattina e tre la sera, al fine di consentire ai proprietari l'accudimento del bestiame) e nono possono essere eseguite nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
– nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre il poligono non può essere utilizzato per attività a fuoco e/o in bianco con l'uso di artifizi che potrebbero innescare focolai di incendio. Se la stagione è particolarmente calda e secca tale periodo può essere esteso con inizio stabilito al 1° giugno e conclusione al 30 settembre.

L'attività addestrativa dei reparti richiede l'individuazione di aree addestrative, scelte in funzione dell'attività, e aree logistiche che utilizzano anche manufatti esistenti (masserie). Le aree addestrative, da quanto dichiarato nello Studio di incidenza (*ibidem*, p. 9), sono scelte, nel 90% dei casi, in aree a seminativo secondo un criterio rotazionale. Le sei aree addestrative, utilizzate negli ultimi due anni, hanno dimensioni comprese tra i 30.000 m^2 e 1,5 km^2.

Poligono in località "Parisi Vecchio"

All'interno del poligono di "Parisi Vecchio", esteso circa 2.000 ettari e classificato quale "poligono occasionale a cielo aperto", ferme restando le predette limitazioni, sono condotte le seguenti esercitazioni (*ibidem*, Sezione 2, p. 5):
– lezioni di tiro con armi individuali fino al calibro 5,56 mm;
– lezioni di tiro con armi di reparto fino al calibro 7,62 mm;
– lezioni di tiro pistola calibro 9 mm;
– lezioni di lancio della bomba a mano;

La superficie delle aree addestrative individuate all'interno del poligono, finalizzate alla realizzazione delle predette esercitazioni, è di circa 1.000 m^2.

Poligono in località "Madonna del Buon Cammino"

All'interno del poligono di "*Madonna del Buon Cammino*", esteso circa 3.000 ettari e classificato quale "poligono semipermanente", ferme restando le predette limitazioni, sono condotte le seguenti esercitazioni (*ibidem*, Sezione 3, p. 5):

– lezioni di tiro con armi individuali fino al calibro 5,56 mm;
– lezioni di tiro pistola calibro 9 mm;
– lezioni di lancio della bomba a mano.

La superficie dell'area addestrativa individuata all'interno del poligono, finalizzata alla realizzazione delle predette esercitazioni, è di circa 1.000 m^2.

Impatti individuati nello Studio di incidenza

***Poligono "Torre di Nebbia"* (Sezione 1, p. 25 e segg.)**

Impatti sul suolo

– immissione nell'ambiente di metalli residui del munizionamento impiegato;
– eventi accidentali dovuti a rotture di organi meccanici degli automezzi e dei mezzi da combattimento che possono comportare versamenti di oli o carburante;
– creazione di micro crateri dovuti all'esplosione di ordigni come bomba a mano, bomba da mortaio e granata di artiglieria: in questi casi, viene interessata esclusivamente la parte superficiale del terreno roccioso presente (< 30 cm. in profondità e 1,5 ÷ 2,0 mt. in larghezza);
– abrasione della cotica erbosa causato dal passaggio dei mezzi cingolati.

Emissioni in atmosfera

– movimenti dei mezzi di trasporto (polveri e gas);
– movimenti dei mezzi di combattimento (polveri e gas)
– fumi di sparo prodotti dalle attività addestrative
– polveri prodotte da impatto sul terreno di munizionamento con conseguente esplosione

Si afferma inoltre che la quantità di polvere prodotta sia dai mezzi di trasporto e combattimento, sia dalle esplosioni durante le esercitazioni a fuoco è, sebbene non quantificata, "*enorme*", soprattutto nel periodo arido.

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti derivano tanto dalle attività addestrative (*Hesco Bastion*, bossoli in ottone, ogive metalliche, ordigni/colpi inesplosi, oli esausti, ecc.), quanto dalle attività logistiche.

Inquinamento acustico (rumore)

Le attività addestrative producono una molteplicità di rumori di durata e intensità differente. La movimentazione dei mezzi determina rumori intermittenti e poco intensi, il rumore dei generatori è di tipo continuo ma con basso livello di pressione. Il rumore dei colpi di arma da fuoco, di tipo impulsivo e violento, è da ritenersi, invece, la fonte di fono inquinamento. Sebbene in prossimità dei poligoni non vi siano zone densamente abitate e, prima delle esercitazioni a fuoco vengano sgomberate le masserie ubicate nelle vicinanze allontanando anche gli animali ivi presenti, non si può escludere l'impatto generato dall'inquinamento acustico sulle specie animali selvatiche particolarmente rilevante nei periodi riproduttivi (da marzo a giugno per l'avifauna, da gennaio a aprile per gli anfibi, da gennaio a giugno per i mammiferi).

Distruzione di habitat

Durante le attività addestrativa vengono impiegati mezzi per il trasporto di materiale e persone dalle sedi al poligono che possono uscire dai tracciati presenti determinando perturbazione/distruzione degli habitat presenti così come anche nelle zone arrivo colpi non si può escludere la perturbazione/distruzione degli habitat presenti.

***Poligono "Murgia Parisi Vecchio"* (Sezione 2, p. 13 e segg.) e *poligono "Madonna del Buon Cammino"* (Sezione 3, p. 11 e segg.)**

Impatti sul suolo

– immissione nell'ambiente di metalli residui del munizionamento di piccolo calibro e di bombe a mano;
– eventi accidentali dovuti a rotture di organi meccanici degli automezzi e dei mezzi da combattimento che possono comportare versamenti di oli o carburante;
– danneggiamento di habitat causato dal passaggio dei mezzi tattici;
– creazione di micro crateri dovuti all'esplosione di bomba a mano: in questo caso viene interessato esclusivamente il destinato a seminativo.

Emissioni in atmosfera

– movimenti dei mezzi di trasporto (polveri e gas);
– fumi di sparo prodotti dalle attività addestrative

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti sono riconducibili a quelli derivanti dalle attività addestrative (bossoli in ottone, ogive metalliche, ordigni/colpi inesplosi, oli esausti, ecc.).

Inquinamento acustico (rumore)

Valgono le considerazioni esposte in precedenza a riguardo del poligono "*Torre di Nebbia*"

Distruzione di habitat

Atteso che le aree addestrative sono ubicate su seminativi non si ravvisano azioni di perturbazione/distruzione di habitat.

Effetti sulle componenti ambientali caratterizzanti il SIC "Murgia Alta"

***Poligono "Torre di Nebbia"* (Sezione 1, p. 36 e segg.)**

Incidenza su vegetazione e flora

Nella documentazione trasmessa si afferma che le attività addestrative si svolgono prevalentemente "*su terreni saldi trasformati, investiti a cereali, foraggere e leguminose, colture che già necessitano di frequenti lavorazioni colturali da parte dei proprietari affittuari*". Sulla base di quanto dichiarato e tenuto conto che il Disciplinare di tutela ambientale allegato al Regolamento di utilizzazione del poligono prevede di "*limitare al massimo i danni all'ambiente naturale e alle colture (come ad es. il divieto assoluto di utilizzare la vegetazione arborea per mascheramento di mezzi e personale, l'utilizzo del numero minimo necessario di piste – che vengono tracciate nei campi - necessarie allo sviluppo dell'esercitazione o di piste già esistenti e garantire che tutte le aree utilizzate siano successivamente bonificate da ogni tipologia di rifiuti e/o materiali di risulta*" si può ritenere che l'impatto su tale componente ambientale sia poco significativo.

Incidenza sulla fauna

Le attività addestrative si svolgono nel periodo che va dall'autunno - primavera con punte massime a

maggio e ottobre e minime in novembre in concomitanza con le attività di semina. Nello Studio di incidenza si rileva opportunamente che "*le esercitazioni militari a fuoco effettuate durante la stagione riproduttiva (da marzo a giugno per l'avifauna, da gennaio a aprile per gli anfibi, da gennaio a giugno per i mammiferi) con il relativo movimento dei mezzi e la presenza di personale sul sito possono influire su alcune specie (perturbazioni dovute al movimento) e costituiscono un potenziale disturbo per la fauna, oltre ad essere una delle cause di morte degli anfibi per collisione diretta*". Tuttavia l'incidenza sulla fauna viene ritenuta poco significativa sula base delle seguenti considerazioni:

– la durata della sollecitazione (rumore prodotto dagli spari) è variabile da un minimo di 15 minuti al massimo di 4 ore;
– le attività non hanno carattere di continuità temporale;
– la sensibilità ai vari rumori varia da specie a specie ed è difficile da valutare, considerata la mancanza di studi sull'argomento;
– la vegetazione limitrofa presente provoca un'ulteriore abbattimento del rumore una volta che gli animali vi si ricoverano;
– le esercitazioni a fuoco vengono programmate secondo un criterio di rotazione delle aree addestrative, con tempo di riutilizzo della medesima area caratterizzato da intervalli di tempo piuttosto ampi;
– in considerazione la temporaneità limitata del disturbo, nessuna delle specie presenti viene direttamente minacciata nell'ambiente e pertanto trova rifugio nelle immediate vicinanze della zona esaminata;
– considerato che l'abitudinarietà porta gli animali a ritornare sugli stessi luoghi, non si prevedono impatti negativi sulle specie indicate negli allegati delle direttive europee già menzionate

Misure di mitigazione proposte

Le misure di mitigazione previste dal programma di impiego del poligono sono le seguenti:

– uso di *Hesco Bastion* in zona di arrivo colpi;
– utilizzo delle aree secondo criterio rotazionale e ciclo colturale;
– rimozione immediata del materiale necessario all'attività addestrativa;
– bonifica superficiale del terreno e cicli di pulizia aperiodici nelle zone arrivo colpi;
– sospensione delle attività nel periodo estivo (15 giugno-15 settembre) per limitare il rischio incendi e misure di sicurezza antincendio;
– Interdizione all'utilizzo ad uso addestrativo zone boschive e zone adibite a pascolo (ad es. area Tremaglie);
– utilizzo ad uso addestrativo solo di aree coltivate a cereali/foraggi in quanto soggette ai continui lavori dei proprietari;
– riduzione delle attività durante il periodo primaverile a scopo di prevenzione su l'eventuale rischio per la fauna
– utilizzo del poligono per un max di 90 gg. fuoco all'anno.

***Poligono "Murgia Parisi Vecchio"* (Sezione 2, p. 12 e segg.) e *poligono "Madonna del Buon Cammino"* (Sezione 3, p. 18 e segg.)**

Incidenza su vegetazione e flora

Nella documentazione trasmessa si afferma che "*L'area in cui insiste il poligono è estremamente piccola e durante l'attività addestrativa vengono utilizzati quasi esclusivamente i seminativi ovvero habitat con un basso valore ambientale. Per quanto riguarda il pericolo che i mezzi possano distruggere habitat naturali o prioritari si segnala che gli stessi si muovono esclusivamente sui tracciati già esistenti limitando allo stretto necessario la fuoriuscita dagli stessi (es. inversione di marcia o superamento di un ostacolo lungo la strada) e cercando di privilegiare i seminativi, prima ancora delle aree incolte o dei pascoli. L'attività addestrativa delle lezioni di tiro con armi a tiro teso e con le BAM si svolge prevalentemente su terreni a seminativo non producendo effetti n sugli habitat di rilevanza comunitaria e sulla flora*". Si può pertanto ritenere che l'impatto su tale componente ambientale sia poco significativo.

Incidenza sulla fauna

Le attività addestrative si svolgono nel periodo che va dall'autunno - primavera con punte massime a maggio e ottobre e minime in novembre in concomitanza con le attività di semina. L'incidenza sulla fauna viene ritenuta poco significativa sula base delle seguenti considerazioni:

– la durata della sollecitazione (rumore prodotto dagli spari) è variabile da un minimo di 15 minuti al massimo di 4 ore;
– le attività non hanno carattere di continuità temporale;

Misure di mitigazione proposte

Le misure di mitigazione previste dal programma di impiego del poligono sono le seguenti:

– recupero del materiale utilizzato (es bossoli e sicure delle BAM);
– predisposizione di bidoni della spazzatura per la raccolta dei rifiuti prodotti dai militari durante la loro permanenza e successivo smaltimento nelle sedi stanziali;
– utilizzo di zone sgombre da vegetazione per il collocamento degli obiettivi;
– squadra antincendio;
– i mezzi ruotati possono muoversi preferibilmente solo sulla viabilità esistente;
– azioni di bonifica del materiale inesploso eseguito da personale specializzato in zone prive di vegetazione;
– divieto di azioni di sbancamento e movimento terra in genere;
– divieto di utilizzare la vegetazione per il mascheramento

Descrizione dei siti di intervento

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nelle zone 1 e 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC – ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*) Querceti di *Quercus trojana* Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*) Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**25%** **15%** **15%** **5%**
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II	
Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.* Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus ; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.* Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.* Invertebrati: *Melanargia arge*	

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

All'interno delle aree dei poligoni si rinvengono vaste formazioni di prateria (steppe mediterranee o pseudosteppe), alternate a seminativi per lo più derivanti dalla pratica dello spietramento. In queste aree la vegetazione reale è costituita dalle seguenti tipologie di cui si riportano le caratteristiche salienti tratte dal Quadro conoscitivo del Piano del Parco nazionale dell'Alta Murga.

Praterie aride mediterranee

Sono formazioni il cui valore scientifico e conservazionistico è riconosciuto anche dalla Direttiva Habitat dell'Unione Europea. Sono rappresentate dalle vaste ed aride distese di vegetazione erbacea, caratterizzate dalla presenza di specie indicatrici quali la Stipa, da cui il termine steppa. Si tratta di associazioni vegetali molto simili a quelle delle steppe presenti nella regione Euro–asiatica, che, però, a differenza di quelle, si sviluppano in un clima tipicamente mediterraneo (da qui il termine di pseudosteppa). L'originaria formazione doveva avere, ancora verso la metà del secolo, una estensione che si aggirava intorno agli 80.000 ha, mentre oggi tale estensione appare fortemente ridotta dai rimboschimenti di conifere e dai fenomeni diffusi di dissodamento dei pascoli. Tale tipologia può essere ricondotta, a seconda dei casi, all'habitat prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (cod. 6220) o all'habitat Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*) (cod. 62A0), spesso presenti in mosaico tra loro. Il primo habitat si estende su una superficie di 765,63 ettari oltre ad altri 8.323,79 ettari in mosaico con l'habitat 62A0. Lo stato di conservazione dell'habitat risulta comunque abbastanza buono, anche se legato alla dinamica successionale delle formazioni arboreo-arbustive. Quando le condizioni ambientali favoriscono i processi di sviluppo sia del suolo che della vegetazione, in assenza di perturbazioni, le comunità riferibili all'habitat 6220* possono essere invase da specie perenni arbustive legnose che tendono a soppiantare la vegetazione erbacea, dando luogo a successioni verso cenosi perenni più evolute. Dal punto di vista del paesaggio vegetale, queste formazioni si collocano generalmente all'interno di serie di vegetazione che presentano come tappa matura la foresta sempreverde dell'Habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* o il bosco misto a dominanza di caducifoglie collinari termofile, quali *Quercus pubescens*, *Q. virgiliana*, *Q. dalechampi*, riferibile all'Habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca. Le criticità sono rappresentate da: abbandono dei sistemi pastorali, sovrapascolo, passaggio del fuoco, impianto forestale, trasformazione in terreni agricoli.

L'habitat 62A0 corrisponde a praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneratalia villosae* (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia*) e nell'area del Parco su una superficie di 13.170,12 ettari, oppure in mosaico con elementi dell'habitat *6220, su una superficie di ulteriori 8.323,79 ettari.

Lo stato di conservazione dell'habitat risulta in alcune aree degradato, poiché strettamente influenzato da fenomeni di pascolamento eccessivo che portano ad una banalizzazione del corteggio floristico, nonché da pratiche di spietramento che comportano la distruzione pressoché totale dell'habitat. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* dell'associazione *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* Boschi orientali di quercia bianca), con formazioni a *Quercus trojana* dell'associazione *Euphorbio apii-Quercetum trojanae* (habitat 9250 *Querceti a Quercus trojana*) e con gli altri aspetti degradativi delle relative serie di vegetazione. Le criticità relative a questo habitat sono le stesse riportate a proposito dell'habitat 6220.

Praterie a Stipa austroitalica ssp. austroitalica

Secondo Forte et al. (2005) le praterie a *Stipa austroitalica* ssp. *austroitalica* dell'area dell'Alta Murgia, che si rinvengono da circa 400 m s.m. sino alle quote maggiori del complesso murgiano (oltre 600 m s.m.) e su suoli poco profondi che generalmente non superano 30 cm, si presentano come cenosi a peculiare fisionomia in cui dominano insieme alla *Stipa* anche *Festuca circummediterranea* e *Koeleria splendens*.

L'analisi fitociologica delle praterie steppiche a *S. austroitalica* ssp. *austroitalica*, ha permesso di attribuirle all'ordine *Scorzonero-Chrysopogonetalia*, definito anche per l'area dell'Alta Murgia (Forte et al., 2005) con uno specifico studio che ha contribuito a definire la distribuzione sinarealica di questo ordine verso occidente,

che includerebbe dunque anche la parte interna della Puglia centrale e della Basilicata orientale. Nell'Italia meridionale-orientale questo ordine sembra presentarsi con un'alleanza autonoma (*Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae*) floristicamente ed ecologicamente ben differenziata che raggruppa praterie steppiche della classe *Festuco-Brometea* con accentuati caratteri di mediterraneità che, pur presentando affinità con quelle transadriatiche o nordadriatiche, da queste differiscono sia per un proprio contingente endemico e sia per la presenza di specie che qui paiono trovare il loro optimum sinecologico.

Praterie arbustate e/o alberate a Stipa bromoides e Carex hallerana

Sui suoli relativamente profondi dell'altopiano murgiano, si riscontrano due casi estremi:

da un lato i prati a *Stipa bromoides* e *Carex hallerana*, da riferire all'habitat d'interesse comunitario 62A0 (Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale - *Scorzoneratalia villosae*) dall'altro i boschi a *Quercus dalechampii*, *Q. virgiliana* e *Q. pubescens*, descritti da Biondi et. 2004, da riferire all'habitat prioritario 91AA (Boschi orientali di quercia bianca).

Tali praterie, se vengono abbandonate evolvono verso il bosco: i primi stadi di ricostituzione sono rappresentati da una macchia aperta a *Pyrus amygdaliformis* Vill.. Gli stadi di transizione vedono poi presenti numerosi arbusti e piccoli alberi sparsi appartenenti, a seconda della zona, ad elementi della *Rhamno-Prunetea* come *Crataegus monogyna* Jacq., *Crataegus laevigata* (Poir.) DC., *Prunus spinosa* L., *Rhamnus saxatilis* Jacq. subsp. *infectorius* (L.) P. Fourn., *Rosa canina* L. *sensu* Bouleng., *Rosa gallica* L., *Prunus webbii* (Spach) Vierh., cui si accompagnano specie indicatrici di altre classi, in particolare della *Quercetea-ilicis*, come *Juniperus oxycedrus* L., *Phillyrea latifolia* L., *Pistacia lentiscus* L., *Pistacia terebinthus* L., *Rubia peregrina* L., *Asparagus acutifolius* L. e i cisti *Cistus incanus* L. e *C. salvifolius* L.

Pascoli xerofili

I pascoli xerofili, propri del piano mediterraneo, sono caratterizzati da una scarsa copertura, soprattutto nel periodo estivo, e dalla presenza predominante di terofite e di specie come *Cymbopogon hirtus* (L.) Janchen, *Plantago albicans* L. e *Lagurus ovatus* L. a cui si associano molte specie delle classi *Poetea bulbosae* e *Lygeo-Stipetea*, a cui queste formazioni sono da ascrivere (Forte, 2001)

Fauna

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia riveste una grande importanza anche dal punto di vista faunistico tenuto conto anche che il suo territorio è interamente ricompreso nella ZPS "Murgia Alta". Da un punto di vista legislativo le specie omeoterme presumibilmente presenti nel Parco e particolarmente protette ai sensi delle Legge 157/92 sono 28, delle quali solo una appartenente alla Classe dei Mammiferi (*Canis lupus*). Sono invece 107 le specie inserite in convenzioni e direttive internazionali e 20 gli endemismi nazionali così come riportato nella tabella seguente tratta dal Quadro conoscitivo:

	N° specie considerate	L. 157/92 art.2	Specie o subsp. endemiche	Dir. CEE 93/43, 79/409	Specie prioritarie (CEE 92/43)
Invertebrati	23	-	10 (40%)	6 (22%)	1 (4%)
Anfibi	7	-	5 (71%)	(71%)	-
Rettili	15	-	4 (27%)	10 (66%)	-
Uccelli (nidificanti)	70	13 (18%)	dato non disponibile	11 (16%)	2 (3%)
Mammiferi	25	1 (4%)	1 (4%)	12 (%)	1 (4%)

Le specie e le sottospecie di invertebrati di interesse scientifico, che popolano o potenzialmente

popolerebbero il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sono in tutto 23, rispettivamente 10 specie di Lepidotteri, 6 specie di Ortotteri, 5 di Coleotteri, 1 di Ditteri e 1 per gli Odonati. Delle specie appartenenti agli ordini sopra citati, 6 sono inserite in Direttive e Convenzioni internazionali sottoscritte anche dall'Italia (*Coenagrion mercuriale castellani*, *Saga pedo*, *Zerynthia polyxena*, *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*, *Eriogaster catax*). Tra queste E. quadripunctaria è specie a priorità di conservazione ai sensi della Direttiva Habitat. La presenza della specie è accertata per il Parco, ma non è possibile definire status e distribuzione.

Per ciò che concerne i rettili, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ospita un'area di grande rilevanza, non tanto per numero di specie, quanto per la posizione geografica che ricopre. Si riscontrano infatti sette endemismi italiani che nel Parco hanno propaggini più orientali del proprio areale di distribuzione (*Lissotriton italicus*, *Hyla intermedia*, *Bombina pachypus*, *Lacerta bilineata*, *Zamenis lineatus*); lo stesso si verifica per due sottospecie d'interesse scientifico qui presenti, *Vipera aspis hugyi* e *Testudo hermanni hermanni*.

Date le caratteristiche del territorio murgiano, gli Anfibi rappresentano la Classe di Vertebrati a distribuzione più discontinua e frammentata. Le caratteristiche eco/etologiche tipiche della Classe e comuni alla maggior parte delle specie presenti, rendono i popolamenti isolati e caratterizzati da distribuzione puntiforme. È accertata la presenza storica di 7 specie di Anfibi, ovvero il 17,5% delle specie presenti a livello nazionale (n=40), il 70% di quelle presenti sul territorio regionale (n=10). Le specie di Anfibi presenti sono da considerarsi in uno stato sfavorevole di conservazione, caratterizzate da distribuzione puntiforme e popolazioni altamente frammentate.

Per la Classe degli Uccelli, il Quadro conoscitivo riporta che sono note 124 specie tra nidificanti, svernanti o di solo passo, che rappresentano circa il 35% delle 351 specie segnalate a livello regionale e circa il 25% delle 500 accertate per l'Italia.

Si sottolinea che il Parco rappresenta un'importante area di nidificazione di alcuni rapaci di alto valore scientifico e, inoltre, vi è la presenza di popolazioni, anche cospicue, di specie di interesse conservazionistico e legale ad habitat a priorità di conservazione secondo la comunità europea. Tra i rapaci, e probabilmente nell'intero panorama faunistico del Parco, il Falco grillaio (*Falco naumanni*) è probabilmente la specie di maggior interesse conservazionistico, considerata prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, classificata come SPEC 1 da BirdLife International e "vulnerabile" da IUCN assieme ad altre due specie di rapaci meritevoli di ricerca e gestione attiva sono Lanario e Biancone, la prima strettamente legata alla presenza di pareti rocciose, la secondo più legata alla presenza di alberi, ma soprattutto di rettili, che rappresentano la principale fonte trofica. Altre entità di pregio per il Parco sono Occhione, Ghiandaia marina, Calandra, Calandrella, Averla cenerina, Averla capirossa, Zigolo capinero; queste specie sono associate agli ambienti aperti che contraddistinguono il Parco Nazionale Alta Murgia e nelle quali risiedono importanti popolazioni a livello locale e nazionale.

Infine, per quanto concerne i Mammiferi, le specie segnalate per l'area oggetto di studio sono 25, circa il 23% delle 110 specie presenti in Italia e il 62% delle specie rinvenute a livello regionale. Questo dato è da ritenersi estremamente impreciso, in particolare per i Chirotteri, dei quali comunque è stata accertata la presenza di 10 specie, tutte rigorosamente protette dalla Direttiva Habitat e protette dalla Legge n.157 del 11/02/92, delle quali una (*R. hipposideros*) è considerata vulnerabile dall'IUCN e in pericolo a livello nazionale, mentre 6 (*R. euryale*, *R. ferrumequinum*, *M. blythii*, *M. myotis*, *E. serotinus*, *P. austriacus*) sono considerate bioindicatrici e 'vulnerabili' a livello nazionale.

Di particolare importanza è la presenza di *Canis lupus*, specie prioritaria ai sensi della Direttiva Habitat, particolarmente protetta dalla Legge 157/92 e inserita nella lista rossa nazionale come 'vulnerabile'. Nonostante sia verosimile che la presenza del lupo sul territorio diventi sempre più frequente e cospicua, nel Quadro conoscitivo si sostiene che fattori limitanti quali presenza antropica, scarsità di prede e di estese aree forestate rendano il Parco poco idoneo alla specie in accordo con la carta di idoneità ambientale redatta per la Rete Ecologica Nazionale, Si sottolinea, infine, che "(…) *allo stato attuale una corretta gestione degli eventuali scontri di interesse tra attività zootecnica e presenza del Lupo necessita del monitoraggio e dal controllo di tale problematica*".

Si menziona infine la presenza di *Sus scrofa*, soprattutto per le problematiche gestionali che essa comporta. La specie attualmente è presente con contingenti derivanti da immissioni a fini venatori e sembra frequentare maggiormente le aree settentrionali del Parco, concentrandosi in corrispondenza di aree ricche di vegetazione arboreo/arbustiva.

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

– UCP - Versanti;
– UCP - Lame e gravine;
– UCP - Grotte (100 m);
– UCP - Doline;
– UCP - Geositi (100 m): campi di doline;

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
– BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP - Boschi;
– UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);
– UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP - Vincolo paesaggistico;
– BP - Zone gravate da usi civici;
– UCP - area rispetto zone interesse archeologico;
– UCP - stratificazione insediativa siti storico culturali
– UCP - area rispetto siti storico culturali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

– UCP - Coni visuali
– UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che per quanto concerne i poligoni ricompresi nel SIC "Murgia Alta":

– la superficie effettiva destinata alle attività esercitative nei poligoni ricompresi nel SIC "Murgia Alta" varia, tenendo conto dei dati riferiti agli anni 2013 - 2014, tra i 3 e i 150 ettari pari al 0,002% e il 0,119% dell'intera superficie del SIC;

– l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ha rilasciato parere, favorevole con prescrizioni, ai fini della procedura di Valutazione di incidenza relativa alle attività esercitative nei poligoni ricompresi nel territorio di propria competenza;

Considerati gli atti della Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata si esprime parer favorevole a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle

imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia:

1. riduzione delle giornate di esercitazione a fuoco fino ad un massimo di 90 giorni escludendo il periodo primaverile maggiormente critico per il periodo riproduttivo della fauna;
2. attività addestrativa limitata nei mesi primaverili;
3. attività sospese nel periodo 15 giugno - 15 settembre. Tale periodo potrà essere esteso dal 1° giugno al 30 settembre in funzione di quanto disposto nel DPGR relativo al periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi;
4. il movimento dei mezzi ruotati e cingolati nelle aree addestrative solo su viabilità tracciata. Questa dovrà essere esclusivamente quella esistente, restando fermi i divieti di cui al D.P.R. 10 marzo 2004, istitutivo del Parco, art. 3, comma 1, lettere o), p) e r), nonché art. 4, comma 1, lettera e)

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per le attività esercitative da svolgersi nei poligoni ricompresi nel SIC "Murgia Alta" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente: Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia e Comando provinciale di Bari), alla Città metropolitana di Bari, alla Provincia BAT, ai Comuni di Altamura, Andria, Corato, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola, e alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
(Ing. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 febbraio 2016, n. 31

ID_VIA153 - d. lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 380/2009 in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5092/2014 – rinnovazione procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - insediamento eolico nel Comune di Martano (Le) in loc. "Foderà".

Proponente: ERI Energia Rinnovabile Italia Surl, corrente in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262

L'anno 2016 addì 05 del mese di febbraio in Modugno Z.I. (Ba), nella sede della Sezione Ecologia sita in Via delle Magnolie n. 6/8,

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015 di conferimento dell'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 17/07/2015;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di conferenze di servizi e dei relativi esiti esplicitati nel verbale della CdS decisoria allegato

VISTI ALTRESI' i seguenti disposti normativi come di seguito elencati:

- l. n. 241/1990 e smi recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- d.lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*";
- l.r. n. 11/2001 e smi recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*";

VISTA ancora la statuizione resa dal Consiglio di Stato – Sesta Sezione n. 5092 del 14/10/2014.

sulla base dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal funzionario, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la VIA (ai sensi del r.r. n. 10/2011), nonché sulla base degli esiti delle sedute di conferenze di servizi svoltesi, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- in esito all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del 30/11/2006, con determinazione dirigenziale n. 380 del 25/06/2009 la Regione Puglia – Servizio Ecologia determinava di escludere dalla procedura di VIA il progetto relativo all'impianto eolico in oggetto specificato in riferimento a n. 7 aerogeneratori (su un totale di 12 inizialmente proposti), per tutte le motivazioni nel medesimo provvedimento rappresentate;
- avverso la suddetta determinazione insorgeva l'associazione ambientalista Italia Nostra dinanzi al Tar Lecce, chiedendone il suo annullamento. Il Tar adito, con sentenza n. 611 del 23/02/2010, accoglieva il ricorso proposto e, per l'effetto, annullava la gravata D.D. n. 380/2009;
- la società ricorrente appellava la suddetta sentenza del Tar Lecce con ricorso al Consiglio di Stato ed iscritto al R.G. n. 8133/2010;
- al fine di dare ottemperanza alla sentenza del Tar Lecce n. 611/2010 la Regione Puglia – Servizio Ecologia procedeva alla rinnovazione dell'istruttoria inerente alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto che si concludeva con l'adozione della nuova D.D. n. 97/2010 che disponeva l'assoggettamento a VIA dell'impianto proposto nella sua interezza;
- anche tale determinazione veniva nuovamente impugnata da parte della società proponente dinanzi al Tar Lecce con ricorso iscritto al R.G. n. 1009/2010. Contestualmente però la società presentava anche la domanda di VIA sempre alla Regione Puglia, dando in tal modo seguito alla determinazione di assoggettamento a VIA dell'impianto disposta con la D.D. n. 97/2010;
- il procedimento di VIA di cui al punto precedente avviato dalla società si concludeva con altra determinazione dirigenziale n. 165/2011 recante parere sfavorevole a cui faceva seguito il provvedimento di diniego all'Autorizzazione Unica da parte dell'Ufficio Energia avente prot. n. 12048 del 07/10/2011;
- anche tali provvedimenti venivano impugnati dalla società proponente con ricorso per motivi aggiunti dinanzi al Tar Lecce. Quest'ultimo, con sentenza n. 1512 del 24/07/2012, rigettava sia il ricorso introduttivo che i motivi aggiunti proposti, così confermando la determinazione di assoggettamento a VIA n. 97/2010, quella di VIA negativa 165/2011 e il provvedimento di diniego dell'autorizzazione unica prot. n. 12048 del 07/10/2011;
- tale sentenza del Tar Lecce veniva impugnata dalla società istante dinanzi al Consiglio di Stato il quale disponeva la riunione di tale ultimo ricorso al primo appello proposto dalla società avente ad oggetto la sentenza del Tar Lecce n. 611/2010;
- definitivamente il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5092 del 14/10/2014, si pronunciava in ordine alle sentenze del Tar di Lecce n. 611/2010 e n. 1512/2012, così disponendo: "… *L'amministrazione, nel riesercizio del potere, avrebbe dovuto rivedere la precedente determinazione limitatamente ai profili esaminati nella sentenza. L'amministrazione ha, invece, proceduto ad una rivisitazione completa dell'assetto di interessi ritenendo, in generale, che l'area interessata dalla totalità delle aerogeneratori ricade in un contesto di pregio paesaggistico e di valenza ecologica medio-alta. … Tale valutazione ha condizionato la scelta amministrativa incidendo anche sulle fasi successive della procedura. In definitiva, alla luce di quanto sin qui esposto, gli atti impugnati nei due giudizi sono illegittimi. L'amministrazione dovrà, pertanto, rinnovare il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale al fine di eliminare esclusivamente i vizi della procedura che sono stati riscontrati con sentenza del Tribunale amministrativi, confermata con la decisione in esame. Nel rinnovare la procedura non devono essere presi in esame aspetti diversi che erano stati già vagliati positivamente al momento dell'adozione del primo atto di screening favorevole. … definitivamente pronunciando, riuniti i giudizi, in parte accoglie e in parte rigetta l'appello proposto da Eri-Energia rinnovabile Italia Surl e, per l'effetto, ritiene fondato sia il ricorso di primo grado n. 1632 del 2009 proposto da Italia Nostra sia il ricorso di primo grado n. 1009 del 2010 proposto da Eri; rigetta l'appello incidentale proposto da Italia Nostra; dichiara infondati i motivi riproposti con l'atto di costituzione di Italia Nostra.*";
- in conseguenza dell'annullamento del provvedimento dirigenziale n. 380/2009 avvenuto con sentenza del Consiglio di Stato n. 5092/2014, con nota prot. n. 346 del 14/01/2015 il Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento di riesame della citata determinazione specificando alla società proponente che " … *in*

considerazione del notevole lasso di tempo intercorso dalla data dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (datata 30/11/2006, come si evince dal provvedimento dirigenziale n. 380/2009), al fine di provvedere alla rinnovazione istruttoria sul progetto in esame, codesta società è invitata a depositare, entro il termine di 30 giorni, presso lo scrivente Ufficio e presso gli altri enti coinvolti nel procedimento (che devono essere individuati dal proponente ai sensi dell'art. 23 co. 2 del d.lgs. n. 152/2006 e smi), lo studio preliminare ambientale aggiornato alla data odierna, con allegata apposita relazione sugli impatti cumulativi secondo le modalità e i contenuti declinati nella Delibera di G.R. n. 2122/2012 recante "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale" nonché nella determinazione dirigenziale n. 162 del 06/06/2014 (attuativa della citata DGR) relativa gli indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi, stante l'elevata concentrazione di impianti FER (inispecie eolici) di taglia industriale, nonché copia del progetto dell'impianto, qualora lo stesso abbia medio tempore subito mutamenti rispetto alla sua originaria configurazione";

- sul fronte del procedimento autorizzativo ex d.lgs. n. 387/2003 l'Ufficio Energia, con sua nota prot. n. 6160 del 17/11/2014, richiedeva alla società proponente integrazioni sulla pratica in oggetto e, segnatamente, chiedeva di caricare il progetto sul portale telematico di "*Sistema Puglia*" ai sensi delle disposizioni recate dalla D.G.R. n. 3029/2010 preannunciando che, a valle dell'inoltro della richiesta documentazione da parte della società, lo stesso avrebbe provveduto al formale avvio del procedimento e alla contestuale convocazione della conferenza di servizi per l'esame del progetto. A tale richiesta replicava la società con sua nota del 16/01/2015 (inoltrata al Servizio Ecologia dal Servizio Energia ed assunta al prot. n. 817 del 23/01/2015 dell'Ecologia) nella quale rappresentava che non avrebbe proceduto all'inoltro della documentazione richiesta a causa del sopraggiunto vincolo aereonautico sul progetto di cui al D.M. Difesa n. 258 del 19/12/2012 (che avrebbe reso irrealizzabile il progetto) e che tale impedimento era da ascriversi esclusivamente all'Amministrazione Regionale;
- in data 22/01/2015 con sua nota prot. n. 278 (prot. Ecologia n. 918 del 23/01/2015) il Servizio Energie comunicava l'interruzione del procedimento autorizzativo, fino all'acquisizione del nuovo parere di compatibilità ambientale in esito alla rinnovazione istruttoria decretata dal Consiglio di Stato;
- parimenti, in riscontro alla nota prot. n. 346/2015 del Servizio Ecologia, la società con sua nota dell'11/02/2015 (prot. Ecologia n. 2698 del 24/02/2015) reiterava la medesima comunicazione già inoltrata al Servizio Energie in riferimento all'entrata in vigore del D.M. Difesa n. 258/2012, rappresentando l'illegittimità della richiesta integrativa di cui alla nota prot. n. 364/2015;
- nella seduta del 17/07/2015 il Comitato Regionale di VIA, sulla base della documentazione progettuale allegata alla originaria istanza presentata dalla società rendeva il suo parere (allegato alla presente determinazione) in ordine al progetto e tale parere veniva trasmesso all'Ufficio VIA e Vinca con non nota assunta al prot. n. 10290 del 20/07/2015. L'istruttoria svolta dal Comitato si concludeva con la proposta di assoggettare a procedura di VIA il progetto in argomento, sulla base delle deduzioni tecniche nel medesimo parere evidenziate;
- con nota prot. n. 10758 del 30/07/2015 il Servizio Ecologia indiceva la prima seduta di CdS istruttoria sul progetto per la giornata del 04/09/2015 e, contestualmente, veniva trasmesso il citato parere reso dal Comitato a tutti gli enti invitati e alla società proponente al fine di poter proporre le opportune deduzioni come da previsioni recate dalla l.r. n. 4/2014. Con altra nota prot. n. 11182 del 06/08/2015 tale seduta veniva poi differita all'altra data del 09/09/2015;
- in data 09/09/2015 la seduta di conferenza di servizi indetta non si svolgeva in quanto nessuno degli enti invitati si presentava all'orario convenuto: tale esito veniva comunicato a tutti gli enti con nota prot. n. 12125 del 09/09/2015. Ciononostante per la citata seduta pervenivano i pareri di Autorità di Bacio e di Arpa Puglia –Dap Lecce;
- con nota prot. n. 15682 del 18/11/2015 veniva indetta nuova seduta di conferenza di servizi per la data del 30/11/2015. Alla data stabilita la seduta non si svolgeva in quanto nessuno degli invitati si presentava all'o-

rario convenuto: anche tale esito veniva comunicato a tutti gli enti con nota prot. n. 16348 del 02/12/2015;
- con nota prot. n. 17527 del 29/12/2015 veniva indetta ultima seduta di conferenza di servizi decisoria per la data del 15/01/2016: in tale data si svolgevano i lavori della seduta a cui partecipava il Comune di Martano (Le) e i relativi esiti venivano trasmessi a tutti gli enti invitati in CdS con nota della Sezione Ecologia avente prot. n. 541 del 15/01/2016.

Tutto ciò premesso,

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della l.r. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituisce parte integrante dello stesso;

2. **di concludere** il procedimento di riesame della D.D. n. 380/2009 (annullata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5092/2014) avviato con nota prot. n. 346 del 14/01/2015 ed **esprimere**, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 17/07/2015, ai lavori delle conferenze di servizi svoltesi nelle date del 09/09/2015, del 30/11/2015 e del 15/01/2016 e, segnatamente, agli esiti della seduta di CdS decisoria del 15/01/2016, **parere di assoggettamento a procedura di VIA** per il progetto di impianto eolico in loc. "*Foderà*" del Comune di Martano (Le) proposto dalla ERI – Energia Rinnovabile Italia Surl, con sede legale in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262;

3. **di allegare** alla presente determinazione i seguenti atti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

   - Allegato 1: parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 17/07/2015 (prot. Ecologia n. 10290 del 20/07/2015) – 11 facciate -

   - Allegato 2: verbale della seduta di CdS decisoria del 15/01/2016 con relativa nota di trasmissione dello stesso al prot. n. 541 del 15/01/2016 – 5 facciate -

4. **di dichiarare** che il presente provvedimento è stato adottato al fine di dare ottemperanza alla sentenza emessa dal Consiglio di Stato – Sesta Sezione n. 5092/2014;

5. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società proponente e a tutti gli enti che sono stati invitati alle sedute di conferenza di servizi svoltesi presso la Sezione Ecologia;

7. **di precisare** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/200 in materia di protezione dei dati personali

8. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
c) sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.P..

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALL. 1

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

UFF. VIA - VINCA
AVV. BARBIERI

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VINCA
SEDE

0012890 20 LUG. 2015

Parere espresso nella seduta del 17/07/2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Comune di Martano (Le)

Impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Martano (Le) in loc. *"Foderà"*
Proponente: Società Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l.., sede legale: Corso De Gasperi 262 – 70125 BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - Rinnovamento della procedura di cui alla determinazione dirigenziale n. 380 del 25.06.2009 a seguito dei pronunciamenti del TAR e del Consiglio di Stato con sentenza n. 5092 del 14/10/2014

Premesso che:

- a valle dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del 30/11/2006, con determinazione dirigenziale n. 380 del 25/06/2009 la Regione Puglia – Servizio Ecologia determinava di escludere dalla procedura di VIA il progetto relativo all'impianto eolico in oggetto specificato in riferimento a n. 7 aerogeneratori (su un totale di 12 inizialmente proposti), per tutte le motivazioni nel medesimo provvedimento rappresentate;
- avverso la suddetta determinazione insorgeva l'associazione ambientalista Italia Nostra dinanzi al Tar Lecce, chiedendone il suo annullamento. Il Tar adito, con **sentenza n. 611 del 23/02/2010,** accoglieva il ricorso proposto e, per l'effetto, annullava la prefata D.D. n. 380/2009;
- la società ricorrente appellava la suddetta sentenza del Tar Lecce con ricorso al Consiglio di Stato ed iscritto al R.G. n. 8133/2010;
- ai fini dell'ottemperanza alla sentenza del Tar Lecce n. 611/2010 la Regione Puglia – Servizio Ecologia procedeva alla rinnovazione dell'istruttoria inerente alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto che si concludeva con l'adozione della nuova D.D. n. 97/2010 che disponeva l'assoggettamento a VIA dell'impianto proposto nella sua interezza;
- anche tale determinazione veniva nuovamente impugnata da parte della società proponente dinanzi al Tar Lecce con ricorso iscritto al R.G. n. 1009/2010. Contestualmente però la società presentava istanza di VIA, dando in tal modo seguito alla determinazione di assoggettamento a VIA dell'impianto disposta con la D.D. n. 97/2010;
- il procedimento di VIA di cui al punto precedente avviato dalla società si concludeva con altra determinazione dirigenziale n. 165/2011 recante parere sfavorevole a cui faceva seguito il provvedimento di diniego all'Autorizzazione Unica da parte dell'Ufficio Energia avente prot. n. 12048 del 07/10/2011;
- anche tali provvedimenti venivano impugnati con ricorso per motivi aggiunti dinanzi al Tar Lecce. Quest'ultimo, con **sentenza n. 1512 del 24/07/2012,** rigettava sia il ricorso introduttivo che i motivi aggiunti proposti, così confermando la determinazione di assoggettamento a VIA, quella di VIA negativa e l'atto di diniego dell'autorizzazione unica;

- tale sentenza del Tar Lecce veniva impugnata dinanzi al Consiglio di Stato il quale disponeva la riunione al primo appello proposto dalla società avente ad oggetto la sentenza del Tar Lecce n. 611/2010;
- il Consiglio di Stato, con **sentenza n. 5092 del 14/10/2014**, definitivamente pronunciandosi in ordine alle sentenze del Tar di Lecce n. 611/2010 e n. 1512/2012, così disponeva: "... *L'amministrazione, nel riesercizio del potere, avrebbe dovuto rivedere la precedente determinazione limitatamente ai profili esaminati nella sentenza. L'amministrazione ha, invece, proceduto ad una rivisitazione completa dell'assetto di interessi ritenendo, in generale, che l'area interessata dalla totalità delle aeregoneratori ricade in un contesto di pregio paesaggistico e di valenza ecologica medio-alta. ... Tale valutazione ha condizionato la scelta amministrativa incidendo anche sulle fasi successive della procedura. In definitiva, alla luce di quanto sin qui esposto, gli atti impugnati nei due giudizi sono illegittimi. L'amministrazione dovrà, pertanto, rinnovare il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale al fine di eliminare esclusivamente i vizi della procedura che sono stati riscontrati con sentenza del Tribunale amministrativi, confermata con la decisione in esame. Nel rinnovare la procedura non devono essere presi in esame aspetti diversi che erano stati già vagliati positivamente al momento dell'adozione del primo atto di screening favorevole*";
- l'Ufficio Energia, con sua nota avente prot. n. 6160 del 17/11/2015, al fine di dare esecuzione alla statuizione del Consiglio di Stato, richiedeva alla società proponente le integrazioni necessarie a riaprire il procedimento di AU, chiedendo di caricare sul Portale Sistema Puglia la documentazione necessaria;
- con nota prot. 346 del 14/01/2015 l'Ufficio VIA e Vinca, sulla base di quanto sopra premesso, comunicava alla società ricorrente l'avvio del procedimento di riesame della D.D. n. 380/2009 e, contestualmente, in ragione del lasso di tempo decorso dalla data dell'originaria istanza di verifica di VIA, richiedeva alla medesima la trasmissione di documentazione integrativa ai fini della rinnovazione istruttoria. In particolare veniva richiesto:

1. uno studio preliminare ambientale aggiornato con allegata relazione sugli impatti cumulativi ai sensi della D.G.R. n. 2122/2012
2. una copia del progetto di insediamento eolico, qualora lo stesso abbia subito mutamenti rispetto alla sua originaria configurazione

- con nota del 16/01/2015 la società, riscontrando la nota prot. n. 6160 del 17/11/2014 dell'Ufficio Energia, comunicava che non avrebbe proceduto al caricamento delle integrazioni richieste sul Portale telematico, in ragione dell'entrata in vigore del DM Difesa n. 258 del 19/12/2012 che avrebbe esteso i vincoli nelle aree limitrofe agli aeroporti militari previsti dal precedente Decreto del 20/04/2006 e che, a seguito di tale estensione, l'area di sedime dell'impianto eolico proposto sarebbe assoggettata a limitazioni di altezza delle costruzioni;
- con nota prot. n. 278 del 22/01/2015 (prot. Ecologia n. 918 del 23/01/2015) l'Ufficio Energia comunicava la sospensione del procedimento di Autorizzazione unica "*fino all'acquisizione del nuovo parere di compatibilità ambientale*";
- con nota assunta al prot. Ecologia al n. 2698 del 24/02/2015 la società reiterava la medesima comunicazione di cui alla citata nota del 16/01/2015 in riferimento all'entrata in vigore del DM Difesa n. 258/2012, rappresentando altresì l'illegittimità della richiesta avente prot. n. 364/2015 sulla scorta delle seguenti motivazioni:

1. il decorso di 8 anni dalla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA per cause di cui ERI non ha alcuna responsabilità
2. la circostanza che la richiesta svolta nella nota sopraindicata abbia travalicato i limiti istruttori imposti dal Giudice amministrativo con la sentenza del Tar Lecce n. 611/2010. In base a tale assunto la società chiedeva dunque di contemplare a fini istruttori per il riesame la documentazione già agli atti d'Ufficio rappresentata dal progetto e dallo SIA redatto ai sensi del r.r. n. 16/2006.

Alla luce delle suesposte premesse e sulla scorta delle documentazione agli atti, ovvero quella allegata all'originaria istanza di *screening* del 2006, il Comitato Regionale per la VIA, in ottemperanza alla statuizione resa dal Consiglio di Stato che ha riformato le sentenze emesse dal Tar Lecce sopra richiamate, e il cui dispositivo qui si riporta integralmente: *"L'amministrazione dovrà pertanto, rinnovare il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale al fine di eliminare esclusivamente i vizi della procedura che sono stati riscontrati con sentenza del Tribunale amministrativi, confermata con la sentenza in esame. Nel rinnovare la procedura non devono essere presi in esame aspetti diversi che erano già stati vagliati positivamente al momento dell'adozione del primo atto di screening favorevole"*, ha dunque proceduto ad effettuare una nuova valutazione del progetto per la parte oggetto della censura da parte del giudice amministrativo inerente ai n. 7 aerogeneratori, esprimendo le valutazioni di seguito esposte.

Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

- ⇒ **Località:** L'area ricade nel territorio del Comune di Martano nella parte nord-ovest del territorio a confine con il Comune di Zollino (Le).
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 7
- ⇒ **Potenza unitaria:** 2.5 MW
- ⇒ **Potenza complessiva massima:** 17.5 MW
- ⇒ **Diametro rotore tripala:** 100 m
- ⇒ **Altezza aerogeneratori (al mozzo):** 100 m
- ⇒ **Punto di connessione:** L'energia elettrica prodotta dall'impianto di progetto è trasmessa alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante un elettrodotto a 20 kV a doppia terna in cavo sotterraneo che collega l'edificio di impianto principale, ubicato in prossimità della Masseria Cantaturo, alla Stazione Elettrica di Martignano della Società Terna S.p.A.
- ⇒ **Coordinate aerogeneratori proposti:**

TORRE	E	N
M1	2798354	4457761
M3	2798310	4456661
M5	2798998	4455718
M6	2798050	4456302
M7	2798729	4456439
M9	2798768	4457787
M11	2799370	4457078

Esame del progetto

Come anzi riportato il CdS così conclude la propria sentenza: "*Nel rinnovare la procedura non devono essere presi in esame aspetti diversi che erano già stati vagliati positivamente al momento dell'adozione del primo atto di screening favorevole*".

Il presente esame verte quindi sulle motivazioni che formavano oggetto di censura da parte del TAR (Sentenza 611/2010) in quanto non sufficientemente approfondite.

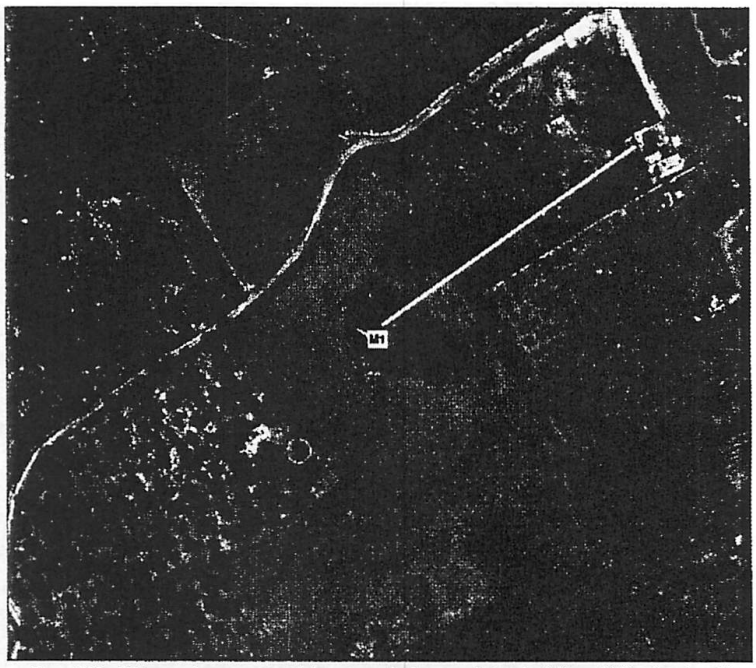
Sicurezza dell'impianto

Dalla sentenza del Tar Lecce n. 611/2010: "... *Del pari eccessivamente superficiale è poi la valutazione relativa alla sicurezza dell'impianto; anche volendo dare per scontata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di incidente stimata dal proponente l'intervento (individuata in ml. 347.2 sulla base di studi relativi però ad altra tipologia di impianto, a pag. 46 della Relazione allegata alla domanda di VIA), è quasi impossibile non rilevare come la stessa relazione (a pag. 86) individui la presenza di una residenza estiva a 200. mt. dalla Torre M5 (oggetto di valutazione favorevole e quindi esclusa dalla procedura della V.I.A.) e quindi in area potenzialmente pericolosa per la salute degli occupanti...*".

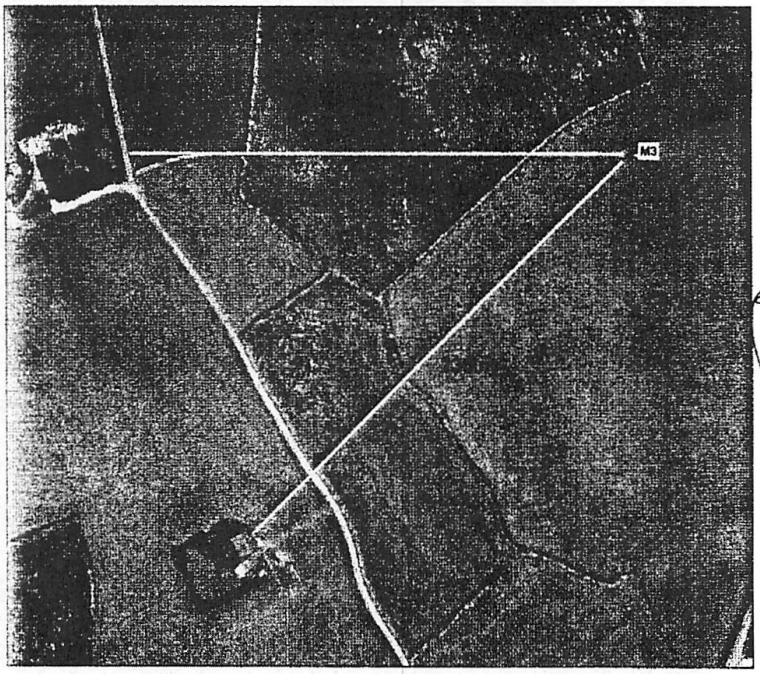
Si è quindi qui provveduto ad un esame di dettaglio, torre per torre, onde individuare i recettori sensibili in quanto aree potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità ai sensi dei parametri di sicurezza calcolati dal proponente e richiamati nella sentenza.



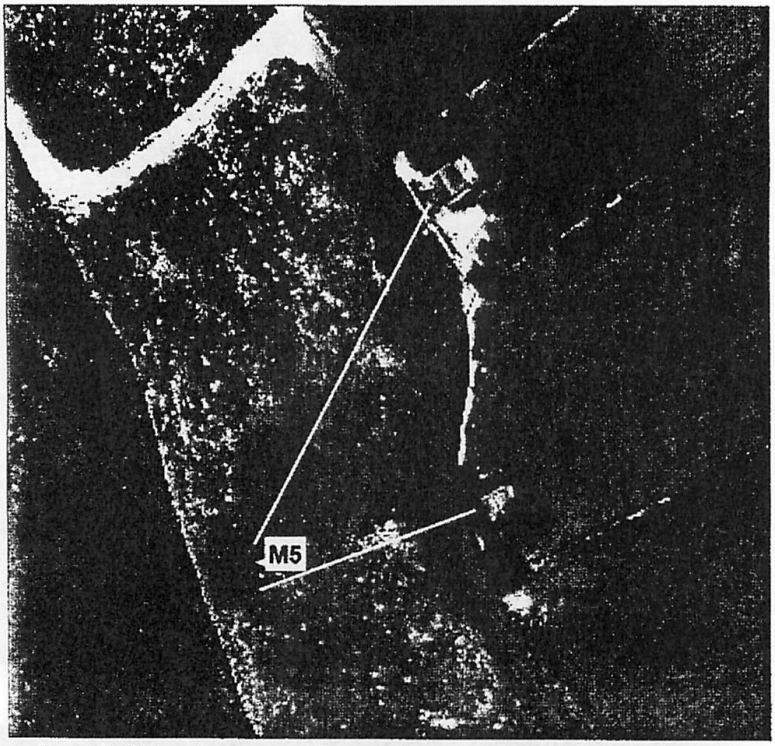
Inquadramento del Parco eolico su orfoto SIT - Regione Puglia



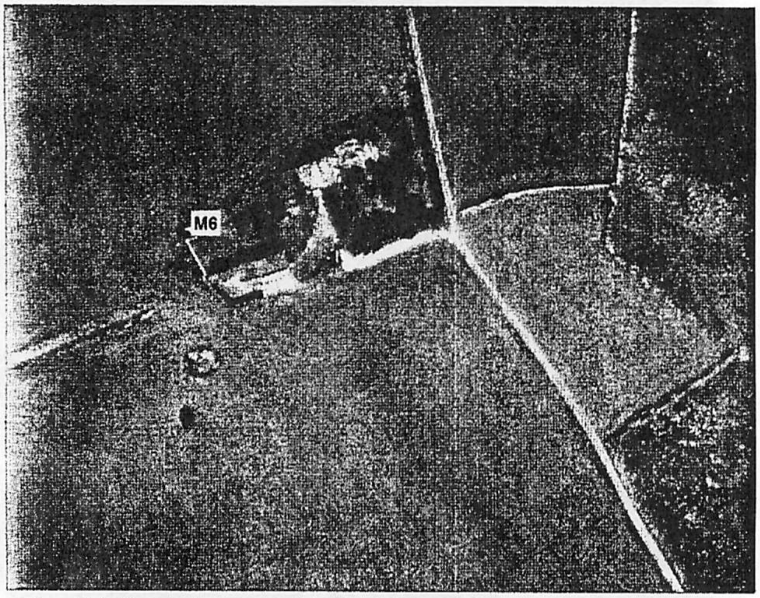
Torre M1 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità



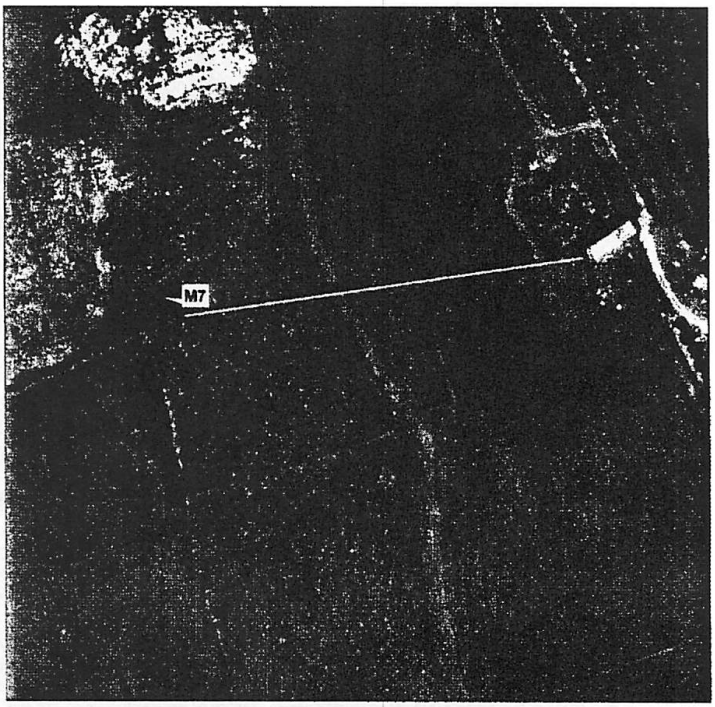
Torre M1 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità



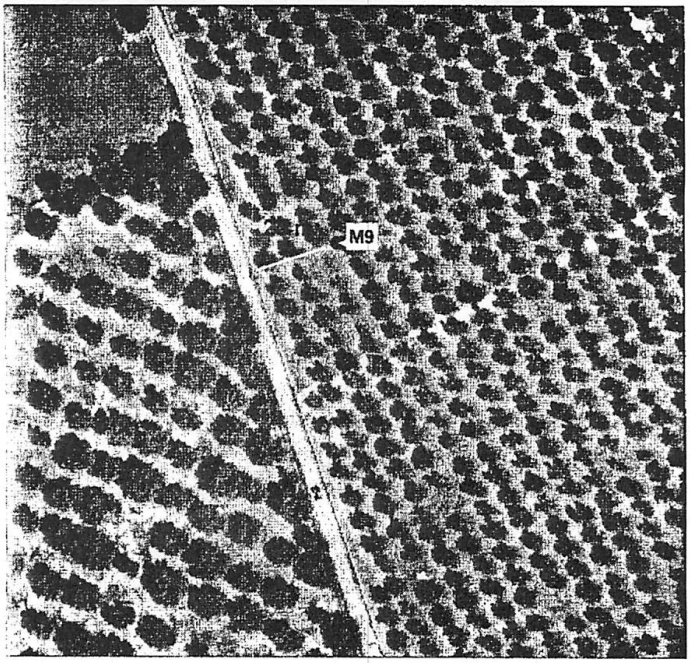
Torre M5 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità



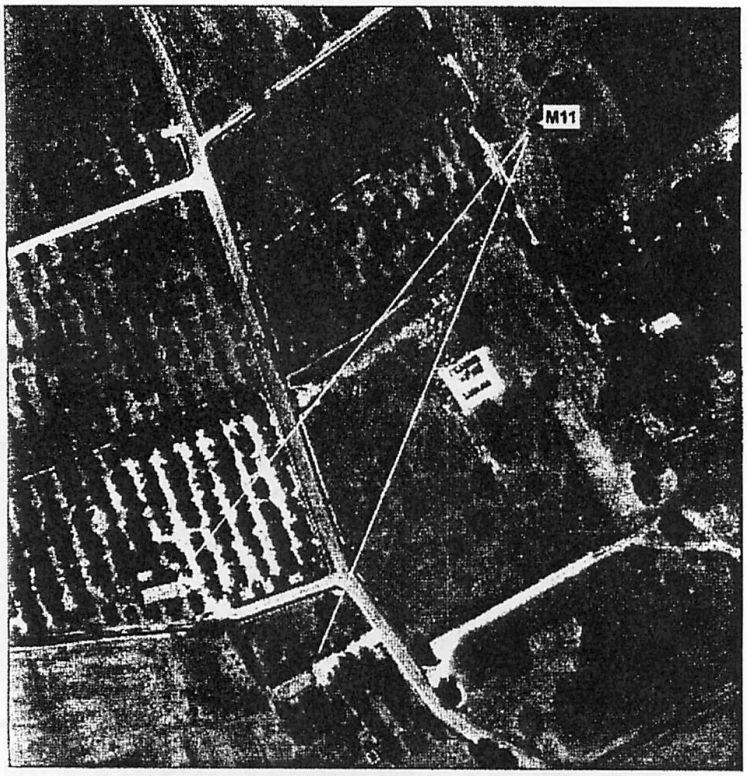
Torre M6 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità



Torre M7 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità



Torre M9 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità



Torre M11 - Distanza da area potenzialmente pericolosa per la tutela della pubblica incolumità

Tutte le torri si trovano a distanza da aree potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità notevolmente inferiore ai minimi stabiliti in progetto trattandosi di area fortemente antropizzata.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi è stato affrontato dal proponente nell'elaborato "*studio di verifica di assoggettabilità a V.I.A.*".

Con riferimento alla flora, la società rileva che l'area interessata dall'intervento mostra una presenza prevalente di colture agricole, rappresentate da oliveti e seminativi, di cui molti di quest'ultimi risultano attualmente incolti. Sono presenti, inoltre, aree caratterizzate da una vegetazione spontanea di tipo substeppico, su substrato roccioso affiorante difficilmente utilizzabili per usi agricoli, tipica dell'habitat "percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" ampiamente diffuso in tutta la Puglia e soggetto a norme di tutela e conservazione dalla Direttiva Europea 92/43/CEE "Habitat".

Da una verifica su ortofoto 2006 è emerso che soltanto l'aerogeneratore identificato con la sigla M3, risulta ubicato in area agricola quali seminativi, mentre l'aerogeneratore M11 è posizionato all'interno di un seminativo frapposto ad alberi di ulivo. Gli aerogeneratori identificati dalle sigle M5, M6, M7 invece, sono posizionati all'interno di incolti, molti dei quali caratterizzati perlopiù da vegetazione spontanea di tipo substeppico; l'aerogeneratore M1 risulta posizionato all'interno di un

incolto a ridosso di un uliveto, mentre l'aerogeneratore M9 è posizionato completamente all'interno di un uliveto. Con riferimento a quest'ultimo aerogeneratore, la società evidenzia che per la sua realizzazione sarà necessario lo svellimento degli alberi di ulivo, senza però indicare né il numero delle piante da sradicare né l'area di riposizionamento delle stesse.
Con riferimento ai potenziali impatti sulla fauna, in particolar modo sull'avifauna maggiormente interessata dagli effetti derivanti dalla realizzazione dell'impianto eolico proposto, va rilevato che, come evidenziato nel pronunciamento del TAR Lecce, il parco eolico trovasi a ridosso di una di protezione faunistica, definita dal PUTT/P "Zona a gestione sociale", con due aerogeneratori (M10 ed M11) che ricadono nella stessa.
La società proponente rileva che tra i vertebrati che popolano l'area vasta solo gli Uccelli presentano un discreto livello di diversità, soprattutto in relazione alla presenza di migratori diretti verso la penisola balcanica. Studi specifici, infatti, dimostrano come "Capo d'Otranto" sia considerato uno dei siti di migrazione primaverile più importanti d'Italia, quando diverse specie, tra cui numerosi rapaci, attraversano il Salento per dirigersi nei Balcani.
In particolare, così come rilevato anche dal proponente, considerata la vicinanza di Capo D'Otranto all'area di intervento, non è escluso che durante le migrazioni primaverile essa possa essere attraversata da contingenti di rapaci diurni in spostamento verso E-NE, utilizzando il Canale d'Otranto per attraversare l'Adriatico e dirigersi sulla penisola balcanica. Con molta probabilità, spostandosi lungo la rotta migratoria che dalla Tunisia, attraverso la Sicilia, la dorsale appenninica, tagliando per il Golfo di Taranto, non è escluso che possano raggiungere l'entroterra della penisola salentina. Pertanto, è del tutto evidente che, al fine di poter escludere eventuali impatti negativi e significativi sull'avifauna, sia necessario un maggior approfondimento circa la possibilità di utilizzo come aree trofiche, da parte dell'avifauna migratoria, delle aree di intervento caratterizzate prevalentemente da incolti con vegetazione di tipo substeppico, che se pur all'apparenza aride ed inospitali risultano oggi tra gli ambienti più ricchi di specie faunistiche, tra cui non mancano specie di grande interesse biologico e conservazionistico. Non è escluso, inoltre, che la riduzione di aree agricole e di pseudosteppa, nonché l'interdizione all'avifauna di tale aree derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico proposto, possa incidere sulla disponibilità di prede rappresentate prevalentemente da artropodi, rettili e piccoli mammiferi. Le medesime considerazioni possono essere fatte per i Chirotteri che potrebbero frequentare le aree di intervento.

Considerazioni in ordine al DM Difesa n. 258/2012

La ditta proponente con nota del 16/01/2015 la società, riscontrando la nota prot. n. 6160 del 17/11/2014 dell'Ufficio Energia, comunicava che non avrebbe proceduto al caricamento delle integrazioni richieste sul Portale telematico, in ragione dell'entrata in vigore del DM Difesa n. 258 del 19/12/2012 che avrebbe esteso i vincoli nelle aree limitrofe agli aeroporti militari previsti dal precedente Decreto del 20/04/2006 e che, a seguito di tale estensione, l'area di sedime dell'impianto eolico proposto sarebbe assoggettata a limitazioni di altezza delle costruzioni
Con nota assunta al prot. Ecologia al n. 2698 del 24/02/2015 la società reiterava la medesima comunicazione di cui alla citata nota del 16/01/2015.
La ditta proponente si limita a citare l'entrata in vigore del DM 258/2012 facendo genericamente riferimento all'estensione dei vincoli militari e " che, a seguito di tale estensione, l'area di sedime dell'impianto eolico proposto sarebbe assoggettata a limitazioni di altezza delle costruzioni".
Tale assunto andrebbe dimostrato con idonea rappresentazione per consentire una conseguente

valutazione della ipotizzata interferenza del proposto parco eolico con i vincoli sopravvenuti con l'entrata in vigore del DM.
Andrebbe individuata la superficie TOFPA (Take Off Flight Path Area) dell'Aeroporto di Galatina che disegna i corridoi di decollo e di atterraggio in funzione dei quali sono disegnate le limitrofe aree di vincolo e la tipologia di vincoli da rispettare (torri eoliche. tralicci, sorgenti luminose, ecc.) in funzione del pericolo per la navigazione aerea.
Considerato che il corridoio di decollo e di atterraggio della pista di Galatina è sviluppato in direzione nord-ovest/sud-est e che Martano trovasi completamente ad est, completamente fuori dalla rotta di atterraggio e di decollo, a circa 12 km dalla pista, appare poco probabile la ipotizzata interferenza ipotizzata, ma non dimostrata, dalla ditta proponente.

PPTR
Infine, non ci si può esimere di rilevare che dall'esame del sistema delle tutele risulta che l'aerogeneratore M5 è posizionato in un area individuata dal PPTR (approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) come "*ulteriori contesti paesaggistici*" quali "*prati e pascoli naturali*".
Il comma 2 dell'art. 66 delle NTA così dispone: "*In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. **91**, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano*:
... a6) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*;...". Se ne deduce che tale disposto normativo non consente l'installazione dell'aerogeneratore.

Conclusioni.
Sulla scorta di tutto quanto sopra premesso il Comitato Regionale di VIA ritiene che i potenziali impatti attesi siano tali da non escludere l'assoggettabilità a VIA dell'impianto proposto. Si evidenzia inoltre che le previsioni e le scelte progettuali incidono in modo fortemente impattante sulle componenti ambientali del contesto territoriale interessato, che pone in risalto l'incompatibilità delle previsioni stesse specie in relazione alle condizioni di sicurezza e di tutela del pubblica e privata incolumità che non vengono garantite.

ALL. 2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e Vinca

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita 000 [illegible]541 Entrata
AOO_089/____ del 15/01/2016

Spett.li
Comune di Martano
PEC: comune.martano@pec.rupar.puglia.it
Mail: tecnico@comune.martano.le.it

Provincia di Lecce
PEC: protocollo@cert.provincia.le.it

Mibac
Segretariato Regionale per la Puglia
Strada dei Dottula, Isolato 49
70122 - Bari
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
PEC: mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

REGIONE Puglia
Servizio Foreste
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
PEC: servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Agricoltura
PEC: servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

Servizio Assetto del Territorio
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ERI – Energia Rinnovabile Italia Surl
Corso Alcide De Gasperi n. 262
70124 - Bari
PEC: eri.italia@pec.it
PEC: er.italia@pec.it

ARPA Puglia
PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Via Duomo, 33
74100 - Taranto
PEC: mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e Vinca

Servizio Energie Rinnovabili
PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 153 - l.r. n. 11/2001 e smi - d.lgs. n. 152/2006 e smi - esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5092/2014 – insediamento eolico nel Comune di Martano (Le) in loc. "*Foderà*" – riesame della D.D. n. 380/2009 – trasmissione verbale seduta di CdS del 15 gennaio 2016.

Si trasmette in allegato alla presente nota il verbale della seduta di CdS decisoria svoltasi in data odierna 15 gennaio 2016.

Il funzionario istruttore
(avv. Giorgia Barbieri)

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Ecologia
(ing. Giuseppe Tedeschi)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio Via e Vinca

cod. ID VIA153
Oggetto: l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5092/2014 – insediamento eolico nel Comune di Martano (Le) in loc. "*Foderà*" – seduta conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell' art. 15 della l.r. n. 11/2001 e smi e della l. n. 241/90 e smi.
Proponente: ERI – Energia Rinnovabile Italia Surl con sede legale in Bari in Corso Alcide De Gasperi n. 262
Verbale: Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della l. n. 241/90 e smi del 15 gennaio 2016

Giusta convocazione avente prot. n. 17527 del 19/12/2015 si aprono alle ore 10.45 i lavori della Conferenza di Servizi decisoria in oggetto inerenti all'intervento in argomento. Risultano presenti alla seduta odierna i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale che ne costituisce parte integrante e sostanziale. La seduta di conferenza è presieduta dall'Avv. G. Barbieri in qualità di responsabile del procedimento, giusta delega avente prot. n. 524 del 15/01/2016 conferita dal dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia Ing. G. Tedeschi.
Introduce i lavori quest'ultima la quale, richiamando la nota avente prot. n. 346/2015 recante l'avvio del procedimento di riesame, sintetizza la peculiarità dello stesso, segnatamente in riferimento alle plurime scansioni procedimentali e processuali che hanno scandito il suddetto procedimento di riesame. Richiama altresì la circostanza che il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 17/07/2015, ha espresso il proprio parere definitosi con la proposta di assoggettare a VIA l'intervento e che, in ordine allo stesso, trasmesso alla società proponente con nota prot. Ecologia n. 10758 del 30/07/2015 di indizione della CdS istruttoria, quest'ultima non ha formulato deduzioni e/o osservazioni. Piuttosto la società proponente ERI Surl ha notificato in data 16/09/2015 ricorso dinanzi al Tar Bari per l'accertamento del diritto al risarcimento del danno derivante dal ritardo nella conclusione del procedimento nonché dall'illegittimo esercizio del potere amministrativo derivante dall'emissione delle D.D. 380/2009 e n. 97/2010, con cui la Regione Puglia ha dapprima escluso e poi assoggettato a VIA il progetto per la realizzazione dell'impianto. Copia di tale ricorso viene rilasciata al Comune di Martano intervenuto nell'odierna seduta di CdS.
Successivamente dà lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento di riesame, della precedente seduta di CdS svoltasi in data 30/11/2015 e di quelli già in atti, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

- Comitato Regionale per la VIA, reso nella seduta del 17/07/2015 (prot. Ecologia n. 10290 del 20/07/2015): "*ritiene che i potenziali impatti attesi siano tali da non escludere l'assoggettabilità a VIA dell'impianto proposto. Si evidenzia inoltre che le previsioni e le scelte progettuali incidono in modo fortemente impattante sulle componenti ambientali del contesto territoriale interessato, che pone in risalto l'incompatibilità delle previsioni stesse specie in relazione alle condizioni di sicurezza e di tutela del pubblica e privata incolumità che non vengono garantite*"
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 16703 del 30/11/2015 (prot. Ecologia n. 16186 del 30/11/2015): richiama propria nota prot. n. 10222 del 17/07/2015 con cui viene

dichiarato il non assoggettamento del progetto ai vincoli di competenza delle medesima Autorità

- Arpa Puglia, DAP Lecce, prot. n. 34 del 09/09/2015 (prot. Ecologia n. 12116 del 09/09/2015): condivide i contenuti del parere reso dal Comitato VIA nella seduta del 17/07/2015
- Sbeap Archeologica, prot. n. 10694 del 30/09/2015 (prot. Ecologia n. 14694 del 30/10/2015): ritiene non sussistenti motivi stativi alla realizzazione dell'impianto ma, pur tuttavia, richiede alla società la predisposizione e la trasmissione della carta del rischio archeologico
- Sbeap Paesaggio Le-Br-Ta, prot n. 2561 del 27/11/2015 (prot. Ecologia n. 16183 del 30/11/2015): ritiene che per l'impianto proposto non si possa escludere l'assoggettabilità a VIA, per tutte le motivazioni rappresentate nel parere endoprocedimentale
- Mibact - Segretariato Regionale per la Puglia, prot. n. 9812/2015 (nella quale dichiara che rilascerà il proprio parere definitivo dopo aver acquisito il contributo istruttorio da parte delle Soprintendenze di settore), prot. n. 11289 del 28/12/2015 (prot. Ecologia n. 40 del 05/01/2016) nella quale "*si concorda con le istruttorie tecniche degli istituti periferici e si rimanda il progetto a valutazioni di impatto ambientale*", parere ribadito con successiva nota prot. n. 256 del 13/01/2016 (prot. Ecologia n. 517 del 15/01/2016)
- Provincia di Lecce-Settore Ambiente, sviluppo del territorio e programmazione strategica, prot. n. 1399 del 12/01/2016 (prot. Ecologia n. 520 del 15/01/2016): rappresenta di non avere competenza nella pratica in argomento, non rilasciando alcun contributo istruttorio
- Comune di Martano (intervenuto in CdS), prot. n. 598 del 15/01/2016 (prot. Ecologia n. 527 del 15/01/2016): richiamando l'entrata in vigore del PPTR, rilascia parere sfavorevole alla fattibilità dell'intervento, confermando al contempo la non conformità dello stesso al PRG vigente del Comune

Pertanto:

- sulla scorta degli esiti della conferenza istruttoria del 30/11/2015 a cui integralmente si rimanda nonché di quella odierna, sulla base dei pareri che convergono nel senso di assoggettare a VIA l'intervento di che trattasi, come di seguito elencati:
  - Comitato Regionale per la VIA rilasciato nella seduta del 17/07/2015
  - Arpa Puglia - DAP Lecce, prot. n. 34 del 09/09/2015
  - Mibact - Segretariato Regionale per la Puglia-Bari, reso in sede di CdS del 14/01/2016 avente prot. n. 256 del 13/01/2016
  - Comune di Martano, prot. n. 598 del 15/01/2016 (che espressamente esprime parere sfavorevole)
- sulla base dei pareri di seguito elencati:
  - Adb Puglia, prot. n. 16703/2015

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio Via e Vinca

la conferenza decisoria stabilisce di esprimere parere di assoggettamento a procedura di VIA nell'ambito del procedimento di riesame avviato d'ufficio con nota prot. n. 346 del 14/01/2015 al fine di dare ottemperanza alla statuizione emessa dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5092 del 14/10/2014 di annullamento del precedente provvedimento emesso dalla Regione Puglia con D.D. n. 380/2009.
La seduta odierna di CdS si conclude alle ore 13.00.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Dirigente dell'UTC del Comune di Martano (Le)
Ing. R. Mittaridonna

Il Sindaco del Comune di Martano
Dott. Fabio Tarantino

Il Presidente della CdS
(Avv. G. Barbieri)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 febbraio 2016, n. 32

ID_VIA189 - d.lgs. n. 152/2006 e smi – l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 31 del 24/01/2014 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia - Lecce Sezione Prima n. 937 del 19/03/2015 – rinnovazione procedura di VIA per insediamento eolico da realizzarsi in loc. "Padule"del Comune di Miggiano (Le) e denominato "Eolico Miggiano".
Proponente: Eco Energy Srl, corrente in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58

L'anno 2016 addì 05 del mese di febbraio in Modugno Z.I. (Ba), nella sede della Sezione Ecologia sita in Via delle Magnolie n. 6/8,

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015 di conferimento dell'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'08/10/2015;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di conferenze di servizi e dei relativi esiti esplicitati nel verbale della CdS decisoria allegato.

VISTI ALTRESI' i seguenti disposti normativi come di seguito elencati:
- l. 7 agosto 1990 n. 241 e smi recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- d.lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*";
- l.r. n. 11/2001 e smi recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*";

VISTA ancora la statuizione resa dal Tar Puglia – sede Lecce n. 937 del 19/03/2015.

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal funzionario responsabile del procedimento, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la VIA (ai sensi del r.r. n. 10/2011), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:
- con sentenza n. 937 del 19/03/2015 sul ricorso avente R.G. n. 1150/2014 e preceduta dall'ordinanza istrut-

toria n. 605/2014, il TAR Puglia - Lecce annullava, per le motivazioni nella stessa richiamate, la Determinazione Dirigenziale n. 31 del 24/01/2014, avente ad oggetto "*D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - procedura di VIA per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Miggiano (Le) – conclusione del procedimento di riesame della DD n. 384 del 28/107/2010 – ottemperanza alla sentenza del Tar Lecce n. 725/2012 – proponente: Eco Energy Srl, con sede legale in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58*". Conformemente alla citata dicitura, tale determinazione rinveniva da precedente procedimento di riesame adottato in esecuzione di altra statuizione del medesimo Tar Lecce avente n. 752/2012 che, a sua volta, aveva annullato la precedente determinazione dirigenziale n. 384 del 28/07/2010 recante giudizio negativo di compatibilità ambientale. La sentenza censurava il provvedimento gravato sulla scorta di due rilievi ritenuti dirimenti ai fini della decisione della controversia:

1. che l'area su cui insiste il progetto "*non soggiace alla normativa di salvaguardia di cui al cennato art. 3.17 del PUTT, essendo inquadrata nell'ambito di una zona pianeggiante"*
2. che *"emerge dalla planimetria depositata dalla Regione in data 10/12/2014 che il più vicino degli aerogeneratori dista circa 1,5 km dall'area denominata "Bosco Danieli" ricadente in zona SIC",* da cui consegue *"l'insussistenza dell'impedimento riscontrato dall'Amministrazione, posto che essa non ha in alcun modo indicato la previsione normativa in forza della quale su tale area sarebbe inibita l'edificazione di aerogeneratori, essendosi limitata a prospettare come decisivo (nel senso dell'esclusione della possibilità di installazione di aerogeneratori) un elemento – la vicinanza del progetto ad area SIC – di per sé non decisivo".* Concludeva il Tar adito che anche il secondo profilo di criticità evidenziato dall'Amministrazione (ovvero la vicinanza al SIC) dovesse ritenersi frutto di una non compiuta rappresentazione del contesto giuridico di riferimento;

- a tale sentenza seguiva atto di diffida da parte del legale incaricato dalla società (prot. Ecologia n. 5948 del 04/05/2015), con cui la società invitava l'Amministrazione Regionale, nella sua duplice articolazione di Servizio Ecologia e Servizio Energia (oggi Sezioni), a dare esecuzione al suddetto pronunciamento nel termine di 15 giorni dalla notifica della stessa. Segnatamente tale diffida, richiamando il *dictum* del Tar Lecce, invitava lo scrivente Servizio ad "*esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto presentato*", tenendo presenti gli obblighi discendenti dalla sentenza innanzi richiamata;
- a tale atto di diffida seguiva riscontro da parte dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti (oggi Servizio) che, con propria nota avente prot. n. 2025 del 04/05/2015 (prot. Ecologia n. 8874 del 25/06/2015), dichiarava l'istanza di autorizzazione unica presentata dalla società improcedibile in quanto priva della documentazione minima ai fini della sua procedibilità ai sensi del DM del 10/09/2010, pur senza disporne il diniego definitivo. L'Ufficio Energie si riservava comunque di adottare ulteriore provvedimento finale negativo nel caso la società non proceda concretamente alla regolarizzazione della documentazione a corredo dell'istanza e a colmare le numerose, persistenti carenze progettuali;
- con nota prot. n. 9285 del 03/07/2015 il Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento di riesame della D.D. n. 31/2014 al fine di dare ottemperanza alla sentenza emessa dal Tar Lecce n. 937/2015 preannunciando che, in ragione del disposto recato dalla l.r. n. 4/2014, sarebbero stati convocati in conferenza di servizi i vari enti preposti al rilascio dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini della rinnovazione dell'istruttoria di VIA conseguente alla statuizione del Tar;
- nella seduta dell'08/10/2015 il Comitato Regionale di VIA esprimeva il proprio parere sfavorevole al predetto progetto di impianto eolico (allegato alla presente determinazione) che veniva trasmesso all'Ufficio VIA e Vinca con nota assunta al prot. n. 13709 del 09/10/2015;
- con successiva nota prot. n. 13910 del 14/10/2015 del Servizio Ecologia, veniva indetta la prima riunione di conferenza di servizi istruttoria per la data del 06/11/2015 e, contestualmente, veniva trasmesso il citato parere reso dal Comitato a tutti gli enti invitati e alla società proponente al fine di poter proporre le opportune controdeduzioni entro il termine di cinque giorni dal loro ricevimento, come da previsioni dell'art. 15 co. 3 della l.r. n. 4/2014;
- alla data e all'orario convenuto della predetta seduta di CdS la stessa non aveva luogo per le motivazioni

rappresentate nella nota prot. n. 15061 del 06/11/2015 che veniva trasmessa a tutti gli Enti già convocati. In tale nota veniva altresì preannunciata la fissazione di una nuova seduta in tempi ravvicinati;

- con altra nota della Sezione Ecologa prot. n. 15681 del 18/11/2015 veniva pertanto nuovamente indetta la prima seduta di conferenza istruttoria per la giornata del 27/11/2015 e i relativi esiti con allegati i pareri pervenuti venivano inoltrati a tutti gli enti convocati con altra nota prot. n. 16200 del 30/11/2015. In quest'ultima nota veniva contestualmente fissato il giorno della nuova seduta di CdS per la data del 12/01/2016. In detta seduta del 27 novembre si prendeva atto della pendenza dinanzi al Tar Lecce di un ricorso proposto dalla società proponente ai fini dell'annullamento dell'art. 106 delle NTA del PPTR "*nella parte in cui non ha disposto l'inapplicabilità delle norme sancite dal medesimo PPTR ai progetti relativi alla realizzazione di impianti eolici già soggetti alla vigenza del R.R. n. 16/2006, in evidente contrasto con quanto disposto dall'art. 5 del R.R. n. 24/2010*". Ancora in detta seduta la società si riservava di esprimere le proprie deduzioni in ordine a tutti i pareri pervenuti ed acquisiti chiedendo la sospensione dei termini del procedimento di riesame fino alla data della successiva seduta. Tale richiesta di sospensione veniva accorata dalla Regione. Alla data di adozione del presente atto non vi sono statuizioni, neanche di natura cautelare, inerenti al citato contenzioso;
- in data 12/01/2016 si svolgevano i lavori della seduta di CdS decisoria: in questa seduta la società proponente depositava le proprie osservazioni (assunte agli atti della Cds al prot. n. 334 del 12/01/2016) ai pareri emersi in sede di CdS istruttoria e, segnatamente, in riferimento a quelli di Arpa Puglia, Mibact-Segretariato Regionale, Sezione Assetto del Territorio e Comitato Regionale per la VIA. Gli esiti della citata seduta di CdS decisoria venivano trasmessi con nota della Sezione Ecologia prot. n. 380 del 13/01/2015.

Tutto ciò premesso,

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della l.r. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituisce parte integrante dello stesso;
2. **di concludere** il procedimento di riesame della D.D. n. 31/2014 (annullata dal Tar Lecce con sentenza n. 931/2015) avviato con nota prot. n. 9285 del 03/07/2015 ed **esprimere**, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'08/10/2015, ai lavori delle conferenze di servizi svoltesi nelle date del 27/11/2015 e del 12/01/2016 e, in particolare, agli esiti della CdS decisoria del 12/01/2016, **giudizio sfavorevole alla compatibilità ambientale** per il progetto di impianto eolico denominato "*Eolico*

Miggiano" in loc. "*Padule*" del Comune di Miggiano (Le) proposto dalla Eco Energy Srl, corrente in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58;

3. **di allegare** alla presente determinazione i seguenti atti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   - Allegato 1: parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'08/10/2015 (prot. Ecologia n. 13709 del 09/10/2015) – 4 facciate -
   - Allegato 2: verbale della seduta di CdS decisoria del 12/01/2016 con relativa nota di trasmissione dello stesso al prot. n. 380 del 13/01/2016 – 6 facciate –
4. **di precisare** che le coordinate degli aerogeneratori sono le medesime già cristallizzate nel provvedimento dirigenziale n. 31/2014;
5. **di dichiarare** che il presente provvedimento è stato adottato al fine di dare ottemperanza alla sentenza emessa dal Tar Lecce n. 937 del 19/03/2015 che aveva precedentemente annullato la determinazione dirigenziale n. 31 del 24/01/2014 già recante giudizio sfavorevole alla compatibilità ambientale per il medesimo progetto di impianto eolico;
6. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società proponente e a tutti gli enti che sono stati invitati alle sedute di conferenza di servizi svoltesi presso la Sezione Ecologia;
8. **di precisare** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/200 in materia di protezione dei dati personali;
9. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
c) sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.P..

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALL. 1

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

UFF. VIA/V.INCA
BARBIERI

Al Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione VIA e Vinca
SEDE

ARRIVO
Servizio Ecologia - Servizio Ecologia
08 OTT 2015
REGIONE PUGLIA
AOO. 13709 - 9 OTT. 2015

Parere espresso nella seduta dell'8 ottobre 2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16/05/2011

Oggetto: d.lgs. n. 152/2006 e smi – l.r. n. 11/2001 e smi - riesame della D.D. n. 31 del 24/01/2014 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia - Lecce Sezione Prima n. 937 del 19/03/2015 - insediamento eolico da realizzarsi nel Comune di Miggiano (Le) e denominato *"Eolico Miggiano"* in loc. *"Padule"* - comunicazione avvio del procedimento di riesame ex artt. 7 e ss. della l. n. 241/1990 e smi.

Proponente: Eco Energy Srl con sede legale in Ruffano alla Via Roma n. 58.

Premesso che:

- con sentenza n. 937 del 19/03/2015 (ed avente R.G. n. 1150/2014), preceduta dall'ordinanza istruttoria n. 605/2014, il TAR Puglia - Lecce annullava, per le motivazioni nella stessa richiamate, la Determinazione Dirigenziale n. 31 del 24/01/2014, avente ad oggetto *"D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - procedura di VIA per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Miggiano (Le) – conclusione del procedimento di riesame della DD n. 384 del 28/107/2010 – ottemperanza alla sentenza del Tar Lecce n. 725/2012 – proponente: Eco Energy Srl, con sede legale in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58"*. Si precisa che la determinazione annullata rinveniva da precedente procedimento di riesame già avviato in esecuzione di altra statuizione del medesimo Tar Lecce avente n. 752/2012 che, a sua volta, aveva annullato la precedente determinazione dirigenziale n. 384 del 28/07/2010, recante giudizio negativo di compatibilità ambientale.
  La sentenza n. 937/2015 censurava il provvedimento gravato sulla scorta di due rilievi ritenuti dirimenti ai fini della decisione della controversia:
  1. che l'area su cui insiste il progetto *"non soggiace alla normativa di salvaguardia di cui al cennato art. 3.17 del PUTT, essendo inquadrata nell'ambito di una zona pianeggiante"*
  2. che *"emerge dalla planimetria depositata dalla Regione in data 10/12/2014 che il più vicino degli aerogeneratori dista circa 1,5 km dall'area denominata "Bosco Danieli" ricadente in zona SIC"*, da cui consegue *"l'insussistenza dell'impedimento riscontrato dall'Amministrazione, posto che essa non ha in alcun modo indicato la previsione normativa in forza della quale su tale area sarebbe inibita l'edificazione di aerogeneratori, essendosi limitata a prospettare come decisivo (nel senso dell'esclusione della possibilità di installazione di aerogeneratori) un elemento – la vicinanza del progetto ad area SIC – di per sé non decisivo"*. Concludeva il Tar adito che anche il secondo profilo di criticità evidenziato dall'Amministrazione (ovvero la vicinanza al SIC) dovesse ritenersi frutto di una non compiuta rappresentazione del contesto giuridico di riferimento;
- a tale sentenza seguiva atto di diffida da parte del legale incaricato dalla società (prot. Ecologia n. 5948 del 04/05/2015), con cui la società invitava l'Amministrazione Regionale, nella sua duplice articolazione di Servizio Ecologia e del Servizio Energia, a dare esecuzione al suddetto pronunciamento nel termine di 15 giorni dalla notifica della stessa. Segnatamente tale diffida, richiamando il *dictum* del Tar Lecce, invitava lo scrivente Servizio ad *"esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto presentato"*, tenendo presenti gli obblighi discendenti dalla sentenza innanzi richiamata;
- a tale atto di diffida seguiva riscontro da parte dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti con propria nota avente prot. n. 2025 del 04/05/2015 (prot. Ecologia n. 8874 del 25/06/2015) che dichiarava l'istanza di autorizzazione unica presentata dalla società improcedibile in quanto priva della documentazione minima ai fini della sua procedibilità ai sensi del DM del 10/09/2010, pur senza disporne il diniego definitivo. L'Ufficio Energie si riservava comunque di adottare ulteriore provvedimento finale negativo nel caso la società non avesse proceduto concretamente alla regolarizzazione della documentazione a corredo dell'istanza e a colmare le numerose, persistenti carenze progettuali.

Stanti le su esposte premesse in fatto, si precisa all'uopo che il presente parere viene reso sulla base della documentazione già agli atti dell'Ufficio e alla procedura di VIA culminata nella determinazione gravata e poi annullata dal Tar, nonchè tenendo conto della statuizione resa dal Tar Lecce.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il proposto Parco Eolico, composto da n. 8 aerogeneratori dell'altezza di mt. 100 e con rotore del diametro di 90 mt., della potenza unitaria di 2 MW e complessiva di 16 MW, ricade nel territorio del Comune di Miggiano nella zona denominata *"Paduli"*.

Premesso che:

- la sentenza del Tar cui dare ottemperanza ha accolto la doglianza invocata dalla Eco Energy Srl in relazione alla non assoggettabilità del progetto alla normativa delineata dalle NTA del PUTT/p in quanto *"l'area su cui insiste il progetto in esame, essendo inquadrata nell'ambito di una zona pianeggiante, non soggiace alla normativa di salvaguardia di cui al cennato art. 3.17 PUTT ... nel mentre il paesaggio agricolo tutelato dal Piano è soltanto quello contenuto nella proposizione parentetica che chiude l'art. 3.17 PUTT, ovverossia 'centri collinari e/o di versante; centri sul mare'"*;
- con D.G.R. n. 176 del 13/02/2015 è stato definitivamente approvato il PPTR (*"Piano Paesaggistico Territoriale Regionale"*), nell'ambito del quale il Sistema delle Tutele comprende le Componenti culturali ed insediative che definiscono i *"paesaggi rurali"*.

Il Parco eolico in oggetto ricade nel contesto dei paesaggi rurali definiti *"Parco multifunzionale dei Paduli"* come qui di seguito esplicitato.

In particolare il **co. 4 dell'art. 76** delle NTA del predetto PPTR recante *"Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative"*, così testualmente dispone:

***"Paesaggi rurali** (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)*

consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Essi ricomprendono:

a) i parchi multifunzionali di valorizzazione, identificati in quelle parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare, se non diversamente cartografati, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.1:

a. il parco multifunzionale della valle dei trulli

b. il parco multifunzionale degli ulivi monumentali

c. il parco multifunzionale dei Paduli ..."

L'**art. 83** delle stesse NTA detta *"Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali"* ai primi due commi così dispone:

*"**1.** Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).*

***2.** In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. **91**, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico - ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;...".

Considerato che la seconda parte dell'**Elaborato del PPTR 4.4.1** considera ammissibili gli impianti eolici nei Paesaggi rurali solo se conformi alle seguenti tipologie:

" - Installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- Impianti per minieolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 30 metri o con un diametro del rotore non superiore a 18 metri con potenza massima pari a 20 kW, se:
a) proposti su aree agricole
b) se specificatamente previsti da un piano di miglioramento aziendale approvato dagli organi competenti, a garanzia della funzionalità dell'impianti, alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale e delle tradizioni agro-alimentari locali.
c) numero massimo di aerogeneratori consentiti: 3
Gli impianti devono essere realizzati senza sviluppo di opere di connessione esterna: l'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione ecc.".

Si rileva altresì che la proposta progettuale rientra anche all'interno delle Aree non idonee denominate "Interazioni – Paduli" individuate dal r.r. n. 24 del 30/12/2010 attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, recante "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia". L'impianto proposto, identificato nella tipologia E.4.d. del suddetto regolamento, vieta *"la realizzazione delle tipologie di FER escluse altererebbe i caratteri geomorfologici, vegetazionali e storico culturali dei luoghi, introducendo elementi di disturbo estranei al contesto che inibiscono la attuazione di un progetto territoriale di programmazione di attività istituzionali, locali e regionali, consolidate e in corso, di valorizzazione dell'area".*

Considerato che:

- l'impianto eolico proposto ricade interamente all'interno dei Paesaggi rurali che sono Ulteriori contesti, ovvero beni paesaggistici individuati dalla Regione ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice e sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione
- risulta una totale non conformità del progettato parco eolico al la pianificazione regionale in materia di paesaggio
- non risulta agli atti dell'Ufficio alcuna relazione specialistica della società comprovante la conformità del progetto rispetto alle NTA del PPTR (quale *ius superveniens* di pianificazione applicabile alla fattispecie in argomento)
- nell'ambito della procedura di VIA risultano essere dirimenti gli elementi comprovanti la valutazione paesaggistica e/o la verifica della compatibilità degli interventi alle previsioni e agli obiettivi del PPTR rispetto ad ogni altro tipo di valutazione, ~~rispetto ad ogni altro elemento di valutazione~~, ivi inclusa quello della distanza dal SIC in ordine alla quale il Tar ha statuito che *"il secondo profilo di criticità evidenziato dall'Amministrazione deve ritenersi frutto di una non compiuta rappresentazione del contesto giuridico di riferimento"*, non avendo *"In alcun modo indicato la previsione normativa in forza della quale su tale area sarebbe inibita l'edificazione di aerogeneratori..."*.

Per le argomentazioni sopra rappresentate, il Comitato Reg.le per la VIA, per quanto di competenza, esprime parere sfavorevole alla proposta progettuale in oggetto nell'ambito del procedimento di riesame della determinazione dirigenziale n. 31/2014.

ALL. 2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e Vinca

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita 000380 Entrata
AOO_089/ ____ del 13/01/2016

Spett.li
Eco Energy Srl
Via Roma n. 58
73049 - Ruffano (Le)
massimiliano.vetruccio@archiworldpec.it
domiciliata c/o Avv. Francesco Cantobelli
francesco.cantobelli@pec.it

Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica
Ufficio Energie Rinnovabili e Reti
Sede
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia
Strada dei Dottula, Isolato 49
70122 - Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sede

Autorita' di Bacino della Puglia
c/o Innova Puglia Spa – Str. Prov. per Casamassima - Valenzano (Ba)
segreteria@pec.adb.puglia.it

Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

Comune di Miggiano
ufficiotecnicomiggiano@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Via Duomo, 33
74100 - Taranto
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

ARPA Puglia
Sede Centrale
C.so Trieste n. 22
70126 – Bari
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Dipartimento Prov. le di Lecce
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Foreste
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

Regione Puglia – Sezione Ecologia
Servizio VIA e Vinca
Via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA) - PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Mail: g.barbieri@regione.puglia.it – Tel: 080/5404351

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e Vinca

Sede
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Agricoltura
Sede
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 189 - cod. AU IXAQY84 - d.lgs. n. 152/2006 e smi – l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi - riesame della D.D. n. 31 del 24/01/2014 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia - Lecce Sezione Prima n. 937 del 19/03/2015 - insediamento eolico da realizzarsi nel Comune di Miggiano (Le) e denominato "*Eolico Miggiano*" in loc. "*Padule*" – trasmissione verbale seduta di CdS decisoria del 12/01/2016.
Proponente: Eco Energy Srl con sede legale in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58.

Si trasmette in allegato alla presente il verbale della seduta di CdS decisoria svoltasi in data 12/01/2016 relativa all'intervento in oggetto.
Seguirà l'emissione del provvedimento finale.

Il responsabile del procedimento
(Avv. Giorgia Barbieri)

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Regione Puglia – Sezione Ecologia
Servizio VIA e Vinca
Via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA) - PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Mail: g.barbieri@regione.puglia.it – Tel: 0807405351

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio Via e Vinca

cod. ID VIA189

Oggetto: d.lgs. n. 152/2006 e smi – l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – procedimento di riesame della D.D. n. 31 del 24/01/2014 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia - Lecce Sezione Prima n. 937 del 19/03/2015 - insediamento eolico da realizzarsi nel Comune di Miggiano (Le) e denominato "*Eolico Miggiano*" in loc. "*Padule*"

Proponente: Eco Energy Srl avente sede legale in Ruffano (Le) alla Via Roma n. 58

Verbale seduta Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della l. n. 241/1990 e smi del 12 gennaio 2016

Giusta nota di convocazione avente prot. n. 16200 del 30/11/2015 recante indizione della seduta di CdS decisoria per l'intervento in oggetto, nonché trasmissione del verbale della precedente seduta di CdS istruttoria svoltasi in data 27/11/2015 presso la scrivente Sezione Ecologia, si aprono alle ore 10.40 i lavori della Conferenza di Servizi in oggetto relativi alla proposta progettuale specificata. Risultano presenti alla seduta odierna i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale. La conferenza è presieduta dall'Avv. G. Barbieri in qualità di responsabile del procedimento, giusta delega avente prot. n. 332 del 12/01/2016 da parte del Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia pure allegata. Risulta presente il rappresentante del Mibac, giusta delega prot. n. 178 dell'11/01/2016 (prot. Ecologia n. 335 del 12/01/2016) all'arch. Pietro Copani.

Introduce i lavori quest'ultima la quale, richiamando la nota sopra citata avente prot. n. 13910/2015, nuovamente richiama la peculiarità del presente procedimento di riesame, particolarmente in riferimento:

- ai motivi ostativi che hanno portato al procedimento di riesame della D.D. n. 31/2014 recante a sua volta parere sfavorevole alla VIA nell'ambito del primo procedimento di riesame culminato nella succitata determinazione
- ai contenuti della statuizione emessa dal Tar Lecce n. 937 del 19/03/2015
- alla ulteriore circostanza che il Comitato Regionale per la VIA ha espresso il proprio parere sfavorevole all'intervento nella seduta dell'08/10/2015 e lo stesso è stato trasmesso alla società proponente unitamente alla nota di indizione della seduta di CdS e, alla data odierna, non sono pervenute osservazioni a riguardo.

Viene a questo punto data lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento di riesame, della precedente seduta di CdS svoltasi in data 27/11/2015 e di quelli già in atti:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9 del 04/01/2016 (prot. Ecologia n. 148 del 07/01/2016) che, rimanda alle proprie determinazioni già espresse in sede di Cds istruttoria del 27/11/2015 con sua nota prot. n. 15160 del 29/10/2015 che, a sua volta, rimandava al parere di compatibilità al PAI con prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12323 del 23/09/2013. Nella medesima nota l'AdB rilevava altresì l'assenza di modifiche progettuali rispetto alla configurazione originaria del progetto
- Servizio Foreste-Sezione Provinciale di Lecce, prot. n. 11102 del 14/05/2013 (prot. Ecologia n. 5504 del 07/06/2013) che riferisce che non occorre il nulla osta di competenza, non essendo il Comune di Miggiano gravato dal vincolo idrogeologico

- Mibact-Sbeap Archeologica, prot. n. 12172 del 02/11/2015 (prot. Ecologia n. 15007 del 05/11/2015) che rilascia parere favorevole con prescrizioni in quanto non risultano sussistenti vincoli archeologici
- Comitato Regionale per la VIA, espresso nella seduta dell'08/10/2015 che esprime parere sfavorevole alla realizzazione del parco eolico
- Arpa Puglia-DAP Lecce, prot. n. 63786 del 05/11/2015 (prot. Ecologia n. 15020 del 05/11/2015 che prende atto e condivide il parere del Comitato VIA reso nella seduta del 08/10/2015
- Sezione Assetto del Territorio-Servizio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 10705 del 06/11/2015 (prot. Ecologia n. 15085 del 06/11/2015) che dichiara di non poter esprimere parere favorevole in quanto l'intervento risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 co. 2 punto a 4) delle NTA del PPTR, nonché per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con gli indirizzi e le direttive dettati dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistica della *Figura Territoriale 11.4/il Bosco del Belvedere* ex art. 91 co. 1 del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/022015
- Mibact - Segretariato Regionale per la Puglia-Bari: rilascia in sede di conferenza proprio parere, conformemente al contributo reso dalla Sbeap Lecce prot. n. 761 del 30/10/2015 Tale parere endoprocedimentale è sfavorevole e il Segretariato ne ratifica il contenuto.

Alla data della presente seduta di CdS non sono pervenuti ulteriori pareri in aggiunta a quelli sopra richiamati. Trattandosi di contributi istruttori non ascrivibili ad Amministrazioni ed Enti in materia di VIA-VAS-AIA, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della l. n. 241/1990 e smi, si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni che non hanno espresso il proprio parere in merito, ovvero la Provincia di Lecce, il Comune di Miggiano e la Sezione Agricoltura, ciascuno per quanto di competenza.
Per completezza si riporta di seguito il testo del citato articolo della l. n. 241/1990 e smi:
"*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA-VAS-AIA, ma il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*".

L'avv. Barbieri richiama ancora due circostanze:

- la società deposita in sede di CdS odierna copia delle proprie controdeduzioni ai pareri emersi in sede di CdS istruttoria, segnatamente in riferimento a quelli di Arpa Puglia, Mibact - Segretariato Regionale, Sezione Assetto del Territorio e Comitato Regionale per la VIA. Dopo aver dato lettura integrale delle suddette deduzioni, in ordine particolarmente al parere espresso dal Mibact il rappresentante delegato osserva che i "*centri storici*" richiamati al punto 1.1 delle citate controdeduzioni sono da intendersi quali nuclei urbani ricchi di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 42/2004 e smi (art. 10 e 12) e non quindi quali beni paesaggistici

ai sensi della Parte III del medesimo Decreto. La valutazione degli effetti o degli impatti eventualmente indotti dall'intervento in oggetto su tali beni è stata condotta ai sensi delle disposizioni recate dal Codice dell'Ambiente in materia di Valutazione d'Impatto ambientale (art. 4 co. 4), peraltro richiamato nel parere avente prot. n. 761/2015 della Sbeap. Ciò vale anche per i beni ed ulteriori contesti richiamati ai punti 1.2, 1.3 e 1.3.1. delle deduzioni proposte dalla società. Riguardo alla osservazione relativa alla individuazione delle strade a valenza paesaggistica, il delegato chiarisce che queste sono quelle individuate dal PPTR nell'ambito distanziale di 5 Km dall'impianto. L'avv. Cantobelli rileva che anche in esito alle controdeduzioni del Mibact il parere espresso rimane generico sia con riferimento ai beni effettivamente tutelati che in riferimento alla reale portata degli impatti individuati. A valle della discussione in ordine al parere emesso dal Mibact, il delegato di quest'ultimo conferma il parere sfavorevole già espresso con nota assunta al prot. Ecologia al n. 16201 del 30/11/2015 che si riportava al parere espresso dalla Sbeap Paesaggio

- in riferimento al contenzioso promosso dalla società proponente avverso e per l'annullamento dell'art. 106 delle NTA del PPTR pendente dinanzi al Tar Lecce al R.G. n. 1613/2015, quest'ultimo, prendendo atto dell'eccezione d'incompetenza sollevata dalla difesa della Regione Puglia resistente nel giudizio in questione, con ordinanza n. 633 dell'11/12/2015 ha rimesso per competenza al Presidente del Tar Bari la decisione sulla suddetta eccezione, disponendo la trasmissione del fascicolo dal Tar Lecce al Presidente del medesimo Tribunale. Alla data odierna il Presidente ancora non si è espresso.

Pertanto:

- sulla scorta degli esiti della conferenza istruttoria del 27/11/2015 ai cui esiti integralmente si rimanda e, particolarmente, sulla base dei pareri sfavorevoli all'intervento (ai quali pure espressamente si rinvia) espressi dai seguenti Enti:
  - Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta dell'08/10/2015
  - Arpa Puglia - DAP Lecce, prot. n. 63786 del 05/11/2015
  - Sezione Assetto del Territorio-Servizio Attuazione e Pianificazione paesaggistica, prot. n. 10705 del 06/11/2015
  - Mibact - Segretariato Regionale per la Puglia-Bari, reso in sede di CdS del 27/11/2015 che ratifica il parere reso dalla Sbeap Paesaggio con sua nota prot. n. 761 del 30/10/2015
- sulla base dei pareri favorevoli espressi sotto elencati:
  1. Adb Puglia, prot. n. 13311/2015
  2. Servizio Foreste, prot. n. 11102/2013
  3. Comune di Miggiano (acquisito *per silentium* ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della l. 241/1990 e smi)
  4. Provincia di Lecce (acquisito *per silentium* ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della l. 241/1990 e smi)
  5. Sezione Agricoltura (acquisito *per silentium* ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della l. 241/1990 e smi)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio Via e Vinca

la conferenza decisoria stabilisce di esprimere parere negativo alla valutazione di impatto ambientale nell'ambito del procedimento di riesame avviato d'ufficio con nota prot. n. 9285 del 03/07/2015 a al fine di dare ottemperanza alla statuizione emessa dal Tar Lecce n. 937 del 19/03/2015 di annullamento del precedente provvedimento della Regione Puglia D.D. n. 31/2014.
La seduta odierna di Cds si conclude alle ore 12.50.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della CdS
Avv. G. Barbieri

Per la società Eco Energy Srl
Avv. Francesco Cantobelli

Per il Mibact-Segretariato Regionale
Arch. Pietro Copani

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 febbraio 2016, n. 32

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 7.10.2015 ed il 16.12.2015)

Il giorno 1° febbraio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato,

giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00

(euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza

bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 7.10.2015 ed il 16.12.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, risultano sussistere i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 276.750,00 (euro duecentosettantaseimilasettecentocinquanta/00);
- dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 276.750,00 (euro duecentosettantaseimilasettecentocinquanta/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 23 pagine in originale, di cui n. 13 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Mensilità riconosciute
1	U8SKE02	ALTAVILLA	VALENTINA	03/08/2015	02/10/2015	B86D14004830006	2
2	1WZGTO9	BLACO	ALESSIO	03/08/2015	02/10/2015	B86D14004810006	2
3	5JA3F61	VINCENTI	GABRIELE	03/08/2015	02/10/2015	B86D14004820006	2
4	IHGRC42	DEL PRETE	LUCIA	04/08/2015	03/10/2015	B46D14002100006	2
5	QQVD8B2	PISTILLO	MIREA	06/08/2015	05/10/2015	B76D14003960006	2
6	L9TKK16	GRECO	RICCARDO	11/08/2015	10/10/2015	B36D14003030004	2
7	E1SXS21	CORVAGLIA	CHIARA	11/08/2015	10/10/2015	B66D14002840006	2
8	95AT6T5	SIEG	EWELINA KAROLINA	11/08/2015	10/10/2015	B66D14002850006	2
9	WYMGK84	BIANCO	SASCHA	29/06/2015	28/08/2015	B26D14002260006	2
10	42363B0	GRANDE	ANGELA	31/08/2015	30/10/2015	B76D14003970006	2
11	HA8H7V3	FOFANA	MANTHIA	01/09/2015	31/10/2015	B76D14003980006	2
12	CSCR381	RUGGIERO	NICOLA	03/09/2015	02/11/2015	B56D14003450006	2
13	TNLDNO6	D'APOLLO	GIUSEPPE	07/09/2015	06/11/2015	B26D14002250006	2
14	67DG3G3	LEO	ENRICO	09/09/2015	08/11/2015	B76D14003990006	2
15	57OEB80	SCHIAVONE	VALLEVERDINA	06/07/2015	05/09/2015	B86D14005220006	2
16	FLR28B6	NATALIZIO	ROBERTO	14/09/2015	13/11/2015	B86D14005060006	2
17	RL36752	ARMETTA	GIOVANNI	12/09/2015	11/11/2015	B26D14002310006	2
18	R5UXDJ0	SCIALPI	ALESSANDRO	15/09/2015	14/11/2015	B56D14003390006	2
19	HTJQ9D5	QUIDA	RACHELE	14/09/2015	13/11/2015	B26D14002390006	2
20	6S4XXP4	MORELLI	MARIANGELA	14/09/2015	13/11/2015	B86D14004970006	2
21	JVAHTK2	EPIFANI	WALTER	14/09/2015	13/11/2015	B76D14004190006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

22	MHBFOW6	CATALANO	NICOLA	21/09/2015	20/11/2015	B26D14002410006	2
23	FTUNVK5	GIACOBELLI	VALERIO	19/09/2015	18/11/2015	B96D14003390006	2
24	99MGY67	MARZANO	SERENA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14004230006	2
25	M26A8A8	CLEMENTE	DAIANA ANNA MARIA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003380006	2
26	1KEVNR2	RENNA	EMANUELE	19/09/2015	18/11/2015	B66D14002860006	2
27	4W1A2Y9	MARZULLI	SILVIA	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003510006	2
28	PHDRHC6	DE DONATIS	JANETTE	25/09/2015	24/11/2015	B66D14002870006	2
29	VX11T87	CATALDO	LETIZIA CHIARA	24/09/2015	23/11/2015	B56D14003460006	2
30	FXVIV38	RAJHI	ANGELICA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004920006	2
31	66DJ186	CARPIGNANO	ANGELA SIMONA	24/09/2015	23/11/2015	B86D14004910006	2
32	LXAMR78	RICCI	MARIA GIOVANNA	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003620006	2
33	IN7LBG5	INGLESE	MARIANGELA	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002960006	2
34	IR5EG16	NAVA	MICAELA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14004130006	2
35	QEWMGO8	MATTEO	ARIANNA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14004000006	2
36	KM8S8B7	MINGOLLA	SABRINA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14005180006	2
37	PX67WD6	SAGGESE	FILOMENA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004960006	2
38	TG5LVW0	TOMASSI	MARCO	10/09/2015	09/11/2015	B96D14003370006	2
39	QK9T9P1	MINNELLA	DEBORA	23/09/2015	22/11/2015	B76D14004010006	2
40	3IHHR36	RATTENNI	ANTONIA PIA	16/09/2015	15/11/2015	B46D14002140006	2
41	P30FMH1	COSSA	ALESSANDRO	21/09/2015	20/11/2015	B36D14002950006	2
42	ZTQK2W1	SARCINA	ANGELA	21/09/2015	20/11/2015	B36D14002990006	2
43	DA97ZL3	PINTO	GIANPAOLO	24/09/2015	23/11/2015	B26D14002430006	2
44	E8KPUA2	FRANCO	ANDREA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14005080006	2
45	195UO21	DIGIOIA	DANIELA	23/09/2015	22/11/2015	B96D14003360006	2
46	D3P1ZY9	LOMBARDI	LEONARDO	24/09/2015	23/11/2015	B76D14004020006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

47	KF1NGG6	SCARCELLI	GRAZIA	26/09/2015	25/11/2015	B56D14003400006	2
48	IF6LAR4	CHIARILLO	ROBERTA ILARIA	24/09/2015	23/11/2015	B16D14002260006	2
49	RENH077	SIRRESSI	SANDRO	23/09/2015	22/11/2015	B66D14002880006	2
50	NTDQ6H0	FERRI	RAFFAELE	23/09/2015	22/11/2015	B66D14002890006	2
51	Q8SJYV5	CORLITO	GENNI	28/09/2015	27/11/2015	B56D14003490006	2
52	68E7MM0	ESPOSITO	SAHRA	30/09/2015	29/11/2015	B56D14003410006	2
53	WL450Q3	LUCCHESE	LORELLA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14004840006	2
54	VL5HMX2	TRICASE	VIVIANA	24/09/2015	23/11/2015	B26D14002270006	2
55	NBNLGR3	MANSI	PASQUA ANNA	28/09/2015	27/11/2015	B36D14002960006	2
56	3M4P661	ESPOSITO	VALENTINA	28/09/2015	27/11/2015	B26D14002280006	2
57	9CI6L49	SEGUINO	ILARIA	28/09/2015	27/11/2015	B96D14003380006	2
58	V5PFCF3	DENORA	GIACOMINA	25/09/2015	24/11/2015	B46D14002110006	2
59	GC9O261	URSO	ANGELA	28/09/2015	27/11/2015	B26D14002290006	2
60	BT8QP00	MERCURIO	GIOVANNANGELO	21/09/2015	20/11/2015	B96D14003340006	2
61	QT8NKY4	MASSARO	FRANCESCO	28/09/2015	27/11/2015	B66D14002900006	2
62	TTEXRA1	PENSA	RAFFAELLA	29/09/2015	28/11/2015	B96D14003330006	2
63	IQ3K1D7	MANOCCHIO	SALVATORE	28/09/2015	27/11/2015	B56D14003420006	2
64	FHWOW29	COLUCCI	CHRISTIAN	28/09/2015	27/11/2015	B96D14003350006	2
65	T29UJI2	OLIVETI	ELISA	28/09/2015	27/11/2015	B46D14002150006	2
66	P5LS3Z6	CAPRARO	VALENTINA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14005000006	2
67	D1VQ5Z3	GIANNOTTA	NATASCHA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14004880006	2
68	BKNPXH0	MY	MARIANGELA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14004870006	2
69	FH5H5L6	ROMANO	CLARISSA	28/09/2015	27/11/2015	B46D14002160006	2
70	GP2O6K1	SCIALPI	VINCENZO	28/09/2015	27/11/2015	B46D14002120006	2
71	4ZYH8Y2	CITO	FEDERICA	29/09/2015	28/11/2015	B56D14003430006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

72	PPXW384	DE DONNO	ELISA	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002130006	2
73	5OWWPW9	TORTINI	ANNA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14004900006	2
74	P5ENB95	PIERRI	ANTONIO	28/09/2015	27/11/2015	B86D14004980006	2
75	4LLBBO6	MAZZEO	SABRINA	28/09/2015	27/11/2015	B16D14002240006	2
76	9QRZOD9	PORFIDO	CANDIDA	30/09/2015	29/11/2015	B86D14004860006	2
77	CUL7KE2	BICCHIERRI	RITA	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002200006	2
78	JUL97C3	RIZZO	GIORGIO	28/09/2015	27/11/2015	B36D14002970006	2
79	WEP2AN5	LAROSA	DEBORAH	01/10/2015	30/11/2015	B86D14004890006	2
80	KXES2P6	GENTILE	MIRIANA	30/09/2015	29/11/2015	B76D14004030006	2
81	D90F867	FERRERI	ROSSANA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004040006	2
82	K9OXDJ3	MONTINARO	VANESSA	29/09/2015	28/11/2015	B86D14004850006	2
83	YKJFZT2	RICCIARDELLI	ISABELLA	01/10/2015	30/11/2015	B16D14002270006	2
84	AXJ66V3	CROCETTA	DARIO	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004050006	2
85	A46IFP2	CROCETTA	LUCA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004090006	2
86	TKCEKK5	MUSTO	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B16D14002250006	2
87	F8SR735	LEREDE	ANGELO FERRUCCIO	01/10/2015	30/11/2015	B36D14002980006	2
88	IK12C96	MICELLO	VANESSA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004100006	2
89	HLGYKU2	LEONETTI	GABRIELLA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14004940006	2
90	NDJB3F8	LISO	DOMENICO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14004950006	2
91	F39CEQ3	CORATELLA	DEBORA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14004990006	2
92	AYRNLY1	REGANO	BRUNELLA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005010006	2
93	JD4SJW1	MARANGELLA	VIVIANA	28/09/2015	27/11/2015	B66D14002910006	2
94	0WN2KO2	PRESTA	ANNA PAOLA	28/09/2015	27/11/2015	B16D14002280006	2
95	TYNGGY1	BARBIERI	MARIA CHIARA	16/09/2015	15/11/2015	B56D14003610006	2
96	A9ERFU2	MEDDA	VALENTINA	28/09/2015	27/11/2015	B66D14002920006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

97	L5R4GN3	STANO	SERENA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14005040006	2
98	O4C59R5	BLAGO	ANNA TERESA	28/09/2015	27/11/2015	B66D14002930006	2
99	YV76CE4	CAROVIGNO	ROSSANA	29/09/2015	28/11/2015	B56D14003540006	2
100	L7DD356	ASSENTI	GAIA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003450006	2
101	L3YM967	UNGARO	VITA	01/10/2015	30/11/2015	B16D14002300006	2
102	6KINSV3	COLETTA	ADRIANO	28/09/2015	27/11/2015	B36D14003000006	2
103	GLSMPT1	NUZZI	GIUSEPPE	28/09/2015	27/11/2015	B96D14003460006	2
104	6DKFRA4	MARITATI	MATTEO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005550006	2
105	FDJIFO4	VECCARO	MARGHERITA	01/10/2015	30/11/2015	B66D14002950006	2
106	TUNHDK5	MONTAGANO	ROSA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002330006	2
107	O8NFKS7	DELL'ORCO	FELICIA	28/09/2015	27/11/2015	B56D14003550006	2
108	N0PO9H3	INGLETTI	CLAUDIA	01/10/2015	30/11/2015	B16D14002310006	2
109	IL0GPZ4	FORMICA	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005050006	2
110	EROKY21	STRIPPOLI	ALESSANDRA	30/09/2015	29/11/2015	B56D14003620006	2
111	8EV60W8	RAPISARDA	GRAZIA	30/09/2015	29/11/2015	B56D14003650006	2
112	L55YCG1	ALBANESE	FABIANA	29/09/2015	28/11/2015	B56D14003630006	2
113	M2QRCB8	L'ABBATE	ANTONELLA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003410006	2
114	CUUQZ36	CATALANO	BARBARA	07/09/2015	06/11/2015	B96D14003470006	2
115	S0FV6A3	IZZO	ELISA	29/09/2015	28/11/2015	B26D14002340006	2
116	P596BI1	CASARULO	DOMENICO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004180006	2
117	LXROJH8	LEACI	CRISTINA MARGHERITA	01/10/2015	30/11/2015	B66D14002940006	2
118	HJ8B5A4	CAPUTO	MARIKA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14005070006	2
119	4HA9CS1	GARZIA	ALBA CHIARA	29/09/2015	28/11/2015	B26D14002350006	2
120	KE494E3	STIFANI	GIOVANNA ANGELA	29/09/2015	28/11/2015	B26D14002320006	2
121	9BXT014	FISCHETTI	DANIELE	26/09/2015	25/11/2015	B96D14003440006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

122	ZVUBH17	PISCOPELLO	MARIA GRAZIA	28/09/2015	27/11/2015	B16D14002290006	2
123	CAKBT87	MANCHISI	NICOLA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003430006	2
124	0UEGC58	MOLINARI	CLAUDIA	28/09/2015	27/11/2015	B56D14003520006	2
125	KMXU6T2	TANDOI	VALERIA	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003510006	2
126	W2S1PT7	VILELLA	PALMA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005020006	2
127	D239NA9	BELLOMO	MARCO	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003420006	2
128	5TOGET4	RIZZI	GIUSEPPE	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004160006	2
129	1QHX5F4	LIGORIO	DAVIDE	25/09/2015	24/11/2015	B86D14005030006	2
130	HGUE2X7	IMPERATO	FRANCESCA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002420006	2
131	V36MYH6	MAGLIA	VALERIA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002440006	2
132	GP71TF3	VINCENTI	ROBERTA	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003560006	2
133	IZV3C26	MAGAGNINO	FEDERICO	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003010006	2
134	EG1JYL8	BARONE FERRARO	GABRIELE	28/09/2015	27/11/2015	B26D14002370006	2
135	O6QI381	ZAGARIA	SILVIA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005090006	2
136	WW7ILI8	SGARRA	DANIELA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003540006	2
137	AP8WKM8	LOPETUSO	FRANCESCA	25/09/2015	24/11/2015	B86D14005110006	2
138	KWNACI1	DELL'EDERA	ANTONELLA	29/09/2015	28/11/2015	B46D14002220006	2
139	B8S1PN3	CORLITO	DANIELA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004250006	2
140	QM9DXP6	CUSMAI	RAFFAELLA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003500006	2
141	SRCT2D6	TORNISELLO	IRENE	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003570006	2
142	EA7Q9F7	OLIVIERI	ALESSANDRA	29/09/2015	28/11/2015	B86D14005190006	2
143	FQJQPG8	VAGALI	AGOSTINO	28/09/2015	27/11/2015	B96D14003580006	2
144	HDZ5VV8	CIRIOLO	FRANCESCO	21/09/2015	20/11/2015	B76D14004300006	2
145	4MAGR52	GOLIA	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002400006	2
146	X9GQH38	BULZACCHELLI	ELIO	28/09/2015	27/11/2015	B26D14002360006	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

147	83SYHS8	SQUICCIARINI	GRETA	29/09/2015	28/11/2015	B96D14003550006	2
148	EDEFU93	PORCELLI	FEDERICA GENOVEFFA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004410006	2
149	KIAG106	CAPRIOLI	YLENIA	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003600006	2
150	JN4C2T2	POTENZA	ILARIA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005120006	2
151	7UUI1S2	FARANO	ANDREA	29/09/2015	28/11/2015	B46D14002210006	2
152	0YLIJA4	NOCERA	FRANCESCA	30/09/2015	29/11/2015	B76D14004260006	2
153	3NNF5K2	MORLACCO	ELENA	29/09/2015	28/11/2015	B76D14004270006	2
154	LI29QO8	MORAMARCO	MARIAGIOVANNA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004240006	2
155	5RR7DE7	DIFINO	STEFANO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005100006	2
156	6QMMG24	BARRATTA	ANGELA	02/10/2015	01/12/2015	B96D14003560006	2
157	5XM3C37	ROBERTI	ELENA	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003060006	2
158	4YTPMD1	CASTELLANO	LUCA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003520006	2
159	7OHT9O9	MASTRONARDI	FEDERICA	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002170006	2
160	AXHX216	PUNZI	CHIARA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005170006	2
161	HIFWJJ8	AMANDONICO	LUIGI	29/09/2015	28/11/2015	B86D14005130006	2
162	N7TIUI5	PALMISANO	GIUSY	30/09/2015	29/11/2015	B56D14003570006	2
163	NP1C2B3	BOZZO	ANNA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14004280006	2
164	AGV94A3	MASTRIA	GIADA MARIA	28/09/2015	27/11/2015	B46D14002190006	2
165	H984LM2	SOLITARIO	VINCENZO	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002180006	2
166	6W13NY4	MONTANARO	YLENIA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005230006	2
167	0SCUP34	CASULLI	CARMELA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005240006	2
168	PA2UJA1	DELL'ANNA	IVAN	30/09/2015	29/11/2015	B86D14005250006	2
169	M4L6TK2	DE BENEDICTIS	MARCO	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003040006	2
170	O1M7D57	MONTICELLI	GABRIELLA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14005260006	2
171	9VZH9M2	CIACCIA	SILVIA	28/09/2015	27/11/2015	B56D14003660006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

172	TNP17Z9	MUSARDO	VINCENZO	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003070006	2
173	QT534E7	CIANI	VINCENZO	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002240006	2
174	I2AP333	MONTEFUSCO	ALESSANDRO	02/10/2015	01/12/2015	B86D14005270006	2
175	EW6MT17	CAPODIECI	VALERIA SARAH	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005200006	2
176	23873N4	ROTOLO	NICOLA	01/10/2015	30/11/2015	B66D14002980006	2
177	Y9ZJYQ5	BARONE	CHIARA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004290006	2
178	97UTTX0	RUTIGLIANO	PAOLA	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002270006	2
179	3BSVKC1	SANTERAMO	ETTORE	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002450006	2
180	A10TSB1	MANCINI	GIONATAN	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005280006	2
181	647NGY7	PALATTELLA	DOMENICO	29/09/2015	28/11/2015	B76D14004310006	2
182	1VDHNG2	MASTROROSA	MARICA	30/09/2015	29/11/2015	B26D14002500006	2
183	T9S7R25	MARANGI	MARTINO MARCO	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003590006	2
184	WHHRVL2	PETTA	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003050006	2
185	YKON8R2	RENNI	FEDERICA	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002280006	2
186	PGIGTD4	ZACCHINO	MARTINA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004340006	2
187	C7LOVH8	CAGGIANO	GIOVANNA	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002230006	2
188	2NYCL77	VERSIENTI	MICHELA MARIA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002460006	2
189	J6ABR47	CARLUCCIO	PAMELA	29/09/2015	28/11/2015	B96D14003640006	2
190	PX22CY1	URSO	VITTORIO GIOVANNI	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003080006	2
191	9CRQWI6	DE PASCALI	ANTONIO	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003090006	2
192	NU15ES8	BUONAMASSA	MADDALENA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005300006	2
193	J45YNN7	PETITO	STEFANO	02/10/2015	01/12/2015	B46D14002260006	2
194	TOGX305	ANGIULI	ELENA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004330006	2
195	VPGQP23	APRILE	SIMONA	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004170006	2
196	J5QBRY7	COLONNA	DOMENICO	29/09/2015	28/11/2015	B76D14004350006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

197	ERN5O41	SOLETO	GIUSEPPE	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003670006	2
198	TSD7A31	SANTORO	SIMONA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003610006	2
199	WEFX576	FRATE	MARIANNA	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003150006	2
200	N9UX722	TERRAFINA	GIANLUIGI	29/09/2015	28/11/2015	B26D14002490006	2
201	6X40422	IPPICO	SARA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005320006	2
202	7U91CS2	DE SANTIS	CLAUDIA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004320006	2
203	O9Q9HE3	LA DAGA	FRANCESCA PIA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004360006	2
204	MZYPW72	LONOCE	GIUSEPPE	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002480006	2
205	LJNGY78	BELLISARIO	EMANUELE	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002250006	2
206	VKDA978	LECCE	STEFANO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004370006	2
207	O3QX9C7	MUSCATO	VALENTINA	30/09/2015	29/11/2015	B96D14003650006	2
208	LGEA4N0	MARTINELLI	MARIO	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003690006	2
209	NPYDS53	LOVINO	RAFFAELLA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002510006	2
210	3RH4ID6	LESERRI	RAFFAELLA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003660006	2
211	217C8S5	BOZZINO	SARA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002520006	2
212	NCPDSA6	GRASSI	ROBERTA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003630006	2
213	MN42518	LUPO	DAVIDE	28/09/2015	27/11/2015	B56D14003680006	2
214	JD9OK75	DE LUCA	LORENZO GIUSEPPE	28/09/2015	27/11/2015	B66D14003040006	2
215	22RYXV3	SANSONETTI	ANGELO ANTONIO	02/10/2015	01/12/2015	B26D14002560006	2
216	2ZS9LN8	GAMMARROTA	VINCENZO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005290006	2
217	EKH3X83	VIRGILIO	FABIOLA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14005330006	2
218	B2FGDQ6	PERO'	SONIA	03/10/2015	02/12/2015	B66D14002970006	2
219	AIQRE75	PASTORELLI	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003640006	2
220	UG0U977	CAFARELLA	MARIA CARMEN	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003750006	2
221	H8NBVD8	CUDAZZO	FEDERICA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002470006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

222	2EXSSB4	FAOTTO	VIVIANA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002530006	2
223	I3KQL98	SERRA	ELISA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002540006	2
224	3L7QUJ7	SCARDIA	ANTONIO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005210006	2
225	J6TFLQ5	MASI	VINCENZO	02/10/2015	01/12/2015	B26D14002550006	2
226	B7GQ5J5	DI MASI	MICHAEL	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003100006	2
227	WDWWXW6	VIELE	SEBASTIANO	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004380006	2
228	IZAISO2	NEBBIA	GIANLUCA	28/09/2015	27/11/2015	B46D14002290006	2
229	D1CB2A6	CLEMENTE	MARIANNA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002570006	2
230	5NUYS99	DI MAIO	GIOVANNI	03/10/2015	02/12/2015	B66D14003020006	2
231	FXHJ2W7	MONTAGNA	ROBERTA	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003110006	2
232	24BTEA9	LOPORCHIO	AMEDEO LUIGI	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003700006	2
233	VLXHJM7	IAIA	MINO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005560006	2
234	24EBL76	LUCERI	GIUSEPPINA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002610006	2
235	66ZFEN2	MINERBA	ALESSIA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003030006	2
236	BX4E9C7	CARLUCCI	MARIA LUISA	30/09/2015	29/11/2015	B86D14005390006	2
237	G1OM4V0	PASSARELLI	IVAN	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005530006	2
238	TB23UR5	SAPONARA	ROBERTA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003740006	2
239	9GEXRL5	BONUSO	DARIO	02/10/2015	01/12/2015	B16D14002320006	2
240	RVHT3K1	VILLANI	MARIA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005400006	2
241	S0UULU7	IEVA	CINZIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005570006	2
242	SLQ20D8	CAZZA	DANIELE	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004060006	2
243	WCHUJ71	DURANTE	FRANCESCO	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004110006	1
244	2C80742	DUMA	DIEGO	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002640006	2
245	0KCYYL8	HOXHAJ	SKERDILAJD	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002650006	2
246	TP7X9W1	PORTONE	MARIA ROSARIA	30/09/2015	29/11/2015	B16D14002350006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

247	3YCKFV5	CARACCIOLO	ALICE	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002300006	2
248	SXSQQB7	TERLIZZI	CARMELA LIA	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003770006	2
249	SKO6RM9	MACCHITELLA	ALESSANDRA	29/09/2015	28/11/2015	B56D14003790006	2
250	AMUWVI8	DE BENEDITTIS	COSIMO	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004080006	2
251	QISUSC3	MASTRONICOLA	ALESSANDRO	01/10/2015	30/11/2015	B16D14002330006	2
252	L71NQE3	FLORE	ALINA	05/10/2015	04/12/2015	B16D14002340006	2
253	F8W8E68	MASTRONICOLA	ISABELLA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14005540006	2
254	YTWQSL2	RICCHIUTI	VALERIO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003780006	2
255	A1LOAQ0	RIZZO	STEFANIA	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004400006	2
256	Z3VGKG0	ZURLO	ANTONIA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002630006	2
257	1P0Q2C7	VERRIELLO	SERAFINA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004440006	2
258	BX7T188	MUCI	ANGELA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004070006	2
259	SV0XDO3	LOMBARDI	TERESA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005500006	2
260	KZKA9S1	ARUANNO	ANNAMARIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005420006	2
261	ADPGVT4	CINQUE	MASSIMO	02/10/2015	01/12/2015	B46D14002320006	2
262	8KMIKY4	PARADISI	FRANCESCO	30/09/2015	29/11/2015	B76D14004430006	2
263	BASWKA4	DE LORENZO	CHIARA	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005580006	2
264	XHO8M34	BOLOGNINO	MARIO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004420006	2
265	DQ11F32	PARETE	ANNA MARIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14004930006	2
266	EU1HGJ8	SCHIROSI	ILARIA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003500006	2
267	5NBMVZ8	MENCONI	ALESSIA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003440006	2
268	NUQ81N4	MALKNECHT	PAOLA	06/10/2015	05/12/2015	B56D14003480006	2
269	H9KSLT4	BELLO	ANGELO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14004200006	2
270	8BHT5B0	BATTISTA	TOMMASO	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003400006	2
271	YX1I4L7	CIRROTTOLA	SERENA	08/10/2015	07/12/2015	B76D14004120006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

272	H6EMWQ1	ANNICCHIARICO	DOMENICO	06/10/2015	05/12/2015	B56D14003470006	2
273	B5YH737	RAINO'	VALENTINA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005140006	2
274	T33I8S9	COLUCCI	GIUSEPPE	06/10/2015	05/12/2015	B76D14004150006	2
275	23PU6F6	COLETTA	VALENTINA	09/10/2015	08/12/2015	B76D14004140006	2
276	TMHXPH3	MARZELLA	SARA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004390006	2
277	UQGH7D7	GIGANTE	EUFEMIA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14005160006	1
278	H49XUJ7	MAGGI	VALENTINA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14003010006	2
279	PXGO9L8	GRUMO	DOMENICO	07/10/2015	06/12/2015	B86D14005590006	2
280	Q51N9N7	BERARDINO	SILVIA	12/10/2015	11/12/2015	B86D14005150006	2
281	8V48YA2	D'APRILE	ANNACHIARA	08/10/2015	07/12/2015	B96D14003530006	2
282	RYFB4H9	SILVESTRI	AGOSTINO DARIO	12/10/2015	11/12/2015	B26D14002380006	2
283	XUMLOL1	VIZZINO	ROBERTO GIUSEPPE	09/10/2015	08/12/2015	B46D14002310006	2
284	RZSWFK1	CASAFINA	ANNA LUISA	12/10/2015	11/12/2015	B26D14002600006	2
285	IUKJQB1	CICERELLO	CRISTIAN	09/10/2015	08/12/2015	B56D14003590006	2
286	8DVIZM7	BERARDI	MARTA	12/10/2015	11/12/2015	B26D14002580006	2
287	S3RNFQ4	INDRACCOLO	LILIAN	13/10/2015	12/12/2015	B86D14005340006	2
288	5DFSTD4	AQUILA	MARTINA	14/10/2015	13/12/2015	B36D14003130006	2
289	JX9G1H0	BARONE	SALVATORE	14/10/2015	13/12/2015	B56D14003760006	2
290	UFSOA75	RAMPINO	VIVIANA	08/10/2015	07/12/2015	B76D14004210006	2
291	H4PL918	BRAY	SARA	12/10/2015	11/12/2015	B56D14003710006	2
292	2DRNSQ3	DE VINCENZIIS	PIETRO	12/10/2015	11/12/2015	B96D14003710006	2
293	BX5Q1Q7	DORONZO	SILVANA	12/10/2015	11/12/2015	B96D14003480006	2
294	OH28W71	DI TULLIO	DANIELE	12/10/2015	11/12/2015	B96D14003490006	2
295	O5COHX7	CASOLE	GABRIELE	15/10/2015	14/12/2015	B46D14002330006	2
296	8HUEWP3	TAMBORINO	DESIRE'	16/10/2015	15/12/2015	B36D14003020006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

297	N0PCU30	ABBAMONTE	ABRAMO	13/10/2015	12/12/2015	B56D14003580006	2
298	7P6TQ67	MORIERO	MARTA	14/10/2015	13/12/2015	B76D14004220006	2
299	FOZLIK9	LEZZI	LUCA	15/10/2015	14/12/2015	B56D14003720006	2
300	UXBIRB4	BIANCHINI	ROSARIA	19/10/2015	18/12/2015	B36D14003120006	2
301	JYSTS94	ABBRACCIAVENTO	LUCIA	20/10/2015	19/12/2015	B96D14003670006	2
302	ONQTY59	MARTOSCIA	MARCO SALVATORE	19/10/2015	18/12/2015	B66D14003000006	2
303	E3U1E76	LEONETTI	ANNAMARIA	21/10/2015	20/12/2015	B96D14003680006	2
304	8IH1B23	CAMPANA	ANTONIO	19/10/2015	18/12/2015	B86D14005350006	2
305	6B86CO4	MARANGELLI	EMANUELA	23/10/2015	22/12/2015	B96D14003720006	2
306	O7BY170	PINTO	NICOLA	26/10/2015	25/12/2015	B26D14002620006	2
307	KR8LCY9	DI TACCHIO	ILENIA	27/10/2015	26/12/2015	B26D14002590006	2
308	1K95MF8	SANTORO	PIERMARCO	26/10/2015	25/12/2015	B36D14003140006	2
309	OPM2F32	SANTERAMO	DARIO ALESSANDRO	10/11/2015	09/01/2016	B86D14004790006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 4 febbraio 2016, n. 19

SORGENTE S.R.L. di Racale (LE) . Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Taranto, relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto, da ubicare in Località San Vito alla Via Delfini n. 52. Parere favorevole

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberai1one di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10*/2012,* di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione dello salute, delle persone e delle pari opportunità" ;*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovaziane della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atta di Alta Organizzazione."*

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 1 *"La Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica"* (CRAP), struttura residenziale terapeutica riabilitativa per pazienti acuti e subacuti con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che *"nei cosi previsti dall'art.* 5, *comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entra trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza (...)".*

Il R.R. n. *3* del *02/03/2006,* ai sensi dell'art. *3,* comma *1,* lettera a) della L.R. n. *8/2004* e s.m.i., stabilisce

il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accred'itamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso,* i *DSM procedono allo verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.".*

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R . n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolaziane per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguita all'accertamento di uno effettivo ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessata dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*

2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conta, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;

3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e dello localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;

(...)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturata, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (...)" .

Con Deliberazione n. *2711* del *18/12/2014 "Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche"* la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS. LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione(PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture g*ià* esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL

Con nota prot. n. 0043 326 del 30/03/2015 il Direttore Generale ed il Coordinatore del DSM della ASL TA hanno trasmesso lo *"Schema di programmazione Aziendale elaborato nel rispetto della standard previsto dal Regolamento Regionale 2 marzo 2006, n.3." ,* ove è stato indicato un fabbisogno residuo di n. 62 posti letto

ed evidenziato, tra l'altro, che:
"*(...) stante il sottodimensionamento, sarebbe auspicabile la realizzazione di almeno:*
- *n. 4 CRAP:*
- ***n. 2 Crap a Taranto***
- ***n. 1 Crap area Occidentale***
- ***n. 1 Crop area Orientale" .***

Atteso che la citata D.G.R. n. 2711/2014 prevede che *"Il Servizio PATP* e *il Servizio PAOSA, nei successivi 60 giorni dalla ricezione dello schema di programmazione aziendale e della relazione del Direttore del DSM, esprimono il proprio parere obbligatorio e vincolante e lo trasmettono al Direttore Generale della ASL, il quale, con atto deliberativo, adotta il fabbisogno aziendale." ,* con nota prot. n. A00-151/19762 del 03/09/2015 i predetti Servizi hanno approvato "lo *schema di programmazione aziendale riferito alla tipologia CRAP, con la prescrizione di indicare quali siano* i *CSM riferiti a ciascuna delle due aree sopra indicate*
(Area Occidentale ed Area Orientale)." .

Successivamente alla pubblicazione della sopra citata Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 con cui la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, nell'arco temporale del bimestre 08/11/2015 - 07/01/2016, con nota prot. n. 179608 del 17/11/2015 ad oggetto *"Autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m. e i.. Richiesta verifica compatibilità." ,* trasmessa anche al DSM della ASL TA, alla Direzione Servizi Sociali del Comune di Taranto e, per conoscenza, al legale rappresentante della Società "Sorgente S.r.l.", il Dirigente ed il Responsabile *SUE* della *Direzione Urbanistica Edilità* del Comune di Taranto, con riferimento alla richiesta *"pervenuta con PEC della Soc. Sorgente S.r.l., protocollata in data 12.11.2015 al n. 176678 presso questa Direzione, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m. e i., a Taranto - San Vito, alla Via Delfini n. 52, di una CRAP di n. 14 posti destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero, con copertura h 24 giornaliere per 7 giorni settimanali, di cui al R.R. n. 7/2002 e R.R. n. 3/2006* hanno richiesto a questa Sezione *"il parere di competenza in ordine alla realizzazione".*

Con nota prot. n. 163092 del 03/12/2015 ad oggetto *"Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale psichiatrica, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004* e *s.m.e i. - Parere" ,* il Direttore del DSM della ASL TA ha comunicato quanto segue:
"In riferimento a quanto richiesto dallo Direzione Urbanistica del Comune di Taranto con nota prot. n. 179608 dei 17.11.2015 e così come risulta agli atti con nota prot. n. A00-151/19762 del 03/09/2015 della Regione Puglia che ad ogni buon fine si allegano, questa Direzione di Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione di una CRAP di n. 14 posti da realizzare nel territorio di Taranto e specificatamente come richiesto a San Vito (Via Delfini n. 52)." .

Per quanto sopra rappresentato;

considerato che:
- il fabbisogno regolamentare attuale, definito in base ai parametri del R.R. n. 3/2006 per la tipologia di struttura CRAP (3 posti letto ogni 10.000 abitanti, comprensivi anche del fabbisogno di Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato - art. *3* del R.R. n. *18/2014)* ed alla popolazione residente nel territorio della ASL TA (dati ISTAT al *01/01/2015 - 588.367* abitanti), *è* di n. *177* posti letto;
- risultano nell'ambito della ASL TA n. 8 CRAP, di cui n. 1 CRAP privata accreditata e n. 7 CRAP a gestione pubblica, per complessivi 112 posti letto;
- questa Sezione ha già rilasciato il parere favorevole di compatibilità per n. 1 CRAP da ubicarsi

nel Comune di Monteparano (D.D. n. 267 del 02/10/ 2015) e n. 1 CRAP dedicata ai pazienti autori di reato da ubicarsi nel Comune di Avetrana (D.D. n. 298 del 29/10/ 2015), per complessivi n. 24 posti letto;

- pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare nell'ambito della ASL TA per la tipologia di struttura CRAP, ai sensi del R.R. n. 3/2006, risulta di n. 41 posti letto;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/ 2013, anteriormente al bimestre di riferimento (08/11/ 2015 - 07/01/ 2016) nell'ambito dell'ASL TA non sono pervenute richieste di verifica di compatibilità per detta tipologia di struttura;
- successivamente, nell'arco temporale del bimestre 08/11/2015 - 07/01/2016 sono pervenute alla scrivente Sezione le richieste di verifica di compatibilità del Comune di Taranto (di cui all'oggetto) e del Comune di Statte;
- lo schema di programmazione aziendale della ASL TA trasmesso con nota prot. n. 0043326 del 30/03/2015 prevede la realizzazione di n. 2 CRAP nel Comune di Taranto;
- inoltre, il Direttore del DSM della ASL TA ha espresso *"parere favorevole allo realizzazione di uno CRAP di n. 14 posti da realizzare nel territorio di Taranto e specificatamente come richiesto a San Vito (Via Delfini n. 52).";*

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto in relazione all'istanza della Società "Sorgente S.r.l." di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 CRAP, con dotazione di n. 14 posti letto, da ubicare in Località San Vito via Delfini n. 52, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di st rutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. *40/ 2007)* e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincalonti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalit*à *rispetta allo programmazione regionale"* (art. *20,* comma *3* della L.R. n. *8/2004).*

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

Il Dirigente Responsabile della Sezione Programmazione
Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto in relazione all'istanza della Società "Sorgente S.r.l." di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 CRAP, con dotazione di n. 14 posti letto, da ubicare in Località San Vito - Via Delfini n. S2, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetta alla programmazione regionale"* (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Sorgente S.r.l., Via Gallipoli n. 298 - Racale (LE)
  - al Direttore Generale dell'ASL TA; al Direttore del DSM ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto;
  - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
(Gianni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 21 gennaio 2016, n. 20

Mobilità in deroga 2014 /gennaio-luglio 2014. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 08.01.2016.

Il giorno 21.01.2016, in Bari, nella sede della Sezione Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente di Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto

previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04. 2013;

- Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;
- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Viste le note n.526/S.P. del 23.10.2014, n.17939 del 10.11.2014, n. 593/S.P. del 24.11.2014 trasmesse dalla Regione Puglia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con le quali sono stati richiesti chiarimenti circa l'ambito di applicazione delle disposizioni relative alla mobilità in deroga contenuti nel decreto interministeriale n. 83473/2014 e nella circolare esplicativa n. 19/2014;
- Vista la nota n.7065 dell'11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata definita la platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2014 stabilendo l' applicabilità degli accordi regionali stipulati prima dell'entrata in vigore del decreto e con le limitazioni in essi previsti;
- Considerato che l'accordo del 18.12.2014 ha previsto la possibilità di presentare le domande entro il 10 febbraio 2015 per coloro i quali risultassero in mobilità in deroga al 31.12.2013 e fermo restando le limitazioni previste dall'Accordo del 1 febbraio 2013 e s.m.i., le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;
- Preso atto **dell' elenco trasmesso il 08.01.2016** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-luglio 2014;
- Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;
- Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dall'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed

integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **29** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 18 dicembre 2014 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 146** ammonta a complessivi **€233.600,00.** Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A" , è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott.Giuseppe Lella)

	codice fiscale richiedente	cognome	nome
1	LDCGPP78P16A662C	LOIUDICE	GIUSEPPE
2	PGLGPP79P19A662K	PAGLIONICO	GIUSEPPE
3	DSNGPP74C26A662I	DE SANTIS	GIUSEPPE
4	CRBLNZ65H20F376W	CORBACCIO	LORENZO
5	LCRMRA69C44Z112D	LACERENZA	MARIA
6	DBRLGU51B24C983V	DI BARTOLOMEO	LUIGI
7	FRCMRA54E31C983S	FARUCCI	MARIO
8	DMBNLC72R43A883G	D'AMBROSIO	ANGELICA
9	LVRLNZ77D45A893Q	LOVERO	LORENZA
10	NNSNLT79M50F284C	ANNESE	NICOLETTA
11	PLLLNZ87H52L109D	PELLEGRINI	LORENZA
12	BLLFNC62P01H645X	BELLINI	FRANCESCO
13	FCLMHL78D07H645R	FUCILLI	MICHELE
14	MRZGPP75M26C983V	MAR5ZOCCA	GIUSEPPE
15	DBNFBA87B20C983W	DI BENEDETTO	FABIO
16	CMPNNA80L58L109C	CAMPI	ANNA
17	FRNNTN57E03E047W	FIORENTINO	ANTONIO
18	LNGNLL67P42Z110R	LONGO	NICOLE ELSA
19	MRCGTN77A30A893H	MARCOTRIGIANO	GAETANO
20	TTLSLL68B50F284W	TATULLI	ISABELLA
21	FLCCLD79C18H645Y	FALCO	CATALDO
22	FRNPQL77C13F284Q	FIORENTINI	PASQUALE
23	MZUMHL76H28A893N	MUZIO	MICHELE
24	NLLGPP85P08C983N	ANELLI	GIUSEPPE
25	NDRGPP81B61F284E	ANDRIANI	GIUSEPPINA
26	NPLCLD80P16C983U	NAPOLETANO	CATALDO
27	BSCGNN92L11H645Z	BISCEGLIA	GIOVANNI
28	PLMCCL56T42F284P	PALMIOTTI	CECILIA
29	CLAFNC57L05L109J	CALO'	FRANCESCO

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI MANFREDONIA

Estratto decreto 15 dicembre 2015 n. 5

Esproprio

Realizzazione del progetto pilota del treno-tram: "Nodo di scambio Ovest" e "Stazione di Siponto". Decreto definitivo di espropriazione.

IL DIRIGENTE omissis

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata l'occupazione definitiva a favore del Comune di Manfredonia con sede in piazza del Popolo n. 8, cod. fis. 83000290714, degli immobili siti in Manfredonia ed occorsi per i lavori di "Realizzazione del progetto pilota del treno-tram: "Nodo di scambio Ovest" e "Stazione di Siponto", di seguito indicati:

Immobili in ditta: "Castriotta Auto società a responsabilità limitata" con sede in Manfredonia ex S.S. 89, km 170+100, località Ponte, codice fiscale 03101250714, Catasto Terreni, Foglio 36, particella p.lla 1508 di are 39.73, Catasto Terreni, Foglio 36, particella p.lla 1509 di are 2. Indennità complessiva € 1693,07.

Il presente decreto sarà registrato entro 20 giorni dall'emanazione, trascritto entro 30 giorni dalla stessa data, volturato all'Ufficio del Territorio di Foggia, e notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, il tutto a cura e spese del Comune. Sarà inoltre pubblicato per estratto sull'albo pretorio on-line del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al presente provvedimento si applica l'art.1 della tariffa allegata al T.U. delle disposizioni in materia di imposta di registro approvato con D.P.R n. 131 del 26.04.1986, come modificato dall'art.10 del D.Lgs. n.23/2011 e dall'art.26 del D.L. 104/2013 conv. in L. 128/2013.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, sede di Bari, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
ing. Giuseppe Di Tullo

COMUNE DI PALAGIANELLO

Delibera C.C. 30 dicembre 2015, n. 33

Approvazione PUE

Approvazione dei P.U.E. dei comparti di concentrazione volumetrica C3-C4-C5

Il Responsabile del Servizio in ottemperanza a quanto disciplinato dalla Legge Regionale n. 20/2001 art. 11 c. 14 e art. 12 c.1

Rende noto

che con deliberazioni del consiglio comunale n. 33 del 30.12.15 immediatamente esecutive sono stati approvati i P.U.E. dei comparti di concentrazione volumetrica C3-C4-C5 ai sensi della L.R. 20/2001.

I P.U.E. sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Palagianello. Si informa inoltre che l'approvazione dei P.U.E. di concentrazione volumetrica C3-C4-C5 è consultabile sul sito internet istituzionale www.comune.palagianello.ta.it

Addì 05.02.2016

Responsabile Settore tecnico Settore Urbanistica
ed Attività Produttive
Ing. Nicola Lauriero

COMUNE DI RUTIGLIANO

Delibera G.C. 29 gennaio 2016, n.17

Approvazione variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare

AVVISO

(di deposito Delibera di G.C. n°17 del 29/01/2016)

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80.)

AVVERTE

- che con delibera consiliare n.17 del 29 gennaio 2016, esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare redatta dall'Ing. Erminio d'Aries;
- che la variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare è stata approvata con la procedura di cui all'art.21 della legge regionale n.56/80;
- che la predetta delibera è depositata, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune, per l'intero periodo di validità a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

RUTIGLIANO, lì 08.02.2016

Il Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia Privata

(F.to Ing.Erminio d'Aries)

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI OSTUNI

Bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale

È in pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune, a seguito di n. 5 (cinque) precedenti gare andate tutte deserte, bando di asta pubblica prot. N. 5210 del 05/02/2016, per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale**,** i cui prezzi posti a base d'asta risultano ridotti di un ulteriore 10% (e quindi 50%) rispetto a quelli fissati relazione di stima prot. 10775 del 10/01/2013;

- **Lotto n. 1)** costituito da: Scantinato, ubicato in Via Erminio Continelli, 20, composto da un deposito interrato non carrabile, in catasto fabbricati al foglio 222 particella 4372 subalterno 3 – Ctg. C/2 Classe 1, consistenza mq. 37, p.S1. – Prezzo base d'asta **€ 5.000,00 (euro cinquemila/00);**
- **Lotto n. 3)** costituito da: Abitazione di campagna, con terreno agricolo, ubicata in agro di Ostuni alla C.da Campanile, posta su due piani fuori terra, in catasto fabbricati al foglio 144 particella 49 subalterno 2 – Ctg. A/4 Classe 2 consistenza vani 3,5 e in catasto terreni al foglio 144 particella 49 F.R. are 00.96 e particella 48 are 80.56. – Prezzo base d'asta **€ 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00);**
- **Lotto n. 4)** costituito da: ½ Palazzo tipo signorile (mezza quota indivisa), ubicato al Corso Magg. Ayroldi, 12-14-16, angolo Via F. Fiorentino, 2-4, composto da un fabbricato realizzato su tre livelli (terra, ammezzato e primo), in catasto fabbricati al foglio 222 particella2162 subalterno 1 – Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 13, p.T.; subalterno 2 – Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 12, p.T.; subalterno 3 – Ctg. A/2 Classe 3, consistenza vani 7, p.1°,; subalterno 4 – Ctg. C/6 Classe 2, consistenza mq. 78, p.T. e subalterno 5 – Ctg. A/3 Classe 2, consistenza vani 6, p. Ammezzato. – Prezzo base d'asta **€ 175.000,00 (euro centosettantacinquemila/00);**
- **Lotto n. 5)** costituito da: appezzamento agricolo, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con piccolo rudere diroccato, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1281 sub. 1, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di ulivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 1276-1280. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 4.8821. – prezzo base d'asta **€ 80.000,00 (euro ottantamila/00);**
- **Lotto n. 6)** costituito da: appezzamento agricolo, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con fabbricato tipo rurale edificato su due livelli, parte destinato ad abitazione e parte al servizio dell'attività agricola, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1283 sub. 1-2-3-4. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di ulivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 98-105-1277-1282-1285, foglio 49 particella 25 e foglio 61 particella 61. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 8,5566 – prezzo complessivo base d'asta **€ 300.000,00 (euro trecentomila/00);**

Richieste offerte in aumento.

Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del 25 febbario 2016.

Il Dirigente
DR. FRANCESCO CONVERTINI

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice concorso pubblico indetto dall'ASL TA - Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 26.02.2016, nella stanza n. 82 - corpo E2 del 1° piano de!I' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art, 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL BA

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Logopedista".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 0316 del 22 Gen 2016 indice Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Logopedista".

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 27/03/2001 n. 220.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
a) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D.Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura della A.S. L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
b) Godimento dei diritti civili e politici;
c) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
e) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;
f) Laurea triennale in "Logopedia" o Diploma universitario di "Logopedista" - conseguito ai sensi dell' Art. 6, comma 3, del D. Lgs 3011 2/92 n. 50 2 e s.m.i. (D.M. n. 742/94), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica ammistrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziatai da invalidità non sanabili o condichiarazioni mendaci.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il modello di cui *all'Allegato "A",* indirizzate al Direttore Generale - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio

l'indicazione dell'avviso cui si intende partecipare, entro il 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;

2. per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: *protocollo.asl.bari@pec.rupur.puglia.it,* in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibil e la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati **esclusivamente** in formato **PDF** (pena la non ammissione):

- domanda;
- elenco dei documenti ;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C . del Protocollo Aziendale.

È esclusa ogni altra forma di presentazion e o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, saranno escluse.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione e, quindi saranno escluse, le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivam ente alla scadenza del termine, non saranno presi in consi derazione .

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esempl ificativo di cui ali *'Allegato "A",* sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità , ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i ., consapevol e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01 , e s.m.i

4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) titoli di studio posseduti;
6) di godere dei diritti civili e politici;
7) dichiarazione di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento (la sentenza prevista dall'art . 444 c.p.c ., c .d. patteggiamento, è equiparata a condanna), di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di _____
(indicare le condanne penali riportat e, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
8) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9) servizi prestati come dipendente presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
12) consenso, ai sensi d el D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura di selezione;
13) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e -mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
14) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi d ell'art . 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.**

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti Avvisi pubblici o comunq ue esistent e agli atti di questa Amministrazione .

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsit*à* negli atti e l 'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione *(Allegato A)* i concorrenti dovranno allegare:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione *(Allegato B)* ai sensi dell'Art. 46 d el D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte .
2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà *(Allegato C)* ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisa-

to se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc .), **la durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentual e di part-time) .

3) Eventuali lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'original e dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà *(Allegato C)* nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Art t. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità , **pena la non valutazione**. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento. e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
4) Eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione *(Allegato B)* ai sensi dell'Art. 46 d el D.P.R. 445/2000, devono indicare **la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento** dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà *(Allegato C)* nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità **pena la non valutazione**. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
5) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
6) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione.**
7) Elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
8) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 **(non rimborsabile)** da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN : IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **all'avviso pubblico, per Logopedisti. In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi della L .n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell' Azienda.

La pubblicazione della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati sul sito web aziendale, avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01.

VALUTAZIONE E TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01 , sono così ripartiti:

10 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

5 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI ED I TITOLI SCIENTIFICI

10 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito d ei candidati idonei sulla base d ella valutazione d ei titoli e del curriculum.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N .

- Area del Comparto .

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettat e, da parte d ei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplin eranno lo stato giuridico ed economico del personal e del Comparto del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi fomiti in sede di parteci-

pazione all'Avviso comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell e AA.SS. LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di Pubblico interesse.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 312, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Vito Montanaro

FAC - SIMILE DI DOMANDA *Allegato A*

Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Logopedista".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento (la sentenza prevista dall'art. 444 c.p.c., c.d. patteggiamento, è equiparata a condanna), di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di _____(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. Di accettare tutte le condizioni fissate dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi del D. Lgs 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:
    Via_____ n _____
    Città _____ Prov. _____ CAP _____
    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea triennale in "Logopedia"** conseguito in data _____/_____/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Diploma Universitario di "Logopedista" (ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i.)** conseguito in data _____/_____/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Diploma/attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente - ex D.M. 27/07/2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici: Titolo** _____ conseguito in data _____/_____/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____



☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Data_____ **FIRMA**

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (36 h/sett.) ☐part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (36 h/sett.) ☐part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (36 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

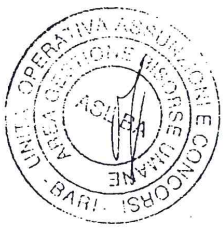
☐ **che le allegate copie delle pubblicazioni, di cui all'elenco dettagliato, sono conformi agli originali;**

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____

FIRMA



ASL BA

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 0136 del 22 Gen 2016 indice Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Terapista della neuro e psicomotricità del'età evolutiva" .

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il persona e del'Area del Comparto.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 27/03/2001 n.220 .

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
a) Idoneità specifica alla mansione ai sensi d el D. Lgs. 8 1/08; l'accertamento è effettuato a cura della A.S. L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
b) Godimento dei diritti civili e politici;
c) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
e) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;
f) Laurea triennale in "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva" o Diploma universitario di "Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva" - conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. n. 56/97), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 1 27/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i reqisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di uno solo comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubbici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il modello di cui all'*Allegato "A",* indirizzate al Direttore Generale - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari, devono essere inoltrate

scegliendo una delle seguenti modalità :

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento , in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione dell'avviso cui si intende partecipare, entro il 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
2. per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: *protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it,* in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15 giorno successivo alla data di pubblicazion e del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati esclusivamente in formato PDF (pena la non ammissione):

   • domanda;
   • elenco dei documenti;
   • cartella con tutta la documentazione;
   • copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del Protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazion e del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, saranno escluse.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione e, quindi saranno escluse, le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione .

L'Azienda non assume responsabilità :

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la

non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) titoli di studio posseduti;
6) di godere dei diritti civili e politici;
7) dichiarazione di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento (la sentenza prevista dall'art . 444 c.p.c., c.d. patteggiamento, è equiparata a condanna), di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di (indicare le condanne penali riportate, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
8) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31 /12/1985);
9) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10) dichiarazion e di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
12) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura di selezione;
13) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirant e è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
14) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28. 12.2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.**

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti Avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione .

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dall e PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione *(Allegato A)* i concorrenti dovranno allegare:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione *(Allegato B)* ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R . 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: **denominazione dell'Ente** che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà *(Allegato C)* ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la **natura giuridica del rapporto di lavoro** (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co .co., co .co .pro. ecc .), la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
3) Eventuali lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà *(Allegato C)* nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Arti. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
4) Eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione *(Allegato B)* ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare la **durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento** dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà *(Allegato C)* nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
5) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
6) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione.**
7) Elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
8) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 **(non rimborsabile)** da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202** . Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico, per Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati sul sito web aziendale, avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01, sono così ripartiti:

10 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

5 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI ED I TITOLI SCI ENTIFICI

10 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto , l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo det erminato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N.

- Area del Comparto.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Comparto del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi fomiti in sede di partecipazione all'Avviso comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personal e dell e AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080.5842377 - 582 - 296 - 312, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento del iberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Vito Montanaro

FAC - SIMILE DI DOMANDA *Allegato A*

Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. "Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento (la sentenza prevista dall'art. 444 c.p.c., c.d. patteggiamento, è equiparata a condanna), di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di _____(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. Di accettare tutte le condizioni fissate dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi del D. Lgs 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:
    Via_____ n _____
    Città _____ Prov. _____ CAP _____
    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea triennale in "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva"** conseguito in data _____/_____/_____ presso _____
punteggio finale _____

☐ **Diploma Universitario di "Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva" (ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i.)** conseguito in data _____/_____/_____ presso _____
punteggio finale _____

☐ **Diploma/attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente - ex D.M. 27/07/2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici: Titolo** _____
conseguito in data _____/_____/_____ presso _____
punteggio finale _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
  Eventuali crediti ECM _____

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Data_____

FIRMA



Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____



☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____ Categoria _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie delle pubblicazioni, di cui all'elenco dettagliato, sono conformi agli originali;**

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**



ASL BT

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici concorsi pubblici.

Si rende noto che il sorteggio – dall'elenco della regione Puglia, estrapolato da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN, pubblicato sul sito web del Ministero della salute, all'indirizzo: www.salute.gov.it/portale/temi/area, aggiornato al 31/01/2016 - dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sotto indicati concorsi pubblici si effettuerà alle **ore 9,30 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia,** presso gli uffici amministrativi di questa ASL BT – siti in via Fornaci, n. 201 – Andria – ai sensi dell'art.7 del d.m.30.1.82 e dell'art.6 del d.p.r. n.483 del 10.12.97:

1) CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI **N. 12 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO** DELLA DISCIPLINA: **ANESTESIA E RIANIMAZIONE** AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483;

2) CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI **N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO** DELLA DISCIPLINA: **CARDIOLOGIA** AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483;

3) CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI **N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO** DELLA DISCIPLINA: **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483;

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, coincida con il sabato, la domenica o con altro giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati.

Il Direttore Area Personale
(dott. Francesco NITTI)

Il Direttore Generale
(dott. Ottavio NARRACCI)

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l`assegnazione di n. 2 borse di studio nell'ambito della U.O.C. di Statistica e Epidemiologia.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 131 del 28/01/2016, è indetto

A V V I S O P U B B L I C O

SETTORE DI RICERCA: U.O.C. di Statistica e Epidemiologia.

N. 2 Borse di studio, per titoli e colloquio, per laureati/e in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.

Le borse di studio e di ricerca hanno la durata di un periodo di tempo di 12 mesi, non rinnovabile. **Progetto**: **"Attività di registrazione dei casi di tumore, di studio e analisi dei dati raccolti" Responsabile scientifico**: dott. Vincenzo COVIELLO

Titolo di studio richiesto*:* Laurea Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.

Compenso per borsa di studio*:* euro 15.000,00 pari ad euro 1.250,00 mensili lordi, rapportato ad un impegno lavorativo pari a circa 20 ore settimanali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti ulteriori requisiti:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità.
c) Godimento dei diritti civili e politici.
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.
e) Non avere procedimenti disciplinari in corso e/o sanzioni disciplinari nel biennio precedente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Documentata esperienza formativo professionale svolta nell'ambito di un Registro Tumori accreditato dall'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM) per un periodo non inferiore a 12 mesi.
a) Superamento di un corso organizzato dall'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM) per l'addestramento alla codifica e alla registrazione dei tumori.

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta in carta semplice, deve essere indirizzata insieme con la documentazione ad essa allegata a: DIRETTORE GENERALE ASL BT - via Fornaci, n. 201, 76123 Andria - entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia indicando come oggetto "Domanda di partecipazione assegnazione n. 2 borse di studio UOC Statistica e Epidemiologia", ed inviata*,* **esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it***;* non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. La ASL BT non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili allo stesso.

La domanda di partecipazione debitamente sottoscritta dovrà essere inviata in busta chiusa.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono indicare, a pena di esclusione:

- il titolo del Progetto a cui si riferisce la borsa di studio
- nome e cognome
- luogo e data di nascita
- residenza ed eventuale recapito telefonico
- codice fiscale
- il possesso dei titoli di studio richiesti nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui sono stati conseguiti e dell'Ente che li ha rilasciati
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7.2.1994
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime
- godimento dei diritti civili e politici
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile)
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione
- non avere procedimenti disciplinari in corso e/o sanzioni disciplinari nel biennio precedente
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
- di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce
- il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso

Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

- curriculum formativo - professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato dal candidato;
- indicazione del recapito al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione; ove disponibile anche l'indirizzo di posta certificata

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Incompatibilità e/o esclusioni

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio contemporanee, con rapporto di lavoro subordinato e con dottorato di ricerca; è compatibile con altra attività previa autorizzazione espressa dell'ASL BT sentito il Responsabile scientifico del progetto.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui al precedente capoverso, comporta l'auto-

matica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui la borsa afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravenuta incompatibilità.

Rappresentano motivi di esclusione:

- la mancata sottoscrizione;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione;
- la domanda presentata fuori termine.

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso. I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'esclusione dei candidati dalla selezione sarà comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia alla domanda.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio.

Modalità di selezione

La selezione si articolerà in due fasi:

1. Valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
   Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
   - qualificazione professionale;
   - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. La prova di esame che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

La ASL BT provvederà all'ammissione dei candidati e alla nomina della Commissione.

Valutazione e scelta del candidato

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà un giudizio sintetico e una votazione in centesimi così ripartita:

- fino a 20/100 punti per il curriculum professionale e formativo,
- fino a 10/100 punti per titoli accademici e di studio;
- fino a 10/100 punti per le pubblicazioni;
- fino a 60/100 punti per la prova orale.

La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 42/60.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La Commissione Esaminatrice approva il verbale di selezione con la graduatoria dei candidati idonei, sottoscritto da tutti i componenti, con il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. La Direzione Generale della ASL, verificata la regolarità della selezione, approva con provvedimento il verbale della Commissione Esaminatrice, attribuendo al vincitore la borsa di studio e stabilendo la data di inizio delle attività. Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. n. 0883-577329 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

IL RESPONSABILE U.O. AFFARI GENERALI
Dott. Maurizio DE NUCCIO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ottavio NARRACCI

ASL BT

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale con la ASL di Barletta – Andria – Trani (ASL BT), per centro diurno socio-educativo e riabilitativo.

Ai sensi dell'art. 33 lett. f) "Assistenza Socio Sanitaria" della D.G.R. 20 dicembre 2010, n. 2866 "Documento di Indirizzo Economico – Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012", è stata *prevista l'attivazione o il potenziamento di adeguati programmi di assistenza semi residenziale a ciclo diurno con obiettivi socio educativi e riabilitativi di cui agli artt. 60 e art 60- ter del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. (1 centro diurno/30 posti utente ogni 50.000 abitanti residenti).*

In attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Direttore Generale della ASL BT n. 136 del 28/01/2016, si pubblicizza la disponibilità di n. 3 moduli da 30 posti utente ex articolo 60 del R. R. n. 04/2007, distribuita per i Distretti Socio Sanitari (d'ora in avanti semplicemente D.S.S.), come di seguito specificato:

- **Distretto Socio Sanitario n. 1** (Margherita di Savoia – San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli) **n. 1 modulo da massimo 30 posti utente**
- **Distretto Socio Sanitario n. 3** (Canosa di Puglia – Minervino Murge - Spinazzola) **n. 1 modulo da massimo 30 posti utente**
- **Distretto Socio Sanitario n. 4** (Barletta) **n. 1 modulo da massimo 30 posti utente**

La ASL BT intende acquisire manifestazioni di interesse dei rappresentanti legali dei Centri Diurno socio – educativo e riabilitativo, per l'avvio delle procedure di stipula di Accordi contrattuali, a durata triennale, esclusivamente nel rispetto e nei limiti delle disponibilità sopra indicate.

Possono presentare domanda i legali rappresentanti dei Centri Diurno Socio – Educativo e Riabilitativo ex articolo 60 del R. R. n. 04/2007 che, alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico, hanno la sede operativa nei Distretti Socio Sanitari per cui esiste la disponibilità.

Gli interessati al presente Avviso, a pena di esclusione, nell'istanza dovranno indicare l'indirizzo di posta certificata a cui la ASL BT farà pervenire ogni comunicazione afferente il presente Avviso.

Unitamente all'istanza dovrà, altresì, a pena di esclusione, prodursi tutta la seguente documentazione:

1. Provvedimento regionale di iscrizione della struttura al registro di cui all'art. 53 della l.r. n. 19/2006;
2. Autorizzazione definitiva al funzionamento della struttura corredata della documentazione di cui all'articolo 39, lettere da a) ad n) del R. R. n.4/2007 e s.m.i.;
3. Planimetrie dell'immobile;
4. Attrezzature tecniche;
5. Elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 60 del R.R. n. 04/2007 e s.m.i., compresi i contratti stipulati secondo l'art. 109 del R. R. n. 04/2007 e s.m.i. e relazione sull'assetto organizzativo del personale;
6. Carta dei Servizi;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
8. Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale della Struttura il quale sottoscrive l'istanza;
9. Possesso al momento della Convenzione degli standard previsti per il personale recata dalla D.G.R. n.1037/2012.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della ASL BT entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP. Se di giorno festivo, il termine è spostato al primo giorno feriale successivo, esclusivamente tramite raccomandata A/R indirizzata a: Direttore Generale ASL BT – Via Fornaci, 201 – 76123 ANDRIA.

La ASL BT non sarà responsabile nel caso di plichi pervenuti oltre il suddetto termine.

Il plico contenente la manifestazione di interesse e la relativa documentazione deve recare sulla busta la dicitura: "Partecipazione avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL BT, per Centro Diurno ex articolo 60 del R. R. n. 04/2007" e riportare, sempre sulla

busta, il mittente.

Le manifestazioni di interesse che perverranno saranno valutate da apposita Commissione per i successivi provvedimenti al fine della contrattualizzazione nei soli ed esclusivi limiti del numero di posti utente del DSS per cui si partecipa.

Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa al presente Avviso Pubblico è considerato, in via esclusiva, foro competente quello di Trani.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa su indicata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenuti i soggetti pubblici.

Il presente avviso non rileva quale impegno a contrarre da parte della ASL BT e l'offerta non attribuisce alcun diritto in ordine alla sottoscrizione del contratto.

Per informazioni scrivere alla U.O. Affari Generali dott.ssa Daniela Prudente indirizzo e-mail daniela.prudente@auslbatuno.it o telefonare al numero 0883299451.

Il Responsabile U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

ASL FG

Errata corrige concorsi pubblici indetti con provvedimento deliberativo n.7/2015.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Coordinatore P.O.C.A.G.R. Dr.ssa BELPIEDE Giuditta, responsabile del procedimento confermato dal Direttore dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa GUALANO Anna Maria;

Premesso che

- con provvedimento deliberativo n. 7 del 23 dicembre 2015 venivano indetti, ai sensi e per gli effetti del DPCM del 6 marzo 2015, concorsi pubblici per titoli ed esami riservati al personale in possesso dei requisiti d'accesso previsti ed enucleati nel citato DPCM;
  tra i diversi bandi allegati al predetto provvedimento deliberativo, regolarmente e puntualmente redatti, quello relativo a n. 8 posti per la figura di Dirigente Medico – disciplina PSICHIATRIA - ripota nel terzo accapo un refuso, facendo riferimento, infatti, al requisito dei tre anni di servizio… (omissis) in qualità di Dirigente CHIRURGIA Generale o disciplina equipollente o affine … invece di "requisito di almeno tre anni di servizio … (omissis) in qualità di Dirigente Medico di PSICHIATRIA" … (omissis);

constatato che

per quanto evidente nel bando il riferimento alla specifica disciplina della Psichiatria, è per motivi di chiarezza giusto procedere ad una errata corrige del testo, nel senso sopra evidenziato;

TANTO Premesso, si propone l'adozione dell'atto deliberativo concernente l'argomento in oggetto, di cui ognuno, nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;

Il Resp. Coord. P.O.C.A.G.R.
Dr.ssa Giuditta BELPIEDE

Il Direttore dell'Area G. P.
Dr.ssa Anna Maria GUALANO

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Vito PIAZZOLLA, nominato con deliberazione di Giunta Regionale pugliese n. 2088 del 30 novembre 2015;

ACQUISITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Esaminata e fatta propria la relazione istruttoria e la proposta del Direttore dell'AGP;

DELIBERA

Sulla base di tutte le premesse che qui si intendono integralmente riportate di procedere

- alla rettifica del provvedimento deliberativo n. 7 del 23 dicembre 2015 limitatamente al bando relativo a n. 8 posti di Dirigente Medico – disciplina PSICHIATRIA - poiché, ripota nel terzo accapo un refuso, facendo riferimento, infatti, al requisito dei tre anni di servizio… (omissis) in qualità di Dirigente CHIRURGIA Generale o disciplina equipollente o affine … rettificandolo nel senso di seguito

precisato:

- " requisito di almeno tre anni di servizio … (omissis) in qualità di Dirigente Medico di PSICHIATRIA" o disciplina equipollente o affine … (omissis);

alla pubblicazione del presente "errata corrige" sul BURP dando atto che la stessa precisazione verrà riportata nell'estratto di pubblicazione sulla G.U.R.I.

di dare atto

quindi, che il bando di cui sopra fa riferimento ad un " Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 8 posti

di Dirigente Medico, disciplina PSICHIATRIA, riservato ai candidati in possesso dei requisiti previsti dal DPCM del 6 marzo 2015;

di dichiarare
il presente provvedimento immediatamente esecutivo con la pubblicazione sul sito web aziendale;

di dare atto
che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge regionale n. 16/1997.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Nuzzolese

Il Direttore Sanitario
Dott. Luigi Pacilli

Il Direttore Generale
Dott. Vito Piazzolla

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'acquisizione di Cps tecnici di laboratorio biomedico. Revoca.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 164 del 01/02/2016 è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat D da incardinare nell'U.O. Gestione del Rischio Clinico indetto con determinazioni n. 265-313/2012 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 106-111/2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica IV Serie Speciale n. 61 del 07/08/12), a seguito di trasformazione di deroghe assunzionali di n. 20 Collaboratori amministrativi professionali per l'assunzione di personale medico discipline diverse.

Il Direttore Generale
Avv Stefano Rossi

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat D da incardinare nell'U.O. Gestione del Rischio Clinico. Revoca.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 151 del 29/01/2016 è stato revocato l'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio per l'acquisizione di Cps tecnici di laboratorio biomedico, con comprovata esperienza nella lettura dei preparati citologici cervico-vaginali nell'ambito dello screening oncologico dei tumori della sfera genitale femminile indetto con Deliberazione D.G. n. 32 del 08/01/2016 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 5 del 21/01/16).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

Per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di questa ASL TARANTO, ai sensi dell'art. 97 dell'ACN del 29/07/2009, della Legge Regionale n. 26 del 09/08/2006 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7 del 28/03/2012 e delle Norma Transitoria n. 7 dell'ACN del 29/07/2009.

Gli incarichi da assegnare saranno conferiti per MACROAREA, attesa la D.G.R. n. 2528 del 15/12/2009.

Possono concorrere al conferimento dei suddetti incarichi provvisori, nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) I medici inseriti nella Graduatoria Regionale di Settore di Emergenza Sanitaria Territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN 29/07/2009;

B) I medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 del vigente ACN, ed in servizio, con incarico in convenzione a tempo determinato, nel SET 118, alla data del 31/03/2012, giusta art. 3 comma 6 della L.R. 26/2006, modificata ed integrata dalla L.R. n. 7/2012 pubblicata sul BURP n. 49 del 04/04/2012. A tal fine, gli aspiranti di cui alla lettera B) saranno graduati, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo i criteri indicati nella D.D. regionale n. 155 del 27/09/2007, ossia nell'ordine della:
- Anzianità nel Servizio 118;
- A parità di anzianità, la residenza;
- Voto di laurea;
- Anzianità di laurea;
- Minore età.

C) I medici in possesso del solo attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN vigente, giusta Norma Transitoria n. 7 dell'ACN 29/07/2009. Nell'ambito di tale allegato, saranno previsti n. 3 sub allegati:

- **C 1)** i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, che hanno conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN vigente, nella Regione Puglia, successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale (ossia dopo il 31/12/2014). Gli aspiranti saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di formazione in medicina generale e/o a scuole di specializzazione. La graduazione avverrà, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo il seguente ordine:
  - Minore età al momento del conseguimento della laurea;
  - Voto di laurea;
  - Anzianità di laurea.
- **C 2)** i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, ma in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale e dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN vigente, conseguito nella Regione Puglia, entrambi posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. A tal fine, gli aspiranti saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di formazione in medicina generale e/o a

scuole di specializzazione. La graduazione avverrà, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo il seguente ordine:
- Minore età al momento del conseguimento della laurea;
- Voto di laurea;
- Anzianità di laurea.

• **C 3)** i medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015, in possesso, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN vigente, conseguito nella Regione Puglia. A tal fine, gli aspiranti saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di formazione in medicina generale e/o a scuole di specializzazione. La graduazione avverrà, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo il seguente ordine:
Minore età al momento del conseguimento della laurea;
Voto di laurea;
Anzianità di laurea.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera A) dovranno presentare apposita domanda in bollo da € 16,00, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio, come da fac-simile allegato (All. A).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:
1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
2. Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera B) dovranno presentare apposita domanda in bollo da € 16,00, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, come da fac-simile allegato (All. B).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:
1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, del Servizio prestato nel SET 118, da cui risultino la sede e la decorrenza dell'incarico in convenzione a tempo determinato in atto nonché gli eventuali periodi di interruzione;
3. Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera C) dovranno presentare apposita domanda in bollo da € 16,00, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, come da fac-simile allegato (All. C).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:
1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante eventuali attività lavorative in atto e/o iscrizioni a corsi di formazione in medicina generale e/o a scuole di specializzazione; tale dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi e/o scuole;
3. Fotocopia di valido documento di identità.

Inoltre, gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui al sub allegato C1, nella domanda di partecipazione, dovranno indicare la posizione occupata nella graduatoria regionale ed il relativo punteggio e gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui al sub allegato C 2), in allegato alla domanda, dovranno presentare, a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di Formazione specifica in Medicina Generale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento.

Le domande di partecipazione e la relativa documentazione allegata dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con le seguenti modalità alternative:

a) spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA – c.a. U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa Personale Convenzionato e P.A.C.– Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (non fa fede la data di spedizione accertata dal timbro postale, ma la data di arrivo alla ASL TA);

OPPURE

b) consegna *pro manibus* all'Ufficio Protocollo della ASL TA – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:30 – alle ore 17:30);

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, pena la esclusione delle stesse; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine per la presentazione delle domande e della documentazione è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla data di scadenza del presente Avviso, e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda, successiva alla data di scadenza del presente Avviso, saranno privi di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dall'Avviso sarà esclusa.

Le domande di partecipazione devono essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente Avviso; le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Si precisa che le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del DPR 445/2000, complete di tutti gli elementi richiesti dal presente Avviso, al fine di consentire a questa ASL il controllo di quanto dichiarato nelle stesse, devono essere redatte secondo i modelli predisposti da questa ASL ed allegati al presente Avviso. Si evidenzia che è necessario compilare esclusivamente il modello di proprio interesse.

Gli incarichi provvisori saranno conferiti nel rispetto dell'art. 97 dell'ACN 29/07/2009 e delle leggi regionali e per una durata non superiore a dodici mesi con assegnazione d'ufficio alla postazione lavorativa. Delle domande presentate, saranno redatti tre distinti elenchi con le seguenti priorità:

- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera A), secondo il seguente ordine:
  1. Medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2015 e residenti nel territorio della ASL TA;
  2. Medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2015 e non residenti nel territorio della ASL TA;
- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera B), secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lettera A);
- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera C), secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lettera B). Si precisa che, nell'ambito dell'elenco di cui alla lettera C), sarà osservato il seguente ordine
  - sub allegato C 1);
  - sub allegato C 2);
  - sub allegato C 3).

Si precisa, inoltre, che, nell'ambito di ciascun sub allegato, sarà data priorità ai medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009). Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. c) del vigente ACN, al fine di consentire a questa ASL di garantire la continuità della assistenza sanitaria, l'eventuale recesso del medico dall'incarico conferito dovrà essere comunicato, a mezzo PEC, all'indirizzo **uoga_perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it** , con almeno due mesi di preavviso.

Per quanto non previsto nel presente Avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia.

La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente Avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

I dati forniti dai partecipanti al presente Avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono cause di esclusione:

– la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
– la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
– la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
– la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
– la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
– la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
– l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso;
– di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
– la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente Avviso;
– la redazione di autocertificazioni e/o di dichiarazioni sostitutive di atto notorio incomplete di tutti gli elementi richiesti dal presente Avviso, al fine di consentire a questa ASL il controllo di quanto dichiarato nelle stesse.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA – Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa Personale Convenzionato e P.A.C., Viale Virgilio, 31, 3° piano – Taranto – Dott.ssa Tiziana Adami – Tel. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. Stefano ROSSI

FAC SIMILE (A)

MARCA DA BOLLO
DI € 16,00

PER GRADUATORIA REGIONALE DI SETTORE

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
c.a. U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____ n. _____ codice fiscale _____ recapiti telefonici _____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____, in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____ presso la ASL di _____, inserito/a nella

Graduatoria Regionale di Medicina Generale di settore valida per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016 al posto n. _____ con punti ___ _____, con riferimento all'Avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. _____ del _____,

CHIEDE

di essere inserito/a nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- fotocopia di valido documento di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente Avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

FAC SIMILE (B)

MARCA DA BOLLO
DI € 16,00

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 09/08/2006

(Modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7 del 28/03/2012)

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
c.a. U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____,
nato/a a _____ il _____, residente
in _____ CAP _____ alla Via
_____n. _____ codice fiscale
_____recapiti telefonici
_____Indirizzo
Personale e Nominativo di Posta Elettronica
Certificata_____,
voto di laurea _____ data di laurea _____
in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____
presso la ASL di _____, in servizio con incarico a tempo determinato in convenzione presso

_____, dal _____

con riferimento all'Avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. _____ del _____,

CHIEDE

di essere inserito/a nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed

integrazioni, del servizio prestato nel SET 118, da cui risultino la sede e la decorrenza dell'incarico in convenzione a tempo determinato in atto nonché gli eventuali periodi di interruzione;

- fotocopia di valido documento di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

FAC SIMILE (C)

MARCA DA BOLLO DI € 16,00

NORMA TRANSITORIA N. 7 ACN 29/07/2009

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
c.a. U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____n. _____ codice fiscale _____recapiti telefonici _____Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____,
in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data _____, con voto _____ presso l'Università di_____, abilitato/a all'esercizio della professione in data _____ ed iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della

Provincia di _____ dal _____, con riferimento all'Avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. _____ del _____,

CHIEDE

di essere inserito/a nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara:

- di concorrere/non concorrere perchè in possesso dei requisiti di cui al sub allegato C 1), in quanto inserito/a nella graduatoria regionale di Medicina Generale valida per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016 al posto n. _____ con punti _____ ed in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____ presso la ASL di _____;
- di concorrere/non concorrere perchè in possesso dei requisiti di cui al sub allegato C 2), avendo conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____ presso _____ e l'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale in data _____ presso la ASL di _____ , ma non essendo inserito/a nella

graduatoria regionale di Medicina Generale valida per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;

- ❑ di concorrere/non concorrere perchè in possesso dei requisiti di cui al sub allegato C 3), avendo conseguito esclusivamente l'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale in data _____ presso la ASL di _____ e non essendo inserito/a nella graduatoria regionale di Medicina Generale valida per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed

integrazioni, attestante eventuali attività lavorative in atto e/o iscrizioni a corsi di formazione in medicina generale e/o a scuole di specializzazione; tale dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi e/o scuole;

- Fotocopia di valido documento di identità.

Inoltre, se in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, allega, a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di Formazione specifica in Medicina Generale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed

integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

AUTOCERTIFICAZIONE CORSO 118

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____ n. _____ codice fiscale _____ informato/a su quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e consapevole delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsita' in atti e di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.,

DICHIARA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____ presso la ASL di _____.

Allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Firma

AUTOCERTIFICAZIONE CORSO MMG

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____ n. _____ codice fiscale _____ informato/a su quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e consapevole delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsita' in atti e di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.,

DICHIARA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, di essere in possesso dell'attestato del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale conseguito in data _____ presso_____.

Allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER SERVIZIO IN CONVENZIONE NEL SET 118

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____ n. _____ codice fiscale _____ informato/a su quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e consapevole delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsita' in atti e di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.,

DICHIARA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, di essere in servizio nel SET 118 con incarico in convenzione a tempo determinato dal _____, presso la ASL di _____ Regione _____ e di aver / non aver interrotto il servizio (in caso positivo indicare il/i periodo/i di interruzione):

dal_____ al_____;

dal_____ al_____.

Allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER RAPPORTI DI LAVORO E/O BORSE DI STUDIO

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____ n. _____ codice fiscale _____ informato/a su quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e consapevole delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsita' in atti e di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.,

DICHIARA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000,

- di detenere il seguente rapporto di lavoro (specificare la natura del rapporto – es. dipendente pubblico o privato, in convenzione, co.co.co., libero professionale, ecc.):
  _____
  _____
  presso _____
  dal_____;

- di non detenere alcun rapporto di lavoro;

- di essere titolare di borsa di studio anche inerente a corsi di formazione in medicina generale e/o a scuole di specializzazione(specificare)_____ _____; presso _____ dal_____;

- di non essere titolare di alcuna borsa di studio.

Allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Firma

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per soli titoli per n. 1 incarico temporaneo in favore di un Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione della delibera n. 0100 del 29 GEN. 2016 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico temporaneo della durata di 1 anno, ex art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, in favore di un Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia nell'ambito di un progetto integrato in oncologia ed endoscopia ginecologica denominato *"Implementazioni del percorso diagnostico-terapeutico in oncologia ed endoscopia ginecologica"*, mediante stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, da effettuarsi presso l'U.O.C. Ginecologia e Ostetricia II dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Attività oggetto dell'incarico: Progetto integrato in oncologia ed endoscopia ginecologica denominato *"Implementazioni del percorso diagnostico-terapeutico in oncologia ed endoscopia ginecologica"*.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 e s.m.i., il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita parità e pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174 del 7.02.1994:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica:

1) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni oggetto dell'incarico, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Medico Competente di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20.12.1979 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

è fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs.

n. 254 del 28.07.2000, che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Il candidato dovrà inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- Tesi di specializzazione in ambito ginecologico oncologico;
- Dimostrata e certificata esperienza in ambulatorio di oncologia ginecologica con partecipazione nella conduzione di studi clinici controllati di fase II e III.

G) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

H) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:
- **a mezzo di raccomandata** con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI- ; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda Avviso Pubblico Laureato in Medicina e Chirurgia spec. Ginecologia Progetto "oncologia ed endoscopia ginecologica";
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC** personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda Avviso Pubblico Laureato in Medicina e Chirurgia spec. Ginecologi Progetto "oncologia ed endoscopia ginecologica"; Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisisti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D. Lgs n.165/2001;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E), specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1 lett. F):
  - Tesi di specializzazione in ambito ginecologico oncologico;
  - Dimostrata e certificata esperienza in ambulatorio di oncologia ginecologica con partecipazione nella conduzione di studi clinici controllati di fase II e III.
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevu-

ta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, leattività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi, nonché i requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1 lett. F) del Bando; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche infotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione – deve co tenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum in rapporto alla specificità dell'incarico da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso di tali requisiti specifici.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 20 punti.

Titoli da valutare:

- **titoli di carriera**
- **titoli accademici e di studio**
- **pubblicazioni e titoli scientifici**
- **curriculum formativo e professionale**

ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA –PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico temporaneo ex art. 7 comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001, della durata di un anno, da conferirsi in favore di un Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia nell'ambito di un

progetto integrato in oncologia ed endoscopia ginecologica denominato *"Implementazioni del percorso diagnostico-terapeutico in oncologia ed endoscopia ginecologica",* mediante stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, nel termine di gg. 20 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da quest'Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'attività oggetto dell'incarico sarà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia II dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

La remunerazione dell'incarico al lordo degli oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi, anche a carico dell'Azienda, è determinata in **€ 20.000,00** annui. Tale somma sarà erogata a titolo di acconto in rate posticipate mensili subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Responsabile del Progetto.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al D.P.R. n. 487/94 e al D.P.R. n. 483/97, ove applicabili.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080.5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web www.sanita.puglia.it – Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII"- sezione "Avvisi-Progetti Finalizzati").

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome).....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per soli titoli, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico temporaneo della durata di 1 anno, ex art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, in favore di un Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia nell'ambito di un progetto integrato in oncologia ed endoscopia ginecologica denominato *"Implementazioni del percorso diagnostico-terapeutico in oncologia ed endoscopia ginecologica"*, mediante stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, da effettuarsi presso l'U.O.C. Ginecologia e Ostetricia II dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

☐ di essere nato a .....prov.....il ……..……...;

☐ di possedere la cittadinanza……...;

☐ di essere residente a……..
prov.....Via…….
c.a.p …..…….;

☐ codice fiscale.....;

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....……..;

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo…….....
…….;

☐ di aver subito le seguenti condanne penali…….
……;

☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..
……...…….
conseguito il……presso……..
……..……...;

☐ di essere iscritto all'Albo ……..…..…… di ……
dal ……..……..…..;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Specializzazione in .....
…….conseguito il …….
presso ……;

☐ di essere in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 1 lett. F) del Bando;

☐ di aver prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche
…… …….....….....;

dal ……. al …….;

dal ……. al …….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

……..……...

……..;

☐ di non aver prestato servizio presso alcuna Amministrazione Pubblica;

☐ di aver diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti

…….....;

☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……..……..;

☐ di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura selettiva.

Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N.445

.....l... sottoscritt. ….....……..

(cognome e nome)

nato a..... prov. .....……

il..... e residente in .....……..….

Via .....……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs.n. 196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

……l… sottoscritt……..……

(cognome e nome)

nato a ……prov……..……..

il..... e residente in .....……..….

Via……..……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. ……..…;
2. ……;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

……;

Data.....

Il dichiarante

……

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Avviso di avvio procedura di assoggettabilità a VIA. Terlizzi.

COMUNICAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO DOCUMENTAZIONE PER LA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IL PROPONENTE, Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, CON SEDE IN Sede: BARI - Via D. Cotugno 49/A -70124 - lei: 080/9681044 - fax: 080/9681070 - info@dissestopuglia.it

COMUNICA

DI AVER PRESENTATO ALLA REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ECOLOGIA - AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART. 16 DELLA L.R. 11/2001 E S.M.I., FORMALE ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO: BA042A/lO TERLZZI "OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'ABITATO DAGLI ALLAGAMENTI – LAMA BONASERIE, LOTTO DI COMPLETAMENTO" importo del finanziamento (1.550.000,00 – Accordo di Programma tra il Ministero del!'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI TERLIZZI. IL PROGETTO RIENTRA NELLE TIPOLOGIE INDIVIDUATE NELL'ALLEGATO B2 VOCE B.2.ae bis) "OPERE DI CANALIZZAZIONE E DI REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA".

IL PROGETTO CONSISTE IN: Realizzazione di: un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica; arginature ove necessario a garantire un franco di sicurezza di almeno 1 m per TR pari a 200 anni; attraversamenti tombinati; sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.

COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE È DEPOSITATA PER LA CONSULTAZIONE PRESSO: REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche, Energetiche VIA e VAS, viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Z.I. Modugno (BA); Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, Via D. Cotugno 49/A - 70124 BARI; Comune di Terlizzi, Piazza IV Novembre, 19, Terlizzi BA.

LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA È CONSULTABILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO ECOLOGIA - ALL'INDIRIZZO: http://www.sit.puglia.it/portaI/ambienle.

AI SENSI DELL'ART. 2O COMMA 3 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ENTRO IL TERMINE DI 45 (QUARANTACINQUE) GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AWISO, CHIUNQUE ABBIA INTERESSE PUO' PRENDERE VISIONE DEL PROGETTO E DEL RELATIVO STUDIO AMBIENTALE, PRESENTARE IN FORMA SCRITTA PROPRIE OSSERVAZIONI, ANCHE FORNENDO NUOVI O ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI E VALUTATIVI, INDIRIZZANDOLI ALLA REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ECOLOGIA - DI CUI SOPRA. L'INVIO DEUE OSSERVAZIONI PUO' ESSERE EFFETTUATO ANCHE MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA AL SEGUENTE INDIRIZZO: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IL SOGGETTO ATTUATORE
Ing Antonio Pulli

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/00, con determinazione sindacale. n. 19/2008 del 18 ottobre 2008, con determinazione sindacale n. 4/12 del 22/10/2012, con disposizione sindacale prot. n. 28801 del 03/06/2015, decreto sindacale n.12 del 16/06/2015 e disposizione sindacale n. 30148 del 18/08/2015 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

Visto, il vigente Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 163 ("Esercizio provvisorio e gestione provvisoria");

Visto il Decreto del 28/10/2015 Ministero dell'Interno di differimento al 31/03/2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2016;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 marzo 2002;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:

Con nota prot. n. 40042 del 19/12/2013 i soggetti proponenti l'intervento in oggetto: Caterino Cataldo, Loiodice Giuseppina e Leuci Francesco, Cingotti Rosa e Tarantini Alfonso, Musci Maria, Mastrodonato Antonio in qualità di priore della Confraternita del SS. Rosario, Di Caterino Pietro, Di Gioia Luigi, Di Gioia Maria Elsa, Tedone Antonio, Tedone Marcello, Tedone Maria Anna, Tedone Olga, per il tramite dei tecnici incaricati, trasmettevano la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 604 del 09/01/2015 il Settore Ambiente, quale Autorità Competente, chiedeva ai proponenti che la documentazione trasmessa fosse integrata con il Rapporto Preliminare Ambientale comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti sull'ambiente.

Con nota prot. 13032 del 13.04.2015, i soggetti proponenti, per il tramite dei tecnici incaricati, trasmettevano al Settore scrivente, la seguente documentazione opportunamente integrata, in sostituzione di quella precedente, su supporto cartaceo e digitale:

- Tav. 1 – Scheda urbanistica - Corografia - Stralcio PRG - Stralcio PAI - Catastale - Planimetria generale -Planimetria viabilità - Documentazione fotografica - Planimetria blocchi edilizi - Planimetria sistemazione esterna - Planimetria con servizi - Piano quotato - Profilo longitudinale
- Tav. 2b – Lotto 1: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 3b – Lotto 2: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 4b – Lotto 3: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 5b – Lotto 4: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 6b – Lotto 5: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni

- Tav. 7b – Lotto 6: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 8b – Lotto 7: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 9b – Lotto 8: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 10b – Lotto 9: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 11b – Lotto 10: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Tav. 12b – Lotto 11: Scheda urbanistica, Planimetria Generale, Piante - Prospetti - Sezioni
- Rapporto Preliminare Ambientale di verifica a VAS
- Atlante cartografico
- Elenco soggetti competenti in materia ambientale

La L.R. n. 4/2014 di modifica e integrazione della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabiità a VAS di cui all'art.8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi.

Con nota del 11/06/2015 prot. n. 21717, l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, con Avviso in pari data, sul portale del comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) – nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
   Via Gentile, 52 - 70126 Bari BA
   pec: *servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it*

2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
   Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 Modugno BA
   pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

3) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica – Territorio - Ambiente
   Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
   pec: *ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*

4) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
   Corso Trieste,27 - 70126 BARI
   pec: *dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

5) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
   Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
   Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
   pec: : *mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it*

6) Parco Nazionale dell'Alta Murgia
   Via Firenze, 10 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA
   pec: *info@parcoaltamurgia.it*

7) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
   SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA

pec: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

8) Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP
Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
pec: *sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it*

9) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo
Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
pec: *protocollo@pec.aip.gov.it*

10) Ufficio Agricoltura Provinciale di Bari
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
pec: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota via pec prot. PG 0100099 del 22/07/2015, la Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente trasmetteva il proprio contributo rappresentando che: "*[.....] La Relazione Tecnica Illustrativa di VAS, si presume a valere quale Rapporto Preliminare, così come redatto, appare orientato esclusivamente a logiche attuative di norme urbanistico-edilizie piuttosto che esaminare, nella fase di studio dello stato ex-ante operam, una condizione dell'habitat contestualizzata in un ambiente agro-ecologico e naturaliforme, collocato in uno stato di fatto composto in prevalenza da oliveti coltivati e seminativi semplici ovvero parte integrante del sistema della ruralità della Piana Olivicola Barese. Lo stato di uso del suolo conferma i connotati areali di territorio agricolo-produttivo lì dove il sistema vegetazionale-suolo agrario costituisce area trofica vitale di fauna stanziale con relative connessioni sulla biodiversità e sugli habitat di sistema. Nella relazione non si evincono, inoltre, analisi finalizzate ad identificare eventuali olivi monumentali ai sensi della Legge Regionale n. 14/2007 e ss.mm.ii.. [.....]. "Non sono state in alcun modo elaborate analisi ambientali del sistema dell'habitat e delle connessioni vegetazionali - faunistiche [.....] si palesa una presunta sostanziale invarianza, o sinonimia, fra stato dell'habitat agro-ecologico e naturaliforme, attuale, e il proposto insediamento di PdL. [.....]. Risultano assenti riferimenti progettuali volti alla tutela della fascia di transizione area urbanizzata cittadina – area rurale, all'adozione di misure di contenimento dell'inquinamento luminoso e acustico, alla valorizzazione del contesto viario delimitato da muretti a secco. [.....]*.
- Con nota via pec prot. 2015 3019 del 24/07/2015, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio contributo rappresentando che: *"[.....] In riferimento al procedimento [.....] si comunica che il Piano in questione non ricade, neppure parzialmente, all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quindi non ricorre l'obbligo di cui all'art.6, c.6 della L.R. n. 44/2012 che prevede l'individuazione di questo Ente quale soggetto competente in materia ambientale [.....]. Si invita in ogni caso codesta Autorità a valutare l'opportunità di prevedere, nella disciplina di Piano, soluzioni atte a garantire:*
  1. *La permeabilità delle superfici scoperte, mediante l'utilizzo di materiali drenanti ed ecocompatibili;*
  2. *Nelle sistemazioni esterne, l'utilizzo di essenze autoctone e compatibili con le condizioni stazionali delle aree interessate;*
  3. *L'utilizzo della muratura a secco nella realizzazione delle recinzioni, evitando in ogni caso soluzioni in c.a. a vista;*
  4. *Il rispetto della disciplina sull'abitare sostenibile di cui alla L.R. n. 13/2008 ed in materia di contenimento*

luminoso di cui alla L.R. n. 15/2005;

La riduzione al minimo indispensabile dei movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'assetto geomorfologico ed idrogeologico."

- Con nota via pec prot. 0010746 U 27/07/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo, rappresentando che, "*[.....] dalla verifica degli elaborati trasmessi [.....] risulta che l'area della lottizzazione è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni riguardo la sicurezza idraulica della soluzione urbanistica prospettata.*"
- Con nota via pec prot. n. 3167 25/08/2015, l'Autorità Idrica Pugliese trasmetteva il proprio contributo rappresentando che, *"[.....] questa Autorità [.....] rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per il Piano in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate dal Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.a.*"
- Con nota prot. 2053/dpic del 07/10/2015, l'Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP trasmetteva il proprio contributo ritenendo, dal punto di vista ambientale, che fosse necessario: "*- adottare accorgimenti tecnici idonei tali da evitare il ruscellamento delle acque meteoriche in caso di pendenze del terreno su cui si edificherà (evitare che questo abbia pendenze, prevedere l'impiego di piante ad alto fusto la cui presenza contribuisce a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore);*
- *prevedere la realizzazione, da parte degli Enti competenti, di opere di urbanizzazione quali la realizzazione della fogna bianca, onde evitare il ruscellamento lungo la pubblica via di notevoli quantità di acqua piovana;*
- *prevedere sin d'ora il riutilizzo delle acque meteoriche non solo per uso irriguo ma anche per il water o lavatrici, realizzando, solo per questi servizi, una doppia rete di adduzione. Tanto ai sensi del R.R. 26/13;*
- *valutare, ovviamente, sia la capacità di assorbimento per l'acqua ..... sia il livello di radioattività naturale del terreno onde adottare idonei accorgimenti tecnici per la realizzazione degli immobili. Si ritiene indispensabile ..... approfondimento ..... presenza di pozzi di emungimento di acqua al fine di escludere potenziali pericoli per la salute pubblica;*
- *si ritiene importante disporre gli immobili a realizzarsi secondo le direttrici dei venti maggiori in maniera tale da evitare sbarramenti che possano favorire ristagni di inquinamenti .....;*
- *prevedere l'impiego di tutte le tecnologie ed i materiali disponibili per contenere i consumi energetici ed evitare l'inquinamento in-door .....;*
- *al fine di favorire corretti stile di vita, si ritiene utile prevedere la realizzazione di piste ciclabili;*
- *si ritiene utile l'acquisizione di una relazione di previsione di impatto acustico che riguardi l'inquinamento acustico prodotto sia durante la fase di realizzazione degli immobili sia degli insediamenti stessi una volta realizzati da sottoporre agli Enti preposti;*
- *si invita anche a verificare che siano rispettate le distanze previste da ditte insalubri o da organismi sensibili eventualmente presenti;*
- *si deve sin d'ora pianificare un idoneo sistema di gestione dei rifiuti urbani onde evitare lo stazionamento e/o l'abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica;*
- *tutto il materiale derivante dalle opere di modifiche del terreno dovrà essere smaltito secondo il D.Lgs. 152/06;*
- *durante la realizzazione delle opere si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione delle polveri e rumori; [.....]".*

I contributi dei soggetti competenti, sono stati riscontrati dai soggetti proponenti, i quali con nota del 07/01/2016 prot. 375, trasmettevano una relazione integrativa precisando quanto segue:

"CITTA' METROPOLITANA DI BARI: si osserva che l'area oggetto del PDL, pur essendo caratterizzata da ambiente agricolo a prevalente coltura olivicola, non presenta segni distintivi specifici della piana olivicola del nord barese, vista la presenza di una vasta area priva di alcuna coltivazione, (particelle 689-690-691-692-693 del foglio 48) mentre le superfici restanti sono caratterizzate da piante di ulivo di dimensione medio-piccola, con impianto irregolare ed estremamente frammentato e in generale stato di semiabbandono. Nell'area non sono state riscontrate piante di ulivo di tipo monumentale come definite dall'art. 2 della L.R. 14/2007, ne si individua carattere di monumentalità agli uliveti perché non presentano una percentuale minima del 60 per cento di piante monumentali all'interno dell'unità colturale, individuata nella relativa particella catastale.

Circa la verifica dei connotati vegetazionali-agrari, da verifica puntuale in loco non sono stati riscontrati elementi di area trofica vitale di fauna stanziale, tanto per la immediata vicinanza di insediamenti antropici consolidati.

L'area in esame costituisce la fascia più settentrionale della zona residenziale estensiva rada e confina a nord con l'area a destinazione agricola "cuscinetto" tra la città urbana e industriale consolidata a cavallo della S.P. 231 (ex SS 98) e la zona a destinazione residenziale, pertanto l'insediamento previsto dal PDL non costituisce elemento di discontinuità dell'ambiente agro-ecologico e quindi consente la conservazione del paesaggio agrario vegetazionale e la naturale conformazione della rete naturale del paesaggio che si sviluppa parallelamente alla direttrice della S.P. 231 a cavallo tra la città consolidata e la zona residenziale rada.

L'insediamento previsto non determinerà alcuna compromissione del paesaggio agrario, ma si propone di mitigare gli effetti antropici realizzando la continuità con lo stato dell'habitat agro-ecologico della zona agricola adiacente, mediante la piantumazione di essenze vegetali autoctone ed in particolare con il mantenimento e/o il reimpianto della totalità delle piante di ulivo esistenti, come peraltro già attuato in altro insediamento realizzato a cura dello stesso progettista in area contermine.

La progettazione del PDL prevede la delimitazione della viabilità esistente con muretti a secco in luogo di muretti esistenti in calcestruzzo, la stessa tipologia di muretti a secco sarà mantenuta a delimitazione della viabilità privata all'interno del nuovo residence.

La progettazione del PDL prevede il contenimento dell'inquinamento luminoso mediante la utilizzazione di elementi a bassa emissione luminosa con tipologia idonea a non creare immissioni verso l'esterno.

Non è previsto inquinamento acustico, infatti sono previste esclusivamente case unifamiliari con giardino perimetrale e con la piantumazione degli ulivi e di latifoglie ad alto fusto in grado di mitigare i rumori aerei.

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA:

1) *Il progetto di lottizzazione prevede che la totalità delle superfici interessate siano assorbenti, infatti le aree libere a giardino saranno piantumate con prato all'inglese, le acque raccolte dalle coperture saranno convogliate in cisterne interrate per la raccolta e il riutilizzo, sia per uso irrigazione che per la alimentazione di servizi compatibili (water, lavatrici); le acque raccolte dalla sede stradale privata interna al residence saranno assorbite dalla tipologia di pavimentazione con blocchetti autobloccanti su letto di ghiaietto e sabbia.*
2) *Le sistemazioni esterne prevedono il mantenimento e/o il reimpianto delle stesse piante di ulivo presenti, soluzione già adottata in altra lottizzazione nella stessa zona, favorevolmente apprezzata dagli acquirenti.*
3) *Le murature di delimitazione delle viabilità esterna ed interna saranno tutte con muretti a secco, mentre all'interno dei lotti la delimitazione delle singole proprietà sarà realizzata a mezzo di semplice rete metallica e piantumazione di siepe di VIBURNO e PHOTINIA. Nessuna muratura sarà realizzata in calcestruzzo.*
4) *La illuminazione esterna sarà realizzata con proiettori a bassa emissione e dimensione contenuta in altezza, tali da non irradiare luce artificiale all'esterno dell'area del residence;*

5) *Tutte le costruzioni saranno realizzate nel rispetto della disciplina sull'abitare sostenibile previsti dalla L.R. 13/08, in particolare saranno applicati i seguenti criteri stabiliti dal sistema di valutazione del protocollo ITACA:*
   - *a) Riutilizzo del territorio;*
   - *b) Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico*
   - *c) Aree esterne degli edifici trattate a verde*
   - *d) Utilizzo dell'energia primaria per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria a mezzo di pannello solare termico in integrazione a pompa di calore con energia elettrica autoprodotta da pannelli fotovoltaici in copertura;*
   - *e) Utilizzo di materiali locali e biosostenibili (pietra tranciata per rivestimenti e muretti a secco)*
   - *f) Raccolta dell' acqua piovana e utilizzo per uso irriguo e servizi igienici consentiti;*
   - *g) Elevata inerzia termica delle strutture, bassa trasmittanza e schermatura solare*
   - *h) Permeabilità del suolo, raccolta e stoccaggio di parte delle acque piovane,*
   - *i) Acque grigie inviate in fognatura*
   - *j) Impianto di ricarica condominiale per due posti di auto elettriche*
   - *k) Rastrelliere per biciclette in numero di due posti per unità abitativa, disposte in prossimità dei due ingressi del viale privato.*
6) *Non sono previsti movimenti di terreno tali da alterare l'assetto geomorfologico ed idrogeologico, in particolare saranno eseguite opere di scavo limitatamente all'area di sedime delle costruzioni limitatamene alla coltre vegetazionale, con profondità di scavo di circa 70-100 cm, Il terreno scavato sarà riportato nelle aree a giardino e in minima parte destinato a discarica.*

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE: l'area oggetto di intervento è intersecata dalla condotta idrica AQP SpA "suburbana" di Corato, per la quale è prevista una fascia di rispetto di 6 metri. Sarà stipulata apposita convenzione con l'Ente Gestore AQP SpA per la regolamentazione dei rapporti nascenti dall'insediamento edilizio.

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA: in merito alle osservazioni effettuate dall'AdB Puglia che rileva che "l'area è interessata da un reticolo cartografato su carta Idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni riguardo la sicurezza idraulica della soluzione urbanistica prospettata" si precisa che le perimetrazioni del Comune di Corato hanno subito modifiche proposte dall'AdB e condivise con il Comune; difatti nell'ambito dei tavoli tecnici propedeutici alla variazione del PAI, e in particolare nell'incontro istituzionale dell'ottobre 2011 (Verbale prot. n. 11390 del 06.10.2011), furono consegnati al Comune gli studi relativi alla pericolosità idraulica sul territorio comunale stralciati di alcune parti che seppur "vulnerabili" furono ritenute, dalla stessa AdB, non significative in tema di problematiche connesse alla difesa del suolo poiché inerenti a criticità risolvibili con opportuni criteri di buona ingegneria civile.

Varie comunicazioni epistolari a firma del Segretario Generale AdB Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo, avute con il Comune di Corato per problematiche similari di manufatti rientrati in aree cosiddette "vulnerabili", chiarivano che non ricadendo in alcun perimetro non era dovuto alcun parere da parte dell'AdB. La risoluzione di tali questioni andava perciò perseguita dal Comune nell'ambito della sua autorità con opere di buona ingegneria civile, non potendo in questi casi trovare applicazione l'art. 4 della L.R. 19.07.2013. A conferma di tutto ciò e per maggior chiarimento della questione con prot. 20015 del 10.06.2014 veniva emanata direttiva del dirigente Ufficio Urbanistica n. 1/2014 – Interventi Edilizi in aree vulnerabili deperimetrate di colore "arancione". In tale direttiva si specificava che per gli interventi che ricadono solo e soltanto in aree urbane residenziali e/o per insediamenti produttivi, la responsabilità degli interventi ricade sull'Amministrazione Comunale, mentre per gli interventi che ricadono in zona agricola le incombenze ricadono esclusivamente in capo ai soggetti richiedenti secondo criteri di buona ingegneria civile per impedire eventuali fenomeni di allagamento di tali aree vulnerabili.

Sulla base delle valutazioni sopra specificate, si procederà alla realizzazione dei manufatti della lottizzazione applicando le regola della buona ingegneria civile, in particolare saranno esclusi locali interrati

nelle aree limitrofe al reticolo, e a monte della traccia dello stesso sarà assicurata la intercettazione di eventuali piene, ove mai verificabili in casi di c.d. bombe d'acqua", mediante griglie stradali canalizzate verso vasche interrate disperdenti e/o di riserva da riutilizzare a scopo irriguo;

Sempre nei casi di eventi pluviali eccezionali, la capacità assorbente sarà in grado di evitare ristagni o allagamenti a monte e riversamenti, oltre il naturale deflusso, a valle dell'intervento edilizio di progetto.

ASL BARI – DIREZIONE SISP: in merito agli accorgimenti tecnici per evitare il ruscellamento delle acque meteoriche, si osserva preliminarmente che non è presente alcuna rete di fogna bianca, ne è ipotizzabile nel medio tempo la sua realizzazione pertanto l'intervento sarà realizzato in grado di autogestire le acque pluviali anche nelle condizioni estreme.

In particolare si precisa che l'area non presenta pendenze significative ed inoltre si ribadisce quanto già indicato in epigrafe, ovvero l'insediamento sarà realizzato con la totalità delle superficie assorbenti, infatti le acque raccolte dalla copertura delle costruzioni saranno convogliate in cisterne interrate singole di ciascuna unità abitativa e saranno riutilizzate per scopo irriguo e per alimentare i servizi igienici compatibili (lavatrice, water); le acque ricadenti sulle aree a giardino saranno completamente assorbite dalla permeabilità del terreno lasciato completamente ad uso vegetale con piantumazione di prato all'inglese; le acque della sede stradale privata, infine, saranno completamente assorbite per mezzo della pavimentazione in blocchetti in cemento autobloccanti posati a secco su strato di ghiaia e sabbia su strato di massicciata drenante.

Circa la mitigazione dell'ambiente, si osserva che nelle aree a giardino si provvederà alla piantumazione di alberi ad alto fusto ed in particolare si adotterà il reimpianto degli ulivi presenti, con eventuale integrazione di latifoglie. Nella zona non sono presenti pozzi di emungimento.

Le nuove costruzioni previste avranno altezza massima dell'ordine di 6 metri e distanza minima di circa 12 metri fra pareti e quindi è esclusa la ipotesi di sbarramento delle correnti d'aria e di conseguenza non sono prevedibili condizioni di inquinamento; peraltro l'incidenza fondiaria delle costruzioni è a bassissimo impatto ed inoltre l'area è circondata da ampi spazi verdi quindi si verificano le condizioni ideali per l'abitare sostenibile in termini di qualità dell'aria.

I progetti delle nuove costruzioni saranno improntati al rispetto del D.Lgs 192/2005 e successive modificazioni e integrazioni, pertanto le case saranno ad energia quasi zero (classe prevista A++).

Non si ritiene di dover predisporre relazione per la verifica dell'inquinamento acustico, infatti trattandosi di insediamento residenziale mancano del tutto i presupposti per la produzione di rumori superiori alla soglia dei 50 – 60 dB.

Nella zona non sono presenti ditte insalubri ne organismi sensibili.

Circa il sistema di raccolta dei rifiuti, considerato che il Comune di Corato ha attivato attraverso l'ASIPU il sistema della raccolta differenziata, per l'insediamento in oggetto verrà attuata la raccolta differenziata con predisposizione di apposita isola ecologica dei cassonetti con chiave disponibile ai soli residenti, quindi gli abitanti potranno fruire da subito di un idoneo sistema di raccolta dei rifiuti.

Si assicura la gestione dei materiali di risulta delle costruzioni, nel rispetto del D.Lgs 152/2006.

Durante le operazioni di cantiere non è prevista la produzione significativa di polveri, infatti non si effettueranno scavi di materiali polverosi, non si effettueranno demolizioni, le attività di costruzione saranno gestite con l'utilizzo di malte semilavorate in silos ermetici, le strutture in c.a. saranno realizzate con calcestruzzo prodotto fuori dal cantiere e quindi fornito in pasta umida; in ogni caso comunque saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la diffusione di eventuali polveri nell'ambiente, a mezzo di sistemi di bagnatura delle lavorazioni di taglio dei materiali lapidei e/o ceramici.

I livelli di rumore saranno gestiti con apposita relazione ai sensi del D.M. 81/2008".

VERIFICA DEGLI IMPATTI - CONCLUSIONI

Il Piano di lottizzazione "OPERA PIA SS. ROSARIO" interessa un'area in ambito extraurbano, tipizzata come zona Cr residenziale estensiva rada del vigente PRG comunale, ed in particolare un terreno ricom-

preso tra via La Logna, viale Pandorea, limite di zona Cr e aree già lottizzate e parzialmente edificate.

L'area è individuata al mappale 48 particelle n.ri 662-663-664-665-666-667 (di proprietà Caterino Cataldo) – 668-669-670-671-672-673-674-675-540 (di proprietà Leuci-Loiodice) – 676-677-678-679-680-681-685-686-539 (di proprietà Tarantini – Cingotti), 682-683-684-687-688-538 (di proprietà Musci Maria), 694-695-696-697-698 (di proprietà Di Caterino Cataldo), 699-700-701-702-703-704 (di proprietà Di Gioia Luigi – Di Gioia Maria Elsa, Tedone Maria, Tedone Maria Anna, Tedone Marcello, Tedone Antonio) per una superficie complessiva di mq 39.089,00.

L'area è ubicata a circa 800 metri dal centro abitato e si colloca su area pianeggiante in direzione est-ovest ad una quota di circa 260 m s.l.m. con un dislivello di circa 30 metri rispetto alla quota media della città di Corato. Attualmente l'area si presenta libera da fabbricati e costruzioni di qualsiasi genere, utilizzata ad uso agricolo con piante di ulivo (in parte) e seminativo. Ha una forma rettangolare così delimitata percorrendola in senso orario a seguire e da Via La Logna:

- Terreni agricoli senza recinzione a nord
- Aree tipizzate Cr (edilizia residenziale di espansione rada), senza recinzione a est
- Viale Pandorea e area lottizzata con nuove edificazioni a sud.

La viabilità esistente è costituita da Via La Logna, mentre la nuova strada di Piano "Viale Pandorea" è stata delimitata nella sezione trasversale e longitudinale, e interessa anche altre maglie edificabili in fase di approvazione dei piani urbanistici. Via La Logna è una strada a carattere comunale e collega l'area oggetto del Piano alla città attraversando aree a destinazione agricola. La nuova strada Viale Pandorea consente il collegamento delle aree oggetto del presente Piano, alla strada Provinciale SP 103, Corato - Castel del Monte, a circa 800 metri dal centro abitato.

La viabilità esistente non presenta banchine laterali, ma solo carreggiata carrabile in asfalto con illuminazione pubblica. Lungo tutte le strade al contorno esiste la rete di fognatura nera, la rete idrica e del gas metano.

Il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di case unifamiliari e bifamiliari con due piani fuori terra, nel rispetto dei paramenti urbanistici e delle distanze minime previsti. Il piano è suddiviso in 11 lotti urbanistici, costituenti unità urbanistiche indipendenti ai fini del rilascio del titolo autorizzativo, per un numero complessivo di 67 unità abitative.

Il progetto prevede la costruzione di un asse stradale interno (strada privata di lottizzazione) di larghezza pari a metri 9, che correrà in senso longitudinale, collegando via La Logna e viale Pandorea.

Per ciascun lotto è previsto un piano interrato destinato a parcheggio la cui copertura è realizzata con tetto verde a giardino. Ciascuna villa avrà un'area a giardino privato in cui si privilegia la presenza di piante di ulivo, con riutilizzo di quelle esistenti. Per ciascun lotto è previsto un piano interrato destinato a parcheggio, mente la copertura è sempre realizzata con tetto verde a giardino.

Ciascuna villa avrà un'area a giardino privato in cui si privilegia la presenza di piante di ulivo, con riutilizzo di quelle esistenti. Sarà data particolare attenzione alla permeabilità del suolo libero, infatti tutte le aree a giardino saranno trattate con prato inglese, e la superficie impermeabile sarà ridotta alla semplice passerella

per l'accesso pedonale.

La viabilità interna alla maglia sarà realizzata della larghezza di metri 9, in blocchetti di calcestruzzo autobloccanti, con banchine laterali, alberatura con essenze autoctone, illuminazione a quinconcio con lanterne a basso impatto visivo.

In considerazione che la viabilità pubblica è priva di rete fognaria pluviale, ciascuna unità sarà dotata di cisterna interrata per la raccolta delle acque di pioggia della copertura, con il riutilizzo a scopo di irrigazione. Inoltre è stato previsto il piano stradale in betonella per consentire la massima permeabilità ed evitare la immissione verso la strada pubblica.

L'area non presenta caratteri ambientali particolari, essendo costituita in parte da terreno con piantumazioni di ulivo rade (che verranno recuperate), senza caratteristiche di pregio ambientale, e in parte da

terreno vegetale libero.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010.

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità per gli aspetti di natura idraulica, in quanto l'area è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica, oltre che sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti fauna, rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, dalla lettura delle cartografie del PPTR, si evidenzia che l'area d'intervento non è interessata da beni e ulteriori contesti paesaggistici, come rilevasi dalla cartografia del PPTR approvato con D.G.R. n.176 del 23.02.2015 (conseguentemente non è stato sottoposto ad alcuno strumento di autorizzazione nè di accertamento). Considerato che, anche da verifiche d'ufficio, l'intervento proposto non crea alterazioni significative nel contesto dei luoghi, si ritiene di non sollevare obiezioni.

Relativamente alle altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto "*è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni riguardo la sicurezza idraulica della soluzione urbanistica prospettata*," come rilevasi da contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Nel merito il progettista del piano ha controdedotto con apposita relazione dichiarando "*che le perimetrazioni del Comune di Corato hanno subito modifiche proposte dall'AdB e condivise con il Comune; difatti nell'ambito dei tavoli tecnici propedeutici alla variazione del PAI, e in particolare nell'incontro istituzionale dell'ottobre 2011 (Verbale prot. n. 11390 del 06.10.2011), furono consegnati al Comune gli studi relativi alla pericolosità idraulica sul territorio comunale stralciati di alcune parti che seppur "vulnerabili"* (perimetrate colore arancione, tra cui rientra l'area oggetto di piano) *furono ritenute, dalla stessa AdB, non significative in tema di problematiche connesse alla difesa del suolo poiché inerenti a criticità risolvibili con opportuni criteri di buona ingegneria civile".*

Ad ogni buon conto si rimanda all'Autorità Procedente l'opportunità di richiedere apposito parere propedeutico al rilascio dei titoli abilitativi.

Per quanto riguarda la matrice acqua, l'area d'intervento è dotata di tutte le urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi delle abitazioni a realizzare saranno canalizzati nell'impianto fognario pubblico, così come l'approvvigionamento idrico utilizzerà la rete pubblica. Per quanto riguarda le acque meteoriche, in osservanza della L.R. n.13/2008 art. 5 comma 2, si prevede il recupero e l'utilizzo, per gli usi compatibili, delle acque piovane rivenienti dalle superfici impermeabili previste nell'intervento (strade e coperture dei fabbricati). L'acqua convogliata e raccolta in vasche prefabbricate (una per ogni blocco), previo trattamento completo di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione statica, sarà utilizzata per irrigazione e/o sub-irrigazione degli spazi verdi privati, ma anche per usi civili per il water o lavatrici; le parti rimanente dell'area, sostanzialmente pianeggianti, saranno sistemate o a verde o con pavimentazione semipermeabile, o con massicciata in pietrame di tipo drenante; il tutto

quindi non influirà minimamente con il regime, sul ruscellamento e lo scorrimento naturale delle acque meteoriche evitando peraltro anche inconvenienti di natura igienico sanitari. Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che lo scavo per la realizzazione delle costruzioni sarà profondo al massimo m.4,00, e quindi, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevedono interferenze con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti urbani (matrice suolo), occorre evidenziare che il Comune di Corato ha già in corso un sistema di raccolta differenziata. Il piano prevede che i nuovi fabbricati a realizzare siano dotati di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.

Durante la fase di cantiere, i rifiuti di costruzione sono rifiuti speciali inerti costituiti da: materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); rifiuti di scavo; rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere). Tali rifiuti saranno primi accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), come è possibile notare anche dalla carta di uso del suolo, il territorio oggetto di studio è caratterizzato prevalentemente da aree a coltivo ossia da uliveti e vigneti; pertanto nell'area di intervento la valenza ecologica è scarsa. Risultano presenti alberi di ulivo tradizionale, a carattere non monumentale; ai fini della realizzazione dell'intervento, saranno estirpate il minor numero di piante, e, le stesse saranno ripiantumate nell'ambito delle aree a verde.

Tenuto conto inoltre delle colture intensive (dove vengono utilizzate elevate dosi di concimi ed anticrittogamici) e/o estensive (che non costituiscono comunque un habitat naturale), tale ambito di intervento non presenta una notevole ricchezza faunistica.

Considerato pertanto che l'area d'intervento non presenta peculiarità sotto il profilo della tutela dell'habitat e delle reti ecologiche, gli interventi previsti dal piano non avranno ricadute sulla flora nè sulla fauna locale.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria), nell'intorno dell'area non sono presenti fonti di rumore e di emissioni in atmosfera; a seguito degli interventi previsti nel piano di lottizzazione, essendo la zona a carattere residenziale, non sono previste attività che possano in qualche modo avere una ricaduta delle emissioni. In ogni caso, per le emissioni da traffico veicolare, la realizzazione e giusta organizzazione degli spazi a verde, servirà a mitigare le problematiche legate all'uso dell'auto; inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione, saranno impiantate anche specie vegetative con spiccate caratteristiche verso l'assorbimento di anidride carbonica. Durante la fase di cantiere, invece, il rumore e le emissioni saranno dovute principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al DPCM 14.11.97. Un'efficace misura di mitigazione durante la fase di cantiere può essere la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti e dalla conseguente dispersione di terreno e polveri.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, nonchè delle controdeduzioni/chiarimenti trasmessi dai proponenti, si ritiene che il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "OPERA PIA S.S. ROSARIO" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, COMPRESA TRA VIA LA LOGNA, LIMITE DI ZONA NUOVE STRADE DI PRG E LOTTI EDIFICATI" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di appro-

vazione definitiva del piano:

1) Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nel trattamento delle superfici, privilegiare l'uso di pavimentazioni permeabili o semipermeabili. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.
2) Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi di cui al D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 – "Decreto Romani, con impianti di iÌluminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
3) Si preveda l'installazione di rastrelliere per biciclette in numero di due posti per unità abitativa, disposte in prossimità dei due ingressi del viale privato.
4) Si preveda che i nuovi fabbricati a realizzare si dotino di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi, onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica.
5) Si preveda il recupero degli alberi di ulivo tradizionale presenti nell'area di intervento; dovranno essere estirpate il minor numero di piante possibile, e, le stesse dovranno essere ripiantumate nell'ambito delle aree a verde.
6) Si preveda la realizzazione di misure di tutela della fascia di transizione area urbanizzata cittadina – area rurale, l'adozione di misure di contenimento dell'inquinamento luminoso e acustico. Le murature di delimitazione delle viabilità esterna ed interna saranno tutte con muretti a secco, evitando in ogni caso soluzioni in c.a. a vista, mentre all'interno dei lotti la delimitazione delle singole proprietà sarà realizzata a mezzo di semplice rete metallica e piantumazione di siepe di *viburno* e *photinia*.
7) Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
8) Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.
9) Infine, in merito agli aspetti di natura idraulica, l'area di progetto è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica, come rilevasi da contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia, e, pur considerando la nota dell'Autorità Procedente prot.40783 del 12/11/2015, nonchè quanto di-

chiarato dal progettista del Piano nelle controdeduzioni a chiarimento trasmesse, si ritiene opportuno suggerire all'Autorità Procedente l'opportunità di effettuare valutazioni riguardo la sicurezza idraulica dell'area di progetto, richiedendo apposito parere all'AdB, propedeutico al rilascio dei titoli abilitativi.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "OPERA PIA S.S. ROSARIO" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, COMPRESA TRA VIA LA LOGNA, LIMITE DI ZONA NUOVE STRADE DI PRG E LOTTI EDIFICATI", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);
- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012

il “PIANO DI LOTTIZZAZIONE “OPERA PIA S.S. ROSARIO” RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, COMPRESA TRA VIA LA LOGNA, LIMITE DI ZONA NUOVE STRADE DI PRG E LOTTI EDIFICATI”, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

3) **DEMANDARE** all’amministrazione procedente l’assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al piano di che trattasi;
4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   - alla Regione Puglia – Ufficio VAS
   - al Settore Urbanistica Comunale quale Autorità Procedente;
5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:
   - all’albo pretorio del Comune, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
   - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sul portale web del Comune di Corato (BA).

IL DIRIGENTE DEL 7° SETTORE
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMBIENTE SALUTE E QUALITÁ DELLA VITA

"……(omissis)……"

DETERMINA

1. Di dichiarare le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di ritenere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale S. Cataldo di Taranto con annessi parcheggi per complessivi n. 2220 posti auto presentato dall'A.S.L di Taranto – Area Gestione Tecnica, **ESCLUSO** dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e riportare in premessa al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportare e trascritte;
3. Di dichiarare che, in caso di variazioni sostanziali in fase di progettazione esecutiva, sarà necessario richiedere a questa Direzione un parere in merito all'attivazione di una nuova procedura di Verifica;
4. Di demandare alla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto la verifica, in sede di rilascio del Permesso di Costruire, del rispetto delle condizioni/prescrizioni in fase progettuale/cantiere ed in fase di esercizio, di cui al presente provvedimento;
5. Di precisare che il presente provvedimento non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;
6. Di stabilire che ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni **3 (tre)**;
7. Di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento alla A.S.L di Taranto – Area Gestione Tecnica;
8. Di trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento a:
   a. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
   b. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto;
   c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
   d. REGIONE PUGLIA - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
   e. REGIONE PUGLIA - Ufficio Programmazione, VIA e politiche energetiche;
   f. REGIONE PUGLIA - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
   g. PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente - Servizio Autorizzazioni allo scarico acque reflue civili e industriali;
   h. PROVINCIA DI TARANTO Servizio Valutazione di Incidenza/VIA
   i. PROVINCIA DI TARANTO Settore Manutenzione Strade e Segnaletica - Progettazione Opere Stradali;
   j. ARPA Puglia – Direzione Generale;
   k. ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO;
   l. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1;
   m. Autorità di Bacino della Puglia;
   n. Comune di Taranto - Direzione Urbanistica Edilità;
9. Di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul

portale web del Comune di Taranto sia nella Sezione Ambiente, che all'Albo Pretorio on-line;

10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando impegno di spesa per il Comune di Taranto;
11. Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;
12. Di pubblicare, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;
13. Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

IL DIRIGENTE
Avv. Alessandro De Roma

ICE

Avviso di avvio Piano Export Sud – Terzo Programma Operativo.

Il **Piano Export per le Regioni della Convergenza** (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), detto anche **Piano Export Sud,** è un programma triennale di attività per favorire l'internazionalizzazione delle PMI e per promuovere l'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal **Piano Azione Coesione (PAC),** nell'ambito del processo di riprogrammazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 messo a punto dalla DGIAI del MISE.

Il **Programma Operativo** relativo alla terza annualità si svolgerà secondo un calendario che inizierà dal 1.2.2016 e si concluderà al 31 marzo 2017, per realizzare **70 iniziative promozionali.**

I destinatari delle azioni di sostegno, oltre alle PMI, sono start-up, parchi universitari e tecnologici, consorzi e reti di impresa, che potranno beneficiare di una serie di servizi a carattere formativo e di un programma di manifestazioni promozionali, finalizzate ad incrementare il livello della propensione all'export delle realtà imprenditoriali e produttive presenti nelle 4 Regioni della Convergenza.

Sono previste **9 linee di intervento** sotto forma di azioni di formazione e di promozione così articolate:

A.**– Azioni di tutoraggio e formazione**

A.1 – Progetto pilota ICE Export Lab – III fase (Incubazione all'estero soltanto per aziende che hanno partecipato alle fasi I e II)

A.2 – Azioni di formazione per la gestione della Proprietà Intellettuale

A.3 – Seminari tecnico - formativi e di primo orientamento ai mercati internazionali.

B. **– Iniziative Promozionali**

B.1 – Partecipazione a manifestazioni fieristiche – applicazione de minimis

B.2 – Azioni di incoming c/o distretti e aree produttive

B.3 – Azioni sui media e sulle reti commerciali estere

B.4 – Eventi di partenariato internazionali

B.5 – Borsa dell'innovazione dell'Alta Tecnologia

B.6 – Progetto Pilota "Verso il Mediterraneo"

Il Piano è gestito e coordinato dall'ICE-Agenzia in collaborazione con gli enti territoriali e i sistemi industriali locali.

La descrizione delle iniziative in programma è disponibile nel sito dell'ICE-Agenzia (www.ice.gov.it).

Giovanni Sacchi
ICE - Direttore Ufficio Coordinamento Promozione
del Made in Italy

SOCIETA' CLAM

Provvedimento unico autorizzativo ristrutturazione impianto distribuzione carburanti. Agro Canosa di Puglia.

L'anno duemilaquindici**,** addì trenta del mese di dicembre, nella sala delle adunanze consiliari , in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 12:00, in grado di prima convocazione, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

N	*Componente*	*P*	*A*	*N*	*Componente*	*P*	*A*
1	DI FAZIO PASQUALE	P		14	MATARRESE GIOVANNI	P	
2	CRISTIANI ANTONIETTA	P		15	SINIGAGLIA SERGIO	P	
3	BUCCI CARMINE	P		16	SINESI SABINO	P	
4	CAPOZZA ANTONIO	P		17	CAPORALE SABINO		A
5	GRECO DONATO	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	FILIPPONE EDOARDO	P		19	DI PALMA NICOLA	P	
7	DIAFERIO GIUSEPPE	P		20	PETRONI MARIA ANGELA		A
8	PELLEGRINO COSIMO	P		21	DI NUNNO SAVERIO		A
9	SELVAROLO SABINA	P		22	LANDOLFI NADIA		A
10	METTA GIUSEPPE		A	23	IACOBONE SABINO	P	
11	IACOBONE GIOVANNI MICHELE		A	24	PAPAGNA LUCIANO		A
12	IMBRICI FORTUNATO	P		25	LA SALVIA ERNESTO	P	
13	DONATIVO GIUSEPPE	P					

CONSIGLIERI PRESENTI **N. 18** ASSENTI **N. 7**.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: FACCIOLONGO SABINO, BASILE PIETRO

PRESIEDE LA SEDUTA IL Presidente del Consiglio: Pasquale Di Fazio

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Il Vice Segretario Generale: Dr. Samuele Pontino

In prosecuzione di seduta, il Presidente del Consiglio Comunale, pone in discussione il punto n. 2 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Ditta "CLAM s.r.l. del Dott. A. Manuti" - DPR n. 160/2010 art. 8. Presa atto verbale Conferenza di servizi del 26.08.2015 relativo alla Domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo per la esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti insistente sul suolo sito in Canosa in via M. R. Imbriani, distinto in Catasto al Foglio 40 – p.lla 582".

L'Assessore ai LL.PP., Pietro Basile, avuta la parola, relaziona sull'argomento.

Il Presidente del Consiglio visto che nessuno chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta in atti, che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 18

Consiglieri Assenti: n. 7 (Metta, Iacobone Giovanni Michele, Caporale, Petroni, Di Nunno, Landolfi, Papagna)

Voti favorevoli: n. 18

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'Assessore, Vice Sindaco Pietro Basile, su istruttoria effettuata dall'Ing. Giuseppe Limongelli, Dirigente del

III Settore, il quale, accertata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, così come novellato dall'art.6 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., propone l'adozione del seguente provvedimento,

PREMESSO CHE:

- In data 05/05//2015, il Sig. Gianluca Manuti, in qualità di amministratore della Ditta "CLAM s.r.l. del Dott. Aldo Manuti", ha inoltrato, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo (P.U.A.), per la esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti insistente sul suolo sito in Canosa in via

A. R. Imbriani, distinto in Catasto al Foglio 40 – p.lla 582, previa:

1) realizzazione di un nuovo fabbricato a piano terra destinato a bar, servizi igienici ed ufficio, in ampliamento del fabbricato esistente esistente e di una nuova pensilina metallica a copertura dei nuovi erogatori;
2) sostituzione dei serbatoi per carburanti interrati;
3) adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al Reg. Regionale n. 26/2013;
4) installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del fabbricato; allegando alla stessa gli elaborati progettuali costituiti da:
   - relazione tecnica generale;
   - Tav. A – Inquadramento Territoriale;
   - Tav. A1 – Planimetria Generale per scavi;
   - Tav. B – Tavola Urbanistica;
   - Tav. B1 – Pianta Coperture, Prospetto e Sezione;
   - Tav. D – Planimetria Generale, Stato dei Luoghi e Progetto;
   - Tav. E – Impianto di Trattamento acque meteoriche –Adeguamento al regolamento regionale n. 26/2013;
   - Tav. E1 – Impianto di Trattamento acque meteoriche –Adeguamento al regolamento regionale n. 26/2013 - PARTICOLARI;

il tutto ricadente in Ambito Perequativo di Tutela Ambientale e Paesaggistica sottoposto a vincolo archeologico (AP.TAP 14), regolamentato dall'art. 28.3.14 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa, in assenza di P.U.E. di cui al citato articolo delle

N.T.A. del P.U.G., ma come ampliamento di attività produttiva esistente, da autorizzarsi con procedura di conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., ricorrendo i presupposti di cui all'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160;

- il Comune di Canosa di Puglia è dotato di Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014;
- come da previsioni del citato P.U.G., l'impianto dell'attività della Ditta "CLAM s.r.l. del Dott. Aldo Manuti" ricade in Ambito Perequativo di Tutela Ambientale e Paesaggistica sottoposto a vincolo archeologico (AP.TAP 14), regolamentato dall'art. 28.3.14 delle N.T.A. della menzionata pianificazione urbanistica del Comune di Canosa, che così recita:

AP.TAP 14, Ambito sottoposto a vincolo archeologico di cui all'28.3.14 delle N.T.A.,

1. *Sono i contesti urbani interessati dalla presenza di vincoli archeologici.*

Per i singoli contesti, il PUG persegue la salvaguardia dei beni e la acquisizione delle aree, ove non di proprietà comunale.

2. *I proprietari delle aree ricadenti in uno degli AP.TAP 14, sono titolari di un indice di edificabilità territoriale destinato alla residenza pari a di 0,4 mc/mq, che può essere delocalizzato in uno dei AP.AS/R.*
3. *Negli AP.TAP con presenza di edificato diffuso, il PUE può prevedere il riconoscimento di una volumetria supplementare nel limite massimo del 50% di quella preesistente purchè gli edifici da delocalizzare siano legittimamente realizzati o sanati alla data di adozione del presente PUG.*
4. *La delocalizzazione delle volumetrie virtuali, si attua attraverso un PUE esteso al "comparto cedente" ed al*

"comparto ricevente" ed i cui contenuti devono esplicitare le modalità tecnico/giuridiche per l'attuazione del trasferimento volumetrico. Il PUE segue le procedure previste dall'art. 16 della lr 20/2001.

Il trasferimento della volumetria nel comparto ricevente, produce la contestuale cessione gratuita della proprietà dell'area cedente (AP.TAP) al Comune.

5. *La volumetria derivante dalla delocalizzazione* è *da considerarsi esente dall'obbligo del reperimento di aree per urbanizzazione/o dal pagamento degli oneri di urbanizzazione (art.16 T.U. 380/2001).*
6. *I singoli PUE, sono comunque sottoposti al rilascio del "parere paesaggistico" da parte dell'ente preposto, fermo restando il controllo di legittimità esercitato dalle Soprintendenze per i beni sottoposti a tutela del D.Lgs n.42/2004.*
7. *Fino al convenzionamento del PUE, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.*
8. *Nell'AP/TAP 14 localizzato fra via Luigi Settembrini e via Piave, anche a seguito di una indicazione del PGT-Piano Generale del Traffico approvato con Del.C.C. n.59/2003 e n.55/2004, la volumetria derivante dall'applicazione dell'indice di edificabilità territoriale convenzionale destinato alla residenza pari a 0,4 mc/mq, può essere localizzato nello stesso AP.TAP, a condizione che l'area di concentrazione volumetrica non superi il 30% della superficie totale del contesto e che l'area di cessione gratuita sia destinata a parcheggio pubblico.*

   Il PUE di iniziativa pubblica e/o privata, deve essere preceduto da uno "studio di pre- fattibilità", da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale e con parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Archeologici, applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 della l.r. 20/2001. Successivamente, il PUE, che deve seguire le procedure di cui all'art. 16 della lr 20/2001, è comunque sottoposto al rilascio del "parere paesaggistico" da parte dell'ente preposto, fermo restando il controllo di legittimità esercitato dalla Soprintendenza per i beni archeologici. Nella redazione del PUE, va garantita la volumetria assentita con la Concessione Edilizia del 22.07.1991 per la "ricostruzione di un fabbricato di civile abitazione".

11. *Nell'AP.TAP ubicato in fregio alla via Moscatelli, a seguito della Sentenza TAR Puglia n.01351/2010, la volumetria derivante dall'applicazione l'indice di edificabilità territoriale destinato alla residenza* è *pari a 3 mc/mq.;*
    - il progetto risulta redatto comunque, con tutte le specifiche tecniche ed urbanistiche del P.U.E.;
    - in particolare, il progetto afferisce alla ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti insistente, previa :
        1) realizzazione di un nuovo fabbricato a piano terra destinato a bar, servizi igienici ed ufficio, in ampliamento a quello esistente e di una nuova pensilina metallica a copertura dei nuovi erogatori;
        2) sostituzione dei serbatoi per carburanti interrati;
        3) adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al Reg. Reg.le n. 26/2013;
        4) installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del fabbricato;
    - Relativamente alle previsioni del PAI il suolo interessato ricade in Area a Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) di cui all'art. 15 delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico approvato con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005 e n 29 del 13/06/2011, e pertanto sussiste l'applicabilità dei poteri di delega delle funzioni di cui alla L. R. 19 luglio 2013, n. 19 - "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", atteso che il richiedente ha provveduto alla redazione di apposito studio di compatibilità idrogeologica ed alla relazione geologica tecnica e pericolosità sismica di base del sito;
    - Ricorrendo l'ipotesi eccezionale, di natura derogatoria alle N.T.A. del P.U.G., trattandosi di ampliamento da realizzarsi su un suolo di proprietà privata ricadente in ambito urbano sul quale insiste da decenni un impianto di distribuzione carburanti regolarmente autorizzato, applicabile per l'avvio del procedimento autorizzativo di cui al DPR n. 160/2010, è stato necessario, pertanto, indire apposita

conferenza di servizi;

- l'Amministrazione comunale ritiene ragionevole il ricorso dell'uso della procedura derogatoria alle N.T.A. del P.U.G. atteso che trattasi:
  - di proposta progettuale riguardante un ampliamento di attività produttiva esistente che non richiede variazioni urbanistiche di zonizzazione e di aree del territorio comunale differentemente zonizzate, ma insiste in un ambito urbano;
  - in particolare, trattasi di opere che comportano un modesto ampliamento volumetrico ed una ristrutturazione di un'attività commerciale;
  - l'intervento proposto, nel rispetto e nei limiti delle linee dell'Atto di Indirizzo di cui alla Delibera di G. R. n. 2000 del 27.11.2007, non comporta una significativa variazione sul territorio, né assume particolare rilevanza edilizio/urbanistica trattandosi …. omissis …."dell'attività di ristrutturazione di impianto compatibile con la zonizzazione dell'area;
  - trattasi di ristrutturazione ed ampliamento di attività commerciale esistente a servizio pubblico;
  - la realizzazione dell'intervento può comportare una ricaduta in termini economici ed occupazionali;
  - il progetto prevede il rispetto degli standard dettati dalle NTA del vigente P.U.G.;
  - di riduzione dei tempi procedurali autorizzativi di approvazione, secondo le procedure di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010;
  - Il progetto presentato, per quanto di competenza di questo Settore, risulta essere compatibile con le norme urbanistiche, paesaggistiche ed edilizie;
- Nella valutazione del progetto si è accertato che:
  - quanto richiesto con il progetto non eccede le esigenze dell'attività;
  - è verificata la insussistenza della necessità del reperimento degli standard urbanistici di cui all'art. 5 del DM n. 1444/1968, in particolare, trattandosi di attività commerciale di servizi;
  - sono rispettate le prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;
  - l'intervento non prevede il recupero di edifici non più funzionali al fondo da destinare ad attività produttiva;
  - l'intervento non ricade in centro storico ma in area ex tratturale sdemanializzata;
- trattandosi di area ricadente in ex area tratturale sottoposta a vincolo, risulta preventivamente acquisito da parte del richiedente, il prescritto parere della Soprintendenza per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, giusta nota prot. 1558-cl34-8 del 17/12/2014, fatto salvo il rilascio della prevista Autorizzazione Paesaggistica prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio;
- per quanto attiene alla fase istruttoria preventiva Comunale, in coerenza con il dettato normativo, il Dirigente del Settore Urbanistica, Edilizia, Agricoltura, durante la fase istruttoria di competenza dell'ufficio, ha verificato che:
  - l'intervento proposto riflette la ristrutturazione di un'attività commerciale per la vendita di carburanti;
  - la documentazione tecnica presentata è sufficientemente corrispondente alle vigenti N.T.A.;
  - l'intervento proposto rispetta le previsioni in materia di urbanizzazioni;
  - l'esistenza dei presupposti (norme, regolamenti, ecc.) urbanistico/edilizi necessari per il successivo rilascio dei permessi;
  - In ordine al rispetto delle normative urbanistiche regionali e statali si ritiene che l'intervento proposto di ristrutturazione ed ampliamento di un impianto esistente di distribuzione carburanti, rispetta i principi di programmazione e di pianificazione comunale ed offre un miglioramento del servizio di distribuzione carburanti;
- L'intervento non interessa fasce costiere e quelle di rispetto dei corpi idrici, delle lame, delle gravine e dei boschi; l'intervento, infine, non ricade in siti di importanza comunitaria e in zone di protezione speciale, non necessita di istruttoria da sottoporre a verifica VIA e/o procedure VIA e non contrasta con il P.P.T.R..

- Relativamente alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie e con riferimento allo stato dei luoghi si precisa che la zona risulta urbanizzata e le urbanizzazioni esistenti soddisfano gli standard di legge.
- In ordine alla cessione delle aree da reperire e cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale, trattandosi di realizzazione in ampliamento ad attività produttiva esistente, l'estensione dell'area risulta sufficiente a soddisfare detti requisiti e quindi non necessita la cessione di dette aree.
- In ordine alla quantificazione delle aree e dei volumi si rimanda alla relazione tecnica di progetto.
- La sussistenza dei presupposti per l'applicazione della procedura di approvazione del progetto tramite conferenza di servizi, è stata verificata dal Dirigente comunale del Settore Urbanistica, Edilizia, Agricoltura ed AA.PP. Settore, in data antecedente alla convocazione della conferenza medesima.
- la prima riunione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241 del 07.08.1990, veniva fissata per il giorno 15 Luglio 2015;

DATO ATTO CHE:

- la prima riunione della conferenza di servizi si è tenuta presso il Settore Edilizia ed Attività Produttive in data 15 Luglio 2015, giusta verbale in atti di ufficio;
- all'esito delle risultanze della prima riunione della conferenza di servizi, la stessa è stata riconvocata per il giorno 26 Agosto 2015;
- la seconda riunione di conferenza di servizi si è tenuta presso il Settore Edilizia ed Attività Produttive in data 26/08/2015, giusta verbale in atti di ufficio, con la quale la stessa ha preso atto che:
  a) con nota prot. n. A22934 del 27/07/2015, pervenuta al Comune di Canosa di Puglia a mezzo mail in pari data, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata - Ufficio delle Dogane di Bari, esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, ha espresso, limitatamente all'aspetto tecnico – fiscale, il proprio "Nulla Osta" all'accoglimento della richiesta in oggetto, e segnala che la Ditta, prima di mettere in attività l'impianto, dopo l'esecuzione dei lavori, dovrà richiedere l'aggiornamento della licenza fiscale alla nuova consistenza;
  b) con nota prot. n. 0035955-15 del 04/08/2015, pervenuta al Comune di Canosa di Puglia a mezzo mail in pari data, la Provincia di Barletta – Andria – Trani - Settore, Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia BAT, ribadisce quanto già comunicato con nota PEC del 25/06/2015, prot. n. 29680 in ordine agli adempimenti di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
  c) alla data odierna non risulta pervenuto il parere di competenza del Dirigente Medico S.I.S.P. A.S.L. BAT;
  d) per quanto di competenza, il Dr. GAETANO IURILLI Dirigente Medico S.P.E.S.A.L. - A.S.L. BAT, visti gli atti di progetto e gli atti integrativi depositati in data odierna dalla ditta richiedente, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto in argomento con le prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
     - che tutte le opere di sostituzione dei serbatoi, costruzione vano ufficio, bar e servizi, vengano eseguite in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs n. 81/2008 per l'igiene e sicurezza sul lavoro;
     - nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico, siano previste nel fascicolo dell'opera del fabbricato su cui insister*à* l'impianto le modalit*à* per un accesso sicuro al tetto dei locali e le modalit*à* di effettuazione di eventuali manutenzioni sempre tenendo conto della sicurezza degli operatori;
  e) per quanto di competenza, l'Arch. FRANCESCO GIOVANNI MERAFINA delegato per la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana - Servizio Urbanistica – Ufficio Strumentazione Urbanistica, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto presentato dalla Ditta "CLAM s.r.l. del Dott. A. Manuti" sia per quanto attiene agli aspetti urbanistici che per quelli paesaggistici, come da nota sottoscritta che deposita come allegato al presente verbale;
  f) il Sig, Gianluca Manuti – Amministratore delegato della Ditta "CLAM s.r.l.", in riferimento a quanto prescritto e richiesto dai responsabili S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L. dell'A.S.L. BAT nel verbale della precedente

seduta del 15/07/2015, ha depositato in conferenza :
- duplice copia del progetto adeguato con le prescrizioni riguardanti l'interno del fabbricato destinato a bar e servizi;
- dichiara di aver provveduto ad inoltrare al competente ufficio di igiene pubblica dell'A.S.L. BAT in data 24/07/2015 copia del progetto di adeguamento dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche al Regolamento Regionale n. 26/2013 e di aver provveduto al versamento dei diritti per l'ottenimento del parere di competenza dell'Ufficio di Igiene pubblica dell'A.S.L. BAT;
- Inoltre per quanto attiene alla richiesta di acquisizione del parere di competenza del Comando Provinciale dei VV.F., dichiara che a suo avviso, allo stato della procedura (non di esecuzione dei lavori), non sussiste la necessità di acquisizione dello stesso in quanto l'impianto risulta già dotato di certificato di prevenzione incendi e l'intervento non prevede modifiche strutturali dello stesso. In proposito provvederà a formalizzare apposita nota al Comando Provinciale dei VV. F.;

- in ordine all'acquisizione del parere igienico sanitario di competenza del Dirigente Medico S.I.S.P. dell'ASL BAT, il Dirigente del Settore Urbanistica Edilizia Agricoltura ed AA.PP., con nota dell'1/09/2015, ha inoltrato al citato dirigente ASL la documentazione integrativa depositata dalla ditta "C.L.A.M. s.r.l." in C.D.S.;
- in data 19/10/2015 con nota acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 34561 è pervenuto il parere favorevole del Dirigente Medico S.I.S.P. dell'ASL BAT in merito alla richiesta di P.U.A. presentato dalla Ditta "CLAM s.r.l." oggetto della C.D.S.;
- in data 19/10/2015 la Ditta "CLAM s.r.l." ha depositato l'istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, da inviare al Comando Provinciale del Vigili del Fuoco per quanto di competenza;
- il verbale conclusivo della conferenza di servizi è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, presso l'Albo comunale dal 23/10/2015 al 21/11/2015 al n. 1680;
- della conclusione dell'iter procedurale si dava avviso con "rende noto" nelle vie e piazze cittadine e nella Casa Comunale per 20 (venti) giorni consecutivi, dal 20/11/2015 al 09/11/2015;
- il verbale della quarta riunione conclusiva della C.D.S. è stato pubblicato nelle forme di legge per trenta giorni consecutivi e depositato presso la segreteria comunale, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.2581 del 22.11.2011 per i successivi trenta giorni;
- Nel periodo di deposito non sono arrivate osservazione e/o opposizioni giusta attestazione dell'Ufficio Segreteria;

TENUTO CONTO CHE:
- la proposta progettuale consiste in una ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti insistente sul suolo sito in Canosa in via M. R. Imbriani con un ampliamento del fabbricato destinato a servizi comprendente un bar;
- la variante urbanistica connessa alla proposta progettuale attiene esclusivamente all'approvazione del progetto inoltrato non con attuazione di un P.U.E., ma come ampliamento di attività produttiva esistente, da autorizzarsi con P.U.A. di cui all'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010,
- n. 160 senza modifica alcuna della tipizzazione dell'area o della zonizzazione;
- il progetto risulta redatto, comunque, con tutte le specifiche tecniche ed urbanistiche del P.U.E.;
- l'intervento, in relazione alla sua localizzazione e conformazione, non costituisce pregiudizio per la pianificazione urbanistica;
- l'approvazione del verbale conclusivo della conferenza dei servizi costituisce variante allo strumento urbanistico vigente esclusivamente per quanto attiene alla procedura di autorizzazione dell'intervento, ferma restando la tipizzazione dell'area interessata;
- nella valutazione del progetto si è accertato che:
  - l'estensione dell'area interessata dal progetto non eccede le esigenze produttive;

- *è* verificato il rispetto degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM n. 1444/1968;

CONSIDERATO CHE:

- il provvedimento proposto è da intendersi come favorevole per l'ampliamento di un'attività commerciale di servizio pubblico;

DATO ATTO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento de qua sarà sottoscritta con il richiedente apposita convenzione attuativa;
- l'intervento è a titolo oneroso;

ACCERTATO che ai fini del rilascio degli atti autorizzativi definitivi in variante risulta necessario che la massima assise Comunale si esprima su quanto in narrativa riportato secondo quanto previsto dal D.P.R. n.160/2010 e s.m.i.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il parere vincolante favorevole della REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la Mobilit*à* e Qualit*à* Urbana - Servizio Urbanistica – Ufficio Strumentazione Urbanistica, reso nella riunione conclusiva della C.D.S. tenutasi in data 26/08/2015, in ordine al progetto presentato dalla Ditta "CLAM s.r.l. del Dott. A. Manuti", sia per quanto attiene agli aspetti urbanistici che per quelli paesaggistici;

VISTO il secondo conclusivo verbale della Conferenza di Servizi del 26/08/2015;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarit*à* tecnica reso dal dirigente del Settore Urbanistica, Edilizia Agricoltura ed AA.PP., Ing. Giuseppe Limongelli, responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs. 267/2000;
- il parere favorevole di regolarit*à* contabile reso dal dirigente del Settore Finanze, Dott. Giuseppe Di Biase, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs. 267/2000;

DATO ATTO del visto di conformit*à* apposto dal Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 e comma 4 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000;

AD UNANIMITA' di voti espressi in forma palese per appello nominale dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri Metta, Iacobone Giovanni Michele, Caporale, Petroni, Di Nunno, Landolfi, Papagna)

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze del verbale conclusivo della Conferenza di servizi del 26.08.2015 ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 bis, della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relative alla richiesta di P.U.A. di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 in variante alle N.T.A. del P.U.G. della Ditta "CLAM srl del Dott. A Manuti", domiciliata a Barletta (BT) in Via Alvisi n. 28;
3. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i., in variante allo strumento urbanistico vigente, il progetto per la esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti insistente sul suolo sito in Canosa in via M. R. Imbriani, distinto in Catasto al Foglio 40 – p.lla 582, per la:
   1) realizzazione di un nuovo fabbricato a piano terra destinato a bar, servizi igienici ed ufficio, in ampliamento del chiosco esistente e di una nuova pensilina metallica a copertura dei nuovi erogatori;

2) sostituzione dei serbatoi per carburanti interrati;
3) adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al Reg. Reg.le n. 26/2013;
4) installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del fabbricato; composto dai seguenti allegati:
   - relazione tecnica generale;
   - relazione tecnica impianto di trattamento acque meteoriche;
   - Tav. 443/6 – Inquadramento Territoriale;
   - Tav. 443/5 – Planimetria Generale per scavi;
   - Tav. 443/1 – Tavola Urbanistica;
   - Tav. 443/3 – Pianta Coperture, Prospetto e Sezione;
   - Tav. 443/2 – Planimetria Generale, Stato dei Luoghi e Progetto;
   - Tav. 443/4 – Impianto di Trattamento acque meteoriche –Adeguamento al regolamento regionale n. 26/2013;

4. **DI DARE ATTO** che, per effetto dell'approvazione del progetto di che trattasi, in variante allo strumento urbanistico vigente, l'area interessata dall'intervento non subisce modifica alcuna della tipizzazione e della zonizzazione;
5. **DI DARE ATTO** che ogni onere finanziario scaturente dall'applicazione del presente provvedimento rimane esclusivamente a carico della Ditta "C.L.A.M. s.r.l.";
6. **DI DARE ATTO** che spetta al Dirigente del Settore Urbanistica, Edilizia, Agricoltura ed AA.PP. porre in essere tutti gli atti conseguenziali previsti, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Imbrici, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri Metta, Iacobone Giovanni Michele, Caporale, Petroni, Di Nunno, Landolfi, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vice Segretario Generale
dott. Samuele Pontino

Il Presidente del Consiglio
dott. Pasquale Di Fazio

SOCIETA' ECOMAR

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

La ditta "ECOMAR di Marzo Giacomo", con sede legale in San Donato di Lecce S.P. per Copertino,

INFORMA

che, nel mese di gennaio 2016, ha presentato, cosi come previsto dall'art.16 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, e/o il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e al S.U.A.P. del Comune di Galatina, istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) inerente la richiesta di ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso autoriz.zato in oggetto. Dal punto di vista tecnico/progettuale, l'area interessata è dotata di pavimentazione in cls impenneabilizzato, di vasca dì raccolta per le acque dì prima pioggia ed impianto di convogliamento/trattamento delle acque meteoriche, di impianto idrico antincendio, ecc.

Gli elaborati progettuali sono disponibili e/o il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e c/o gli Uffici del Comune di Galatina.

Eventuali osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni a partire dalla data di presentazione dell'istanza.

San Donato,

La ditta
"Ecomar di Marzo Giacomo"

SOCIETA' ITEA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta *"ITEA Spa"* avente sede legale in Via Conservatorio, 17 -20122 Milano, sede amministrativa in Piazza F. Buffoni, 3 -21013 Gallarate (VA).:

- **ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale** presso la Regione Puglia Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIANAS -ai sensi dell'art. 23 d.lgs *n.152/2006* e Lr. n.11/2001 e ss.mm.ii.
- **l'opera in progetto consiste:** *"Impianto sperimentale di ricerca e sviluppo della tecnologia di ossicombustione "flameless" applicata ai rifiuti pericolosi e non pericolosi"* Utilizzando la tecnologia brevettata di *"ISOTHERM pwr®" "ITEA Spa",* componente del gruppo *"Sofinter SpA".,* è protagonista di importanti programmi di ricerca e sviluppo industriale finalizzati all'ottimizzazione e verifica di applicabilità su larga scala del predetto processo di ossicombustione pressurizzata di tipo *"flameless",* in italiano "a *fiamma ideale",* per l'eliminazione definitiva di rifiuti speciali (pericolosi e non costituiti da rifiuti industriali, rifiuti solidi urbani e terre contaminate) e/o l'utilizzo di combustibili *"poveri'* (a basso potere calorifico) puntando, in entrambi i casi, sulla massima valorizzazione possibile del potenziale energetico con un impatto ambientale molto contenuto rispetto a quanto si osserva con le tecnologie tradizionali. Lo studio di impatto ambientale valuta gli effetti riconducibili al mantenimento in esercizio del prototipo di impianto basato sulla tecnologia brevettata di ossicombustione *"flameless"* a pressione denominata *"ISOTHERM pwr®"* da 5MWt istallato nella sede operativa di Comune di Gioia del Colle con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare nell'attività di ricerca anche rifiuti pericolosi.
- **l'opera in progetto è localizzata:** Unità locale operativa nella zona industriale del Comune di Gioia del Colle con l'accesso all'insediamento posto in fregio alla Via Milano Km 1,600 a cui accede imboccando lo svincolo della S.P. n.1 06 Gioia del Colle -Putignano. Il suolo è allibrato in catasto al Fg.31 p.lla 311 (porzione). Il prototipo di impianto è ubicato interno del complesso industriale ex *"Termosud SpA"* ora di proprietà della società *"AC Boylers SpA"* (già *"Ansaldo Caldaie SpA")* facente parte, come *"ITEA Spa",* del gruppo *"Sofinter SpA".*
- **la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria:.**

  Si rappresenta infine che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:
- **Regione Puglia -Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIAIVAS:** Via delle Magnolie, *6/8* -Zona Industriale (ex. Enaip) -70026 Modugno (BA) il Mercoledì e Venerdi, dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- **Comune di Gioia del Colle -Servizio Urbanistica** Piazza Margherita di Savoia, 10 -CAP. 70023 -Gioia del Colle (BA) da lunedì a venerdi: dalle ore 10 alle ore 13 e martedi e giovedì: ore dalle ore 16 alle ore 18

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli agli indirizzi sopra riportati.

Gioia del Colle lì, 01.02.2016

Il Legale Rappresentante
Alvis Bassignano

STUDIO LEGALE DELL'AERE

Provvedimento unico autorizzativo ampliamento suolo. Agro Canosa di Puglia.

Il Consiglio Comunale di Canosa di Puglia (BT) Preso atto verbale Conferenza di servizi del 28.09.2015 relativo alla domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo per l'ampliamento sul suolo distinto nel N.C.T. dalla p.lle 557 e 559 del Foglio 16, dell'esistente insediamento produttivo sito in agro di Canosa di Puglia, contrada "Erba dei Preti", consistente nella nuova costruzione di un capannone industriale per la lavorazione di materie plastiche!

Approvazione ai sensi dell'Art. 14 ter comma 6 bis della L. 241/1990 ed ai sensi dell'Art. 7 del DPR 160/2010 e s.m.i., del progetto per l'ampliamento sul suolo distinto nel N.C.T. dalle p.lle 557 e 559 del foglio 16, dell'esistente insediamento produttivo della Ditta "CANOPLAST" sita in agro di Canosa di Puglia, contrada "Erba dei Preti", ricadente in Contesto Rurale per Insediamenti Industriali, Commerciali e di Interscambio Modale (CR.ICI) di cui all'Art. 21.2 delle N.T.A.P.U.G. Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.03.2014, e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 29.12.2014, entrambe esecutive ai sensi di Legge, consistente nella nuova costruzione di un nuovo capannone industriale per la lavorazione di materie plastiche.

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze del verbale conclusivo della Conferenza dei servizi del 28.09.2015 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relative alla richiesta di P.U.A. di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010, in variante alle N.T.A. del P.U.G.;
3. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 e s.m.i., il progetto per l'ampliamento sul suolo distinto nel N.C.T. dalla p.lle 557 e 559 del foglio 16, dell'esistente insediamento produttivo della Ditta У CANOPLASTΦ sito in agro di Canosa di Puglia, contrada Erba dei Preti, ricadente in contesto Rurale per Insediamenti Industriali, Commerciali e di Interscambio Modale (CR.ICI) di cui all'art. 21.2 delle N.T.A P.U.G. Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014, e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82. Del 29/12/2014, entrambe esecutive ai sensi di legge, consistente della nuova costruzione di un nuovo capannone industriale per la lavorazione di materie plastiche.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)